

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 22 120 lire

31 maggio/6 giugno 1970

**FUORI
CONCORSO**

Togliete la vinaccia dorata
con un batuffolo di cotone
inumidito e buona fortuna!

**GRANDE
CONCORSO
21 KG.
D'ORO**

SUBITO

1 kg. d'oro
e
 $\frac{1}{2}$ kg. d'oro
offerti da

Sperlari

ATTENZIONE!

Se trovate
questa
lettera



conservate
il tagliando
per
concorrere
ai

**MILLE
PREMI
FINALI**

*secondo le
norme del
concorso
alle pag. 4 e 6*

CLAUDIA CARDINALE ALLA TV
PER «GLI EROI DI CARTONE»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 47 - n. 22 - dal 31 maggio al 6 giugno 1970
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Valerio Ochetto	34	Dieci giorni che fanno tremare il mondo
Gino Nebiolo	35	Siamo tutti protagonisti
S. G. Biamonte	38	I mille guai della pantera rosa
Vittorio Libera	42	Un'Italia pulita per i nostri figli
Antonio Lubrano	43	Che cosa si può fare
Laura Padellaro	52	Gianni Morandi: l'eltona paura
Nando Martellini	59	Da Filadelfia a Milano nel nome di Toscanini
Brunoro Serego	101	Paese che vai teleonista che trovi
Giuseppe Baccionetti	104	Tecnologia dei mondiali
Luigi Fait	109	Il calcio ai mondiali: terza serie di figure
Antonino Fugardi	117	Anche i clowns muiono Musica di porta sbattute Una guerra per fondare il Reich

56/85 PROGRAMMI TV E RADIO

86 PROGRAMMI TV SVIZZERA
88/90 FILODIFUSIONE

2 LETTERE APERTE

12 I NOSTRI GIORNI

I premi letterari

Andrea Barbato

Laura Padellaro

B. G. Lingua

18 PADRE MARIANO

20 ACCADDE DOMANI

Sandro Paternostro

Mario Giacobozzo

Ernesto Baldo

26 LINEA DIRETTA

28 LEGGIAMO INSIEME

Uno spirito irrequieto

La Sicilia: problemi antichi realtà nuove

P. Giorgio Martellini

33 PRIMO PIANO

Un pianeta per l'uomo

Corrado Guerzoni

Carlo Bressan

55 LA TV DEI RAGAZZI

Franco Scaglia

92 LA PROSA ALLA RADIO

94 LA MUSICA ALLA RADIO

qual.

96 CONTRAPPUNTI

Renzo Arbore

96 BANDIERA GIALLA

118 LE NOSTRE PRATICHE

120 AUDIO E VIDEO

123 COME E PERCHÉ

124 BELLEZZA

cl. rs.

126 MONDONOTIZIE

128 LA POSTA DEI RAGAZZI

cl. rs.

130 MODA

Angelo Bolognola

132 IL NATURALISTA

Maria Gardini

134 DIMMI COME SCRIVI

136 L'OROSCOPO

PIANTE E FIORI

139 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
dirigenza e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino /
tel. 69 75 51 / redazione roma: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma /
tel. 38 791, int. 22-86

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABONNAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688-42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,65; Turchia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

La vernice del liutaio

Il liutaio Marino Capicchioni, in relazione all'articolo di Luigi Fait *Violini battezzati col Sangiovese* pubblicato nel n. 14 del *Radiocorriere TV*, si scrive, in attesa di quanto vi appaia, di aver sempre e costantemente preparato da sé le vernici dei propri strumenti. Solo da qualche anno, per qualche strumento, vi ha aggiunto, in una proporzione valutabile 1 a 20, l'olio di un composto contenente detto olio fornitogli dal signor Lamberto Corbara, in sostituzione o in aggiunta di quello che normalmente è in commercio. Il maestro Capicchioni afferma tra l'altro: «Il giorno in cui il suo cortese collaboratore venne ad intervistarmi c'era da me Corbara. Io non sono per nulla loquace. Questo, chi mi conosce, lo sa bene. Non so proprio come io sia riuscito a tirar fuori qualche nome ed a spicciare due o tre frasi. So solo che sentivo ronzare attorno a me discorsi che tante volte avevo sentito, incapace di intervenire in un dialogo da cui mi sentivo estromesso». Dopo la pubblicazione dell'articolo — si lamenta il liutaio — il suo telefono ha squillato quasi ininterrottamente per comunicazioni che gli giungevano da ogni parte d'Italia: «Come, gli domandavano «lei usa le vernici preparate da altri? Chi è questo signor Corbara? Dove abita?». Purtroppo, il Capicchioni — lui stesso lo ammette — non è intervenuto efficacemente durante l'intervista, mentre si parlava di certe scoperte, trascurando inoltre di rivelare quella fondamentale proporzione di «1 a 20». Ha lasciato perciò capire di usare esclusivamente le vernici del Corbara. Del resto, quest'ultimo, mentre ribadisce che la vernice da lui confezionata è la preferita dal liutaio di Rimini si augura di inventarne un'altra, che «rimarrà nella storia». La famosa vernice del Capicchioni, bella come quella degli Stradivari».

Nino Bixio a Bronte

«Egregio direttore, il sottoscritto — presidente del Centro Studi di Storia Patria per le Valli del Fitalia e del Rosmarino — le scrive per un bisogno imperioso dell'animo. Il dott. Florestano Vancini, nel mese di settembre 1969, preparò il disegno di un telefilm sul tema storico Nino Bixio a Bronte nel 1860. Il Vancini intendeva che il film avesse libero svolgimento sulla scorta dei documenti d'archivio e della verità storica. Si è appreso poi che il Vancini fu costretto a rinunziare alla esecuzione dell'interessante film storico perché gli hanno vietato di riportare sul teleschermo le efferatezze criminali, commesse allora — in nome della libertà e di Giuseppe Garibaldi — dal represso incanaglia. Il Centro Studi di Storia Patria, che lo scrivente si onora di presiedere, plaude intanto alla dignitosa rinuncia del dott. Vancini, ma si accorge amaramente che in Italia, oggi, anche la storia viene manipolata. Si apprende inoltre che il film è stato girato di recente, annacquando le efferatezze delinquenziali della tappa di Bronte ed esagerando di contro il fermo operato del vulcanico Bixio, patriota e soldato della libertà. E' pacifico intanto che la vera e schietta interpretazione sto-

rica della rivolta di Bronte resta sempre, valida e salda, quella di Attilio Butti (in *Il Risorgimento Italiano*, a. V - fasc. 4 - 1912), recensendo il noto saggio del Radice sul tragico avvenimento. La recensione del Butti infatti è esempio mirabile di critica serena e di equilibrata saggezza storica. Non le sembra, signor direttore, che la vicenda di questo film — nella sua ultima fase — sia il grottesco trionfo dell'antistoria contro la storia? (Giuseppe Fragale Natoli - Frazzano, Messina).

Mi duole dirle, gentilissimo lettore Fragale Natoli, che ella è stata male informata. Il regista Florestano Vancini non «fu costretto a rinunziare alla esecuzione dell'interessante film storico» perché questo film figura tuttora nei programmi esecutivi della RAI. Si tratta di un'opera di vasto respiro, la cui sceneggiatura è stata stesa da Leonardo Sciascia. Lo stesso che ha scritto l'introduzione alla recente ristampa del volume di Benedetto Radice *Nino Bixio a Bronte* da lei citato. Il primo giro di mano della vicenda è stato ancora dato perché si sta stendendo il piano finanziario del lavoro. Riguardo all'altro film che, secondo quanto ella dice, sareb-

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134)

Torino, indicando quale

dei vari collaboratori della

rubrica si desidera inter-

venire. Non vengono prese

in considerazione le lettere

che non porti il nome, il

indirizzo del mittente.

Data l'enorme quantità di

corrispondenza che ci arriva

settimanalmente e la

limitatezza dello spazio,

solo alcuni quesiti, scelti

tra quelli di interesse più

generale, potranno essere

presi in considerazione.

Ci scusino quanti,

nostri, malgrado, non riceveranno risposta.

Smith se la cava definendo «esemplare» la condotta garibaldina. Persino il saggio del Radice e la recensione del Butti presentano lati deboli ed incompleti.

E' vero che il motivo iniziale che spinse i contadini di Bronte ad insorgere contro le nuove autorità locali fu la mancata distribuzione delle terre che un tempo erano di proprietà pubblica e che poi re Ferdinando I aveva dato in feudo all'ammiraglio Nelson (la Duca), distribuzione che era stata promessa da Francesco II e poi assicurata da Garibaldi. Ma è altrettanto vero che a rendere più rabbiosa e feroce quella insurrezione dei primi di agosto 1860, che peraltro nell'isola rimase isolata, sopravvennero per alcuni la psicologia di varia natura, dall'inserimento di ex detenuti comuni al comportamento dell'avv. Nicola Lombardo che alla guida degli insorti, si fucilava, per ragioni non sempre ideali, ma anche personali. La reazione del Bixio fu spietata e talvolta inutilmente crudele, compiuta però anch'essa fra turbamenti e con assoluto ignoranza di psicologia e delle condizioni della gente di Bronte. Perciò il voler ridurre quell'episodio ad una specie di anticipazione della lotta di classe non pare insuperabile e limitato. Per comprenderlo più a fondo non bastano l'economia e la sociologia, ma sono indispensabili anche la psicologia, la psicanalisi e persino, in alcuni casi, la psichiatria. Lei sa come poi andò a finire quella rivolta che provocò numerosi morti fra i cittadini di Bronte durante l'insurrezione; quindi la fucilazione, per il sommario processo, di cinque rivoltosi; e infine la condanna all'ergastolo o a pene varie di altre 37 persone. I contadini ottennero le terre della Duca, ma poco dopo rivoltarono i loro poderi agli odiati «capeddi», cioè fattori, intermediari, ecc., al prezzo di 40-50 lire quando valevano 300-400 lire.

Il tramonto degli annunciatori

«Egregio direttore, sono una assidua lettrice del Radiocorriere TV ed ho letto con attenzione e interesse la sua lunga risposta su il tramonto degli annunciatori sulla quale non sono d'accordo, né con lei quando afferma che «è pure un componente così autorevole della vecchia guardia radiotelevisiva è d'accordo, come non potrebbe esserlo anche voi?». Né con il signor Jacobelli, quando riferisce il seguente «capitolo» della frase su citata, che ha scomodato il Padreterno, la psicanalisi e il bruttissimo verbo «sconnotare» per spiegare al pubblico televisivo i motivi per cui sono stati sostituiti gli annunciatori con giornalisti e redattori. Riguardo poi alle critiche del signor Jacobelli, vorrei dire, e credo di interpretare il pensiero di Garibaldi, che il pubblico televisivo, che noi gli annunciatori non li abbiamo mai visti su un trono. Sono entrati nelle nostre case, innanzitutto, con una forte carica di cordialità e non credo che essi abbiano propinato solo delle bugie. Ritengo inoltre ottima qualità, da esigere anche dagli annunciatori attuali, una chiara dizione per un'altrettanto chiara comprensione di quanto viene annunciato. Ad

segue a pag. 7



**"Ehi bambola... da quando ti conosco
vado a tutto gas".**

**Nuova Super BP con Enertron:
la Superissima che "accende" il cuore
del tuo motore.**



Lo "accende" perché il carburatore
rimane sempre pulito.

Lo "accende" perché le valvole
restano brillanti.

Lo "accende" perché la benzina
brucia tutta. Tutta.



Scappa con Superissima!

Solo il servizio BP
vi offre **5 BENZINE:**
anche
super 93 n. o
a 135 lire

SON CHILI D'ORO...

GRANDE CONCORSO
21 KG DI ORO

... E 1000 ALTRI PREMI*

illustrati a pagina 6

NORME DEL CONCORSO

PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del « Radiocorriere TV » pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.

Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) e di ½ Kg d'oro in gettoni (750/1000).

Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di inizio della settimana televisiva indicata sulla testata del « Radiocorriere TV ».

Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

PREMI FINALI

* Tutte le altre copie senza il simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14° settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.

Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservati su uno degli appositi tagliandi ripiegativi che saranno inseriti nel « Radiocorriere TV ». Ciascun

tagliando ripiegativo non potrà contenere più di un « jolly ». I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.

Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando ripiegativo.

La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi ripiegativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.

Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo. Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando ripiegativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

Le disposizioni generali e le norme del Concorso in maggior dettaglio sono state pubblicate sul « Radiocorriere TV » n. 14.

il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da Sperlari



nodo... ricordo... regalo...



Sperlari caramelle in cofanetti

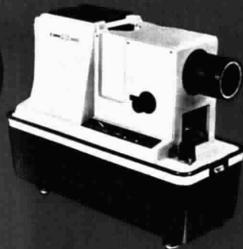
RADIOCORRIERE

SON CHILI D'ORO... OGNI SETTIMANA E MILLE ALTRI PREMI

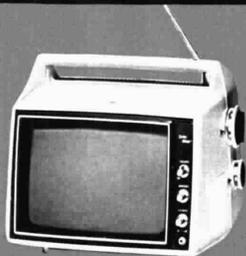
PER CHI RACCOGLIERA LE LETTERE



1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc



2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF



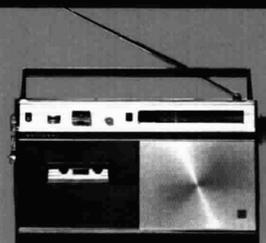
dal 3° al 5° premio:
televisore portatile National TR 932



dal 6° al 25° premio:
Motograziella 50 cmc



26° e 27° premio:
registratore National RF 7270



dal 28° al 30° premio:
registratore National RQ 231

INCOLLARE LE LETTERE SU QUESTO TAGLIANDO E SPEDIRE SOLTANTO DOPO AVERLO COMPLETATO

NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CITTA' _____

Le lettere dell'alfabeto, che compongono la parola R-A-D-I-O-C-O-R-R-I-E-R-E, dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate. Ciascun tagliando ripiegativo non potrà contenere più di un « jolly », in sostituzione di una delle tredici lettere. I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI - Via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta, affrancata regolarmente, dovrà contenere un solo tagliando.

A PAG. 4 LE NORME DEL CONCORSO



dal 46° al 95°: app. fotogr. Canonet 28



dal 31° al 40° premio: pature Gran Prix Valaguzza



100 confezioni Rustichino Castagna



100 cassette strenna Candolini



200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker

dal 41° al 45°: autoradio National CR 1481; dal 96° al 115°: radio National R 1030; dal 116° al 145°: radio National RF 602; dal 146° al 150°: volumi della ERI e un abb. al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000°: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candolini, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abb. al « RadiocorriereTV »

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

una troppo autorevole TV (in quale modo però lo sia stata io non ho mai constatato) se ne sia sostituendo una troppo disinvolta. A concludere meglio era dire che si volevano sistemare dei nuovi giornalisti» (Amelia Pesarotti - Faenza).

Risponde Jader Jacobelli:

Cara signora, la sua opinione vale la mia, con una sola differenza: che io, forse, l'ho espressa meno dogmaticamente, con più problematicità. Ho scritto, infatti, che la mia è soltanto un'interpretazione del tutto personale; ho aggiunto: «voglio credere che il declino degli annunciatori sia il frutto delle ragioni ideali che esporrò e non di ragioni meno nobili»; ho concluso: «I giornalisti — penso io — eccetera, eccetera».

Più ipotetico di così non potevo essere; comunque, queste che la televisione fa non sono scelte scientifiche, ma di gusto, di cultura, forse anche di moda, per cui non vanno mai mitizzate. E' significativo, però, che anche nelle televisioni estere i giornalisti sostituiscano sempre più frequentemente gli «spiker», a meno che il giornalista radiotelevisivo si va qualificando in tutto il mondo come un giornalismo che deve essere capace di comunicare direttamente con il pubblico anche attraverso il video e il microfono. La sua conclusione scettica, mi sembra, perciò, un po' polemica.

Viva i pupazzi!

«Gentile direttore sarei ben lieto se venisse pubblicato il mio parere (e penso anche di molti altri) su quella bella trasmissione televisiva, dal titolo: Gli eroi del melodramma anche per rispondere a chi non ha capito il senso della perfetta mimica dei "pupazzi" quando venivano cantate le romanze e i duetti da opere. Creda, signor direttore, che per me era una vera gioia quella ascolto e vedevo quella trasmissione mentre le persone che davano vita a quei "pupazzi", devono essere dei veri artisti; se avessi la fortuna di conoscerli, li vorrei tutti abbracciare. Grazie da una appassionata di lirica» (Anna Betti - Napoli).

Una domanda a Luigi Vannucchi

«Gentile direttore, vorrei rivolgere qualche domanda a Luigi Vannucchi. Sono una sua sincera ammiratrice: l'ho apprezzato nel prete romano il cappello del prete e prima ancora nel telegiornale Giocando a golf, una mattina. Vannucchi è, secondo il mio modesto punto di vista, uno dei migliori attori della TV italiana e lo ha dimostrato svariate volte, interpretando i suoi personaggi in modo vigoroso e preciso. Vorrei sapere da lui, dato che è molto che non lo vediamo più, e che sia una rivista femminile ho letto che si è "auto-proclamato disoccupato volontario TV" dopo i successi riportati, quali sono i suoi progetti futuri: se, cioè, ha deciso di rivolgere la sua attenzione al teatro, oppure al cinema. Inoltre, se non sono indiscreta, desidererei sapere come ha iniziato la sua attività di at-

tor, e quali sono le sue preferenze in campo artistico, se cioè preferisce lavorare alla TV, in teatro, oppure al cinema.

La ringrazio vivamente e, se Luigi Vannucchi può rispondere a queste mie domande, ringrazio anche lui e gli invio tanti cordiali auguri di sempre maggiori successi» (Alessandra Ballerino - Roma).

Risponde Luigi Vannucchi:

La ringrazio per le cortesi parole che ha usato nei miei riguardi. E per questo vorrei essere sincero con lei. Non sono spaurito, ma forse sono soltanto riuscito a mantenere fede al mio proposito. Che mesi fa, al tempo dei successi televisivi, era quello di esser cauto. Infatti pensavo che uno come me, dopo due romanzi televisivi di fila, seguiti da discreto successo, avrebbe fatto bene a misurarsi. E quando dico «uno come me» intendo dire un attore che vuole essere attore e basta, a lungo e al miglior livello qualitativo, allontanando il più possibile ogni fenomeno divistico. Questo silenzio, perciò, me lo sono imposto io. Naturalmente, nel frattempo, non ho fatto né Caroselli pubblicitari, né tantomeno fumetti (in vita mia ho partecipato soltanto a una di queste forme di finanziamento straordinario) di chi vuol fare soldi facilmente).

Ho ricevuto una proposta per fare del cinema, andavo bene al regista, al produttore, il ruolo andava bene a me, è saltato fuori il noleggiatore proprio a rinfracciarmi il successo recente in televisione, per decidere che ero da scartare. Poi ho pensato improvvisamente che a furia di misurarmi, rischiavo di bruciarmi lo stesso, nel senso opposto, correndo cioè tutti i rischi di chi non batte il ferro finché è caldo, e perciò viene rapidamente dimenticato dal grande pubblico televisivo.

Allora fui tentato di accettare l'offerta di fare *I tromboni*, una commedia che mi stava a cuore. Ma poi ricordai che, di quella stessa commedia, famosa era stata l'interpretazione di Vittorio Gassman tanti anni fa e quindi da buon professionista pensai che non mi sarebbero bastati i 18 giorni che la TV mi metteva a disposizione: ne volevo almeno 25, e non potendo essere accontentato rifiutai.

Per quanto riguarda le mie preferenze, perciò, non le sarà difficile a questo punto metterle in testa il teatro. Non per quel solito motivo della presenza fisica del pubblico in sala che fa sentire più immediatamente le reazioni, ecc. ecc., quanto invece per una soddisfazione assolutamente personale: poiché ritengo il teatro, inteso in maniera classica, fondamentale, di base, per una buona recitazione: facendo teatro sento di continuare ad approfondire e a imparare il mio mestiere.

Almeno fino all'autunno, farò soltanto teatro: abbiamo preparato un *Otello* (tra l'altro ritraducendolo da soli) che con la Compagnia «Gli associati» porterò anche a Verona. Poi mettiamoci pure la TV: la popolarità che il mezzo offre, questa sì che è veramente piacevole: è il momento in cui l'attore esce un po' dall'anonimato, e piace al pubblico per la faccia che ha, per il tipo che realmente è. Il cinema lo met-

segue a pag. 8

i tropicali BOARIO

favoloso bere



PELMO

La bibita degli anni 70 Pelmo è un'invenzione che Boario strappa alla natura. Pompelmo fresco colto sull'albero e messo in bottiglia per offrire alla generazione d'avanguardia il favoloso gusto nuovo dei vecchi favolosi tropici. Anche nel formato famiglia



ANANAS

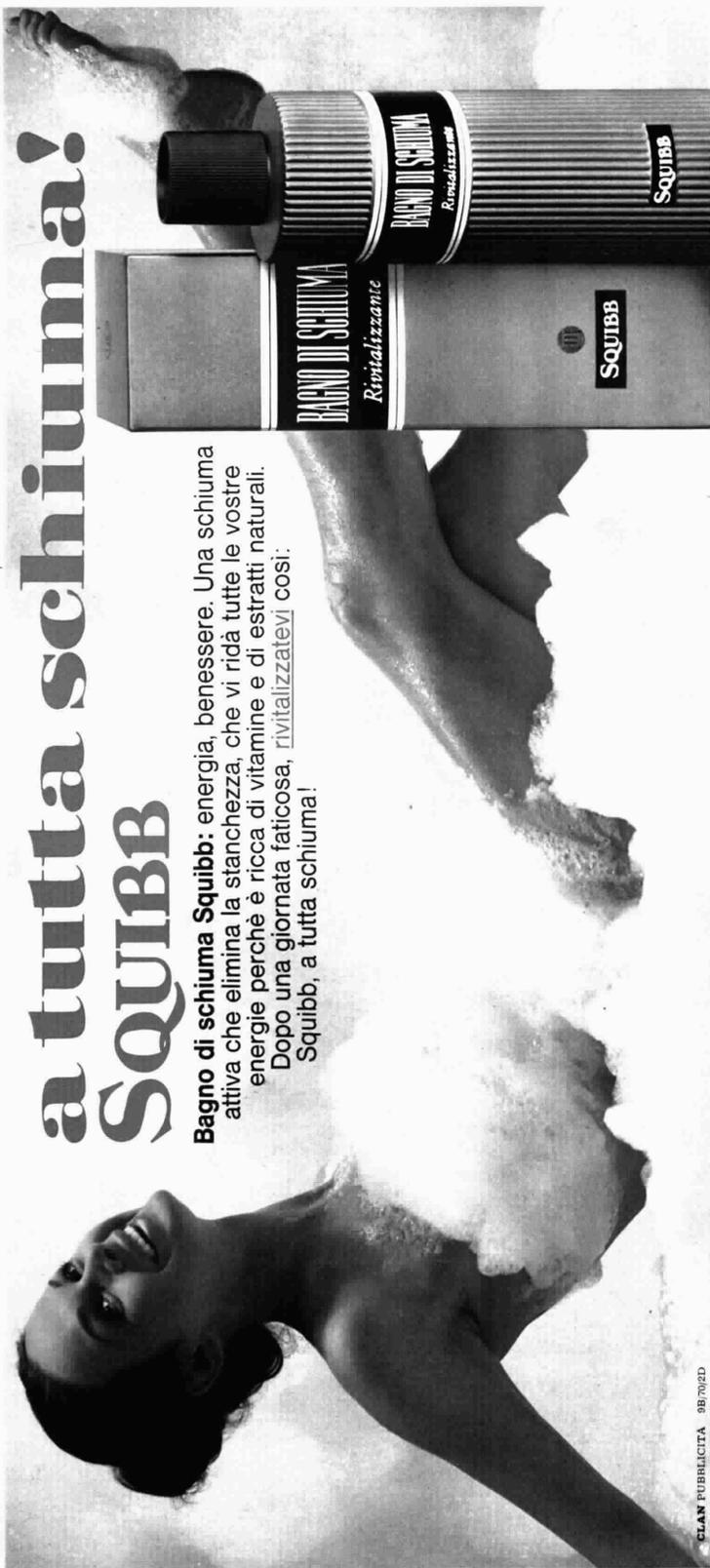
L'invenzione Boario numero due. Nuovo, nuovissimo, ultranuovo come il Pelmo, Ananas e freschezza e sapore di tropico. Un'altra idea Boario. Anche nel formato famiglia



a tutta schiuma!

SQUIBB

Bagno di schiuma Squibb: energia, benessere. Una schiuma attiva che elimina la stanchezza, che vi ridà tutte le vostre energie perché è ricca di vitamine e di estratti naturali. Dopo una giornata faticosa, rivitalizzatevi così: Squibb, a tutta schiuma!



CLAN PUBBLICITÀ 88/70/2D

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

to per ultimo, soltanto perché me ho fatto pochissimo. E proprio per questo, adesso avrei un forte interesse ad offerte di valore.

Per concludere le racconto come ho cominciato. A 18 anni, mi iscrissi all'Università e all'Accademia d'arte drammatica. Volevo fare il regista ma, per iscriversi a quel corso, occorreva avere almeno 21 anni. Così mi iscrissi al corso per attori. E scoprii che se avessi seguito quello per registi, forse avrei barato con me stesso: la vera aspirazione era quella dell'attore, ma proveniente da una famiglia borghese, evidentemente mi trascinavo dei pregiudizi verso questa carriera più difficile e avara che facile e piana. La mia prima scrittura risale al 1953: mi chiamò Vittorio Gassman. Forse per questo, prima di accettare di fare *I tromboni* in TV in soli 18 giorni, ci ho pensato due volte.

E le stelle stanno a guardare

«Egregio direttore, mi riferisco al servizio pubblicato sul Radiocorriere TV n. 17 sulla prossima programmazione in TV del romanzo *E. J. Cronin*. Noio delle inesattezze, sia nell'articolo pubblicato che nelle didascalie apposte nelle foto del servizio stesso.

Esempio: non esiste nessuna Jenny Barras, bensì Hilda Barras (dottoressa a fine romanzo e zitella). Invece la moglie di David Fenwick è Jenny Sunley ed è lei che muore, non tistica ma per emorragia postoperatoria. Anche il cognome di Joe Gowlan è falsato in Gowan» (Elio Ugolini - Roma).

Risponde Giuseppe Bocconetti: Il signor Ugolini ha ragione, soprattutto per quanto riguarda Jenny Sunley moglie di David Fenwick, morta in ospedale per complicazioni postoperatorie. Quanto a Gowlan, si tratta chiaramente di un errore di trascrizione che si è ripetuto fatalmente in tutto l'articolo. Purtroppo può accadere: inesattezze del genere costituiscono la trappola quotidiana per noi giornalisti, a causa della continua tensione che accompagna il nostro lavoro e del desiderio di informare il più rapidamente possibile il lettore sull'attualità televisiva. Spesso ci manca il tempo per verificare la «certezza» della nostra memoria, soprattutto quando si tratta di un romanzo così giustamente popolare come quello di Cronin. Avendolo letto due volte, credevo di ricordare bene.

Noschese, che mostro!

«Gentilissimo direttore, tutti dicono che Doppia coppia ha perso molto del suo mordente con la soppressione delle caricature politiche di Noschese. E sebbene mi sembri giusta questa misura in periodo elettorale, ho l'impressione, però, che Alighiero Noschese non si impegni come nella precedente edizione dello spettacolo. Per certi personaggi bada più alla somiglianza esteriore che alla voce e all'interpretazione interiore; oppure altre volte attribuisce la voce di un personaggio alla faccia di un altro. Per esempio al giornalista Maurizio Barendson ha dato la voce

di Ugo Zatterin» (Fabio Galiberti - Roma).

Devo premettere che in questo caso non riesco ad essere un giudice imparziale. Personalmente Noschese mi fa sempre ridere, anche quando non «centra» perfettamente il personaggio, comunque per la sostituzione delle voci mi pare una tattica che Noschese adotta di proposito, per accentuare la forza caricaturale delle sue imitazioni. Si deve tener conto poi del fatto che la seconda edizione di *Doppia coppia* viene realizzata superando di settimana in settimana cento contratti che non dipendono dalla volontà dei realizzatori, per cui Noschese si sottopone ad un superlavoro che rischia di influenzare in qualche caso il risultato. Noschese tuttavia è, e resta, un «mostro» dello spettacolo. Fino a ieri presentavano come l'uomo dalle mille voci. Ormai credo che le abbia superate largamente per cui qualche ripetizione bisogna pur concedergliela.

In lingua maltese

«Egregio signor direttore, mi capita spesso, quando il mio transistor è sulla "short wave", di sentire una voce femminile che parla in italiano e maltese. Mi piace tanto di sentire qualcuno che parla in maltese dalla RAI. Chi è quella donna? come si chiama? Perdoni questa mia curiosità, ma vi prego di rispondermi. A proposito di Malta, perché nel Telegiornale, la nostra isola non è quasi mai nominata?» (Iris Abela - Maida, Malta).

Tutti i maltesi (e naturalmente tutti gli italiani che abitano a Malta) possono ascoltare alla radio una trasmissione fatta apposta per loro dalla RAI, ogni giorno alle 15,30 (in italiano) e alle 15,40 in maltese, sulle onde corte, lunghezza 30,90 e 41,47.

L'annunciatrice che parla maltese è... proprio una maltese, molto carina, di 32 anni, sposata a un italiano: la signora Satta. Ed è tanto affezionata alla sua isola, che ci torna molto spesso e durante le sue assenze viene sostituita ai microfoni della RAI da un altro maltese, il padre Mallia, un sacerdote carmelitano.

I dirigenti del Telegiornale parlano di Malta quando dall'attualità viene uno spunto significativo. Ad ogni modo segnaliamo la sua cortese richiesta.

Cantanti stranieri

«Egregio direttore, sia consentito ad un giovanissimo appassionato d'opera lirica come me di esprimere il proprio parere in merito alla questione dei cantanti stranieri dibattuta dal tenore Carlo Franzini: mi limiterò a fare delle constatazioni, senza entrare in polemica. Eugenio Gara scrive (*L'Espresso* 9-4-1970): «in arte i piagnucolosi nazionalistici non ci commuovono. Benvenuto, anche in musica, il più largo MEC immaginabile...».

Anche Franco Soprano a questo proposito afferma: «Ma, pensando bene, è meglio lasciar andare ciò che dice Soprano, data la sua ben nota "esterofilia"! Quando il tenore Franzini parla di concorrenza straniera, e cioè da un punto di vista personale e professionale, potrebbe, dico

segue a pag. 10

Sbrinz – un formaggio da buon-gustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delizioso, fresco e robusto.

Chianti Ruffino nobiltà della mensa.

... d'accordo, come l'Italia ha le uve più dolci, così in Svizzera, dai pascoli alpini, vengono i formaggi più fragranti.

L'Italia produce il Chianti, la Svizzera l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz. Brindate, perciò, col Chianti d'Italia assaporando i veri formaggi svizzeri



SWITZERLAND

cafesinho BONITO



**oggi
in prova
qualità**

Cafesinho Bonito è buono perché è tutto caffè di qualità brasiliana, tostato e confezionato dalla Lavazza una grande industria tutta per il caffè, ma che caffè! in lattine e pacchetti anche macinato

solo Lavazza può darvi l'alta qualità ad un prezzo così



LETTERE APERTE

segue da pag. 8

potrebbe, avere anche ragione. E' chiaro però che queste ragioni non hanno alcun valore per il pubblico. Ma mi sorprende l'affermazione: « eccezion fatta per il basso Ghiarov, tutti gli stranieri che quest'anno hanno operato alla Scala, non sono stati all'altezza dei ruoli loro assegnati... ». E allora non sono stati all'altezza neppure Plácido Domingo, Shirley Verret, Jon Vickers, Raina Kabaivanska, Peter Glossop, Georges Prêtre, Montserrat Caballé, Leyla Gencer? Mahi! che si possono fare riserve sulla "Lucia" della Sills d'accordo, ma la sua presenza di tale nome basta a suscitare un'interesse ineguagliabile da parte del pubblico (anche lo scorso anno nell'Assedio di Corinto, la Sills non è stata all'altezza?). Scrive ancora Franzini: "... le azioni dimostrative (...) che ho organizzato (...) contro l'eccesso di cantanti lirici stranieri non qualificati (...) con l'incondizionato appoggio della popolazione e della stampa nazionale... ». Il precedente Gara già smentisce questa affermazione; e potrei citare anche lo stesso Soprano o il Confolonieri, a meno che la stampa nazionale specializzata non sia un'altra. Se per popolazione s'intende poi il pubblico, ebbene posso dire che per il pubblico l'arte non ha confini, retorica a parte. Certo per qualcuno era indifferente (sono voci personalmente raccolte nella "galleria dell'Opera" di Roma) se un qualunque cantante "italiano" avesse preso il posto di Richard Tucker o di Grace Bumbry nella Carmen, tanto un vale l'altro! Ma faccio notare che allorché il pubblico italiano non ha gradito un Leonard Warren (incredibile dici!) o un Cornell MacNeil, questi hanno pensato bene di non farsi più vedere dalle nostre parti. Ora, se oggi questi cantanti "barbari" (chiamiamoli così visto che ci troviamo, o pensiamo di trovarci, nel Paese del bel canto) si sono invece accampati entro i nostri confini, significa che il pubblico o la "popolazione" — 53 milioni di appassionati d'opera! — li ammira incondizionatamente. La situazione poi lamentata dal signor Franzini per il Teatro alla Scala è diversa da quella di altri teatri italiani. Se a Milano sono 44, a Roma, ad esempio, gli artisti stranieri scritturati sono solo 10, un direttore d'orchestra e nove cantanti. Che poi gli artisti stranieri siano preferiti a quelli italiani, non so che dire. Mi limiterò solo a ricordare che è di questi giorni il successo o, meglio, il trionfo della Deutekom a Venezia nell'Armida e invito il signor Franzini a scoprire un'artista italiana altrettanto "qualificata" a sostenere quella parte. Noi ci presentiamo all'"via" degli anni Settanta (mettiamola pure in termini sportivi e agonistici) e non dei buoni, anzi ottimi cantanti: la Cossotto, i due Raimondi, Pavarotti, la Freni e altri. Ma due soli, a mio giudizio, al pari dei nomi di cantanti stranieri che tutti conosciamo, "sono dei mostri sacri" — mi si conceda l'espressione, forse un po' esagerata —: Carlo Bergonzi e Renata Scotti (Franco Corelli è tabù!). E la Renata "attuale" la dobbiamo guardare un po' proprio ad una "straniera": Maria Callas. E il pubblico d'oltralpe e d'oltreoceano lo sa, tanto è vero che

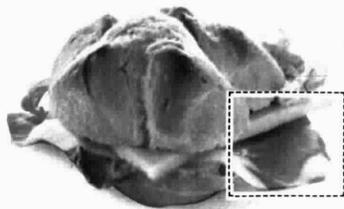
noi esportiamo: i Bergonzi, i Corelli, le Tebaldi, le Freni, i Pavarotti ecc. Diciamo pure che l'Italia ha assolto il suo compito, e questo non pregiudica una rinascita, ha cioè colorizzato (l'espressione è di Gara) l'America ed altri Paesi e questi ci spediscono ora i loro magnifici prodotti e non gli "scarti", che si tengono come ce li tengiamo noi pure. Io mi auguro solo che le scuole italiane di canto operino i miracoli che sa compiere la scuola straniera: e non per l'Italia, ma per tutto il mondo del melodramma, affinché il più gran numero di cantanti rischino "all'altezza, per valore, per stile e qualità vocali" come dice il signor Franzini, delle Horne, delle Sutherland, dei Dieskau e di tutti quei magnifici "purrossi" cantori italiani e stranieri che tengono alto il nome del bel canto. Distinti saluti» (Fabrizio Gobbi - Roma).

Ma è poi vero?

« Abbiamo rilevato che nelle varie trasmissioni radiofoniche dedicate a "Voci celebri", non abbiamo mai, o quasi mai, ascoltato quelle di Filippeschi, Pagnanelli, Masini, Mazer, Pasero, Pagnanelli, Neri. Secondo il vostro criterio, in quale cassetto sono state relegate? Non ci sono spiegazioni plausibili per non aver mai dedicato 30 minuti a quei voci, mentre figurano sempre in diverse rubriche i vari Del Monaco, Tebaldi, Callas, Di Stefano, ecc. Inoltre i soprannominati interpreti non rientrano nelle rubriche dei Grandi voci del passato, I grandi interpreti, il bel canto italiano? Crediamo lo meritino benissimo! Noi pensiamo che andiate a "filoni", ad esempio nelle trasmissioni del Mondo dell'opera qualche mese fa tutte le settimane dovevamo ascoltare "la grande interpretazione" di Leila Gencer, poi della Caballe, ecc. Non vi sembra ingiusto negare gloria a questi artisti certamente non inferiori a quelli da voi sempre osannati? » (Orazio Raspoli e altri - Treggiaia, Pisa).

Quanto lei afferma è in sostanza errato. Basta scorrere il Radiocorriere TV dal '69 a oggi. Al basso Tancredi Pasero sono state dedicate tre importanti trasmissioni: Una voce per voi (17 marzo '69), Albo d'oro della lirica (1° marzo '70), I protagonisti (18 maggio '70). Lina Pagnanelli è comparso nelle due prime rubriche citate, il 27 giugno '69 e il 15 gennaio '70. Pagnanelli ha avuto il posto d'onore in Una voce per voi il 3 giugno '69; e inoltre è stato presente anche nella rubrica Il mito del tenore (prossimamente ritornerà nel ciclo curato da Celletti e Gualerzi). Giulio Neri è stato protagonista di Una voce per voi il 2 dicembre '69 e dell'Albo d'oro il 24 maggio '70. Filippeschi ha cantato in Una voce per voi il 26 giugno '69 e Galliano Masini nell'Albo d'oro il 29 marzo '70, e così via. C'è però un'altra cosa da dire. Le voci che lei cita non riguardano l'"hic et nunc" della vita musicale d'oggi, mentre i nostri concorrenti come ad esempio la Caballé vivono attualmente il loro momento fortunato: non si tratta perciò di negare gloria ad artisti meritevoli e indimenticabili, ma di seguire, e possibilmente anticipare, la cronaca dei fatti e dei casi della musica.

STUDIO TESTA



Tenete un panino fresco per domani...

Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat:[®] conservano tutta la freschezza naturale dei cibi.



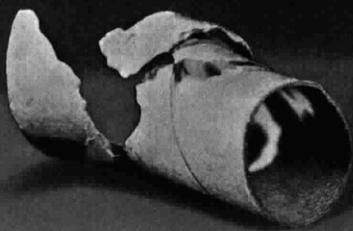
Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat[®]. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata (modelli nelle versioni bianco o xilosteel[®]). Nuovi frigoriferi Ignis: hanno tutto per darvi tutto. Ed anche voi direte:

**“Ho pensato a tutto
ho pensato a Ignis”**

IGNIS

I primi nella scienza del freddo





Via il cartone!



Per le pile,
VARTA
ha scelto l'acciaio.



Abbiamo eliminato il cartone, certo: e questo è un altro successo della tecnica Varta. Ora le pile Varta con il rivestimento d'acciaio durano di più, perché "tengono" meglio l'energia. Chiedete le pile Varta: fascia blu per illuminazione; fascia rossa per apparecchiature a pila; fascia oro, a doppia protezione, contro la fuoruscita di acido.

Pile Varta:
energia bloccata nell'acciaio.



I NOSTRI GIORNI

I PREMI LETTERARI

Il caldo dei mesi estivi preannuncia la stagione dei premi letterari; tra poco sbocceranno le giurie, le discussioni, le premiazioni. Come ogni anno, s'accenderanno polemiche violente o freddi contrasti non soltanto sulla valutazione di questo o quel libro, di questo o quell'autore, ma sul significato globale di queste cerimonie turistico-mondane che sono quasi sempre — con qualche benemerita eccezione — le contese letterarie. Da quanti anni è così? A chi ha seguito da cronista l'evoluzione del mondo delle lettere non sembra ormai di poter ricordare un'annata priva di inquietudini. Alcuni addirittura immaginano che il giorno in cui i dissenzi si spegneranno, quello sarà il giorno della morte della letteratura. E così, anche quest'anno, non essendo affatto morta la letteratura, possiamo immaginare che per qualche settimana critici e scrittori discuteranno accanitamente su una produzione sempre più esigua e assediata, e che dimenticheranno per alcuni giorni le malattie di cui soffre la nostra produzione artistica: una lingua scarsamente compatta e manegevole, una società poco omogenea e molto distratta, una tradizione di romanzo quasi inesistente, un'industria culturale responsabile di molte colpe, una critica talvolta benevola o interessata, e così via un elenco che potrebbe essere lunghissimo.

Io non so quanti fra i lettori di queste note settimanali siano anche lettori abituali di romanzi o di altre opere letterarie, di saggi o d'altri libri non d'immaginazione. A giudicare dalle statistiche, dovrebbero essere assai pochi: quelle cifre parlano un linguaggio deludente ma chiaro. Gli italiani leggono pochissimo (forse un libro a testa all'anno?), e anche i libri che consumano sono mal distribuiti nei diversi ceti sociali e nelle diverse età della vita, sono mal scelti e forse peggio capiti. Se una società letteraria comprende anche il pubblico dei lettori, si potrebbe tranquillamente concludere che da noi la società letteraria non esiste.

Di volta in volta, si sono tentate analisi diverse, quasi sempre inesatte o parziali. Vi era un'epoca, ormai remotissima nel tempo, in cui la letteratura era il campo riservato a pochi autori solitari e incompiuti, e ai loro scarsissimi lettori. Poi venne la scoperta della letteratura come affare da parte delle imprese edito-

riali e del mondo industriale e commerciale; si ebbe il cosiddetto «boom» del libro. Autori e romanzieri divennero preziosi produttori di beni contesi, le tirature toccarono vette impensate, i titoli si moltiplicarono in libreria. Forse, quel periodo fortunato fu troppo breve, o forse fu male utilizzato per l'avidità di alcuni. Certo è che si appiattirono i giudizi, e si misero autori e opere di chiara intonazione commerciale accanto al lavoro di quegli scrittori che avevano fatto della cultura e della letteratura la fatica di una vita intera e di una vocazione autentica. Si confusero le valutazioni, e presto il pubblico reagì con il disinteresse: finita l'epoca dei «best-sellers», delle centinaia di copie vendute di un romanzo, delle scoperte letterarie, delle opere prime sfornate ogni giorno. Oggi gli editori si sono fatti giu-

opere di carattere storico. Una parte della colpa è certo da assegnare a chi fece un cattivo e furbesco uso della breve stagione delle fortune editoriali e commerciali del libro. Come una specie di corsa all'oro, si stampò ogni cosa, si fecero edizioni economiche di ogni opera dell'ingegno, si ridusse in costose dispense ogni capolavoro del passato. C'era una parte di merito divulgativo in questa espansione improvvisa e dilagante, ma c'era anche la assenza di ogni seria valutazione critica. Autori attenti ed editori illuminati e lungimiranti si sottrassero a quell'andazzo, ma non bastò. Oggi il lettore comune, assalito da mille costanti sollecitazioni e privo di punti di riferimento serio, preferisce non comprare affatto, o comprare il libro storico il cui contenuto non può essere adulterato (o almeno non troppo, poiché esistono anche interi cicli storici scritti con disinvoltata spensieratezza).

Ma il problema è più vasto di così. Forse, andreb-



La cerimonia dell'assegnazione di un premio letterario in Italia. Al moltiplicarsi di queste iniziative corrisponde purtroppo una produzione sempre più esigua di opere valide

stamente più avari, forse anche troppo: rari romanzi di autori collaudati, quasi nessun debuttante, poche edizioni di sicuro successo con una misurata campagna pubblicitaria.

Il discorso sarebbe lungo; di chi la responsabilità se oggi si legge poco in Italia? Alcuni dicono degli autori stessi, che sarebbero lontani nei loro lavori dagli interessi della gente che lavora e vive la vita di tutti. Ma non sembra, almeno per alcuni scrittori, una risposta soddisfacente. Forse davvero la nostra lingua appartiene poco a noi tutti, e ci riconosciamo più facilmente nel dialetto di un film che nella lingua di un libro con qualche valore letterario. O forse il romanzo, come forma d'arte, come mezzo di comunicazione di storie fantastiche, è in crisi ovunque, e sarebbe stupefacente che non lo fosse da noi. Ma anche queste risposte non convincono appieno, sebbene una specie di controprova sia data dalla crescente fortuna della saggistica e delle

be ormai affrontato alla radice, con spregiudicatezza e coraggio. La diffusione della cultura è da noi rallentata da mille ostacoli, dall'assenza delle strutture più importanti. La scuola non indirizza alla lettura, non produce potenziali lettori; i giornali sono spesso scritti in linguaggio cifrato, e la critica letteraria — invece d'aspirare al massimo di chiarezza — aspira al massimo di raffinata oscurità. La cultura popolare è una pia intenzione di alcuni, le biblioteche pubbliche sono scarse, austere, inavvicinabili, scostanti, lentissime... E' necessario continuare? Consigliamo ai responsabili, se non lo hanno già fatto, di esaminare il funzionamento della «Public Library» di New York, o delle biblioteche inglesi. Questa scarsa attenzione sociale al fenomeno della lettura è forse la chiave di tutto, e chissà che un giorno non si scopra che la distrazione degli italiani, invece d'essere una causa, è l'effetto di ben altre cause.

Andrea Barbato

facciamo il bagno elegante!

 **Carrara e Matta**



STUDIO TESTA



bagno decorato "Romantique" con le novità della serie Europa:
specchi, appliques e mensoline.

Gli accessori coordinati Carrara e Matta sono creati da un'équipe di esperti "designers" e realizzati in tanti splendidi colori di moda.

Questi accessori sono esposti alla XI Mostra Convegno (1-8 marzo).

Per avere gratis il nostro catalogo scrivere a Carrara e Matta - via Onorato Vigliani 24/E - 10135 Torino.



dura 3 mesi
e anche di più

gli insetti
muoiono
senza
toccarla

IL "GIALLO" PER L'ESTATE Vapona® striscia

l'insetticida
che non
perdona

segue scrupolosamente
le norme d'impiego
e le avvertenze

E' UN PRODOTTO
BREVETTATO SHELL
DISTRIBUITO
DALLA MONTESHELL

PREZZO L. 1300



...e per le tarme

ministriscia Vapona
da appendersi negli armadi.

DISCHI CLASSICI

Sonate di Beethoven



FRANCO GULLI

Nel bicentenario della nascita di Beethoven, che in tutto il mondo si celebra quest'anno con fasti enormabili, molte pubblicazioni discografiche sono dedicate al sommo musicista e recano interpretazioni straordinarie della sua opera. Un capitolo spesso valutato falsamente è quello delle *Sonate* per violino e pianoforte che taluni considerano minore rispetto agli altri nella gigantesca produzione beethoveniana. Sono in tutto, come è noto, dieci *Sonate*: tre dell'op. 12 (in re maggiore, in la maggiore, in mi bemolle maggiore); una dell'op. 23 (in la minore); una dell'op. 24 (la celebrata *Primavera* in fa maggiore); tre dell'op. 30 (in la maggiore, in do minore, in sol maggiore); una dell'op. 47 (la famosa *Kreutzer Sonata* in la maggiore); una dell'op. 96 (in sol maggiore). L'intero « corpus » di *Sonate* è reperibile in alcune validissime registrazioni discografiche, tra le quali merita citare anzitutto l'edizione con Gruniaux e la Haskil e poi quelle di Francescatti-Casadesus, di Szigetzi-Arrau, di Ferras-Barbizet, di Menuhin-Kentner. Siffatte registrazioni sono da ascrivere tuttavia a merito delle industrie discografiche straniere. Suscita perciò particolare interesse l'iniziativa di una Casa Italiana, l'« Angelicum », che pubblica una integrale delle *Sonate* in cinque microscolco. Gli interpreti sono Franco Gulli ed Enrica Cavallo: due artisti noti per talento e per seria preparazione. Non è possibile analizzare in questa sede l'interpretazione di ciascuna *Sonata*: al discofilo basti un giudizio d'insieme su un'esecuzione che, sia detto subito, è senz'altro assai meritevole. Gulli e la Cavallo partono anzitutto dalle medesime intenzioni interpretative: conferiscono alle *Sonate* quella solidità, quella robustezza che sono caratteri primi della musica beethoveniana, ed anche i più evidenti. Arcate vigorose, bella e piena sonorità, intensità espressiva: un Beethoven insomma, tutto slancio e grandezza. Si veda, come esempio palmare, il « presto » iniziale della *Sonata a Kreutzer* in cui, come scrive Giovanni Carli Ballola nell'interessante e documentata nota critica che accompagna i dischi, « predomina l'incandescente ispirazione degli anni del volontarismo eroico beethoveniano, con in più un brivido di demonismo inquietante, di oscura passione,

dato dall'onnipresente voce del violino "concertante", terribilmente calda e avvicinate come quella del re degli Elfi ». Qui, il duo Gulli-Cavallo dà voce tesa e corposa agli strumenti e la tensione non si allenta neppure nell'« andante », anche se muta il clima espressivo. Ora, Beethoven non va ricondotto a nostro giudizio a un unico segno, cioè quello del vigore patetico, anche se tal segno come si diceva è caratteristico della sua opera, e tipizzante. Beethoven ha le sue oscure contraddizioni, i suoi vacillamenti verso l'abisso, i suoi enigmi, le sue ambiguità. Che poi non si esauriscano in se stessi, ma si risolvano in prorompenti affermazioni di gloriosa vitalità, è un altro conto: sta all'interprete non depauperare la pagina beethoveniana di armonici che risuonano sotto alla nota fondamentale. Detto questo, c'è da elogiare ancora una volta la riconosciuta perizia di Franco Gulli e della sua « partner », affiatamente perfetto, dominio tecnico dello strumento e la capacità di dialogare in un'intesa fatta di umiltà e di profondo, amoroso rispetto di armonici che risuonano sotto alla nota fondamentale. Detto questo, c'è da elogiare ancora una volta la riconosciuta perizia di Franco Gulli e della sua « partner », affiatamente perfetto, dominio tecnico dello strumento e la capacità di dialogare in un'intesa fatta di umiltà e di profondo, amoroso rispetto di armonici che risuonano sotto alla nota fondamentale. Detto questo, c'è da elogiare ancora una volta la riconosciuta perizia di Franco Gulli e della sua « partner », affiatamente perfetto, dominio tecnico dello strumento e la capacità di dialogare in un'intesa fatta di umiltà e di profondo, amoroso rispetto di armonici che risuonano sotto alla nota fondamentale. Detto questo, c'è da elogiare ancora una volta la riconosciuta perizia di Franco Gulli e della sua « partner », affiatamente perfetto, dominio tecnico dello strumento e la capacità di dialogare in un'intesa fatta di umiltà e di profondo, amoroso rispetto di armonici che risuonano sotto alla nota fondamentale.

L'altro Pergolesi

L'« Arcophon » ha dedicato uno dei suoi recenti microscolco all'arte di Giovan Battista Pergolesi, in esso raccogliendo tutte le opere strumentali del geniale musicista. Con la consueta ammirabile cura, la Casa discografica d'Angelo Ephrikan ha registrato unicamente i titoli pergolesiani di accertata autenticità.



G. B. PERGOLESI

Nella prima facciata del microscolco sono incisi il *Concerto in si bemolle maggiore per violino e archi*, le due *Sonate per organo* (in fa maggiore e in sol maggiore), la *Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo*; nella seconda, le *Tre sonate per 2 violini, violoncello, clavicembalo* (in si bemolle maggiore, in sol minore, in do maggiore) e la *Sinfonia in la maggiore per violoncello e basso continuo*. Come si legge in una breve nota di cui è corredato il disco, tutte le musiche « sono state trascritte e rivedute sulla base di manoscritti più fedelmente delle stampe originali » di Francesco Degradà. Per la prima volta, continua la no-

ta, « esse vengono presentate in una versione assolutamente fedele alla lettera dei testi pergolesiani: non dovranno straripare, pertanto, se per alcune di esse, e in particolare per il *Concerto per violino* e per la *Sinfonia per violoncello e basso*, si noteranno differenze anche vistose, con le versioni correntemente eseguite ». A dire il vero bisognerebbe risalire alla fonte dei manoscritti del Pergolesi, sparsi nelle biblioteche e negli archivi, non soltanto d'Italia, per giudicare codesta « fedeltà alla lettera ». E' certo comunque che, ai fini del giudizio estetico, basta a conti fatti il risultato artistico, a garantire l'onestà del revisore e degli interpreti; i quali hanno restituito al « corpus » delle musiche strumentali pergolesiane lineamenti puri, strettamente aderendo ai modi distintivi dell'autore. Mutata, rispetto ad altre edizioni (per esempio quella dei Musici su dischi EMG), l'aura timbrica, con effetti sinfonici, missivissimi in un gioco di chiaroscuri mantenuto entro i limiti della composta espressività del Pergolesi, il *Concerto in si bemolle maggiore per violino e archi* conquista un respiro, una nettezza, uno scopolto rilievo. Di questo *Concerto*, eseguito dai Solisti di Milano diretti da Angelo Ephrikan, è interprete il violinista Franco Fantini: tecnica maturissima, che traduce immediatamente l'intenzione semantica; nel largo « alla siciliana » Fantini ha messo in fondo il mistero di quell'arcanica purezza, non vitrea, che è del Pergolesi anche quando inclina alla passione o al moto geniale. Altro clima è il terzo compendio nella *Sinfonia* (o *sonata*) per violoncello e basso: il solista Genuzio Ghetti « canta » con piena voce, si muove con finissima eleganza tra i poli di un'irrazionale umorismo e della calda sentimentalità che sono, come dice bene il Degradà, i due estremi « entro i quali è condotto un discorso che rivela sicurezza di mano e gusto infallibile », qualità intrinseche e sostanziali del musicista di Jesi. Le due *Sonate per organo* (è stato prescelto per questa esecuzione un organo positivo della seconda metà del Seicento, un autentico gioiello) sono interpretate da Francesco Degradà con rigore stilistico e con piglio vigoroso, smagliante. Degni di elogio anche gli altri esecutori: il violinista Bortoluzzi anzitutto, il violoncellista Pocaterra, il contrabbassista Scotto e Angelo Ephrikan che imbraccia da maestro il violino, nelle « tre sonate ». Il microscolco è senza menche tecniche avvertibili: il suono è limpido, gli strumenti sono in giusta prospettiva fonica. La nomenclatura discografica-critica è documentata e utilissima a un buon ascoltatore, è a firma dello stesso Degradà. Il microscolco è siglato in edizione stereo compatibile AC 686.

Laura Padellaro

**Fotografie a colori e in bianco e nero.
Di giorno e di sera.
All'aperto o in casa.
Caricarlo è facile come imbucare una lettera.
Scattare piú facile ancora.
E tutto questo per poco piú di diecimila lire.
Incredibile?
No, Instamatic®.
Apparecchio Kodak Instamatic 133,
per la precisione.**



Kodak Instamatic 133

uno dei 14 modelli
che Kodak mette a vostra
disposizione.

Sono tutti perfetti, divertenti
e così compatti che potete
tenerli persino in tasca.

Scegliete il vostro apparecchio
Kodak Instamatic tra 14 modelli
a partire da 5.500 lire.

Kodak

Addio Astrud



ASTRUD WEINERT

L'ex regina della bossa nova ha concluso un lungo processo di evoluzione che l'ha portata assai lontana dalle posizioni di partenza. Astrud Weinert, nata a Bahia e trapiantata a Rio all'età di due anni, diventata per tutto il mondo nel 1964 la « ragazza di Ipanema » dal titolo della canzone che essa portò a grandissima popolarità, ha successivamente perduto per strada il marito, Joao Gilberto, è passata dalla lingua portoghese all'inglese, ha abbandonato la bossa nova per altri ritmi, e infine si è trasformata in una cantante confidenziale, assorbendo in pieno i modi ed i tic particolari delle « vocalist » statunitensi. Da un piano artistico è piombata perciò in pieno campo commerciale, ed il suo ultimo 33 giri (30 cm. « Verve »), intitolato *September 17, 1969*, prova che l'operazione è avvenuta in modo

completo poiché, se non fosse per un brano di ispirazione sudamericana, ben pochi sarebbero in grado di riconoscere la sua voce. Abbandonare ambizioni artistiche non significa però per Astrud rinunciare ad un buon livello di prestazioni, e infatti se non sapessimo chi è l'interprete di questi pezzi, fra i quali un'ottima edizione di *Light my fire*, potremmo concludere che si tratta di una ottima cantante. Ciò che disturba di più, in questo disco, è l'orchestrazione che nasconde la banalità sotto una falsa ricercatezza e la scelta delle canzoni che sono forse in grado di accontentare il pubblico locale, ma non certo di stimolare l'interesse di chi conosceva ed apprezzava la grande Astrud di un tempo.

La sigla di Mike

Com'è nostra tradizione, segnaliamo per comodità dei lettori, i dischi con le sigle delle trasmissioni televisive: quella di Moustaki per il *Rischiatutto*, intitolata appunto *Il rischio*, non ha bisogno di commenti, tanto è nota ai milioni di telespettatori che seguono il quiz di Mike Bongiorno.

DISCHI LEGGERI

Il pezzo che s'accompagna ai titoli di chiusura è inciso su un 45 giri « Polydor », che reca sul verso una delle più recenti e riuscite creazioni di Moustaki. *Il est trop tard*, nell'ottima versione italiana (*E' troppo tardi*) curata da Bruno Lauzi.

Endrigo al « Piccolo »



SERGIO ENDRIGO

Molti telespettatori l'hanno seguita sul Secondo la sera del 25 aprile scorso, ma chi ha perduto la trasmissione de *L'Arca di Noè* potrà riascoltarla per intero come se fosse stato presente, la sera del 7 aprile, al Piccolo Teatro di Milano quando fu

registrata. E' stato un avvenimento per il teatro e per la canzone italiana da non sottovalutare: era infatti la prima volta che un nostro cantante s'affacciava ad una ribalta così importante presentandosi semplicemente per quello che è, al solo scopo di riempire la serata con le sue canzoni. E' quindi anche giustificata l'iniziativa della « Cetra » di riportarla fedelmente su due 33 giri da 30 cm, in un'edizione che costituisce al tempo stesso un documento « storico » dell'avvenimento e un bilancio della lunga attività del cantautore istriano che ha sempre cercato, pur non allontanandosi dal terreno commerciale, di creare un tipo di canzone che uscisse dalla banalità degli schemi più abitudinari. I due dischi ci offrono un'ora e più di ascolto, ed è chiaro che la ripresa diretta non ci risparmia certe incertezze, certi errori di esecuzione, la discontinua presenza della voce e degli strumenti. E neppure cancella la palese emozione di Endrigo, le sue reazioni agli applausi. Ma d'altro canto nessuna ripresa in studio, per quanto perfetta, può darci lo stesso senso di genuinità.

Bombe colorate

Non hai ancora fatto a tempo a formulare un giudizio che già i Fleetwood Mac hanno ingranato un'altra marcia e ti trovi sbalzato di sella senza accorgertene. Questo complesso, che lo scorso anno riuscì a piazzare un grosso best-seller, *Albatros*, ha il gusto delle sorprese e sembra fermamente convinto che solo sulle montagne russe della sua fantasia scatenata si trova il segreto per divertire l'ascoltatore. E' comunque chiaro che il 33 giri (30 cm. « Reprise ») dal titolo *Then play on*, che oggi viene proposto in Italia, è di quelli che non lasciano posto alla noia, e se vi capitasse di assopirvi per un istante nelle spire di un blues, il successivo rock vi farà balzare dalla poltrona. Peter Green, il chitarrista dei Fleetwood Mac, penserà al resto, a convincervi cioè che questa formazione non lancia soltanto bombe colorate, ma possiede anche più convincenti qualità musicali.

B. G. Lingua

Sono usciti

- LOLITA: *Come le rose e W l'estate* (45 giri « Escalaton » - EN 001). Lire 800.
- LOUISELLE: *La recluta e L'isola d'Elba* (45 giri « Liberty » - LIB 9064). Lire 800.
- JOAN BAEZ: *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones e Un mondo d'amore* (45 giri « Vanguard » - VA 37008). Lire 800.

GRANDE OFFERTA SPECIALE

(dal 10 Maggio a fine Giugno)

valigia hostess arcopal

un elegante servizio da tavola

9 pezzi a lire 3950

invece di L. 5650

arcopal
dal forno alla tavola

niven
la Sovrana



niven nasce forte!

• forte in cucine •

Forte nella tecnologia, dolcissima nel servizio. Un'industria grande che si offre: facile, vicina. Per vivere con voi le ore della vostra casa.
Per scegliere insieme: la lavatrice, la cucina.

elettrodomestici **niven** di più, con amicizia

TOSCANA:
Terra dove l'olio
è tradizione di buona cucina



Olio
extra-vergine
d'oliva
Carapelli
FIRENZE

Un olio schietto,
profumato, tutto da olive
di prima spremitura.
E vi fa ritrovare il gusto
della cucina
semplice e sana.



E al momento
dell'insalata
provate
tutta la vivace
fraganza dell'aceto
di vino
Carapelli.

PADRE MARIANO

Maestra di libertà

« In un libro pieno di spiritualità ho letto che la Madonna ha insegnato agli uomini il vero concetto di libertà. In che senso? » (S. B. - Fuggi).

Sono convinto che la Chiesa ha sempre onorato e onorerà sempre con onori speciali la Madonna, non solo perché è la Madre di Gesù (e quindi anche la nostra madre spirituale), ma perché proprio questa sua divinità maternità è scaturita dall'atto unico con cui Ella ha insegnato agli uomini il vero concetto di libertà. A questa grande, silenziosissima Donna, un giorno venne fatta dal Cielo la singolare proposta di divenire la Madre del Messia-Redentore. Essa accettò: « si faccia di me secondo la tua parola » e il suo « fiat » (eco anticipato del « fiat » che Gesù ha inserito nel cuore del « Padre nostro » — sia fatta la Tua volontà! —) ha dato vita al Cristo e al Cristianesimo. Maria è beata per quel « fiat » (che pure lei è costato dolore da Betlemme al Calvario); tutte le generazioni la dicono « beata » per quel « fiat », ed Ella più con l'esempio che con la parola stessa (espressione verbale della sua interna decisione) ci ha illuminato il vero concetto di libertà: fare la volontà di Dio! La fanno gli astri, che percorrono fermamente le loro orbite, la fa il fiorellino del campo che spunta e si colorisce a quel preciso grado di luce e di calore, lo fa una pietra che, lanciata in alto, ricade obbedendo alla legge di gravità, sulla terra! Ma le cose fanno la volontà di Dio necessariamente! L'uomo invece (ed è qui il suo privilegio!) può farlo liberamente. E' qui il vero concetto di libertà. Libertà non è già (come molti ritengono) fare ciò che uno vuole (il suo capriccio), ma fare con convinzione, con entusiasmo, con riconoscenza e con slancio, spontaneamente, ciò che si deve fare secondo la volontà di Dio. È cosa mirabile, facendo la volontà di Dio si fa necessariamente sempre il proprio vero bene. Se un seme di rosa potesse parlare che cosa direbbe? « Voglio diventare una splendida rosa! Il mio vero bene! Così l'uomo fa il suo vero bene quando inserisce la sua piccola volontà nella sovrana volontà di bene che ha Iddio su di lui. Così la Madonna, vera maestra di libertà vera.

Mentalità operaia

« Cerco di svolgere un po' di apostolato cristiano fra gli operai. Sarà la mia formazione universitaria, sarà il mio temperamento più teorico che pratico, fatto sì che concludo poco ». Come devo parlare con gli operai per entrare nel loro animo? » (G. T. - Pesaro).

L'operaio ha una visione del mondo concreta e pratica. Il suo lavoro, il contatto con una realtà di vita spesso dura, la mancanza di abitudine a speculazioni intellettuali, per i pochi studi fatti, lo portano ad apprezzare le cose palpabili, evidenti: crede a quello che « entra » nella sua esistenza. Poche idee, semplici, ben definite: questo attende. Non concetti astratti, ma immagini e fatti vivi. Vive più di sentimenti che di ragione. Sente molto il problema sociale ed è meno

egoista generalmente di persone appartenenti ad altre categorie sociali. Pregea con semplicità, di una pregnanza più affettiva che intellettuale e aderente alla sua vita di ogni giorno. In genere l'operaio è colpito molto dalla preghiera liturgica (collettive) e dalla partecipazione di tutti al Sacrificio della Messa. Ama il canto corale. Un apostolato in mezzo al ceto operaio penso sia concreto se tiene conto di questi dati di fatto. Vorrei aggiungere che per « far del bene » all'operaio bisogna soprattutto sentire con simpatia umana e cristiana la sua condizione esistenziale. Un esempio: Quello di Simone Weil (ebraica e mistica). Gli scrittori socialisti avevano parlato di riforme collettive e materiali, descrivendo la miseria dei proletari come conseguenza del lavoro industriale. Vedevano il problema solo « intellettualmente ». Simone Weil (che volle vivere in mezzo agli operai, operaia come loro) ha portato nello studio del problema operaio quel « tremendo di compassione, quella preoccupazione spirituale, che nascono da un vero grande amore. Un altro esempio? Quello di Paolina Jaricot (morta nel 1862), che è in quanto la Jaricot nacque in ambiente industriale e mondano. Nel suo testamento spirituale ha lasciato scritto: « Da più di dieci anni sto cercando innanzi a Dio il mezzo di rimediare allo scoraggiamento, all'immoralità e alla esasperazione che vanno accentrandosi nelle masse. Oggi mi sembra di essere sicura che bisogna, prima di tutto, rendere all'operaio la sua dignità di uomo, strappandolo alla schiavitù del lavoro senza riposo (allora era così); rendergli la sua dignità di padre, facendogli ritrovare gli incanti e le dolcezze della famiglia, la sua dignità di cristiano, procurandogli le speranze immortali e le consolazioni interiori della religione: invano si tenta di migliorare il popolo quando si parla con la sola voce della ragione. Portategli prima quei soccorsi ai quali aspira ed ha, in certo modo, diritto: amatele con amore veramente cristiano e solo dopo ciò parlategli dei suoi doveri ». La Jaricot dopo la sua conversione a una vita seriamente cristiana, fu pioniera del lavoro cristianamente inteso, della giustizia sociale, della elevazione del proletariato, anche se è più conosciuta come fondatrice dell'Opera della Propagazione della fede. E' in corso il processo per la sua beatificazione.

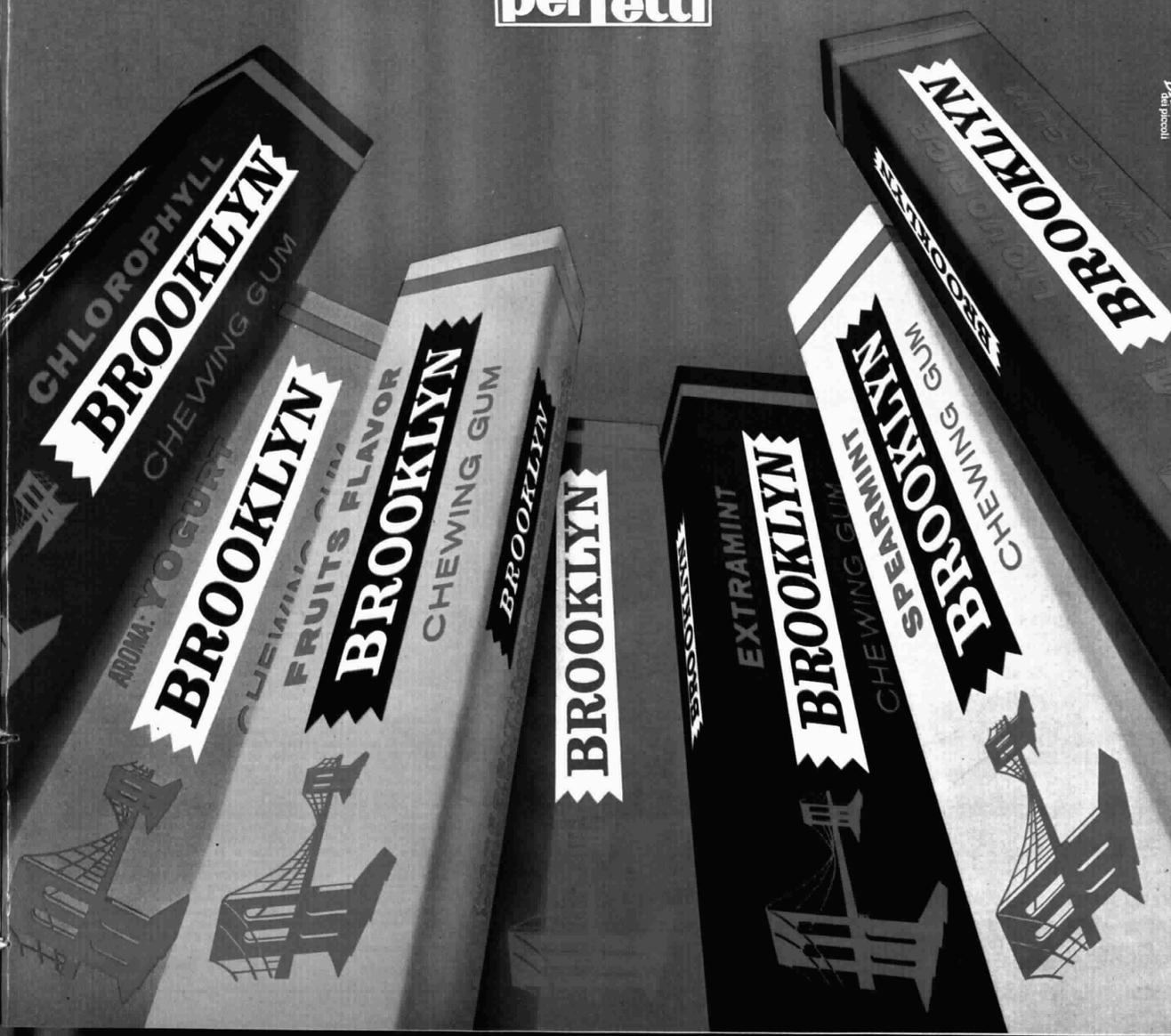
Bene e male

« Mi occupo di carcerati e di dimessi dal carcere. Quanto bene trovo spesso nel cuore di persone che la società — giustamente — ha condannato ad una pena, ma che — ingiustamente — disprezza! » (S. L. - Piacenza).

Le dirò che io ho conosciuto finalmente il cuore umano solo in carcere (e all'ospedale). Più che di uomini in mezzo ai carcerati e sono certo sempre di imparare qualche cosa di buono. Questo soprattutto: che c'è davvero tanto bene nel cuore di quei poveri ospiti dei tuoi di pena. Tanto bene che il mondo, di fuori, ignora. Ha ragione un vecchio proverbio arabo: « In fondo alla fossa del male, se la scavi, troverai il bene ».

nei momenti che contano
più mordente con
BROOKLYN
la gomma del ponte

perfetti



beviti una caramella!



FRIZZANTI

don PERUGINA
rinfrescano come una bibita
e costano solo 10 lire!

Nei gusti: Arancia, Limone, Gin Tonic e novità...

COLA
anche in stick



ACCADDE DOMANI

CHI FARA' I CAMION PER L'URSS?

Il gruppo americano Ford Motors non parteciperà alla costruzione di uno stabilimento di camion nell'Unione Sovietica: l'annuncio è stato dato a Detroit da Henry Ford II parlando agli azionisti della società. Quale società europea o giapponese si vedrà affidato l'incarico di costruzione della fabbrica, la cui capacità produttiva prevista è di 150 mila veicoli da 8 a 11 tonnellate? Numerosi gruppi sono interessati al progetto (Krupp, Renault-Saviem, Fiat, ecc.), ma fino a questo momento nessuno di essi vuol assumere da solo questa responsabilità, e ciò per due motivi. Il primo è di carattere finanziario: l'Unione Sovietica esige condizioni di credito particolarmente vantaggiose, assai difficili da soddisfare nell'attuale periodo di «denaro caro». L'altro motivo, tecnico-politico, sta nel fatto che le autorità sovietiche pretendono di sottoporre a controllo il gruppo operante sul loro territorio. Il rifiuto di Ford è stato provocato proprio da questa condizione. D'altra parte il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti aveva manifestato ostilità verso il progetto di Ford, affermando che i camion costruiti avrebbero potuto essere utilizzati dai nord-vietnamiti contro le forze americane operanti nella penisola indocinese.

RIVELAZIONI SULLA «FUGA» DI HESS

Si preannunciano nuove rivelazioni sulla tuttora misteriosa e controversa «missione di pace» in Inghilterra del luogotenente di Hitler, Rudolf Hess. Sta per essere pubblicato a Londra un importante volume di analisi e documentazione storica dal titolo *Hess*, a firma dello scrittore J. Bernard Hutton. Il volume è basato sulle nuove prove del fatto che fu Hitler in persona, e nessun altro, a inviare Hess in volo in Scozia il 10 maggio 1941 per ricercare un incontro con Churchill. E' noto che Churchill respinse in partenza il tentativo e fece arrestare e internare Hess come prigioniero di guerra. Nell'immediato dopoguerra, Hess fu condannato dal tribunale alleato di Norimberga all'ergastolo come «supercriminale di guerra». Bernard Hutton è riuscito a ottenere le sensazionali prove dell'esplicito incarico di Hitler a Hess dalla trascrizione di nastri magnetofonici delle conversazioni di Hitler stesso con i suoi collaboratori al Quartier Generale di Berchtesgaden in Baviera. I nastri rimasero per anni in mano anglo-americana e il contenuto non venne mai pubblicato. Più tardi, sotto l'impegno della segretezza, furono affidati alla custodia del ministero degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca. La pubblicazione del volume di J. Bernard Hutton gioverà poco al tentativo dei familiari di Hess di ottenere il rilascio dalle quattro grandi potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e URSS). Il «veto» russo sullo scarico di Hess, recentemente, Hess (nato nel 1891) è detenuto nel carcere di Spandau: il servizio di vigilanza è svolto a turno da soldati americani, russi, francesi e inglesi, in rappresentanza delle quattro potenze di occupazione, sulla base di accordi che risalgono all'immediato dopoguerra.

MACCHINA AUDIOVISIVA PORTATILE

Verrà presto lanciata negli Stati Uniti una prodigiosa macchina audiovisiva portatile di impiego scolastico. Nel futuro, studenti con il nuovo dispositivo realizzato dai laboratori di ricerca della CBS (Columbia Broadcasting System), potranno studiare a casa propria o in campagna durante la villeggiatura con il massimo grado di «apprendimento» ed il minimo sforzo. Finora la nuova macchina è stata sperimentata soltanto in una scuola elementare di New York, ma tra qualche mese verranno effettuati esperimenti in sei scuole europee ancora da scegliere. Il dispositivo reca la sigla AVS-10 ed è tutelato dal numero di brevetto 3.504.445. Inventori ne sono il professor Peter C. Goldmark, del laboratorio di ricerche CBS, e tre suoi assistenti. Le dimensioni sono quelle di una normale cartella per scolari. Può essere comodamente poggiata sul banco scolastico. Il video, abbastanza grande per facilitarne la «lettura», è molto luminoso. La «lettura» delle lettere dell'alfabeto, dei disegni didattici e delle frasi relative può avvenire a qualsiasi ora del giorno e della notte senza ulteriore illuminazione. Mentre le lettere, i disegni didattici e le frasi da imparare a memoria scorrono sul video, da una coppia di altoparlanti stereofonici immessi nella cassetta-cartella si libera, nitidissima, la voce cadenzata del maestro. Un congegno corredato di bottoni di avvio, di stop e di «ripetizione» permette allo scolaro di «rispondere» su un determinato argomento con quattro risposte diverse. Per esempio: che cosa è un coniglio? Se la «risposta» sarà quella scolaro, esser apparirà subito sullo schermo, mentre una voce femminile, assai gradevole, pronuncerà parole di lode e approvazione per l'avvenuta scelta. Se invece lo scolaro avrà scelto una delle tre «risposte» errate, si accenderà di colpo una lampadina rossa e lo scolaro potrà provare più volte. Una macchina può servire fino a trenta scolari insieme. Viene consigliata soprattutto chi mostra segni di ritardo nell'attitudine a leggere. In ogni macchina audiovisiva possono essere immesse videocassette con 52 «immagini» diverse e 18 minuti ciascuna di sonoro. L'intero dispositivo — salvo imprevisti — verrà messo in vendita sui mercati mondiali a un prezzo che si aggirerà sulle duecentomila lire.

Sandro Paternostro

Le conchiglie: se "sono vive" così sono Barilla

Guardale mentre le condisci. Sentile sotto la forchetta. Osserva come il sugo le avvolge, scivola fra le rigature, si nasconde nel ricciolo della conchiglia. Sarà la qualità degli ingredienti, sarà come sono fatte, certo è che poche paste "prendono" il sugo così... come fossero vive. Ecco perché le conchiglie, soprattutto le conchiglie, devono essere quelle della Barilla.

Conchiglie, spaghetti o quel che più vi piace... ma sempre Barilla.



occasione del mese!

Due pacchi di spaghetti più
una scatola di pelati con
70 lire di sconto.



Barilla

GLI ORECCHIONI

Negli ultimi tempi abbiamo assistito ad una serie di complicanze della parotite epidemica (orecchioni) che ci sembra opportuno far conoscere ai nostri lettori. La parotite epidemica è una malattia infettiva da virus che colpisce elettivamente le ghiandole salivari e il sistema nervoso. La malattia è caratterizzata da una infiammazione acuta delle ghiandole parotidi e di altre ghiandole salivari, quali le sottomascellari, le sottolinguali; a volte il processo infiammatorio predilige il testicolo, l'ovaio, la mammella, il sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale). La natura virale della malattia è stata dimostrata nel 1934, mentre la contagiosità e le complicanze cerebrali erano state messe in risalto fin dal 1790.

L'età più colpita è quella compresa tra i 6 ed i 14 anni, ma si ammalano frequentemente i giovani tra i 18 ed i 25 anni, e più raramente gli adulti fino ai 40 anni. Dopo i 40 anni la malattia è sempre più rara così come è rara al di sotto dei 2 anni. La malattia colpisce senza preferenze tutti e due i sessi. La parotite epidemica è molto diffusa, è ubiquitaria; si calcola che all'incirca il 60% della popolazione mondiale abbia sofferto di questa infezione in età infantile. Vi sono anche soggetti che apparentemente non si ammalano in occasione di epidemie, ma è pur vero che spesso questi soggetti si trovano affetti già dalle complicanze della malattia senza avere mostrato i sintomi più grossolani e a tutti noti della infezione. Esistono tuttavia soggetti che non si ammalano realmente durante il contagio; si deve allora pensare che essi abbiano già sofferto di forme inapparenti o subcliniche, tanto più in quanto mostrano la presenza di anticorpi anti-parotite nel sangue (la « cicatrice umorale » cosiddetta dell'avvenuta infezione).

L'uomo rappresenta l'unico serbatoio del virus parotitico; il contagio da un soggetto all'altro avviene direttamente per via aerogena, a mezzo delle goccioline di saliva. La porta d'entrata del virus è quindi costituita dalla mucosa nasale e dalla mucosa buccale e faringea. L'ammalato diventa contagioso già 24 ore prima della comparsa dei sintomi, e la saliva resta contagiosa fino a 6-8 giorni dopo la comparsa del gonfiore alle ghiandole salivari; vi sono anche portatori sani trasmettitori del virus. La malattia spesso si manifesta con una localizzazione morbosa isolata alle ghiandole parotidi, ma può estendersi alle altre ghiandole salivari e ad altri organi come il pancreas, che è considerato, per la sua struttura ad acini simile a quella della parotide, la « ghiandola salivare » dell'addome. La forma più comune della malattia è quella benigna che si localizza alle sole ghiandole salivari e che si manifesta dopo un periodo di incubazione di 21 giorni con la comparsa di febbre, vomito, senso di prostrazione; quindi rapidamente si ha la comparsa di una tumefazione dolorosa della regione parotide, generalmente bilaterale (con un intervallo di 1 o 2 giorni tra un lato e l'altro), raramente monolaterale; il dolore spontaneo si irradia verso il condotto uditivo esterno, al collo, alla regione mastoidea (dietro il padiglione dell'orecchio); la zona di gonfiore che occupa la loggia dove è sita la ghiandola parotide può essere di vario volume, a volte appena apprezzabile, altre volte invece tale da deformare il volto e da stirare all'infuori l'orecchio (« orecchioni »).

La febbre si mantiene elevata di solito per 2 o 3 giorni, è accompagnata da bassa frequenza del polso, da cefalea, da caduta della pressione, da stanchezza e debolezza; la febbre cade gradualmente di giorno in giorno e dura complessivamente 8-10 giorni, mentre la tumefazione ghiandolare persiste più a lungo. Quando la febbre dura più a lungo di 10 giorni allora bisogna sospettare l'esistenza di una complicanza più o meno grave della infezione, che, ripeto, in genere è benigna.

Tra le complicanze meno note, ma più disastrose, di una parotite va annoverata la pancreatite, cioè la infiammazione del pancreas, il quale secerne l'insulina, l'ormone che regola il ricambio degli zuccheri. Ebbene la pancreatite della infezione parotitica può comportare l'instaurarsi di un vero e proprio diabete o, per converso, di una malattia ipoglicemica, cioè un complesso di sintomi legato al basso livello di zucchero nel sangue. La pancreatite, rara nell'infanzia, più frequente nell'adulto, può isolarsi o associarsi ad altre localizzazioni del virus oppure precedere, essere contemporanea o succedere alla localizzazione salivare. Essa si manifesta con un dolore violento in sede epigastrica (alla bocca dello stomaco), con febbre elevata, inappetenza, vomito, diarrea grassa. Bisogna tenere ben presente questo quadro che può portare a così dannose conseguenze e che deve di necessità essere affrontato adeguatamente con i mezzi più moderni a nostra disposizione (trattamento enteronoso con farmaci cosiddetti « ad azione antibradichinina »). Altre localizzazioni ghiandolari del virus parotitico sono quelle che colpiscono il testicolo, l'ovaio e la mammella e che si chiamano rispettivamente orchite, ovarite e mastite. L'orchite, molto frequente nell'età adulta, è eccezionale prima della pubertà e nella vecchiaia. Essa è generalmente secondaria alla localizzazione parotitica e la sua comparsa è segnata da una nuova ricaccione febbrile, a distanza di circa 8 giorni dall'inizio della malattia. L'orchite può peraltro rappresentare la prima ed unica manifestazione dell'infezione parotitica. L'orchite si annuncia con un dolore violento, con febbre elevata, vomito, delirio; essa può causare come estrema conseguenza l'atrofia del testicolo con conseguente sterilità. Occorre subito che, sotto controllo medico, in questi casi si esegua una terapia con estrogeni, ormoni che « mettono a riposo » momentaneamente il testicolo preservandolo dall'invasione del virus. Tale trattamento deve essere intrapreso senz'altro dal medico ogni qualvolta egli si imbatte in un caso di parotite in adulto. Altra temibile conseguenza della parotite può essere il diffondersi dell'infiammazione alle meningi con il quadro di una vera e propria meningite da virus. Da qui l'importanza di adoperare senza risparmio gli antibiotici a largo spettro ogni volta che la febbre duri oltre gli otto giorni!

Mario Giacovazzo

calore e colore alla vostra casa.

Spesso è un tantino fredda, un tantino grigia, la nostra casa.

Ma che fare per darle calore e colore?

Semplice: Plastiche Adesive Boston,

la vostra personalità e un pizzico di fantasia!

Un negozio qualsiasi (cartoleria, ferramenta, vernici e colori...)

e troverete un vasto assortimento delle Plastiche Adesive Boston.

Scegliete quelle che più vi piacciono, consultate il catalogo,

richiedete l'apposito libretto-idee a BOSTON S.p.A. - 20021 Bollate - Milano

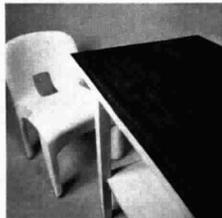
**COME
CAMBIAR CASA
SENZA
TRASLOCARE:
PLASTICHE
ADESIVE
BOSTON**



Una parete che vive



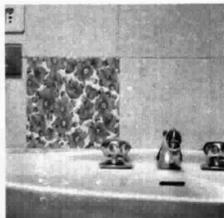
Un armadio più personale



Doveva andare in cantina



Era un barattolo di detersivo



Un bagno da valorizzare

Caldo intimo



al caldo-casa provvede Ideal-Standard

La casa tace. Finalmente soli con se stessi. Atmosfera intima come il caldo che la custodisce. Un caldo sereno, rilassante. Solo Ideal-Standard assicura ovunque il caldo preferito. Ad esempio. Appartamento piccolo, grande? Caldaia ISEL multi-gas fa subito al caso. ISEL s'installa in casa con facilità: basta collegarla alle tubature del gas e del riscaldamento.

Piccola, semplice, compatta, elegante, si adatta ad ogni tipo di ambiente. E nessun problema di combustibile! Quando si vuole un riscaldamento « tutto nostro », caldaia ISEL garantisce l'esclusivo caldo Ideal-Standard in appartamento. Assaporate il caldo intimo. Il caldo-casa Ideal-Standard.

 **IDEAL
STANDARD**
BAGNI-RISCALDAMENTO



Dalla prima caldaia agli impianti di oggi il riscaldamento è Ideal-Standard.

Mum inventa Anti-traspirant Mum

per far piacere a te,
ai tuoi amici,
ai tuoi vestiti.



Oggi puoi fare qualcosa in più quando il sudore eccessivo ti fa sentire a disagio. Merito del primo Anti-traspirant spray. Lo ha inventato Mum, per te (e per i tuoi amici).

Anti-traspirant Mum pensa anche ai tuoi vestiti: da oggi non si rovinano più per colpa delle macchie di sudore. Anti-traspirant Mum è anche deodorante.

Anti-traspirant
MUM:
il primo spray
che regola
la traspirazione
eccessiva.

MUM - marchio registrato.

Bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

- Baritono
- Basso
- Contralto
- Mezzosoprano
- Soprano

presso il Coro di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

Altra 1° tromba e tromba piccola con obbligo della 2°
Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto

Viola di fila

presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bandi di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica, l'Orchestra di Ritmi Moderni ed il Coro Lirico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per:

- Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°
- Altro 1° flauto ed ottavino con obbligo del 2° e del 3° flauto
- 1° tromba
- 2° clarinetto con obbligo del 1°, del 3° e del 4°
- Controfagotto con obbligo del 3° e del 4° fagotto
- Corno inglese con obbligo del 3° oboe
- Violoncello di fila
- Violino di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

- Chitarra e chitarra elettrica con obbligo della chitarra a 12 corde e della chitarra bassa
- 2° sassofono tenore e clarinetto

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma.

- Basso
- Mezzosoprano
- Soprano
- Tenore

presso il Coro Lirico di Roma.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

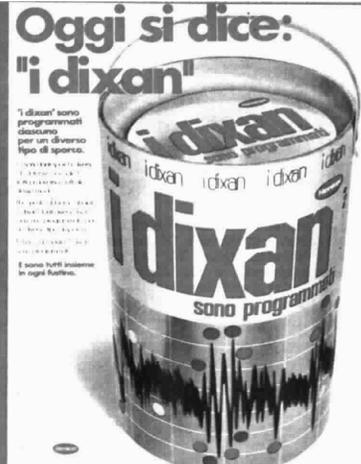
Oggi si dice:
"i dixan"

"i dixan" sono
programmati
ciascuno
per un diverso
tipo di sporco.

Per ogni tipo di
sporco, i dixan
hanno un
programma
speciale.

Per ogni tipo di
sporco, i dixan
hanno un
programma
speciale.

E sono tutti insieme
in ogni bottiglia.



non tre
o quattro ma
34 marche
di lavatrici
raccomandano
"i dixan"

Admiral · Algor · Ardo · Ariston
Bauknecht It. · Bendix · Blanka
Brown Boveri · Candy
Castor · Crosley · Electrolux
Emerson · Est · Eterphone · Fargas
Fides · Flower 6 · Hemmermann
Hoover · Ignis · Indesit
Kennedy · Miele · Magnadyne
Niven la Sovrana · Philco · Relax
Riber · S. Giorgio · Sital · Smeg
Thowen · Triplex · Westman
Zanker-Orieme · Zerowatt · Zoppas

I migliori della TV

Sono stati assegnati a Salsomaggiore Terme i riconoscimenti, decisi attraverso un doppio referendum fra i critici televisivi della stampa quotidiana e periodica, per la decima edizione del Premio Nazionale Regia Televisiva. Durante una serata, animata da Daniele Piombi, le Targhe d'Oro sono state consegnate a Sandro Bolchi per la regia nel settore della prosa e dei romanzi sceneggiati, e ad Eros Macchi per la regia nel setto-

re della musica leggera, rivista e varietà. Il premio Salsomaggiore TV per una inchiesta o un documentario è andato alla trasmissione *L'uomo e il mare*, per i servizi giornalistici e sportivi ad *A-Z: un fatto come e perché*, per le rubriche culturali e varie a *Orizzonti della scienza e della tecnica*. Infine la Dia-



Daniele Piombi con Sandro Bolchi (a destra) premiato a Salsomaggiore con la Targa d'Oro per la regia televisiva

LINEA DIRETTA

na d'Oro per il «personaggio TV dell'anno» è stata assegnata al professor Enrico Medi, mentre *I fratelli Karamazov* hanno ottenuto lo stesso riconoscimento come «trasmissione TV dell'anno».

Barendson e le ore

Nelle buone famiglie napoletane, papà e mamma, o il padrino, regalano per tradizione l'orologio al figlio, o al figlioccio, in due occasioni: Prima Comunione o laurea. Sebbene Maurizio Barendson provenga da una tipica famiglia della buona società partenopea ed abbia già fatto da molto tempo la Prima Comunione e conseguito la laurea, in tutta la sua vita non ha mai posseduto un orologio. L'opinione del popolare giornalista sportivo è che l'orologio accorciasse la vita. Ed ha mantenuto questa convinzione anche contro le esigenze del suo mestiere: quando va allo stadio, per esempio, e deve registrare i gol, ricorre al vicino per il minutag-

gio; in televisione il suo segnatempo è la macchina per scrivere. Ogni riga dattiloscritta equivale a quattro secondi. Adesso, però, Barendson è stato spedito a Città del Messico per seguire i mondiali di calcio. La circostanza lo ha costretto a capitolare: ha comprato finalmente un orologio. Tuttavia alla partenza dall'Italia non aveva ancora risolto il dilemma: «Lo farò camminare con l'ora del *Telegiornale* o con l'ora messicana?».

Quattro per Böll

Concerto per quattro voci di Heinrich Böll è il radiodramma che il regista Enrico Colosimo sta realizzando negli studi di Firenze. Le quattro voci sono di Enzo Balbo, Dante Biagioli, Grazia Radicchi e Anna Maria Sanetti. Si tratta di un singolare lavoro scritto espressamente per la radio dall'autore di *E non disse nemmeno una parola*. Böll, come è noto, appartiene con Günther Grass e Peter Weiss alla schiera degli autori della nuova

letteratura tedesca. Come drammaturgo, Böll apparve per la prima volta in Italia nel 1963 in televisione con *Bilancio di una vita* diretto, guarda caso, dallo stesso Colosimo. Nel radiodramma in lavorazione a Firenze e destinato al Terzo Programma, l'autore tedesco denuncia una certa società tedesca d'oggi, quella del miracolo economico e del riarmo.

Voce hippy

Giancarlo Giannini, protagonista con Marcello Mastroianni e Monica Vitti di *Dramma della gelosia*, uno dei film italiani presentati al Festival di Cannes, ed attualmente impegnato nel teleromanzo, diretto da Anton Giulio Majano, *E le stelle stanno a guardare*, ha prestato la sua voce per il documentario sulla musica popolare americana dal titolo *Folk and pop, consumo e protesta nella musica popolare degli Stati Uniti*. La scelta di Giannini da parte dei responsabili dei Servizi Speciali del *Telegiornale* non è stata casuale poiché l'attore ligure e la moglie (l'attrice Livia Gianpalmo) hanno doppiato i due giovani protagonisti dell'ultimo film di Michelangelo Antonioni, *Zabriskie Point*.

(a cura di Ernesto Baldo)

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO



con un trapano
Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttfare" pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo. Ancora da L. 13.000



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

forare



tagliare



seghetto
alternativo

L. 7.900

con questo accessorio si eseguono tagli dritti e sagomati su legno e compensato sino a 20 mm. di spessore; si può tagliare anche plastica o metallo.

Inviare oggi stesso questo tagliando a
STAR-BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
col vostro nome, cognome e indirizzo.
Riceverete GRATIS il catalogo a colori di tutta la gamma
BLACK & DECKER

R 11

tra gli altri accessori:

sega circolare L. 6.500

levigatrice orbitale L. 7.900

**Una sassata ha spaccato la vetrina del fioraio:
97.000 lire di danni.**

Con 45 lire di telefonata lui ha risolto tutto. E' assicurato alla SAI.



Una famiglia italiana
su 15 è assicurata
con la SAI.

La SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dall'auto
all'incendio e al furto.

SAI: 1.022 agenzie
e punti di vendita in tutta
Italia.

SAI
assicura

La biografia di Gaetano Salvemini

UNO SPIRITO IRREQUIETO

Vi sono personaggi che occupano per lungo tempo il proscenio, se non della storia, della vita politica e culturale di un Paese. Tal è il caso di Gaetano Salvemini, a cui l'UTET ha dedicato un saggio di Gaspare de Caro — *Salvemini* — nella serie «La vita sociale della nuova Italia» (461 pagine, 6200 lire).

Dire che Salvemini fu tutto e il contrario di tutto è fare un'affermazione seria. Il suo spirito, sempre irrequieto, era continuamente alla ricerca di nuove esperienze, che trasmetteva agli altri con la tenacia propria delle persone che, quando parlano o scrivono, sono «al momento» convinte di quel che dicono.

Si narra che Giolitti, ch'egli aveva bollato con l'appellativo «ministro della malavita», un giorno della primavera del '21 si trovò ad ascoltare un oratore che fece un discorso pieno di dati e di cifre. Lo ascoltò attentamente e poi, chinatosi all'orecchio di Croce, che gli sedeva a fianco nel banco del governo, domandò chi fosse quel deputato: «E' Salvemini», rispose Croce. «Be', ha detto delle cose intelligenti e sennate!», commentò Giolitti.

Esordì come socialista, anzi a lui si deve la famosa teoria, fatta propria da Gramsci, del blocco fra gli operai del Nord e i contadini del Sud per rompere la spirale di sfruttamento cui era sottoposto il Mezzogiorno. Ma fu anche interventista al tempo della guerra in Libia e in quella del '15-'18, per tornare ad essere l'uomo intransigente di sempre nel primo dopoguerra e trovarsi fra i capi dell'opposizione antifascista: sicché Mussolini che l'odiava, adottò nei suoi

confronti una misura inusitata, gli tolse la cittadinanza italiana. Somo polemista, fu anche giornalista di eccezionale presa sul pubblico. La sua *Unità* ha costituito un modello nel genere, precorrendo la *Rivoluzione Liberale* di Gobetti. Ma Salvemini, tutto sommato, non è classificabile politicamente. Combatté Giolitti: alla fine però, quando era ancora in America ammise che Giolitti, commissurato sui «politici» che lo seguirono, era migliore di loro.

Tuttavia nella vita di Salvemini si può trovare almeno una coerenza: l'anticomunismo. Non sapeva adattare la mente ad un cliché: quando capì che il marxismo non spiegava internamente la vita storica, l'abbandonò senza rimpianto, ma restò «moralista», con la fede tenace che l'uomo può e deve cambiare per un mondo migliore. Era questa anche la fede che animò la battaglia emancipatrice dei socialisti del primo periodo: Andrea Costa, Prampolini, Filippo Turati, coi quali Salvemini si trovò a combattere molte delle sue battaglie.

Mi sembra quindi che la sostanza vera del suo insegnamento risieda proprio in questa ribellione al «principio di autorità», e che fosse, «il continuo e continuato a ripetere: terza via, terza via, terza via, anche se mi vedo solo in mezzo alla via, in attesa che i totalitari di sinistra mi facciano fuori, e i conservatori di destra mi mettano dentro». Certo, non indicò un «sistema», tranne quello della «terza via», ch'egli scelse con Carlo Rosselli e gli uomini del partito d'azione. Di quel partito, nella sua opera di uomo



La Sicilia: problemi antichi realtà nuove

Le polemiche eran già cominciate in Inghilterra, non appena la Storia della Sicilia medievale e moderna di Denis Mack Smith era giunta sul tavolo dei critici. Lo stesso Times Literary Supplement, per tradizione legato ad una formula di distaccato equilibrio, ne aveva riportato gli echi, soprattutto riguardo a certe rigide impostazioni e a certi giudizi senz'appello pronunciati dall'ormai notissimo storico britannico. Puntualmente, e moltiplicato per dieci, il dibattito s'è riaperto ad apparire dell'edizione italiana (pubblicata da Laterza), con ampio spiegamento di forze pro e contra l'interpretazione che Mack Smith ha fornito della storia siciliana: tanto che un settimanale d'opinione ha organizzato un dibattito, chiamando l'autore a parteciparvi. L'accusa più vivace mossa a Mack Smith è quella d'aver presentato una Sicilia «vittima della storia», condizionata sempre dalla propria posizione geografica, e dunque percorsa da invasori e da eserciti in lotta. «Tutte queste cose hanno formato il carattere nostro, che così rimane condizionato da fatalità esteriori oltre che da una terrificante insularità d'animo»: sono parole del principe Fabrizio nel Gattopardo, e significativamente Mack Smith ne prende le mosse. Gli si obietta d'offrire alibi, di alimentare

vittimismo antichi. Altri invece hanno accolto il libro come un testo fondamentale, e proposto addirittura di distribuirlo gratuitamente nelle scuole siciliane. Non ho la competenza specifica per prendere, in materia, una posizione motivata, né mi sembra questo il luogo per farlo. Dirò soltanto, dunque, che i torti di Mack Smith sembrano esser quelli d'uno storico non «accademico», sempre incline a formulare ipotesi e a proporre tesi «di prima mano», per dir così: e dunque esposto al pericolo di certe generose passionalità. Ma è questo anche un merito dell'autore inglese, cui si deve indubbiamente d'aver riaperto su basi nuove, negli anni recenti, il discorso, il dibattito sul nostro Meridione. Certo i suoi libri non si fan collocare subito in biblioteca fra i testi di consultazione: ma sono vivi e validi proprio nella misura in cui suscitano la polemica, risvegliano l'interesse, fanno della storia di ieri un argomento d'attualità, una piattaforma per la progettazione d'un diverso futuro.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Denis Mack Smith, lo studioso britannico autore di «Storia della Sicilia medievale e moderna» (ed. Laterza)

politico e di saggista, egli aveva fatta propria integralmente la divisa: «Giustizia e Libertà». Sono parole d'ordine che qualcuno irride, perché le ritiene superate dalla storia e inadatte ad interpretare, come si dice, le «istanze» del mondo d'oggi. Ma che cosa può contrapporsi al «moralismo» di

Salvemini, cioè di un uomo che dedicò tutta l'esistenza alla difesa e all'asserzione dei beni più alti che l'umanità possa? Si può additare contro Salvemini, lo squallido mondo della sopraffazione e della violenza, anche se «avveniristico»? Di questo avvenire egli non sapeva che farsi, convinto com'era che ciò che

conta nella vita e nella storia è quel che si compie nell'ambito delle grandi regole morali che hanno accompagnato l'uomo nella difficile via del suo progresso.

Di uomini come Salvemini avremo sempre bisogno, se non vorremo perdere il gusto della lotta innovatrice.

Italo de Feo

in vetrina

Noi e la TV

Guido Guardà: «La televisione come violenza». Un libro sul fenomeno televisivo può apparire negli anni Settanta inopportuno e quasi temerario: tanto è diffusa oggi, quanto meno a livello inconscio, l'opinione che la televisione abbia ormai vinto la sua battaglia sui mezzi tradizionali di informazione e comunicazione del pensiero, in particolare sui giornali, ma anche sui libri. Come afferma M. Mac Luhan, e come questo libro documenta su un altro piano, in questo fenomeno l'aspetto più importante non è costituito dal «contenuto» del messaggio televisivo quanto piuttosto dal «mezzo» televisivo stesso, dalla sua natura e dalle sue caratteristiche. Per spiegarci meglio, la «violenza» della TV non consiste tanto nella rappresentazione della violenza fisica o mentale sui teleschermi, e nemmeno (o non del tutto) nella violenza mascherata dei messaggi scopertamente pubblicitari o suggestivi che essa propone, ma sono l'esistenza stessa del fenomeno televisivo, la sua natura e il

tipo di rapporto che la TV per natura istituisce con i suoi «uteniti», che si configurano inequivocabilmente come violenza. Se questo è vero, importante è allora che di essa, come di altri strumenti del progresso, rimaniamo capaci di «servirci» con spirito critico. Il libro del Guardà, costituito da una serie di quattro saggi, che di teoria, offre una linea d'analisi che prepara, più che un giudizio, la maturità di una interpretazione finale. (Ed. Il regno, 242 pagine, 1300 lire).

Un pericolo per l'uomo

Seymour H. Fersh: «La guerra chimico-biologica». Sono quindici i governi che o hanno pubblicamente dichiarato di star facendo ricerche sulla guerra chimico-biologica, o hanno ammesso con riluttanza di essere stati obbligati a far ricerche del genere per ragioni difensive dopo che erano stati accusati di farle, o, dopo la seconda guerra mondiale, hanno usato il gas come arma di combattimento. Fersh, in questo allarmante saggio, ne dà l'elenco: Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra, Canada, Cina comunista, Formosa, Francia, Germania Occidentale, Polonia, Svezia, Spagna, Egitto,

Cuba, Israele e Sud Africa. Alcuni fra i Paesi citati (e fra essi Stati Uniti e Unione Sovietica) hanno dichiarato di voler rinunciare all'uso di queste terrificanti armi, ma fin quando questi impegni non troveranno codificazione in un trattato generale sul disarmo serviranno a poco. Oltre al rischio di una guerra generalizzata, vi è sempre il rischio che questi mezzi d'offesa vengano impiegati in conflitti localizzati e anche per la repressione di moti di piazza. Scrive il Fersh: «La opinione pubblica accetta oggi l'idea che vengano impiegati in operazioni di polizia gas lacrimogeni. Eppure anche in questo caso bisognerebbe aver presente la necessità irrinunciabile di difendere l'integrità fisica dell'individuo e non accettare l'uso di aggressivi chimici di nessun tipo. Recentemente è stata anche dimostrata per alcuni di essi l'esistenza di un'azione cancerogena. Ma non è soltanto una questione di tossicità. La repugnanza verso gli aggressivi chimici e biologici nasce anche dalla considerazione che a nessuno deve essere data l'opportunità di modificare il comportamento, anche psicologico, di un individuo, il suo complesso patrimonio biologico, senza il suo consenso». (Ed. Laterza, 305 pagine, 1400 lire).

Storia di un successo

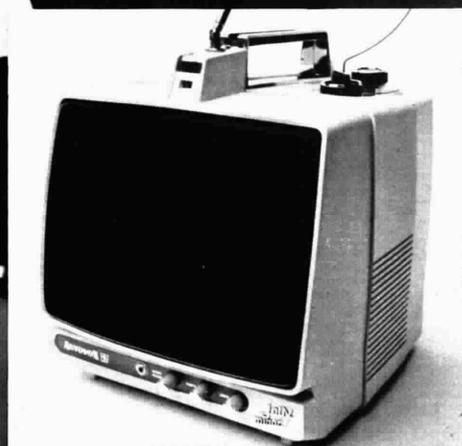
Maurizio Barandoss: «Gigi Riva». Per capire il personaggio Riva, il giocatore cui sono soprattutto affidate le speranze degli appassionati di calcio nostrani per i campioni del mondo, serve molto il giudizio dello psicologo Fausto Antonini, riportato in questo interessante volumetto antologico: «Egli appare come un temperamento introverso, chiuso, tendenzialmente solitario, schivo. Nelle cose che fa, nel calcio, mette una passione accesa e direi ostinata... Riva ha un bisogno spasmodico di affetto, di calore umano, di sicurezza e di successo. Il successo stesso, per lui, è soprattutto un modo per meritare, per conquistarsi l'affetto dei tifosi». Nel libro Barandoss traccia una rapida, ma esauriente biografia del personaggio dall'esordio nel 1962-63 nel Legnano (serie C) al passaggio ai Cagliari l'anno dopo, alla veloce ascesa in A e in Nazionale. Il profilo di Riva è completato da note di Lucia Alberti (l'astrologo), Eugenio Danese (lo storico del calcio), Antonio Venerando (il medico sportivo), Giuseppe Fiori (il giornalista-saggista) e da una gustosa prefazione di Nanni Loy. (Ed. Icaro, 93 pagine, 500 lire).

Per farvi vedere come funziona il portatile, vi offriamo un Week-End in Sardegna.



La cosa funziona così. Voi vi comprate uno splendido portatile, il Jolly Minor 9" o qualsiasi altro modello dell'Autovox. Il negoziante vi fa riempire una bella scheda, voi vi mettete a sperare e se siete solo un poco fortunati, eccovi due splendidi giorni in Sardegna, a Porto Cervo. In aereo o in nave, e in un albergo meraviglioso. Come Karim, o Liz Taylor.

Ed ecco così avete un amico in più, che vi invita per il fine settimana. E che non si arrabbia troppo se, in fondo, al televisore darete solo un'occhiata. A proposito, detto tra amici: se viaggiare non vi piace non preoccupatevi: un bel regalo (pari al prezzo del viaggio) ve lo faremo lo stesso.



AUTOVOX 
Amicizia è offrirvi qualcosa

uomini del nostro tempo



l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Pantèn contro la forfora, la caduta, l'opacità dei capelli o semplicemente per conservarli sani e belli.

Pantèn è efficace perché contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B; tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri.

PANTÈN Lozione
per capelli vitaminica

con Pantèn



il dopobarba radicalmente nuovo perchè vitaminico

Dopo lo shock del rasoio elettrico o di sicurezza, Xyrèn disinfecta e elimina arrossamenti e screpolature, ristabilisce l'elasticità della pelle per una nuova rasatura, lascia una traccia di profumo stimolante e virile.

Dopobarba vitaminico

XYRÈN



**scusi,
lei è uno
che abbocca?**

Noi pensiamo di no.

E, allora, l'operazione prezzo pulito REX è fatta apposta per Lei: niente prezzi gonfiati, niente sconti "favolosi" e allettanti, niente fastidiose contrattazioni. Prezzo pulito REX è il prezzo già scontato al massimo, comprensivo del costo d'installazione, e uguale per lo stesso prodotto REX in tutta Italia.

E' l'impegno di lealtà della REX e di tutti i suoi rivenditori, con Lei.

REX

una garanzia che vale

operazione prezzo pulito Rex

UN PIANETA PER L'UOMO

Il mondo sarà presto inospitale se non si saprà, superando il mito utopico della fuga e l'estremismo distruttivo, affrontare la realtà della scienza e della tecnica per restituire all'umanità un ambiente sulla sua misura. La «Giornata della Terra» ipotesi coraggiosa

di Corrado Guerzoni

Concludiamo in questo numero l'inchiesta sull'inquinamento atmosferico, che ha ripreso e sviluppato la precedente sul pianeta Terra in crisi. Dobbiamo forse una spiegazione ai nostri lettori sulle ragioni che ci hanno indotto, in breve volgere di tempo, a interessarci ripetutamente di questi temi, tuttora immersi in una notevole confusione.

Già la definizione del fenomeno è complessa, richiama una serie di fatti e circostanze che, a loro volta, dipendono da un numero di cause così elevato da impedire una chiara presa di coscienza. Ma una cosa si può dire: che il progresso scientifico e tecnico, lo sviluppo industriale, la crescita enorme delle città, la riduzione — se non la scomparsa — di luoghi dove la natura regna ancora incontrastata e incontaminata hanno reso ostile all'uomo l'ambiente nel quale vive, gli hanno costruito attorno una cappa plumbea che minaccia di soffocarlo e di ucciderlo. L'aria è satura di veleni, l'acqua è infettata dagli scarichi di rifiuti e residui di ogni genere, la terra è sommersa dal cemento, il verde è scomparso, il cibo è chimicamente manipolato al punto che sembra di ingerire petrolio nelle sue infinite variazioni, il sonno è turbato dagli incubi di una psiche tormentata dal vorticoso procedere della vita contemporanea.

Naturismo ingenuo

Su questa strada però non si trova la parola fine. Andando oltre ci si imbatte subito in altre forme di inquinamento. L'uomo, disorientato dai messaggi della civiltà dei consumi, violentato nella sua coscienza da ogni forma di persuasione occulta e non occulta degli onnipotenti strumenti della comunicazione sociale, quelli che si usa chiamare i «mass media», appare oggi condizionato dalle pressioni ideologiche e propagandistiche, dall'impossibilità di ricevere un dato, una notizia, una cifra che non siano già diventati, nel momento nel quale giungono a lui, commento, tenden-

za, espressione di una fazione e, nei casi peggiori, trucco o addirittura truffa.

Il numero di coloro che decidono diventa sempre più esiguo, mentre il numero di coloro che, consapevoli o non consapevoli, subiscono le altrui decisioni si accresce spaventosamente. La scienza, la tecnologia, la lotta ideologica, la conseguente esigenza di sicurezza che riduce l'accesso alle informazioni più importanti e significative ai soli iniziati, tutto congiura nel senso di richiedere specializzazioni sempre più raffinate, strumenti sempre più perfetti, imposizioni sempre più comprensive, deleghe sempre più estese.

Potremmo andare ancora oltre. Ogni tanto capita infatti di leggere notizie spaventose sulle prospettive di condizionare biologicamente oltre che psichicamente l'uomo, di influire in modo decisivo sulle componenti genetiche. La minaccia di una fisica riduzione dell'uomo ad un automa guidato da una volontà esterna e superiore è allucinante. La teniamo perciò fuori dal nostro discorso.

Come reagisce l'uomo a questa incalzante invasione nei territori sacri del suo ambiente, della sua vita fisica e psichica, del suo mondo personale e familiare; nei recessi segreti della sua conoscenza e della sua coscienza; nel meccanismo delicato e fragile che regola la sua libertà e la sua volontà?

C'è nella letteratura, nel cinema, in alcune esperienze individuali e di gruppo la risposta della fuga dalle città, dalla civiltà verso un primitivismo arcaico, un naturismo ingenuo e patetico. Fuggire nei deserti, nelle isole, nei luoghi più reconditi e remoti, tentare di dar vita a comunità primordiali, in corrispondenza di una mitica e utopica aspirazione al recupero di se stessi e della natura in una sorta di paradiso terrestre è certamente suggestivo, stimola una vitalità nuova e sconosciuta, sottolinea il desiderio dell'uomo di liberarsi da catene, impacci e condizionamenti, ma non è pratico, non è realistico, non è neppure conforme alle permanenti esigenze umane. Come tutte le fughe è un'illusione, una chimera.

Come si può pensare di non dover fare i conti con la civiltà, con la cultura, con la complessità psicolo-

gica che è propria dell'uomo di oggi? Non si possono far andare all'indietro le lancette degli orologi, non si può annullare ciò che è avvenuto. I nostri «ieri» ci seguono, sono già storia e in essa siamo implicati. C'è poi la risposta che chiameremo folcloristica: quella dei capelloni, delle grandi adunate, delle famiglie di gruppo; lo stare, cioè, dentro questa civiltà, dentro le mura di questo mondo sempre più angusto e gelido, ma ritagliandosi uno spazio proprio, giustappendendo al modo di vivere degli altri il proprio modo di vivere, assumendo nel contesto tradizionale un atteggiamento di provocazione, di derisione.

Lucida filosofia

E' una risposta di tipo esistenziale: è solo il comportamento che muta, l'abito esteriore (per questo l'abbiamo definita folcloristica); essa non tocca la sostanza del problema, non incide sull'uomo, è labile come la moda.

Al conformismo di massa, si risponde con l'identificazione nel gruppo, con la mimesi dell'individuo in una particolare comunità. Così a un tipo di conformismo se ne sostituisce un altro. Non c'è un salto di qualità ma soltanto di gusto, di abitudini. Ed è oltretutto un fatto transitorio: si entra e si esce da questa esperienza nel breve trascorrere di una stagione.

C'è, ancora, la risposta rivoluzionaria: l'opposizione radicale al sistema, la lotta violenta caratteristica dei gruppi estremisti, che mutano di Paese in Paese ma che hanno in comune il convincimento che il sistema non sia modificabile né correggibile né sanabile e che perciò vada rovesciato.

Le ipotesi per il futuro cambiano da gruppo a gruppo, e sarebbe difficile darne anche solo brevissimo conto. Tra la risposta folcloristica e quella rivoluzionaria si stende la lunga gamma variegata delle infinite forme di contestazione che talvolta sono appena di costume e talaltra sono già un fatto rivoluzionario globale, ma spesso non investono il sistema nella sua totalità ma lo aggrediscono in questo o quel punto dove più stridente è il contrasto con le esigenze individua-

li, di gruppo, di categoria, di ceto. Tuttavia, proprio in relazione all'inquinamento atmosferico, è venuta emergendo una risposta del tutto particolare, quella che ha trovato una significativa manifestazione nella celebrazione in America della «Giornata della Terra» di cui ha parlato sul *Radiocorriere TV* Ruggero Orlando. E' una risposta della quale è ancora difficile cogliere il senso profondo. Essa lascia però intravedere possibilità nuove. Non è più la contestazione a questo o a quel fenomeno della civiltà tecnologica e industriale, non è più il rifiuto anarchico o folcloristico del sistema, non è la rivoluzione nel senso classico, ma potrebbe essere il germe di un atteggiamento del tutto originale. In altre parole, una filosofia dell'uomo e dell'uomo, un modo di analisi dell'esistente e di ricerca di nuovi approdi a misura della natura e dell'uomo, che diventerebbero così i due valori e i due parametri di giudizio.

Una prospettiva esaltante per i giovani: non la fuga mitica dalla civiltà, non il primitivismo utopico, bensì l'accettazione della scienza e della tecnica condizionate tuttavia al rispetto e all'affermazione della natura misurate sull'uomo e per l'uomo.

Spesso si mira ad abbattere il sistema, ma non si sa che cosa si vuole sostituire ad esso.

Nell'ipotesi che formuliamo si restituisce l'uomo alla sua funzione di crescita in una realtà che egli sia in grado di riconoscere come propria. Può darsi che i promotori della «Giornata della Terra» abbiano presenti queste possibilità e prospettive. Se così fosse, il loro discorso e le loro proposte sarebbero davvero irresistibili: un principio di soluzione, un rovesciamento della spirale involutiva, un atto di lucido e razionale coraggio, una risposta non isterica all'accerchiamento che soffoca, un rifiuto a ogni forma di violenza palese e occulta.

Ecco perché ci interessiamo di tutti questi problemi: perché crediamo che sia compito di un giornalismo moderno e responsabile contribuire al dibattito sui temi che riguardano l'uomo e la sua vita. Non ci rassegniamo all'idea che debba scomparire dalla terra proprio chi ne è per vocazione il padrone: l'uomo.

Alla TV i retroscena della storia di oggi

DIECI GIORNI CHE FANNO TREMARE IL MONDO

Maggio francese, caduta di Krusciov, morte del «Che», guerra lampo nel Sinai, fine del Biafra e altri drammatici avvenimenti degli ultimi anni in dieci puntate televisive



«Che» Guevara con Fidel Castro



Carri armati sovietici in una via di Praga. L'intervento russo in Cecoslovacchia sarà rievocato in una delle trasmissioni della nuova serie TV

di Valerio Ochetto

Roma, maggio

Le sorti del gaullismo in Francia si giocarono fra il 27 e il 31 maggio 1968. 27 maggio: Mitterrand, capo dell'opposizione politica, pone la sua candidatura alla successione del generale. 28 maggio: l'opposizione extraparlamentare, i giovani delle barricate, organizzano una grande manifestazione allo Stadio Charlety. 30 maggio: De Gaulle è scomparso da Parigi, coronano voci sul suo imminente ritiro. Tutto l'apparato dello Stato sembra vacillare. 31 maggio: De Gaulle, di ritorno da una fulminea visita alle truppe francesi stazionanti sul Reno, annuncia per radio la sua intenzione di restare e di indire elezioni generali. Quelle elezioni da cui il gaullismo uscirà con una maggioranza rafforzata. Questi i fatti. Ma quali sono i retro-

scena ancora poco noti, quali le decisioni che li hanno determinati? Ad esempio, che cosa si sono detti De Gaulle e il generale Massu, che cosa il capo dello Stato ha promesso ai capi dell'esercito in cambio del loro appoggio politico e militare? Perché il tentativo di operare la congiunzione fra opposizione politica ed opposizione extraparlamentare, messo in atto in quei giorni da alcuni giornalisti e da alcuni esponenti del P.S.U. francese, non ebbe esito? Interrogativi ancora aperti e fondamentali per determinare lo sviluppo degli avvenimenti. Questo discorso vale per il « maggio francese » come per tante altre date della storia contemporanea dove le sorti di un Paese, di un movimento rivoluzionario, di un intervento militare, di una grave crisi politica si sono giocate tutte nel breve spazio di pochi giorni o addirittura di poche ore. E dove un ristretto numero di persone si è trovato a incidere, con le proprie scelte, con un calcolo errato o esat-

to, sulla sorte di grandi movimenti di massa, di milioni di altri cittadini. *Quel giorno* è il titolo della nuova serie dei « culturali » televisivi che si propone appunto di ricostruire i retroscena dei più drammatici avvenimenti della storia contemporanea recente o recentissima. Il filosofo tedesco Hegel usò una suggestiva immagine per dire che si può fare storia solo a distanza di tempo: « L'uccello di Minerva, la civetta » (simbolo della sapienza) « si alza a sera dai campi di battaglia ». Ma Benedetto Croce, che pur condivideva questa impostazione di distacco, di riflessione, sottolineò che anche quando si scrive di epoche più lontane si fa sempre con l'animo del proprio tempo, come se si scrivesse storia contemporanea. E i nuovi e nuovissimi mezzi di comunicazione ci hanno abituato a una rapidità di sintesi, di interpretazione che contrasta con i canoni ottocenteschi. Ad esempio, sempre sul « maggio francese », sono uscite nello stesso anno, il 1968, più di cinquanta opere di analisi storica: le prime a pochi giorni di distanza dagli avvenimenti, nel giugno. Lo stesso titolo di alcune collane storiche è significativo: « Storia viva », « Storia istantanea ». E' quindi lecito tentare di ricostruire i retroscena degli avvenimenti più vicini a noi, anche se, evidentemente, una ricostruzione storica completa potrà affiorare solo lentamente, e con la ricerca tradizionale fatta negli archivi e nei documenti ufficiali. La televisione ha concorso, per parte sua, ad accelerare questo tipo nuovissimo di indagine storica: che non avrà l'attendibilità della

ricerca d'archivio, ma porterà la freschezza delle testimonianze dei diretti protagonisti. Gli avvenimenti di *Quel giorno* sono i più decisivi e drammatici della storia recentissima: la notte dei colonnelli in Grecia, i russi a Praga, il « maggio francese », la morte del « Che », lo scontro russo-cinese sull'Ussuri, la « guerra dei sei giorni » fra israeliani ed arabi, il ritiro di Johnson, la caduta di Krusciov, la fine del Biafra, la minaccia atomica oggi. La serie, che è curata da Arrigo Levi e da Aldo Rizzo, è anche nuovissima come impianto rispetto ai consueti programmi storici televisivi. Il fatto, l'avvenimento, viene ricostruito sotto gli occhi del telespettatore in forma diretta, con il concorso degli stessi protagonisti. Lo « Studio 7 » di via Novaro, a Roma, è il luogo dove tutti i frammenti, tutte le testimonianze convergono per essere messi a confronto e farne scaturire, se non la verità assoluta, una interpretazione movimentata e articolata. Si tratta di filmati, di interviste, di documenti di vario tipo ed origine. Essi vengono proiettati davanti ai protagonisti dello stesso avvenimento, che vengono così sollecitati ad intervenire e a dare la loro versione dei fatti, a chiarire i retroscena e il loro stesso comportamento in quel momento decisivo, in una parola a dire « la loro parte di verità » che sarà immediatamente offerta al fuoco della contestazione degli altri protagonisti presenti. Per la prima volta capiterà, probabilmente, che avversari politici acerrimi si ritrovino fianco a fianco, e di fronte a *Quel giorno* che



a Cuba. Nella foto a destra, una barricata a Parigi durante il « maggio francese ». Guerre ed episodi di violenza continuano a tenere in ansia il mondo

li ha impegnati in una dura battaglia su fronti opposti. Ad esempio il giovane leader dei contestatori americani Sam Brown, organizzatore delle manifestazioni contro la guerra del Vietnam, sederà accanto a Joseph Califano, consigliere politico di Johnson, e a Harry Mac Pherson, l'uomo che scrisse la bozza della rinuncia di Johnson alla presidenza. O il direttore del quotidiano gaulista *La Nation*, Habib Deloncle, si confronterà direttamente con Alain Krivine, il trotzkista poco più che ventenne che fu tra gli animatori delle barricate di maggio.

Lo stesso scrupolo è stato osservato nelle ricostruzioni filmate e nelle interviste registrate nelle varie parti del mondo. Così, per la « guerra dei sei giorni », una troupe ha soggiornato per un mese in Israele seguendo tutta una linea del fronte, e un'altra per un mese nei Paesi arabi seguendo l'altra linea del fronte. Naturalmente il valore del programma deriva dalla importanza delle testimonianze raccolte e dei protagonisti presenti in studio. Per dare solo due esempi: Franco Bucarelli ha raccolto una lunga intervista del re giordano Hussein, e nello studio, per il « maggio francese », saranno contemporaneamente presenti ben tre ex candidati alla presidenza della Repubblica, fra i quali François Mitterrand. Il regista della serie, Luigi Costantini, cercherà di sfruttare i caratteri originali e nuovi del programma in modo da offrire un « impatto » che superi la formula del genere storico e fonda il tradizionale ed

segue a pag. 36

Siamo tutti protagonisti

Nella nostra epoca ogni crisi politica, anche nel più sperduto angolo della Terra, mette in gioco il destino

dell'intera umanità. Le incognite di oggi

di Gino Nebiolo

Roma, maggio

Una sera di aprile, cinque anni fa, eravamo a cena in un ristorante di Pechino, « L'Anatra Laccata », un tempo giustamente famoso. La specialità dei cuochi è appunto l'anatra: viene verniciata con una sorta di sugo di peperoncino piccante, gonfiata di acqua e miele, messa in forno, rosolata e servita a piccoli pezzi che bisogna avvolgere dentro speciali « tortillas » e cospargere di salse speziato. In quel ristorante c'ero già stato, da solo, ma la sera di aprile attorno al tavolo appartato eravamo in cinque. Gli altri erano dirigenti del Ministero degli Esteri. Né allora né in seguito riuscii mai a capire le ragioni dell'invito. Penso si trattasse semplicemente di un gesto di cortesia,

poiché dopo mesi di permanenza ero in procinto di ripartire. Ma i cinesi non lasciano nulla al caso. Forse volevano che nell'andarmene sapessi alcune cose. Il fatto è che per tutta la sera parlarono dell'Unione Sovietica, del suo « tradimento », delle sue « mire imperialiste ».

Io ero ancora, devo dire, piuttosto scettico sulla profondità del dissidio ideologico fra Pechino e Mosca. Avevo raccolto a livello popolare un sordo rancore contro i russi e anche il tono dei funzionari era duro nei confronti di Mosca: ma tutto mi dava l'impressione di essere gonfiato, un po' come l'anatra che stavamo gustando, e servisse a coprire la possibilità di accomodamenti. L'accomodamento, come le acrobazie culinarie, è un'arte squisitamente cinese. E non erano, cinesi e sovietici, « fratelli » nel comunismo?

Dissi con cautela il mio pensiero e i commensali non si scompo-

sero. Uno mi chiese se avessi avuto occasione di spingermi, durante una mia tappa in Mancuria, lungo il fiume Wusuli. Riposi che, pur avendomi concesso di visitare la grandissima parte dei luoghi che m'interessavano, il governo aveva depennato dalla lista proprio quella zona. Gli ospiti sorrisero. Quello che era più alto in grado disse: « Lei non si sarà offeso, credo, del nostro rifiuto. Ma è come quando si rinforzano le porte e ci si prepara ad affrontare dei banditi che vogliono entrare in casa. Nessuno ha piacere di mostrarsi nel disordine ». Si fece improvvisamente serio: « I sovietici faranno scoppiare un conflitto contro il nostro popolo, e lo faranno in quei luoghi che lei non ha potuto vedere. Noi siamo certi che una guerra sarà inevitabile, e non sarà soltanto una guerra « asiatica ».

Nessuno, a quel tempo, avrebbe

segue a pag. 37

DIECI GIORNI CHE FANNO TREMARE IL MONDO

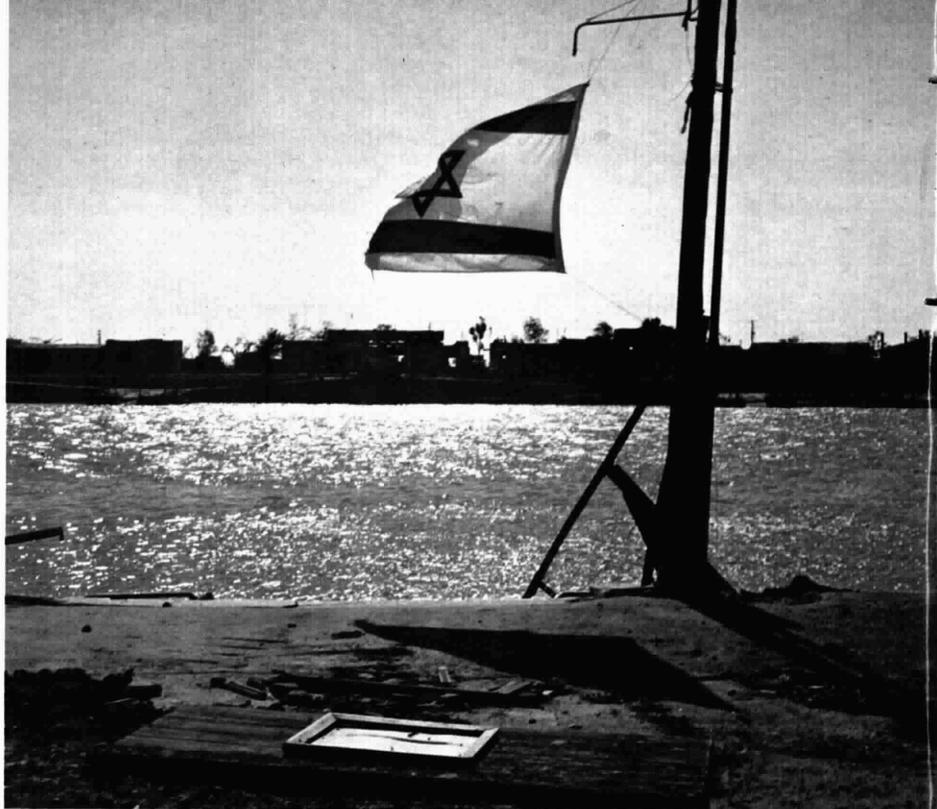
segue da pag. 35

immanicabile repertorio con la testimonianza diretta, con il documento particolarmente emotivo. E si può essere sicuri che non si tratterà di una ricostruzione accademica, perché la presenza dei protagonisti di opposta tendenza, messi bruscamente e vivacemente a confronto con gli avvenimenti che li hanno visti impegnati su opposti fronti, darà alla versione dei fatti una carica fortemente polemica.

In studio il programma sarà presentato e diretto da Arrigo Levi affiancato da Aldo Rizzo, e si avvarrà, per ogni puntata, di due o più esperti italiani (storici, autori di libri sull'argomento) i quali svolgeranno un po' la funzione di «battitori di tesi», cioè interpreteranno e stimoleranno le principali e contraddittorie versioni dello stesso argomento.

Si tratta infatti di una storia recentissima, che non è ancora scritta con le penne degli storici, ma che si rivolge immediatamente al pubblico con l'attualità degli avvenimenti che continuano e che sono ancora destinati ad esercitare una influenza importantissima e determinante sulla nostra vita e sul nostro futuro.

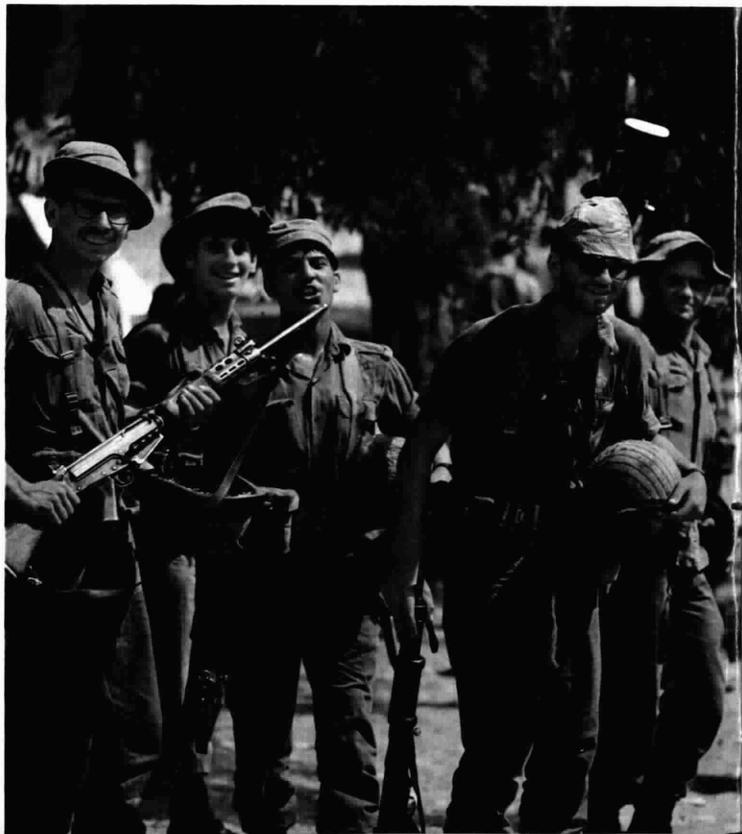
Valerio Ochetto



La bandiera dello Stato di Israele sventola sulle rive del Canale di Suez. Così si è conclusa la «guerra dei sei giorni» nel Sinai: una vittoria sterile che ha ancor più approfondito il solco che divide ebrei e popoli arabi



Moshe Dayan, qui con la moglie e i due figli, ha comandato le truppe di Israele nella «guerra dei sei giorni». A destra, una pattuglia ebrea a El Kantara. La battaglia del Sinai sarà rievocata nella serie TV «Quel giorno»





Guardie di frontiera sovietiche sorvegliano i movimenti delle pattuglie cinesi al di là del fiume Ussuri. In questa zona dell'Asia sono avvenuti scontri sanguinosi fra le truppe delle due potenze comuniste

Siamo tutti protagonisti

segue da pag. 35

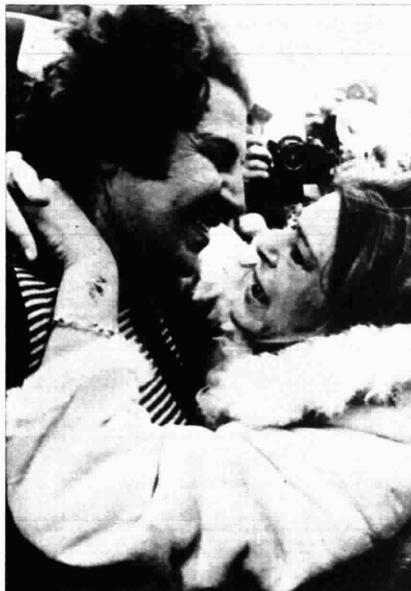
preso alla lettera dichiarazioni del genere. Nel viaggio di ritorno ne parlai con alcuni osservatori a Hong Kong. « E' una montatura, si mostrano i denti ma troveranno il modo di rappattumarsi », commentarono. Quattro anni più tardi cinesi e sovietici si sono scontrati sul Wusuli, che le carte russe chiamano Ussuri. Non è stata la guerra. Bagliori piuttosto, che ne rafforzano i presupposti: la prova tenuta che dal piano ideologico, dei partiti, il dissidio dilaga sul terreno politico e militare, dei governi e degli eserciti. La svolta dell'Ussuri, cioè il passaggio dalla polemica verbale allo scontro armato, per le conseguenze che potrà avere sulla stabilità internazionale e sul nostro stesso avvenire, è uno dei momenti-chiave della storia contemporanea. Uno dei « giorni che fanno tremare il mondo ». Viviamo, è vero, in un'epoca relativamente tranquilla. Un equilibrio qualitativo e quantitativo dei blocchi, orientale e occidentale, è stato raggiunto e si compiono seri tentativi per mantenerlo. La ragione prevale nel grande dialogo diplomatico. Il concetto di coesistenza pacifica non è vacuo, trova conferme nelle controversie più acute. Ma questo è un dopoguerra scosso da contrasti, da drammi, da vampe che, pur essendo appa-

rentemente marginali, possono coinvolgere l'intera umanità. Proprio perché oggi l'umanità vive gli stessi problemi, in una stessa dimensione e non vi è angolo della Terra che possa dirsi « a parte » ma ogni popolo è legato come mai prima agli altri, non esistono più episodi puramente marginali. Anche la morte di un uomo in un punto remoto di un lontano continente — la morte di « Che » Guevara — si inserisce in un contesto generale, ha cause ed effetti che vanno al di là della vicenda per influenzare situazioni internazionali. Nell'ultimo decennio molti avvenimenti (guerre localizzate, rivoluzioni, colpi di Stato, interventi militari, rovesciamenti politici), che in altri periodi storici non avrebbero alcun peso sul complesso mondiale, ci hanno fatto trepidare. Ogni volta ci siamo sentiti minacciati, come singoli uomini e come membri dell'umanità. La scelta dei dieci momenti critici degli anni Sessanta, fatta dai curatori del programma televisivo *Quel giorno*, è caduta su episodi che in una certa misura non si sono conclusi, ma hanno aperto crisi tuttora in sviluppo. Esaminiamone qualcuno. Del conflitto sull'Ussuri abbiamo visto la portata. Che cosa è accaduto in Grecia dalla notte del 20 aprile 1967 ad oggi? Il « golpe » dei colonnelli ha sostanzialmente fallito. Essi non sono riusciti né a guadagnarsi la fiducia del popolo greco né a dissipare l'aperta ostilità dei Paesi democratici. Si abbarbicano al potere con la forza delle armi, dei divieti, della tor-

tura. E' una vittoria, la loro? Ed è una vittoria, quella dei russi che dopo avere invaso la Cecoslovacchia, stroncato i generosi idealisti che volevano soltanto dare un volto più umano al comunismo, ora continuano nell'opera di «normalizzazione»: che consiste nel reprimere qualsiasi segno di dissenso, nell'epurare i riottosi e i tiepidi costringendoli al silenzio, alla fame, al carcere? Questi momenti della storia sono forse i più drammatici, perché sono avvenuti si può dire sotto i nostri occhi. Ma che dire di episodi come la guerra nel Biafra? Noi italiani ne siamo stati coinvolti direttamente, abbiamo pagato un prezzo di sangue. Tutto il mondo civile però ne è stato coinvolto, per la parte di responsabilità che ha lasciato accumularsi sulla propria coscienza. Un conflitto che poteva, che doveva essere evitato, ma dietro al quale si agitavano interessi economici e politici che lo trascendevano, e che perciò nessuno ha voluto scongiurare. Quattro milioni di negri sono morti di inedia o nei massacri, e l'inserimento delle tribù sottopresse dopo la sanguinosa sconfitta è reso difficile dalla ipoteca di quei quattro milioni di morti. Oggi del Biafra non si parla più, gli errori dei bianchi, i bianchi se li sono perdonati. Ma biafrani e nigeriani li hanno perdonati? Sono tutte pagine ancora aperte. Aperta quella sudamericana: dopo la morte di « Che » Guevara e la crisi del movimento rivoluzionario (diviso fra seguaci di Castro, seguaci di Mosca e seguaci di Mao Tse-tung) il

continente è in preda a sussulti a sinistra e a destra: la recrudescenza della guerriglia in Paesi come il Guatemala e la Colombia, la repressione voluta da regimi autoritari in Paesi come il Brasile, sono fenomeni che nessuno può ragionevolmente considerare marginali. Aperta infine la pagina del conflitto nel Medio Oriente, che per la sua prossimità, la sua asprezza, l'intransigenza degli antagonisti contiene le incognite più gravi per il mondo. La « guerra dei sei giorni », rievocata nel programma, ha approfondito il solco fra arabi e israeliani: una vittoria sul terreno, ma effimera, che ha provocato la nascita del fronte di liberazione palestinese allontanando la possibilità di un negoziato. Il programma televisivo non è quindi la semplice ricostruzione storica di alcuni momenti che hanno fatto tremare l'umanità. Penso che « abbia dentro un ammonimento: non ci è più consentito di isolarci, di guardare distrattamente ciò che avviene attorno a noi, di ritenere lontani e privi di interesse fatti e vicende della politica. Non c'è evento che non influisca sul nostro avvenire. Oggi siamo tutti protagonisti.

Gino Nebiolo



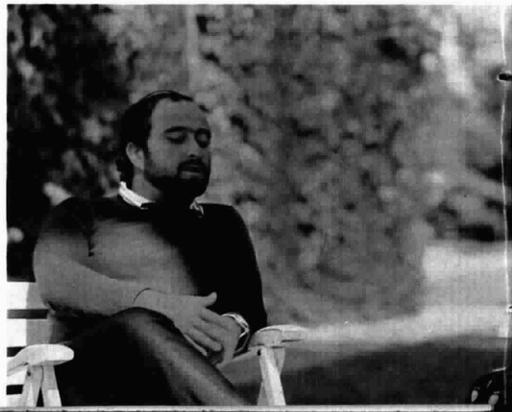
Melina Mercouri abbraccia Mikis Theodorakis a Parigi. Il musicista ha trascorso oltre due anni in carcere per essersi opposto al colonnelli greci ed è stato liberato dopo un intervento dello scrittore Servan-Schreiber

I mille guai della pantera rosa



Claudia Cardinale, protagonista del film «La Pantera rosa» nel cui titoli di testa compare per la prima volta il disegno animato di Fritz Freling

***La rubrica televisiva «Gli eroi di cartone»
presenta questa settimana
il personaggio inventato per i titoli
del film con Claudia Cardinale
e diventato in 5 anni uno dei più applauditi
protagonisti di disegni animati***





Fra le fotografie dell'attrice, un primo piano di Pink Panther. In basso, Claudia Cardinale intervistata da Lucio Dalla per la rubrica « Gli eroi di cartone »



di S. G. Biamonte

Roma, maggio

Arriva Pink Panther (Pantera rosa), il personaggio dei disegni animati che in pochi anni (è nato nel 1965) s'è guadagnato in America una popolarità paragonabile almeno a quella del Gatto Silvestro e di Tom e Jerry. Di Pink Panther sono usciti finora 95 cortometraggi cinematografici. Inoltre la Pantera elegante e longilinea ha un proprio « show » alla televisione, s'è prestata a una infinità di utilizzazioni pubblicitarie, ha dato il suo nome a una

stravagante lunghissima automobile presentata recentemente a New York, e apparirà presto in palcoscenico, perché c'è chi pensa di ricavare un « musical » dalle sue avventure.

Pink Panther fa uso dei mezzi di trasporto più moderni, dai super-rapidi monorotaia agli aeroplani supersonici, dai pattini a reazione alle automobili con motore atomico. Ma si caccia puntualmente nei guai come i protagonisti di certe vecchie commedie d'una volta: non ha mai, infatti, veri e propri antagonisti, ma deve sempre fare i conti con la propria sbadataggine. Nel programma *Gli eroi di cartone*, che Luciano Pinelli e Nicola Garrone curano per la « TV dei ra-

gazzi » con la collaborazione di Gianni Rondolino, Pink Panther è stata preceduta da un gruppo di personaggi americani più o meno famosi (Charlie Brown, Linus, Snoopy, Andy Panda, Gerald McBoing Boing, Mister Magoo, Bunny, Silvestro, Coyote, Picchiarello) e da un « character » inglese quasi sconosciuto per noi, Charley, che John Halas creò intorno al 1948 per divulgare in forma di raccontino umoristico i temi politico-sociali del labirismo. Gli spettatori non più bambini riconosceranno certamente la Pantera rosa: è la stessa che appariva nei titoli di testa dell'omonimo film interpretato sei anni fa da Peter Sellers e Claudia Cardinale. Si trattava di un'avventura fra



Claudia Cardinale sostiene che « La Pantera rosa », nonostante il parere dei critici, è un bel film e lo ha ripetuto nell'intervista per la presentazione di Pink Panther alla TV. Attualmente l'attrice, dopo il successo di « Certo, certissimo, anzi probabile » e « La tenda rossa », sta trascorrendo una vacanza nella sua nuova casa di campagna a Volterra. Tra i personaggi dei « cartoons » Claudia preferisce Charlie Brown

I mille guai della pantera rosa

le meno azzeccate dell'ispettore Clousot. Il film non ebbe successo, ma piacquero molto i disegni animati dei titoli di testa, con quella pantera agile e svitata che si ubriacava e fumava in un lunghissimo bocchino da diva del cinema muto. Alcuni critici scrissero anzi che la sequenza iniziale era la cosa migliore del film. Il regista Blake Edwards non se la prese a male, perché in fin dei conti era stata sua l'idea di rivolgersi per quei disegni animati a Friz Freling. Ma quest'ultimo prese i critici in parola: lasciò il posto che aveva alla Warner Bros. e si mise in società con David Paney per dedicarsi esclusivamente alla produzione di nuove avventure della Pantera rosa. Cominciava così la straordinaria fortuna d'un personaggio nato per caso (nel film, infatti, la pantera del titolo non era un animale, ma una collana di diamanti di valore inestimabile). La storia dei disegni animati, del resto, è piena di casi del genere. Basta pensare a Braccio di Ferro e a Paperino che erano nati come semplici comprimari, o a tutti i pupazzi dei cortometraggi pubblicitari italiani (Toto e Tata, Angelino, Svanitella, Ulisse, Calimero, ecc.) che sono diventati tanto popolari da guadagnarsi una vita relativamente autonoma. Friz Freling, poi, non era un auto-

re alle prime armi quando disegnò per la prima volta Pink Panther. Nel 1944 aveva lasciato assieme a Robert Mac Kimson gli studi di Walt Disney per andare a dirigere con Charles (« Chuck ») Jones la sezione cartoni animati che la Warner Bros. aveva deciso di costituire. I personaggi creati da Freling, Mac Kimson e Jones sono oggi celebri in tutto il mondo: Willy Coyote, il Gatto Silvestro, il topo Speedy Gonzales, il coniglio Bunny, lo struzzo Beep-Beep, il canarino Titti, ecc. Luciano Pinelli, che, come abbiamo detto, è uno dei curatori del ciclo *Gli eroi di cartone*, dice che questi personaggi del « Gruppo Warner » sono tra i più importanti che i disegni animati americani abbiano prodotto in opposizione ai modelli disneyani, o comunque al di fuori di essi. Il Picchiarello e l'Andy Panda di Walter Lantz rappresentano infatti l'elemento grottesco. Il Gerald McBoing Boing di Bob Cannon e il Mister Magoo di Stephen Bosustow segnano la rivincita delle disavventure « umane » su quelle degli eroi del mondo animale. Nelle invenzioni di Hanna e Barbera (l'orso Yoghi, Braccobaldo, gli « Anenati », i « Pronipoti », ecc.) c'è il trionfo dello spettacolo pop. Con Bunny Silvestro, Speedy Gonzales, Willy Coyote e gli altri protagonisti delle storie ideate da Freling,

Mac Kimson e Jones, la violenza entra senza mezzi termini nel mondo dei disegni animati: questi personaggi non fanno a pugni, né si prendono a bastonate, ma cercano addirittura di distruggersi adoperando il cannone e la dinamite; nel migliore dei casi, si prendono a fucilate. Pink Panther non ha niente di tutto questo, naturalmente. E' un personaggio sofisticato, molto « mod », tipico dei nostri tempi consumistici. Friz Freling non l'ha imparentato per nessun verso ai « characters » che aveva disegnato per più di vent'anni alla Warner Bros. Sembra anzi che l'abbia deliberatamente sradicato dal tessuto sociale e culturale della moderna società americana, facendone quasi un portabandiera buffo e pasticcione del « disimpegno ». Non per nulla, nei già ricordati titoli di testa del film di Blake Edwards la Pantera rosa fumatrice e ubriaccona voleva essere semplicemente una caricatura: quella della già parodistica (e improbabile) principessa indiana interpretata da Claudia Cardinale.

S. G. Biamonte

A Pink Panther è dedicata la puntata di Gli eroi di cartone in onda martedì 2 giugno alle ore 18,15 sul Programma Nazionale televisivo.

«CEAT» sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT per automobili di tutto il mondo.
Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.
Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,
per rimorchi; per motociclette, per go-kart.
Per ogni veicolo che viaggia e lavora c'è uno speciale pneumatico CEAT.

(I radiali CEAT per autovetture e per autoveicoli industriali viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso).



«CEAT»
sulle strade del mondo

La CEAT produce con 25 stabilimenti
in tre continenti. Esporta in tutto il mondo.



Si conclude l'inchiesta del "Radiocorriere"

ROMA Un'Italia pulita per i nostri figli

Smog e rifiuti industriali avvelenano il nostro Paese. Nel Tevere 300.000 germi per centimetro cubo. Perché a Milano si vive di meno

di Vittorio Libera

Roma, maggio

L'allarme viene dai laboratori scientifici di tutto il mondo: i pinguini del Polo Sud sono intossicati dal DDT; le farfalle inglesi per sopravvivere allo smog da bianche sono diventate nere; tracce di veleni sono state trovate persino nel latte di alcune madri americane; a Milano, per gli inquinamenti, la durata media della vita è di tre anni più corta che nel resto d'Italia; a Roma, capitale dell'epatite virale, gli analisti dell'Istituto di igiene dell'Università hanno riscontrato nelle acque dell'Aniene e del Tevere una carica batterica che arriva ai 300.000 germi per centimetro cubo.

Le acque inquinate, l'aria avvelenata, le colline disboscate, le strade intasate, le città putrescenti sono le stimmate di una barbarie che noi inutilmente mascheriamo sotto il volto della civiltà tecnologica. E le centinaia di specie di animali — mammiferi, uccelli, pesci — che sono andate scomparendo per il nostro indiscriminato intervento sono altrettante testimonianze del crimine che stiamo consumando contro la natura e perciò contro noi stessi.

Si direbbe che l'uomo, come un maldestro apprendista stregone, abbia messo in moto una serie di reazioni a catena che non è più in grado di controllare. Lo sfruttamento intensivo delle ricchezze naturali sta provocando la distruzione del nostro « habitat » naturale e inaridendo le fonti stesse della nostra vita, l'ambiente inquinato da questa tecnologia di rapina sta trasformandosi in una « camera a gas » per le future generazioni. Possibile che noi corriamo verso la catastrofe senza fare nulla prima che sia troppo tardi? Possibile che non pensiamo ai nostri figli?

Il Radiocorriere TV, conscio dell'insufficienza dei provvedimenti adottati fino ad ora, ha cercato di richiamare l'attenzione di ogni persona responsabile sul problema dell'inquinamento intollerabile del nostro « habitat » aprendo un'inchiesta che si è iniziata — sotto il titolo « Passato, presente, futuro del pianeta in crisi » — nello scorso marzo con articoli di Antonio Lubrano, Giuseppe Bocconetti, Annibale Paloscia, Luciano Lombardi e Lodovico Mamprin ed è proseguita nei mesi successivi con articoli di nostri corrispondenti dall'estero: Ruggero Orlando da New York, Ilario Fiore da Mosca, Sandro Paternostro da Londra, Clinio Ferrucci da Strasburgo.

Fu appunto a Strasburgo, la città dove ha sede il Consiglio d'Europa, che nello scorso febbraio i diciassette Paesi membri del Consiglio, tra i quali l'Italia, proclamarono il 1970 « Anno internazionale della conservazione della Natura » e si impegnarono in una vasta opera di propaganda e di iniziative concrete per diffondere nell'opinione pubblica la consapevolezza del pericolo che minaccia l'umanità e dell'urgenza di porvi riparo.

Sembra che, improvvisamente, dopo che Nixon, il presidente del Paese all'avanguardia del progresso tecnologico, riconobbe solennemente la priorità dell'esigenza di preservare l'« environment » nel messaggio al Congresso americano e indisse una « Giornata della Terra », tutto il mondo si sia reso conto di questa realtà drammatica e per molti inattesa.

Il problema ha ormai assunto proporzioni planetarie e le iniziative si moltiplicano e si accavallano, tant'è vero che il Ministero degli Esteri italiano ha ravvisato l'opportunità di convocare il 17 maggio una riunione alle Farnesina allo scopo di « studiare i criteri di coordinamento della partecipazione alle attività che in sede internazionale

segue a pag. 44



Nella fotografia in alto, un corso d'acqua nei pressi del Lido di Ostia: detersivi e rifiuti continuano a scaricarsi in mare inquinando il litorale. Qui sopra, un aspetto della costa adriatica alla periferia del porto industriale di Marghera. Nella pagina di destra, il professor Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

'TV' sull'inquinamento del pianeta Terra



**Intervista
con il professor
Caglioti
presidente del
Consiglio
Nazionale delle
Ricerche**



Sui problemi della tutela del patrimonio naturale ed artistico nel nostro Paese, e sui mezzi di lotta contro distruzioni ed inquinamenti, abbiamo rivolto alcune domande al professor Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ecco il testo dell'intervista.

Che cosa si può fare

Ritiene che l'Italia sia allineata con gli altri Paesi industriali che prendono parte alla campagna internazionale indetta dal Consiglio d'Europa per l'«anno della conservazione della Natura»?

«L'Italia si è accorta troppo tardi della scarsa importanza che ha dato in passato alla conservazione dei suoi beni naturali e culturali. Soltanto adesso sta prendendo coscienza della necessità di salvaguardare l'ambiente: l'evidenza della situazione di fatto, esistente oggi nel nostro Paese, ha «sensibilizzato» notevolmente l'opinione pubblica. Oggi, sotto lo stimolo di studiosi e tecnici, si sta predisponendo un piano di interventi legislativi intesi a prevenire, a reprimere le fonti di inquinamento. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nei limiti dei suoi compiti istituzionali, ha dato alcuni contributi: a) istituzione di un ufficio di ricerca della Commissione Natura che cura uno schedario dei biotopi da proteggere in Italia; di

tali biotopi il CNR ha già compilato un elenco con relativa carta alla scala 1/1.000.000. L'ufficio di ricerca sta preparando anche, in collaborazione col Ministero dei Lavori Pubblici, le carte regionali al 200.000 dei biotopi; b) creazione di un Istituto per la conservazione della natura sul podere di Monte Scalvato (Bologna), donato munificamente dal professor Alessandro Chigi; c) pubblicazione entro l'anno di un «libro bianco» sulla Natura in Italia».

Ritiene che sia possibile dare vita ad organismi efficienti e funzionanti che prendano subito in esame, globalmente (come è giusto che sia), l'intera situazione per proporre ed attuare le misure necessarie?

«Fermo restando che nella situazione attuale non esistono in Italia organismi in grado di far fronte a una adeguata politica di controllo e di risanamento delle acque, è possibile però, anche basandosi sulla

esperienza straniera, costituire Autorità di bacino. Detti organismi dovranno avere adeguati mezzi tecnici, persone scientificamente preparate e un proprio potere decisionale ed esecutivo. I primi due punti sono facilmente perseguibili perché ci si può avvalere dell'esperienza straniera in questo campo. Per il terzo punto, invece, la stessa politica regionale contribuirà a rendere, per quanto possibile, autonome le Autorità di bacino».

Il nuovo ordinamento regionalistico migliorerà o peggiorerà la situazione?

«Le regioni offrono sia nuove speranze sia nuovi pericoli; tutto dipenderà da come verranno affrontati a livello regionale i vari problemi in oggetto. A parte ciò, sarebbe auspicabile che taluni settori per loro natura di carattere obiettivamente unitario, riguardanti problemi ed esigenze comuni a tutta la

Nazione (difesa idrogeologica, foreste, caccia e pesca, inquinamenti ad ampio raggio, parchi nazionali...) rimessero sotto il controllo di una legislazione centrale illuminata che tenesse conto degli interessi di tutta la comunità nazionale».

Qual è, a suo giudizio, il problema più preoccupante in Italia?

«La rapidità con la quale viene attualmente distrutto un patrimonio insostituibile, prima ancora che ci si renda pienamente conto della sua importanza, quasi sempre per interessi particolari e a breve termine, e sotto la spinta di una espansione demografica incontrollata; tale rapidità rischia di rendere molti provvedimenti in fase di studio già superati prima ancora della loro messa in opera».

Oltre ai problemi che riguardano tutti i Paesi industrializzati, l'Italia ha anche dei problemi di conservazione e salvaguardia del proprio patrimonio storico, artistico e paesaggistico. A questo proposito l'opinione pubblica è particolarmente allarmata. Che cosa è stato fatto per rendere meno fosche le prospettive?

«La situazione del patrimonio artistico del nostro Paese sollecita rapidi e organici interventi, volti a garantire la conservazione ed il restauro delle opere d'arte. La consapevolezza di queste necessità ha indotto il CNR a impegnarsi in una serie di interventi sperimentali, a carattere interdisciplinare (programmi speciali), diretti a contribuire all'attività di ricerca relativa alle varie cause di deperimento (fisico-meccaniche, naturali o accidentali, chimiche-microbiologiche). Essi sono: 1) creazione di una commissione «per lo studio delle cause di deperimento e dei metodi di conservazione delle opere d'arte» come centro decisionale, propulsivo e di coordinamento; 2) istituzione di tre Centri di Ricerca (Roma, Firenze, Milano) e, proprio in questi giorni, di un Gruppo di lavoro a Venezia come organi operativi.

Le acque dei nostri laghi e fiumi sono inquinate dagli scarichi dell'industria. E' possibile trovare un rimedio?

«Non solo molti fiumi e laghi italiani sono oggi inquinati, basta pensare ad esempio al lago d'Orta o al fiume Ticino, ma anche molte coste e falde freatiche presentano sintomi di una contaminazione spinta. Nell'ultimo decennio ben 70 pozzi del rifornimento idrico di Milano sono stati chiusi perché inquinati. Anche se la situazione attuale raggiunge talora livelli drammatici, la tecnologia moderna mette a disposizione dell'uomo un valido strumento per combattere l'inquinamento: tutti i tipi di inquinanti possono a rigore essere eliminati con idonei mezzi tecnologici. L'unico problema è quello dei costi. Ad esempio la rimozione di sostanze tossiche e non degradabili è molto onerosa: pertanto gli interventi devono essere coordinati sul piano internazionale per non mettere la nostra produzione in condizioni di inferiorità rispetto a quelle di altri Paesi concorrenti».

(a cura di Vittorio Libera)

Un'Italia pulita per i nostri figli

segue da pag. 42

sono state avviate per migliorare le condizioni ambientali in cui vive l'uomo» e di «esaminare l'azione che da parte italiana si intende svolgere, per via diplomatica, onde evitare una proliferazione di iniziative similari nelle diverse organizzazioni multilaterali, con conseguente eccessivo dispendio di energie e di risorse».

Si tratta di una preoccupazione più che legittima, poiché tra i diciassette Paesi rappresentati nel Consiglio d'Europa il nostro è forse quello che sta peggio e che ha maggior bisogno di una pianificazione organica, non dispersiva ma rigorosamente coordinata, delle iniziative contro l'inquinamento. Anche in questo campo, purtroppo, pochi Paesi possono vantare tanti problemi quanti ne presenta l'Italia. Da noi, infatti, si possono trovare tutti i problemi dei Paesi arretrati e alcuni di quelli dei Paesi in via di rapido sviluppo, e inoltre si trovano i problemi particolarmente nostri, quelli della rapida e inarrestabile decomposizione del nostro patrimonio storico, artistico e paesaggistico.

Mentre nessun serio provvedimento è stato preso contro le varie forme di inquinamento (la legge n. 615 del 1966 contro quello atmosferico è rimasta inoperante per quanto riguarda una delle cause più gravi, gli impianti industriali),

il nostro Paese viene infatti da anni, giorno dopo giorno, mutilato e sfigurato in quello che era una volta il suo maggior titolo di prestigio nel mondo: la bellezza, la maestà, la varietà dei suoi fiumi, laghi, boschi e litorali. E' un patrimonio, questo dell'Italia, che non può attendere, come non possono attendere i moribondi. Se riusciamo a salvarlo — scrive Antonio Cederna, il giornalista che in questa battaglia è sempre stato in prima linea — potremo ancora dire: «Questa è l'Italia»; altrimenti avranno ragione quelle agenzie turistiche straniere che invitano i loro clienti a visitare l'Italia «prima che gli italiani la distruggano».

Da anni alcuni enti e associazioni — il Consiglio nazionale delle Ricerche (del cui presidente, professor Vincenzo Caglioti, pubblichiamo in queste pagine un'intervista), la Sezione italiana del Fondo mondiale per la Natura, gli amici di «Italia nostra», eccetera — hanno compiuto sforzi lodevoli per salvare le zone più esposte ai pericoli dell'inquinamento. Purtroppo questi interventi, non sempre coordinati, spesso rivolti ad affrontare situazioni locali, accolti solo con buone parole di circostanza, non hanno dato i risultati pratici che erano nelle intenzioni.

Dal 6 al 9 maggio ha avuto luogo a Roma, nella sede dell'Istituto superiore di Sanità, un incontro ad

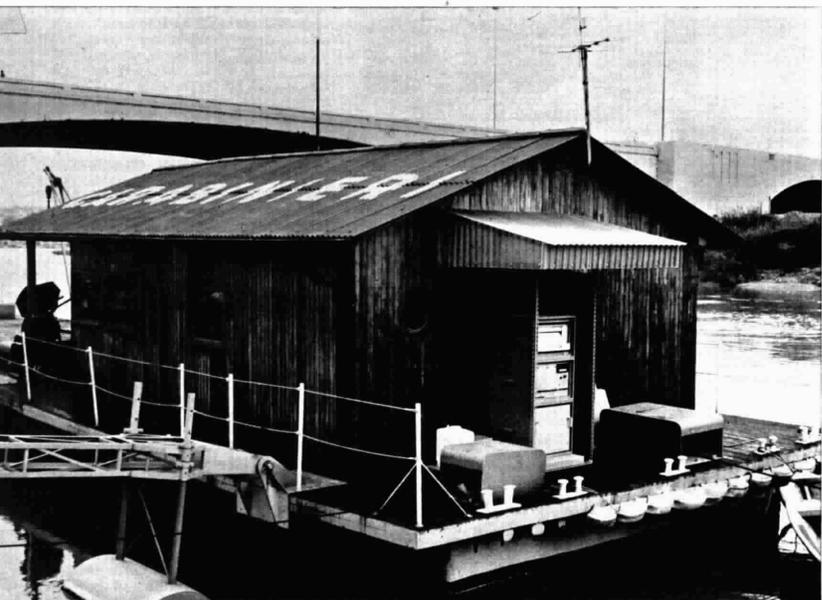
alto livello di esperti organizzato allo scopo di proporre ai poteri pubblici, sulla base di un esame critico di quanto finora si è fatto (o non si è fatto), l'adozione di strumenti nuovi che risultino adeguati alle dimensioni e all'urgenza del problema.

Per conto suo, l'Istituto di Sanità ha già eseguito lunghe ed accurate indagini, di rilevante importanza anche per gli aspetti sociali, sulle nostre principali zone industriali: Mestre-Marghera, Bolzano, Genova, Torino, Milano, Taranto, Massa Carrara, Terni. In queste zone gli agglomerati industriali tendono tuttora a crescere non a misura dell'uomo, ma a misura della fabbrica. Ma la regola sovrana di favorire comunque gli insediamenti industriali per garantire la piena occupazione non regge più di fronte ai pericoli estremi degli inquinamenti. Oggi infatti — avvertono gli esperti dell'Istituto di Sanità — siamo al punto di non poter più respirare per i miasmi delle ciminiere che oscurano il cielo con residui tossici e non di rado cancerogeni; siamo al punto che tra pochi anni le risorse idriche saranno quasi interamente esaurite ed i centri urbani resteranno assetati; siamo al punto che nelle acque d'un lago come quello di Como si trovano quantità enormi di cromo, di cianuro, di detergenti, di residui venefici di ceramiche e di industrie chimiche, di idrocarburi, di culture batteriche dell'ordine di sei o sette miliardi di cellule per litro (se oggi Alessandro Manzoni dovesse riscrivere il suo capolavoro, certo non parlerebbe più di peste ma di inquinamenti, e forse il suo libro incomincerebbe così: «Quel ramo del lago di cromo...»).

Soluzioni miracolistiche non ce ne sono. Problemi di questa portata non si risolvono né con decreti draconiani né con provvedimenti presi all'impazzata. Occorre partire dal basso, mobilitare gli istituti di democrazia locale previsti dalla nuova struttura regionalistica del Paese, in primo luogo le amministrazioni comunali, per predisporre piani di studio e di pronto intervento. Città e province riusciranno a difendersi dalla tecnologia di rapina facendo appello all'opinione pubblica e, in primo luogo, alle masse popolari più direttamente colpite e più soggette alle infezioni perché non dispongono delle disintossicanti vacanze settimanali in montagna o al mare.

D'altra parte a nessuno può essere concesso oggi il lusso di vivere come nel mondo pastorale del Settecento o dei secoli precedenti. Quando si vive in un Paese come l'Italia di oggi, che sta passando dall'economia di sussistenza all'economia di benessere, non si può trascurare nessuna risorsa di energia, nessun ritrovato della tecnologia. E gli inquinamenti che ne derivano debbono essere combattuti ricorrendo a nuove dosi di scienza e di tecnologia, per le quali dobbiamo essere pronti a pagare il prezzo. Non è vero infatti — come hanno dimostrato le esperienze descritte in alcune corrispondenze dall'estero al *Radiocorriere TV* — che la rivoluzione tecnologica travolga tutto e tutti indiscriminatamente: travolge gli ignoranti, gli impreparati.

Vittorio Libera



Un barcone dei carabinieri trasformato in stazione scientifica galleggiante per misurare il grado di inquinamento del Tevere. I dati vengono inviati al Consiglio Nazionale delle Ricerche

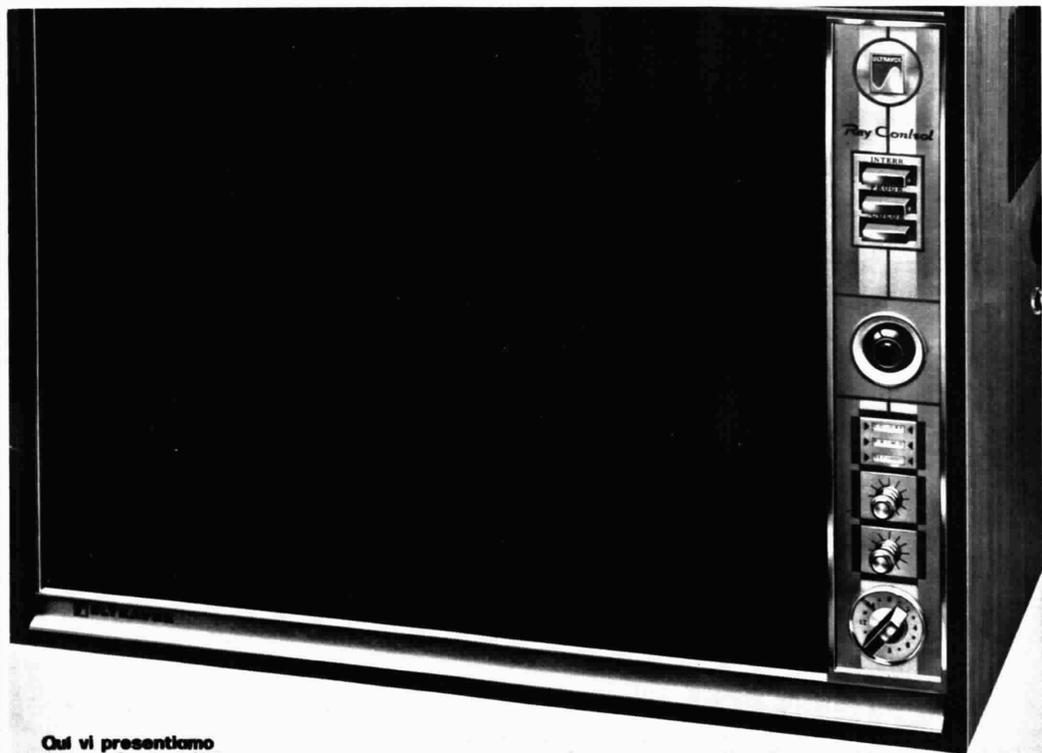
ULTRAVOX

televisori

"seconda generazione"



Ogni modello almeno
un'idea nuova in più.
Tutti i modelli la stessa
concezione d'avanguardia!



Qui vi presentiamo
il Ray - Control 24"
Uno dei modelli
della meravigliosa
gamma da 6 a 24 pollici.



Ha un nuovo comando a distanza e costa come un televisore normale!

Il comando a distanza brevetto mondiale Ultravox è veramente unico nel suo genere: per cambiare programma è sufficiente il raggio luminoso di una comune pila elettrica! Ma il Ray-Control 24" ha tante altre novità! Fra queste, il tasto colore per ricevere in bianco e nero, chiaramente, i programmi a colori. Lo schermo nero, "light filter" per una visione più riposante.

ULTRAVOX
INDUSTRIA RADIO TELEVISIONE MILANO

Ritagliare
il vostro ritagliatore
sotto il raggio luminoso
della pila elettrica
per il vero!

ORA FINALMENTE IN ITALIA **telexa**, TELEVISORI D'AVANGUARDIA COSTRUITI DALLA **ULTRAVOX**

i futuribili



siete voi siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che

pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani quando sarà possibile guidare con il **videoradar**: un'apparecchiatura che aiuterà gli automobilisti a viaggiare protetti da un fascio di luce elettronica che vedrà nel buio, sentirà gli ostacoli, toglierà all'uomo l'incubo della nebbia, il peso e la stanchezza di una lunga guida. Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perchè vi dà **Antisura-42** la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.



per voi futuribili
la strada è Mobil

QUELLI CHE DURANO O CHE POTREBBERO DURARE



Gianni Morandi, col baffi per esigenze cinematografiche, e Stefania Casini durante le riprese del film che il cantante sta girando a Cetara

Gianni Morandi: L'ETERNA PAURA

«Se partecipo a una manifestazione debbo vincere altrimenti sono guai. Il giorno che sbaglierò una

canzone la gente se ne accorderà subito...».

Perché la macchina del successo ha coinvolto anche il padre del cantante

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

L'idolo nella sua realtà essenziale. Lui, il cocco delle platee, il super della canzone, il recordman delle vendite discografiche, il figlio del calzolaio di Monghidoro, Gianni Morandi insomma, visto oggi nella sua dimensione normale, fuori cornice, spogliato dell'immagine ufficiale che porta indosso come un vestito da nove anni. Mi domando se sia possibile percepire la realtà del personaggio nel corso di una sia pur lunga conversazione, in un tiepido pomeriggio a casa sua, lui rannicchiato in una poltrona come nel cavo di una mano, la moglie che sferzizza e ascolta discreta in fondo a un divano, Marianne, la bellissima primogenita di tredici mesi, che gioca senza dar fastidio sul tappeto. Di Morandi colpiscono sempre, e innanzitutto, la faccia di eterno ragazzo, il modo sorridente di cantare, la carica gioiosa che



Morandi: il sorriso di un ragazzo semplice che ha già venduto 13 milioni di dischi

mette anche nelle più plateali canzoni malinconiche. Nasce, per esempio, la curiosità di sapere se corrispondano all'indole quegli scoppi di allegria in scena oppure se sia, la sua, una tendenza istrionica ben sfruttata sul piano commerciale.

« Quando sono lì », dice, « mi viene istintivo, è una esplosione quasi necessaria. Come potrei spiegartelo diversamente, io non sono mica tanto capace di analizzare il mio carattere ». La moglie, Laura Efrikian, osserva che Gianni, come qualsiasi altro essere umano, è pieno di contraddizioni: « Anch'io, che in fondo ho passato tutti questi anni a cercare di capirlo, non ci sono ancora riuscito. Una natura diffidente, ombrosa, triste, cupa come la sua, trova probabilmente uno sbocco, un equilibrio nel cantare ».

Siamo già, di colpo, al rovescio della medaglia. « E' vero », conferma lui stesso, « non posso farci niente, è la mia natura. Non ho mai grandissime punte di gioia e nemmeno di abbattimento totale. Sto sul filo. Tieni presente che ad accentuare questa mia posizione c'è il successo. Sono un ragazzo che ha raggiunto tutto in un'età nella quale moltissimi cominciano a farsi un avvenire, con fatica. E questo mi mette in una situazione troppo privilegiata rispetto agli

Gianni Morandi: L'ETERNA PAURA



altri. Quindi c'è sempre dentro di me un, come dire, Laura, com'è la parola... ». « Pudore », gli giunge dal fondo del divano. « Sì, pudore. Come se mi vergognassi di tanta fortuna, capisci? ».

Si passa la mano davanti agli occhi, lo fa spesso, poi guarda Marianne e sembra attratto dalle sue mossette innocenti, lontano ormai dal discorso che sta conducendo con evidente fatica. « La cosa che mi pesa di più », riprende infine, « è quella di dovermi comportare obbligatoriamente come uno che deve sempre arrivare primo. Mi fa molta paura. E disperazione persino. In fondo io non posso fare niente sottovoce, incidere una canzone che piace solo a me, perché allora entra in ballo tutta l'organizzazione, il meccanismo industriale che ruota intorno a me e non me lo lascia fare, mi induce anzi a fare cose che prevedono solo un grande successo. Se partecipo ad una manifestazione devo vincere, altrimenti è un macello. Diversa invece è la situazione di un cantante tipo Little Tony. Più tranquillo. Lui fra dieci anni potrà continuare ad essere quello che è oggi, io invece ho una vita molto più breve, il giorno che non vincerò più la gente se ne accorgerà subito e allora... ».

« Allora ». Il successo costringe a una tensione continua. Ti condiziona. Nella vita pubblica e nella vita privata. Vedi, per esempio, questo muro enorme che ho fatto costruire intorno alla casa. E poi nei miei rapporti con Laura, ossia nelle immagini precise da offrire alla curiosità del pubblico ». C'è un momento, perciò, nella parabola di un cantante di successo, in cui il successo comincia a stancare? « Non mi fraindendere, per favore. Qualcosa si deve pur pagare in cambio della popolarità. Gli inconvenienti che ti ho detto non sono poi tanto gravi. Basta andare all'estero, dove nessuno ti conosce. Lontana da me l'idea di lamentarmi. Sarebbe stupido. Sono soddisfatto, certo, ma è che non me l'immaginavo, prima non capivo, il successo è arrivato quasi senza che io me ne accorgessi, senza che io lo avessi cercato. Da ragazzo ero sempre pronto a tornarmene a Bologna, o a Monghidoro a fare il calzolaio come mio padre ».

Già, l'ieri di un idolo. Quali ricordi precisi dell'infanzia, della adolescenza si porta dietro? « La mia, in effetti, è stata una infanzia di lavoro. Ho cominciato a vivere presto, fra i 10 e i 13 anni. Mi sono rimaste impresse alcune cose che mi ha insegnato mio padre: organizzarmi, per esempio, essere onesto a tutti i costi. Mi faceva leggere molto e ad alta voce. Lui era lì, dietro il deschetto di calzolaio e batteva, io accanto a lui con il libro aperto fra le mani a leggere. Non uno, centinaia di libri, sai? Oppure mi faceva scrivere, di tutto. Allora ubbidivo con rabbia, e quando stavo fuori casa oltre l'orario stabilito erano botte; oggi invece, solo oggi, mi accorgo di quanto mi sia servito quel leggere ad alta voce. Un'altra cosa: da ragazzo io non ho mai giocato, si può dire. Ecco perché adesso gioco tanto. Ieri, per esempio, con il Sant'Alessandro abbiamo vinto quattro a uno e io ho segnato un gol. Per me è stata una soddisfazione enorme, tu non l'immagini quanto ». Quali erano le cose che sognavi da ragazzo? « Ma in fondo non sognavo mica tanto, io. Non sognavo, dico la verità. Mio padre mi faceva uscire un'ora e mezzo al giorno, non mi bastava, io volevo giocare a pallone. Ecco, il pallone. E poi volevo guadagnare, rendermi indipendente, venire in città. Sai, quello era un paese di montagna. E già questo mi bastava. Te l'ho detto: non sognavo ».

Dal '62 in poi, salvo qualche pausa, un boom dietro l'altro. Mezzo milione, settecento, novecento, oltre un milione di copie per ogni titolo, quando un disco che incide va male sono sempre duecentomila copie. E sempre? Basta pescare nel repertorio: *In ginocchio da te*, *Se non avessi più te*, *La fisarmonica*, *Un mondo d'amore*, *Chimera*, *Scende la pioggia*, *Belinda*, *Ma chi se ne importa* e la recentissima *Occhi di ragazza*. In quale momento della sua carriera Gianni Morandi si è reso

segue a pag. 50



dietro
la serenità...

INA

l'eredità per l'«erede»

Oggi ci vuol poco a costituire un'eredità.

Basta un semplice tratto di penna su una polizza di assicurazione vita e l'eredità è pronta.

La nostra polizza "Vita intera" è stata studiata per dare a tutti questa possibilità.

Con poche migliaia di lire al mese, ogni padre può garantire ai figli un elevato capitale in contanti, immediatamente disponibile in qualsiasi momento egli venga a mancare.

Quest'assicurazione interessa tutti.

Interessa chi non possiede beni e vuol procurare alla famiglia

i mezzi per superare senza scosse certi momenti difficili;

e interessa chi già possiede dei beni e vuol difenderne l'integrità

facendo avere ai figli quanto occorre per pagare l'imposta di successione,

o per costituire quote di eredità in denaro liquido.

Assicurandovi con questa polizza potrete dire anche voi, come tanti:

"Tutto ciò che potevo fare per "loro" io l'ho fatto. Ora sono veramente tranquillo!".

Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

La polizza "Vita intera" è disponibile anche
con adeguamento del capitale al costo della vita.
o spedite questo tagliando, alle Agenzie INA
(in busta chiusa o su cartolina postale)

Nome

Via

Cod. e Città

Cognome

Prov.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA
P. n. 1



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Gianni Morandi e una venditrice di acciughe. La fotografia è stata scattata durante una pausa delle riprese del film che il cantante sta girando con Germi

segue da pag. 48

conto concretamente della popolarità che lo circondava, quando è che ha capito di essere diventato qualcuno?

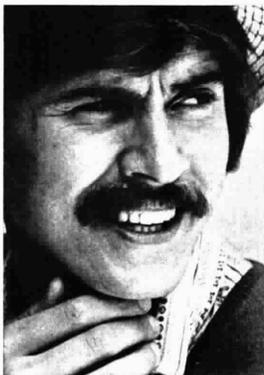
«A diciotto anni, con una canzone che si chiamava *Ho chiuso le finestre*. Era la seconda che andava bene dopo *Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte*. Più che della popolarità ebbi la sensazione della fortuna, allora non compravo nemmeno i giornali, non è come oggi che leggo tutto quello che scrivono di me. In effetti io non ho mai detto a me stesso: "Gianni, sei diventato qualcuno". Di fatti, alcuni mesi dopo, proprio mentre stavo cambiando voce (succede sempre a quell'età), feci un disco che bucò, si chiamava *Il ragazzo del muro della morte*.

Ricordo ancora che negli uffici della mia Casa discografica avevano tutti un'aria di tragedia. Qualcuno mi diceva: "Eh, vedi com'è questo mondo, l'anno scorso c'eri tu, adesso c'è Bobby Solo". Fu allora che conobbi Lucio Dalla, un cantante che è anche un grosso musicista. 1964. Mi incoraggiava: "Per carità, te lo dico io che sfonderai". Ma dentro di me non facevo altro che ripetere: "E' finita". Non è che me ne rammaricassi tanto: torno a Bologna, penso, vedo di rubacchiare ancora qua e là qualche serata con il complesso, poi mi metterò a fare un'altra cosa.

Invece, quasi inspiegabilmente, viene fuori *In ginocchio da te*. Oltre un milione di copie, la vittoria al Cantagiuro, i dischi andavano via centomila a settimana, spaventoso. Tornai a Roma da Fiuggi, dove il Cantagiuro si era concluso, insieme a Dalla, e ci rivedemmo lo spettacolo in TV la domenica sera in uno squallido alberghetto. Il lunedì mattina andammo a fare insieme un giro per Roma. Era tutto cambiato dall'ultima passeggiata. La gente adesso si voltava. Vedi, diceva Lucio, ti riconoscono».

Che effetto ti fece questa scoperta?
«Ecco, questo è un punto che non so spiegarvi. C'è una cosa nel mio carattere che Laura mi rimprovera sempre: di non sapere mai godere appieno della soddisfazione del momento, cioè di pensare nello stesso istante: "Oddio, e adesso? Che cosa suc-

Gianni Morandi: L'ETERNA PAURA



cederà? Riuscirò ancora?». Prendi il gol di ieri. Ho segnato e ho avuto un'esplosione di gioia, meravigliosa, mi sentivo il cuore scoppiare. Ebbene è durata un soffio: la paura di non segnare più nelle prossime partite mi ha tolto metà del piacere».

Amareggiarsi il successo nel momento in cui si sta vivendo il successo. «E' la cosa più terribile che possa capitare a un giovane», dice la moglie. «Lui non è mai felice totalmente. Io l'ho visto uscire dopo aver firmato il contratto con Pietro Germi per il film *Le castagne sono buone*, con una faccia triste, da sconfitta».

"Allora", gli domando, "non lo hai firmato?". "Sì, sì...", risponde. "E stai così?". "Ebbe", sai, metti che va male...". Io avrei stappato una due, sette bottiglie di champagne, avrei convocato tutti gli amici, una gran festa, lui niente, sembrava che gli fosse morto un parente carissimo».

Questa continua angoscia, non so, sembra almeno eccessiva. «Già, lo so bene», riprende lui, «e allora, se ti dicessi che quando guadagnavo cinque-seicento mila lire a sera non spendevo cento lire? Non avevo neanche l'idea di che cosa fossero cinque-seicentomila lire. Sempre una paura terribile che finisse tutto, di fare il passo più lungo della gamba...».

Laura: «Io credo che sia una certa filosofia che hanno molti contadini...».

Morandi: «Filosofia forse è esagerato, il modo di pensare del montanaro, direi, che è sempre scettico, sempre con i piedi per terra. Oh, senti, oggi che ho venduto dodici, tredici milioni di dischi potrei stare tranquillo. Eppure, quando un nuovo disco arriva al milione di copie penso subito: e se poi non venderò più?».

Laura: «Ed è per questo che dico che non sai mai essere veramente felice».

Morandi: «Io però riesco a parreggiare questo atteggiamento quando va male. Perché sono già preparato, e allora mi tiro subito su. In effetti io non sono mica un infelice. Adesso poi questa paura è diminuita molto, io stesso sono cambiato tanto. E' da quando ho conosciuto lei».

Laura: «Saresti cresciuto lo stesso...».

Morandi: «Ma forse in un altro modo, disperato, da solo, chissà come sarei finito. E poi adesso mi attraggono tante altre cose al di fuori della canzone. Non vorrei fare un discorso importante, ma ho scoperto che esistono scrittori, pittori, che si può andare a teatro, che ci sono diecimila cose da imparare, se non altro per avere più parole in bocca. Certe volte penso che prima tutto nebbia, ora invece più vado avanti e più mi sembra di non conoscere abbastanza». Ed è a questo che si deve il consolidarsi delle tue convinzioni politiche?

«Voglio ricordarti che io sono nato in una famiglia dove si respirava e si respira un preciso clima politico.

Ma questo straordinario cambiamento della mia vita ha creato un contrasto fra me e mio padre. Eppure io, attraverso le esperienze grandi o piccole che ho fatto, girando tutto il mondo, Russia, Germania, America,

Inghilterra, ho conservato una opinione abbastanza coerente. Forse oggi il mio orientamento è molto più umanizzato, meno estremista. Il fatto è che per mio padre io sono diventato uno di quelli che lui combatteva dieci anni fa, uno strumento dei padroni, del capitalismo, proprio uno di quei miti che mi aveva insegnato ad abbattere. Oggi si trova ad essere lui stesso uno strumento del potere capitalista. E' una crisi politica, umana, capisci, lui cerca di giustificare la nuova condizione, ma non ci riesce, si trova in crisi. E un po' io stesso mi sento in crisi. Ricordo per esempio un anno fa, quando ebbi anch'io la mia serata contestata. Fu uno shock gravissimo, lo confesso. I cartelli che dicevano "canta anche per noi operai, non cantare solo per i ricchi, sei stato povero anche tu". Questo perché il locale dove cantavo aveva praticato prezzi troppo alti. Ero in imbarazzo, ma non solo in quella occasione, lo sono anche in altre. Mi accorgo, effettivamente, che mio padre dice una cosa giusta, che sono diventato veramente uno strumento del potere capitalista. Purtroppo, che vuoi, c'è l'egoismo personale che ti fa andare avanti. Bisognerebbe fermarsi».

Un discorso che in apparenza suona poco credibile, perfino in sincero. In realtà non dovrebbe sorprendere. Gianni Morandi vive come chiunque altro in questo tempo, appartiene a una società che ogni giorno ormai pone in discussione se stessa, il sistema, l'autorità, il potere come tale e in tutte le sue manifestazioni. L'uomo si rende conto, è pienamente consapevole che l'idolo è succubo ormai della macchina del successo e che questa macchina rappresenta una delle tante facce del potere.

Non si può certo pretendere che Morandi sappia sciogliere la contraddizione. Settimane fa, lui stesso ne parlò in televisione, durante una puntata di *Speciale per voi*. Ma mi pare abbia già un particolare valore il fatto che l'affronti, che concluda la nostra conversazione dicendomi tutto d'un fiato: «Però, se andassi contro me stesso cantante, verrei incontro a me stesso uomo. Forse».

Antonio Lubrano

**Forti, sicuri,
scattano i ghepardi sulle strade italiane**



Goodyear fa pneumatici in Italia per l'Italia



G 800

G 800 Rib

G 800. I radiali sicurezza

Sulle strade italiane servono cose che sono fatte in Italia pensando all'Italia. I pneumatici, per esempio. Pneumatici che "sentono" le nostre strade. Pneumatici che vi portano con la stessa potenza, lo stesso scatto, la stessa sicurezza sull'Autostrada del Sole o sul Bracco, sulla Cisa o sulla Serenissima. I Radiali Goodyear. Fatti in Italia per l'Italia. Il radiale G 800, dalla tenuta e dalla durata ormai ampiamente collaudata. Il radiale G 800 Rib, con in più il disegno assolutamente nuovo. Pneumatici che grazie alla speciale miscela di gomma Tracsyn, alla cintura e alla struttura di Cord 3-T garantiscono lunghissima durata e in ogni momento, sull'asciutto e sul bagnato, il massimo della tenuta e dell'aderenza. Pneumatici che assicurano, su ogni tipo di strada, elevato assorbimento agli urti, più comfort, e tanto scorrevolezza. Chiedete al vostro rivenditore i Radiali Goodyear. Sono pneumatici pensati apposta per risolvere i vostri problemi.

Una "linea" di Radiali per l'Italia

GOODYEAR

*La «tournée»
europea
dell'orchestra
sinfonica
più amata in
America.
Un viaggio
reso possibile
da una
sottoscrizione
popolare*



Eugène Ormandy con la moglie (a sinistra) e Wally Toscanini. Nella fotografia in basso, ancora Ormandy nello studio di Arturo Toscanini. La «Philadelphia Symphony» è formata da centosei elementi. Quattro hanno suonato sotto la direzione di Toscanini. Dopo il concerto a Firenze e i due alla «Scala» di Milano l'orchestra si esibirà nelle maggiori città europee

DA FILADELFIA A MILANO NEL NOME DI TOSCANINI

*Eugène Ormandy, da trentadue
anni direttore del grande
complesso, ha
voluto visitare la
casa del
Maestro. Il
trionfo
alla «Scala»*

di Laura Padellaro

Milano, maggio

È costato centinaia di migliaia di dollari il viaggio europeo dell'Orchestra Sinfonica di Filadelfia che, per prima tappa, ha toccato due città italiane: Firenze e Milano. La «tournee» è di quattro settimane e per finanziarla si è mossa la «Port Authority», la massima organizzazione portuale di Filadelfia. Ma c'è voluta anche la sottoscrizione ge-



nerosa di tutta la cittadinanza per consentire un così lungo giro artistico ai centosei professori di una delle più gloriose orchestre americane.

Per la quarta volta la « Philadelphia Symphony » è venuta in Italia e il viaggio prosegue: Amburgo, Wuppertal, Bonn, Francoforte, Vienna, Londra, Rotterdam, Lisbona, Oporto e, prima di queste ultime due città, Montecarlo: una sosta che vale quale affettuoso omaggio a Grace, nata a Filadelfia.

Alla testa dei centosei professori, come un condottiero, Eugène Ormandy: settant'anni, focoso come si conviene a chi ha sangue ungherese, amatissimo dalla sua orchestra fino dall'ora memorabile in cui, ancor giovane, gli toccò la ventura di salire sul podio a sostituire nientemeno Arturo Toscanini, ammalato. Sono ormai trentadue anni che Ormandy, cittadino americano dal 1927, guida in qualità di direttore stabile un complesso sinfonico ammirato nel mondo intero. In orchestra quattro professori sono ancora quelli di Toscanini: fra questi, una testa ormai bianca di donna. Nato a Budapest il 1899, Ormandy ha lavorato alla sua orchestra con mano, vorremmo dire, di ricamatore: oggi gli americani parlano di un « Ormandy sound » e chiamano la « Philadelphia Symphony » « la macchina dal suono miracoloso ». Relativamente giovane, cioè fondata il 16 novembre 1900, quest'orchestra fu diretta la prima volta da un musicista tedesco discepolo di Hans von Bülow: Fritz Scheel. Ospitò in seguito i nomi illustri del mondo musicale europeo: da Saint-Saëns a Ysaye, da Thibaud a Kreisler, da Rubinstein a Sergej Rachmaninov (il quale collaborò con la « Philadelphia » più di quaranta volte come pianista, direttore e compositore).

Nel 1904 una data preziosa: alla storia dell'orchestra si lega il nome di Strauss. Nel 1912 le redini passano dalle mani di Karl Pohligh in quelle di Leopold Stokowski che rimarrà sul podio un quarto di secolo. Forse la « Philadelphia » è l'orchestra più amata in America: la prima, d'altronde, che sia apparsa sullo schermo nel 1937, la prima che abbia inciso dischi nel lontano 1917 con la RCA, la prima che abbia partecipato nell'ottobre del '29 a un programma musicale radiodiffuso nel mondo intero. È l'orchestra di *Fantasia*, il film di Walt Disney, ed è l'orchestra a cui è toccato d'incidere per la prima volta una delle opere più sconvolgenti della musica contemporanea: la *Tredicesima* di Sciostakovic, la famosa « Sinfonia di protesta » su versi di Evtuscenko. I fiorentini e i milanesi l'hanno accolta con entusiasmo straripante: tre i concerti, due dei quali a Milano. A ogni concerto due bis (dedicati a Beethoven, com'è d'uso in quest'anno di celebrazioni beethoveniane). In programma, l'ouverture dell'*Egmont*, la *Sesta* e la *Settima* a Firenze; ancora l'*Egmont*, la *Prima* e la *Settima* a Milano. La sera del 15 maggio, l'ultima prima della partenza dall'Italia, tre opere che sono altrettanti cavalli di guerra della « Philadelphia »: le *Variations su un tema di Haydn* di Brahms, la *Classica* di Prokofiev, la *Prima* di Mahler. Come bis, l'« Adagio e quasi allegretto » da *Le creature di Prometeo* e l'ouverture dal *Coriolano*. Tra i centosei professori, trenta

avevano addirittura le lacrime agli occhi: erano gli « oriundi » che avvertivano fra le altre emozioni quella di respirare l'aria di casa. Fra questi musicisti italo-americani, una intera famiglia: quattro fratelli, la moglie di uno di essi, due cugini. Si chiamano Di Pasquale e sono una vera e propria istituzione nell'istituzione: i quattro fratelli hanno formato anche un quartetto d'archi che negli Stati Uniti è diventato famoso.

Quando è stato annunciato l'arrivo del volo « charter » all'aeroporto di Pisa non sono stati però i soli italiani a commuoversi: l'Italia gode ancora del privilegio, non tutto meritato, d'essere per antonomasia la patria della musica. Al seguito dell'orchestra c'erano decine di persone entusiaste: segretari, manager, giornalisti.

Al vertice della gioia Eugène Ormandy, felice di poter dirigere nel teatro di Verdi e di Toscanini. A Milano, dopo un fastoso ricevimento nel « foyer » della « Scala », le autorità cittadine hanno offerto al direttore americano un'antichissima moneta d'oro della città ambrosiana e uno storico libro su Verdi e il glorioso tempio milanese. Un

altro ricevimento, il giorno 15 maggio, ha avuto più il carattere di un rito che quello di una festa mondana: la colazione offerta nella casa di Arturo Toscanini dalla figlia del Maestro, Wally.

In via Durini 20, al primo piano, si sono riunite per il pranzo trentaquattro persone: fra queste, la segretaria del famoso direttore italiano, Anita Colombo, il pittore Giorgio De Chirico, il maestro Gianandrea Gavazzeni. Dopo la colazione i professori della « Philadelphia », in gruppi di tre o quattro persone per volta, sono stati ammessi a visitare la casa di Toscanini.

Per primo è entrato nello studio, dove il musicista lavorò per anni, Ormandy. Ha varcato la soglia della stanza con l'umiltà di un novizio in un santuario. Si è fermato accanto al pianoforte, l'ha osservato a lungo senza sfiorarlo. Poi con gesto di commossa venerazione ha accarezzato leggermente il calco in gesso che reca l'impronta delle mani di Toscanini. Sul pianoforte lo spartito originale del *Falstaff*: Ormandy lo ha sfogliato in silenzio.

La sera dell'ultimo concerto alla « Scala », un teatro gremito fino

agli ultimi posti. L'entusiasmo, dopo la *Prima* di Mahler, ha toccato punte di fanatismo. Una giornata memorabile per tutti: per i centosei professori della « Philadelphia », e, in special modo, per Eugène Ormandy e sua moglie, i quali festeggiavano, proprio il 15 maggio, i venticinque anni di matrimonio.

A Firenze, durante la conferenza stampa, il direttore d'orchestra americano ha voluto che i giornalisti gli sedessero tutt'intorno, vicini. Ha parlato senza sussiego, con fede candidissima e con fervore vero. Ha raccontato della sua orchestra, delle sue esperienze artistiche e a proposito dell'invito ch'è stato rivolto dalla « Philadelphia Symphony » ad alcuni nostri giovani direttori — fra i quali il bravissimo Riccardo Muti — ha detto con affettuoso slancio: « Adesso i giovani. La mia orchestra è felice di poter suonare con essi ». Una « tournée », questa di Eugène Ormandy e dei suoi centosei apostoli, che non è solamente un giro artistico, ma vale quale professione di fede nei valori spirituali della musica. Una sorta di pellegrinaggio, insomma, che smentisce le nefaste profezie, oggi purtroppo credibili, sulla morte dell'arte.

Il maestro Gianandrea Gavazzeni e il direttore della « Philadelphia Symphony » Eugène Ormandy davanti alla casa di Arturo Toscanini in via Durini a Milano. L'orchestra americana è stata fondata settanta anni fa



Pensa due volte a voi chi regala Naturella

**Pensa con affetto, pensa con intelligenza
perchè Naturella è la caramella
tutta naturale,
gustosissima,deliziosa,
senza coloranti e senza
aromi artificiali.**

naturella
è una novità **FERRERO**

Nelle splendide confezioni regalo.



LA TV DEI RAGAZZI

Nuova rubrica con Moccagatta

UNA GIURIA DI POLLICI

Sabato 6 giugno

Dopo ventisei incontri, sostenuti con acceso entusiasmo e spirito cavalleresco, il sipario di *Chris chi lo sa?* si è chiuso sui volti raggianti dei ragazzi della Scuola Media di Chieti, la squadra campione 1970. Febo Conti è partito, con la sua cartella colma di appunti ed il grosso punto interrogativo — simbolo della rubrica — ricamato sul taschino della sua giacca d'impeccabile taglio; ed un altro personaggio, altrettanto noto, altrettanto simpatico, è arrivato per condurre un nuovo programma: *Il pollice*.

Ne sono protagonisti gli stessi ragazzi, cioè quelli del medesimo gruppo di età dai 12 ai 15 anni, i quali partecipano non soltanto come spettatori in studio, ma come veri e propri «programmatori». Infatti, sette gruppi di ragazzi imposteranno la scaletta dello spettacolo, la cui articolazione è la seguente: il conduttore-presentatore (Franco Moccagatta) si incontra preliminarmente con un gruppo di ragazzi di una scuola media italiana, ne ascolta le proposte e le richieste e con loro butta giù uno schema, compatibile con le esigenze della rubrica e le sue possibilità. Raggiunto l'acordo di massima, gli spettatori-autori chiederanno e sarà dato il via alla sigla. Naturalmente, la programmazione della puntata sarà registrata in tempi staccati e precedenti a quella cui si riferiranno le immagini o i personaggi richie-

sti dai ragazzi. Una settimana, comunque, sarà sufficiente per far fronte a tutte le richieste della scaletta concordata.

Quando il programma andrà in onda, saranno presenti in studio i ragazzi che hanno chiesto quei «numeri», ed un altro pubblico di ragazzi che giudicherà la scelta fatta dai loro compagni, e nel caso di «pollice verso» gli accusati dovranno essere in grado di giustificare efficacemente le loro richieste.

Alla puntata che andrà in onda sabato 6 giugno parteciperanno 25 ragazzi della scuola media di Trezzano sul Naviglio, in qualità di programmatori; ed una quarantina di ragazzi di età dagli 11 ai 15 anni come giudici. Tra gli interventi richiesti: l'architetto Dario Montagni, che illustrerà alcuni temi di modesto e spiritoso arredamento della stanza di un giovane; un numero di clowns giocolieri da circo equestre; l'attore Sandro Massimini, che accompagnerà tre indossatrici le quali daranno alle fanciulle pratici suggerimenti sui diversi modi di indossare alcuni accessori; Claudio Villa, con un brano inedito, il cui titolo verrà annunciato al momento della esecuzione; un cartone animato di Hanna e Barbera.

Il pollice si svolgerà negli studi della Fiera di Milano; il pubblico di ragazzi varierà di volta in volta, così come varieranno le squadre dei «programmatori». L'intera serie è a cura di Enrico Valente, con la regia di Alberto Gagliardelli.



Franco Moccagatta fra gli allievi delle medie spettatori-animatori de «Il pollice»

Simpatico personaggio al «Teatrino del giovedì»

PAOLINO IL SOGNATORE

Giovedì 4 giugno

Tinin e Velia Mantegazza costituiscono una coppia di realizzatori, per il pubblico infantile, spettacoli pieni di fresca fantasia e spiritosa

grazia. Tinin è autore dei soggetti e delle sceneggiature; Velia è la creatrice dei pupazzi che danno vita ai personaggi creati letterariamente da suo marito.

Tra i successi più vivi ottenuti, presso il pubblico dei piccoli telespettatori, dagli spettacoli a pupazzi animati del *Teatrino del giovedì*, bisogna senz'altro citare gli *Animati* dei coniugi Mantegazza. Fata Muccona, il cavalier Stampella, i gemelli Sgniff e Sgnaff, il brucco Galileo, il Cane col cappello sono personaggi che hanno divertito e interessato i bambini attraverso lunghe serie di avventure ricche di situazioni insolite, di nozioni didattiche presentate con leggerezza e umorismo.

A partire da giovedì 4 giugno, i piccoli spettatori potranno assistere alle strabilianti imprese di un nuovo personaggio: Paolino, un bambino di quattro anni, simpatico e allegro. Il nostro amico va a letto, ma ad un certo momento viene svegliato da un personaggio (che cambierà in ogni puntata) con il quale il piccolo protagonista vivrà fantastiche avventure, dove però le ambientazioni esterne (praterie, pianeti sconosciuti, navi di pirati, montagne rocciose, eccetera) non saranno altro che i mobili e le suppellettili di casa, esattamente come nei giochi domestici di tutti i bimbi del mondo i quali suppliscono con la fantasia alla mancanza di scenografia. Questa volta Paolino viene destato da un curioso omino vestito da astronauta. Paolino lo riconosce subito: è un giocattolo che ha ammirato nella vetrina di un negozio

durante la passeggiata con la mamma. Ora è lì, nella sua stanza, e dice di essere Puk, capo equipaggio della settima squadriglia astronavi galattiche da ricognizione. Questa Puk, fratello di Maluk, viene dal pianeta Bazuk, dove non può più tornare perché è caduto dall'astronave ed è così diventato un « naufrago dello spazio ».

Ora deve raggiungere la sua astronave, ad ogni costo, e Paolino dovrà aiutarlo a costruire un razzo vettore. Si fanno rapidi calcoli sul pallottoliere, si impartiscono ordini precisi ad un robot (lampadina della pila elettrica di papà), ed ecco arrivare a suon di musica un corteo di stoviglie dalla cucina. Il razzo vettore viene costruito velocemente, vengono caricate a bordo provviste di cibo, poi Puk e Paolino s'innalzano nell'aria. Che meraviglia! Il bambino è fuor di sé dalla gioia, e intanto ha la possibilità di imparare il nome dei pianeti che ruotano attorno al Sole, delle stelle più importanti, dell'Orsa Maggiore o Gran Carro e dell'Orsa Minore o Piccolo Carro. Finché non appare l'astronave di Puk, e Paolino non deve separarsi dal suo piccolo amico. Tornerà a casa, nella sua cameretta, nel suo lettino, per svegliarsi alla voce della mamma: «E Puk? E il razzo vettore? Ha sognato; ma intanto, sulla lavagnetta, accanto al pallottoliere, vi sono ancora i misteriosi scarabocchi di Puk, i complicati calcoli spaziali che hanno permesso al suo amico di raggiungere l'astronave « Giovanna ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 31 maggio

LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD - Prima parte. Si tratta di un lungometraggio a disegni animati che verrà trasmesso in due puntate. Il racconto, realizzato da Johnny Fitzgerald, uno specialista in questo genere di film, è imperniato sulle fantastiche avventure del marinaio Simbad, uno dei personaggi più noti della raccolta di fiabe orientali *Le mille e una notte*. Un vecchio pescatore, prima di morire, svela a Simbad e al suo amico Ali il segreto di un'isola misteriosa, ricca di pietre preziose. Con uno stratagemma i due si imbarcano sulla nave di Messer Matteo, un ricco commerciante che traffica in seta e tappeti pregiati; ma al primo porto in cui arrivano vengono acciuffati dalle guardie del Gran Visir.

Lunedì 1° giugno

IL PAESE DI GIOCANDO' - Gli straccionelli, che girano il mondo affrontando sempre nuove avventure, si troveranno questa volta nelle isole Hawaii per affrontare il terribile Gru-Grau, mostro esotico che sta divorando tutte le piantagioni di ananas, che costituiscono la maggiore risorsa economica del posto. Il musicista Stefano Torossi eseguirà al pianoforte *Il volo del calabrone* e presenterà quindi, il brano omonimo realizzato a cartoni animati da Walt Disney. Per i ragazzi andranno in onda il notiziario internazionale *Immagini dal mondo* ed il telefilm *Facciamo il teatro della serie Vacanze a Lipizza*. La piccola Julka ed il suo bellissimo cavallo Bej salvano da una penosa situazione una compagnia di attori girovaghi.

Martedì 2 giugno

Per la rubrica *Il saponi, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie* andrà in onda la puntata *Otto ore per 45 giri*, realizzata da Francesco Barilli. Partecipano alla trasmissione: Gigliola Cinquetti, i Camaleonti, Little Tony, Donatello e i Dik Dik.

Mercoledì 3 giugno

Simona Gusberti presenterà, nel *Paese di Giocando*, un gioco matematico girato da Aldo Cristiani nella scuola «Alessandro Malaspina» di Roma, con la consulenza della professoressa Liliana Ragusa Gilli. Per i ragazzi verrà trasmesso *Il Club del Teatro* presentato da Achille Millo.

Giovedì 4 giugno

QUATTRO PASSI INDIETRO. La puntata avrà per argomento *La rivoluzione nella luce*. Come l'occhio registra le impressioni luminose come si forma l'immagine nella retina, gli effetti ottici, la luce nella pittura, immagini del microscopio elettronico, applicazioni della luce come energia, verranno illustrate ai ragazzi nel corso della trasmissione. Subito dopo andrà in onda la nona puntata della serie *Passaggio a Sud-Est*. I tre fratelli Moser concluderanno il loro viaggio turale nella Camargue, la regione francese compresa fra il Rodano e il Mediterraneo.

Venerdì 5 giugno

Per la rubrica *Avventura*, curata da Bruno Modugno e Sergio Dionisi, andrà in onda il servizio *Nella montagna di fuoco* realizzato da William Azella. Per il ciclo *Gli eroi di cartone* saranno presentati *Sette piccoli gangster alla caccia di Biancapenelope*, un cartone animato dei creatori di *Braccobaldo*, Hanna e Barbera.

Sabato 6 giugno

In questa puntata del programma *Il paese di Giocando* verrà trasmessa una favola sceneggiata con gli alunni della scuola elementare di Can Scasciano in provincia di Firenze. Il pittore Roberto Galve presenterà una serie di disegni inviati dai bambini. Per i ragazzi andrà in onda *Il pollice*, spettacolo condotto da Franco Moccagatta e diretto da Alberto Gagliardelli.

inox

Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

inox l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato
Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CAIDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaglie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, harmonie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi •

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

PREMIO 1970
Guido Mazzali-
L'Ufficio moderno

E' bandito per il 1970 il Premio Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno -, per iniziativa della omonima rivista.
Il Premio è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni che nel corso dell'anno si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P.R. di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi di informazione, comprese le pubblicazioni aziendali.
Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o di chi ha curato, presieduta dall'On. Prof. Roberto Tremelloni, è composta da: Alberto Bandini Butti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Menconi, Gustavo Montanaro, Antonio Palieri, Dino Villani.
Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: Via V. Foppa 7, 20144 Milano - Telefoni 48.97.553/4.

Come riposare i vostri PIEDI



Questa sera, immergete i piedi in un buon bagno ossigenato ai Saltrati Rodell. Questa acqua benefica vi darà un immediato sollievo. Gonfiore e stanchezza svaniranno, il morso dei calli si placherà. Per mantenere sempre belli e sani i vostri piedi, fate subito un pediluvio ai SALTRATI Rodell! Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In tutte le farmacie.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale Nostra Signora della Salute in Torino

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **ESSERCI O NO**

Quelli che diventano figli a cura di Gustavo Boyer

meridiana

12,30 **SETTEVOCI**

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Candy Cuchne - Mafu Strip - Ivernizzi Susanna)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddei
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15 — **53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -
Arrivo della tredicesima tappa: **Loreto-Faenza**
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Ubaldo Parenzo

17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Mio Locatelli - Deterfrigor - Bubble Gum Elah - Lines Pasta)

la TV dei ragazzi
LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD
Prima parte
Un cartone animato realizzato da Johnny Fitzgerald
Prod.: Tohel
Distri.: Filmair

la TV dei ragazzi

17,40 **AVVENTURA ALL'ISOLA VERDE**
Realizzazione di Christopher Chapman
Prod.: National Film Board of Canada

pomeriggio alla TV
GONG
(Salvelox - Dofu Crem - Chevingum Las Vegas - Keramine H - Pasta Barilla)

18 — **LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA**
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
presentato da Raffaele Pisu
con Carmen Villani, Antonella Steni e Elio Pandolfi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri

pomeriggio alla TV

GONG
(Salvelox - Dofu Crem - Chevingum Las Vegas - Keramine H - Pasta Barilla)

18 — **LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA**

Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
presentato da Raffaele Pisu
con Carmen Villani, Antonella Steni e Elio Pandolfi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri

ribalta accesa

19 — **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Dinamo - Motta - Cibalgina - Pepsodent - Industria Alimentare Fioravanti - Cara Grey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Rabarbaro Zucca - Omogeneizzati Bledina - Lacca Tress)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tonno Simmental - Magazzini Standa - Tortina Fiesta Ferrero - Super-Iride)

19,40

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

19,55

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal MESSICO: Città del Messico

URSS-MESSICO

Nell'intervallo (ore 20,45):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21,45 **CAROSELLO**

(1) J Dixon - (2) Junior Testanera - (3) Oransoda - (4) Pentola a pressione Lagostina - (5) Polenghi Lombardo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Cartoons Film - 3) D.N. Sound - 4) Brunetto Del Vita - 5) Film Makers

21,55 **SQUADRA SPECIALE**

In cambio di Julie
Telefilm - Regia di Earl Belamy
Interpreti: James Best, Gail Kobe, Richard Bakalyan, Simon Scott, Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tighe Andrews
Distribuzione: A.B.C.

DOREMI'
(Idro Pejo - Sai Assicurazioni - Confezioni Issimo - Detersivo Lauril Biodelicato)

22,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2
(Italo Cremona - Shell)

23,15 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,45 **TRIESTE: IPPICA**
Premio Presidente della Repubblica di troto
Telecronista Alberto Giubilo

18,15-19,30 **ANTONY**

di Alessandro Dumane padre Versione italiana e sceneggiatura di Adolfo Moriconi e Giacomo Colli
Personaggi ed interpreti:
Antony Warner Bentivegna
Adele D'Hervey Emma Danielli
Maria De Lancy Silvia Monelli
La signora De Campa
Giuliana Calandra
La locandiera Edda Valente
Eugenio D'Hervey
Walter Maestosi
Il colonnello D'Hervey
Marcello Bertini
Luigi Gerardo Panjucci
Clara Maria Bartoli
Oliviero Delannoy Paolo Todisco
Il barone De Marsane
Francesco Paolo D'Amato
Un maggiordomo Alberto Amato
Una domestica Linda Scialera
Scene, arredamento e costumi di Ferdinando Ghelli
Regia di Giacomo Colli
(Replica)

20,30-21 **VENEZIA: XV REGATA DELLE QUATTRO ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE**
Telecronista Paolo Valenti

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Terplex Mangiapolvere - Pizziola Locatelli - Rimmel Cosmetics - Dash - Birra Moretti - Elementi e batterie Superpla)

21,15 **SETTEVOCI SERA**
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Alka Seltzer - Ipochlorit Montecatini - Fette Biscottate Aba Maggiore - Giovenzana Style)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravaggi

22,25 **CINEMA 70**
a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Oreste Del Buono

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten - HMS Campbelltown's letzte Fahrt - Dokumentarfilm Verleih: OSWEG

19,55 Fernsehzeichnung aus Bozen: - Ina del Campo - Eine Sangerin stellt sich vor Regie: Vittorio Brignole

20,15 Rombolche nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
2. Serie - 7. Folge Regie: Jean-Pierre Decourt Verleih: TELESAAAR
20,40-21 Tagesschau



31 maggio

SETTEVOCI e SETTEVOCI SERA



Nino Manfredi che partecipa allo spettacolo

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

Con il suo più recente successo (*La giostra*) Dalida è l'ospite numero uno, oggi, della trasmissione di Pippo Baudo; altri beniamini del pubblico, invitati alla ribalta, Nino Manfredi e I Giganti, i quali eseguono *Voglio essere una scimmia*. Per le « voci nuove » si presentano George e Igor Mann: il primo con Lucky Lucky, il secondo con *Le mie ferite*. I cantanti che partecipano al trofeo di Settevoci sono i seguenti interpreti delle canzoni indicate di seguito: Giuliano (*Il ballo dei fiori*), Bruna Lelaj (*Cielo azzurro*), Diego Paganò (*Valentina in punta di piedi*), Donatello (*Cento volte lei*), Giovanna (*Canne al vento*). Ed ecco, infine, i concorrenti abbinati ai cantanti: Vito Martinelli di Milano, i modenesi Enzo Natali e Annamaria Notari, Giorgio Gorini di Salverra (*Reggio Emilia*), Antonio Signorile di Legnò (*Savona*).

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

Walter Valdi, avvocato milanese, è il nuovo re del cabaret; recentemente, al Teatro Gerolamo della metropoli lombarda, ha presentato un recital accolto dal più caloroso successo e nel quale una delle canzoni (se si possono chiamare « canzoni » i numeri di Walter Valdi) più applaudite era *Texas*. E' appunto *Texas*

che ascoltiamo oggi nella trasmissione di Raffaele Pisu. Ospite d'onore del varietà domenicale è Gigliola Cinquetti, interprete di Solo un momento d'amore. Subentrata a Gloria Paul come « primadonna » dello show, Carmen Villani, dal canto suo, oltre ai vari interventi è ai duetti con Pisu, canterà *Hippy*, motivo che non ha avuto il successo sperato al Festival di Sanremo 1970 e

che tuttavia Carmen sa tenere alto nelle quotazioni della musica leggera. Antonella Steni ed Elio Pandolfi, nelle loro irresistibili macchiette, danno l'addio al pubblico della domenica. Lo spettacolo comprende infine Gianfranco Funari in Noi ragazzini e, naturalmente, gli indomabili Provolino e Fanella, protagonisti del battibecco a chiusura dello spettacolo.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO: URSS-MESSICO

ore 19,55 nazionale

Si comincia. Da una parte i padroni di casa, come tradizione; dall'altra i « panzer » sovietici. Con URSS-Messico il campionato del mondo di calcio s'inizia degnamente. Le precedenti edizioni della Coppa Rimet si sono rivelate particolarmente favorevoli alle squadre di casa. In Messico, dove il fattore ambientale avrà particolare incidenza, la formazione locale annulla buona parte dell'handicap tec-

nico nei confronti di altre protagoniste. Così il Messico si inserisce tra le favorite: secondo molti esperti, dovrebbe arrivare tranquillamente almeno alle semifinali. Da parte sua, l'Unione Sovietica presenta una squadra nuova, giovane, con pochi superstiti dei tempi delle imprese di Jascin e di Streltsov. Con il Brasile è la formazione in cui l'età media dei giocatori è più bassa. Potrebbe costituire la sorpresa o la grande delusione del campionato mondiale di calcio. (Articoli da pagina 99).

SQUADRA SPECIALE: In cambio di Julie

ore 21,55 nazionale

Da questa sera prende il via una nuova serie di « giallo-polizieschi » che ha per titolo, appunto, Squadra Speciale. Ne sarà protagonista l'attore Tige Andrews, nei panni del capitano di polizia Greer, il quale, aiutato da tre giovani assistenti (due uomini e una donna, Julie, alla maniera di Perry Mason), riesce a venire a capo di ogni intricata vicenda. La prima, anzi, lo riguarda personalmente ed ha per titolo

Il ricatto di Julie. Il capitano Adam Greer rimane ferito in conseguenza dell'esplosione di un ordigno, mentre sta sistemando la sua auto in garage. Immediatamente dopo l'attentato riceve alcuni messaggi minatori. Naturalmente, con l'aiuto dei suoi tre giovani collaboratori, cerca di stabilirne l'origine. Ma mentre meno se l'aspetta, il suo persecutore si fa vivo: si tratta di un ex geolito, appena uscito di prigione, Clay Lynch, che il capitano Greer aveva a suo tem-

po arrestato e fatto condannare. Greer, tuttavia, non è in grado di provare che sia proprio Lynch a perseguitarlo e ad avere attentato alla sua vita. Nel corso delle indagini, Julie, la collaboratrice del capitano, riesce ad incontrarsi con la ex moglie del delinquente, ma commette un errore: lascia il suo indirizzo, sicché Clay Lynch la rapisce. Naturalmente il capitano Greer riesce a liberare Julie e ad assicurare nuovamente alla giustizia Clay Lynch.

CINEMA 70

ore 22,25 secondo

Questa settimana ospite del « incontro diretto » sarà la regista Liliana Cavani, che ha diretto San Francisco per la televisione e, recentemente, I cannibali per il grande schermo. Seguirà un servizio di Massimo Olmi sulla « Scuola di Barcellona », un movimento cinematografico d'avanguardia, strettamente collegato alla cultura più impegnata e che, utilizzando un particolare stile, conduce anche un certo discorso politico, denunciando la condizione attuale del cinema in Spagna. Talune scelte di carattere estetico, cioè, sono legate alla impossibilità di

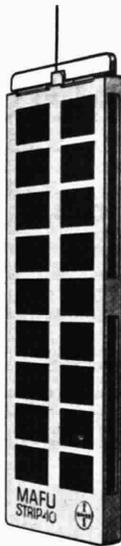
esprimere liberamente i contenuti. Seguirà un'inchiesta di Giorgio Montecchi sui rapporti tra cinema e religione nel nostro Paese. In sostanza, il servizio cerca di dare una risposta alla domanda: perché il cinema si rifiuta di affrontare i temi religiosi di maggiore attualità, come quelli, per esempio, legati al rinnovamento post-conciliare e che sono alla base del dibattito all'interno della Chiesa? Sono stati intervistati Robert Bresson, il noto regista, autore fra l'altro del film *Il diario di un curato di campagna*, tratto dal romanzo di Georges Bernanos, il filosofo Jean Guilton ed altri.



Il regista Robert Bresson, intervistato da « Cinema 70 »

mafù, mafù, mafù...

la mosca non c'è più

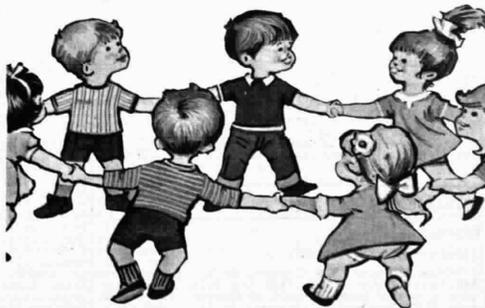


Senza mosche, zanzare, tarme ecc.

fino a 4 mesi

- comodo
- pulito
- di azione sicura

MAFU STRIP



Attenersi alle istruzioni d'uso - Aut. Min. San. 2871/10/69

RADIO

domenica **31** maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Canzio.

Altri Santi: Maria Santissima « Regina del mondo », S. Petronilla, S. Crescenziano, S. Lupicino, S. Pascaio.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,38 e tramonta alle ore 20,03; a Roma sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,38; a Palermo sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, nasce a Los Angeles l'attrice cinematografica Marilyn Monroe. Film: Quando la moglie è in vacanza, Bus stop, Le tue labbra bruciano, Giungla d'asfalto.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ateo è un cattivo condottiero del genere umano. (V. Hugo).



Marina Morgan è la presentatrice delle canzoni in gara per la trasmissione « Un disco per l'estate » in onda alle ore 15,30 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 198
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

9,15 Messe Mariano: Canto alla Vergine - « Entrare nel riposo di Dio », meditazione di Don Valerio Mannucci - Giaculatoria, 9,30 Dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI per il Rito della Canonizzazione del Beato Giovanni d'Avila, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20 Nasa nedelja e Kristusom: porocila, 20,30 Orizzonti Cristiani: « Rievocazione di San Giovanni d'Avila », a cura di Alfredo Roncuzzi, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Parole Pontificali, 22 Santo Rosario, 22,15 Oekumenische Fragen, 22,45 Weekly Concert of Sacred Music, 23,30 Oratio in vanguardia, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ritrattiva, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 10 Rusticanello, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Goffredo Ganser, 10,30 Santa Messa, 11,15 Intermezzo, 11,25 Informazioni, 11,30 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di

Mons. Corrado Cortella, 13 Le nostre corali, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,05 Canzonette, 14,10 Il minestrone (alla Tiziana), 15 Informazioni, 15,05 Musica oltre frontiera, 15,50 Musica richiesta, 16,15 Sport e musica, 16,15 Voci e canzoni, 16,30 La Domenica popolare, 16,45 Strumenti e orchestre, 16,45 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Mandolinata, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 I Provinciali, quattro atti di Augusto von Kotzebue, 22,45 Ritmi, 23 Informazioni e Domenica sport, 23,20 Giorno di festa, 24 Notiziario-Attualità, 0,25-0,45 Movimenti.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica - Gabriel Faure: Dolly op. 56 (Robert e Gaby Casadesu), pianoforte a quattro mani), 15,50 La Costa dei barbari - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri (Replica dal Primo Programma), 16,15 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli (Replica dal Primo Programma), 17-18,15 Occasioni della musica: Ludwig van Beethoven nel bicentenario della nascita, 21 Diario culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 Diechi vari, 21,45 Gianni Schicchi, opera buffa in un atto di Giacomo Puccini, Gianni Schicchi: Fernando Corena, basso; Lauretta, sua figlia; Renata Tibaldi, soprano; I parenti del fu Buoso Donati: Lucia Danieli, Agostino Lazzari, Renato Ercolani, Dora Carrai, Antonio di Ninno, Giovanni Folani, Paolo Washington, Silvio Majonica, Miti Truccato Pace; Notaio: Giuseppe Morresi; Pinellino: Angelo Marzulli; Guccio: Mario Frosini. Orchestra del Maggio Fiorentino diretta da Lamberto Gardelli, 22,45 Gioacchino Rossini: Sonata n. 3 in do magg. per archi (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone), 23-23,30 Materiali, Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Franz Liszt: Concert pathétique in mi minore (Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Bablin) • Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite op. 66 dal balletto: Introduction - La fée des lilas - Pas d'action (Adagio) - Pas de caractère (Le chat botté et la chatte blanche) - Panorama - Valse (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
- 6,30 **Musiche della domenica**
7,20 Musica espresso
7,35 **Culto evangelico**
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
- 9 - Musica per archi
Adams-Strouse: Golden boy (Percy Faith) • Di Lazzaro-Gambardella: Fantasia di motivi: (Il piano di Napoli: O mareariello (Ivo Carraro) • Godard: Berceuse (George Melachroinou)
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
- Editoriale di Don Costante Bernelli
- Distribuzione del clero nel mondo. Appunti sui risultati del Congresso internazionale di Malta, a cura di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti
Orchestra diretta da Sauro Silli
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)
- L'Oréal
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
- Risposte agli ascoltatori
- Novità per gli esami di maturità classica
- 12 - Contrappunto
- 12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- Coca-Cola
- 12,43 **Quadrifoglio**

13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia

- Terme di San Pellegrino

13,21 **Dina Luce e Maurizio Costanzo**
presentano:

BUON POMERIGGIO

- Oro Pilla Brandy

15 - Giornale radio

POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

- Chinamartini

16,40 **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di Leone Mancini

17,30 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore

Mario Rossi

Trio Lessona-Accardo-Lana
Presentazione di Guido Piamonte

19 - QUI GIPO, CIAO

Incontro con Gipo Farassino, a cura di Gualtiero Rizzi

19,30 **Interludio musicale**

Albinoni: Adagio • Danvers-Sigman: Till • Mogol-Battisti: Un'avventura • Spotti: Le tue mani • Albertelli-Riccardi: Zingara • Bindì: Arrivederci • Ovale: Fiore d'inverno • Garshwin: The man I love • Bonfa: Manha de carnaval • Schubert: Standchen (The Guitar Men)

20 - GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Brameri, con Orietta Berti, Patty Pravo e la partecipazione di Little Tony
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)
- Industria Dolciaria Ferrero

21,15 **Le nostre orchestre di musica leggera**
Reed-Mason: L'ultimo valzer (Zeno Ukkelich) • Cordara: Pretesto in 5/4

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 • Ludwig van Beethoven: Trio concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondo alla polacca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 95)

18,30 Musica e sport

Seconda parte
- Brandy Cavallino Rosso



Dino Cianci (ore 21,30)

(Alceo Guatelli) • Alessandrini: Al Louvre (Ettore Ballotta) • Mc Karl: Blow (Franco Riva) • Spral-Abner-Rossi: Sento lontano (Sauro Silli)

21,30 CONCERTO DEL PIANISTA

DINO CIANCI
Frédéric Chopin: Sonata in si minore op. 58; Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto)

22 - I SOLISTI

Programma musicale presentato da Giuliana Rivera, con la partecipazione di Peppino Principe, realizzato da Giorgio Calabrese

22,25 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da Lilian Terry

22,45 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

23 - GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,19 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30 Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 Billardino a tempo di musica**
- 8,09 Buon viaggio**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Stein-Bogart-Martel-Appel: Need love
• Bigazzi-Cavallaro: Eternità • Mo Carney-Lennon: Hey Jude • Bigazzi-Savio-Pollito: Serenata • Francia-Palmanasios: It's five o'clock • Levin-Schafer: He touched me • Nicolas: Dixieland • Piccarreda-Limiti-De Carlo-Leka-Frausher: Na-na-hey-hey kiss him goodbye • Wilson: All I want to do • Redding-Cropper: Miss Piffuff • Mellin-Eiworth-Ehrling: Olee oleee doll • Rasanti-Piccolo-Pestacaldi: Amica mia • Sonago-Musiklas: La mia ragazza • Miller-Cattlian-Kilynn: It ain't fair • Jones: I can't take or leave you loving • Beretta-Ferrari: Le vendi dea robes
— *Omo*

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Della Scala
Regia di Federico Sanguigni
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Pino Donaggio presenta: PARITATA DOPPIA**
— *Mira Lanza*

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— *Buitoni*
- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,35 Juke-box**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
Tra le 14,30 e le 15,45
53° Giro d'Italia: Radiocronaca dell'arrivo della 13ª tappa Loreto-Faenza
Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscone, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*
- 15 — LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
- 15,30 Un disco per l'estate**
Presenta Marina Morgan
- 16 — La corrida**
Dilettranti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

- 19,03 Stasera siamo ospiti di...**
- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30 RADIOSERA - Cronache elettorali**
- 19,55 Calcio - dal Messico TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO**
Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Giandomini, Guglielmo Morretti, Alfredo Provenzani e Massimo Valentini
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 Il lungo addio**
di Raymond Chandler
Adattamento radiofonico di Biagio Proietti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà
2° spettacolo: «Addio ad un amico»
Philip Marlowe Arnoldo Foà
Terry Lennox Dario Mazzoli
Mendy Menendez Ottavio Fanfani
Sewell Endicott Mario Ferrari
Grenz Giorgio Gussio
Gregorius Pietro Biondi
Lionie Morgan Ugo Maria Morosi
Il sergente Green Dario Penne

L'agente Dayton Franco Morgan
Howard Spencer Mico Cundari
Sorankita Giampiero Becherelli
Il guardiano Ezio Buseo
Chick Agostino Virginio Zernitz

- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di Manfredi Matteoli
- 24 — GIORNALE RADIO**



Antoine (ore 9,35)

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de**
«La Voci dell'America - ai radioascoltatori italiani»
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98; Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato (The Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra; Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Solisti Emil Gilels; Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kiril Kondracin)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ave Maria, per tenore, coro e strumenti (Tenore Fernando Jacoppaci - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola) • César Franck: Messa a tre voci, per coro misto, violoncello, arpa e organo (Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka)

- 13 — Intermezzo**
Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade, Sinfonia (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 218 per violino e orchestra (Solisti Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)
- 14 — Folk-Music**
Anonimi: Canti folkloristici valdostani: A la santé de Noé - Belle rose - Meunier, tu dors - Le départ de l'exilé (Coro Penne Nere dell'ANA di Aosta)
- 14,10 Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DELL'URSS**
Edward Grieg: Peer Gynt op. 85, suite n. 2; Lamento di Ingrid - Danza araba - Il ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig • Peter Iljich Ciaikovski: Mosca, cantata per soli, coro e orchestra; Coro per la glorificazione popolare - Coro «L'ora è suonata» - Monologo - Arioso - Finale (Nina Zaborakina mezzosoprano; Alessandro Poljakov, baritono; Coro del Teatro Bolscioi) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore op. 44. Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso, Allegro moderato (Direttore Guennadi Rojdestvenski)
(Ved. nota a pag. 95)

- 19,15 Concerto della sera**
W. A. Mozart: Quintetto in re magg. K. 581 per clar. e archi • F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2 in do min. op. 88 per pf., vl. e vc.
- 20,15 Passato e presente**
L'esempio di Pasternak, a dieci anni dalla morte, a cura di A. Strepellone
- 20,45 Poesia nel mondo**
La poesia di Gerard de Nerval, a cura di Luciana Frezza
I. Nerval, il Diseredato
Dizionario di Ezio Buseo e Elena Maggio
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
I mirabili fatti e le terribili gesta del grande Pantagruete
di François Rabelais
Raccontati nuovamente da Roberto Lerici, ricostruiti sonoramente da Carlo Quartucci e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI
1° puntata
Gargantua: Vigilio Goltardi; Pantagruete giovane: Eligio Itrato; Rabelais: Roberto Lerici; Epistomone: Giulio Oppi; Contadino di Utopia: Antonio Mangano
e inoltre: L. Aluigi, I. Bonazzi, C. Dani, W. D'Eusebio, E. Flischella, E. Maggio, N. Peretti, G. Rovere, R. Salata
Musiche di Sergio Liberovici eseguite dal Complesso «I Fantomi»
Regia di Carlo Quartucci
- 22,10 Rivista delle riviste - Chiusura**

- 12,10 Stuparich e la «nazione ceca»**
Conversazione di Enzo Sciacca
- 12,20 Le Sonete per pianoforte di Franz Schubert**
Sonata in re maggiore op. 53; Allegro vivace - Con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro vivace) (Pianista Clifford Curzon)



Ave Ninchi (ore 15,30)

- 15,30 Le nuvole di Aristofane**
Traduzione di Benedetto Marzullo Corifea
Ave Ninchi
Iliara Franceschini
Mirella Gregori
Anna Malvica
Mara Solari
Franca da Stradis
Umberto Spadaro
Oswaldo Ruggeri
Antonio Crast
Primo Diacepolo
Antonio Meschini
Secondo Diacepolo
Sebastiano Calabrò
Diacoro giusto
Vittorio Sanpòli
Primo creditore
Tino Carrara
Senno di Strepeta
Remo Foglino
Musiche originali di Bruno Nicolai
Regia di Giuseppe Di Martino
- 16,55 Protagonisti del jazz**
Miles Davis e Jizzy Gillespie
- 17,30 DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
- 18 — Incontri con la narrativa**
Due articoli e Un discorso al bar, racconti di István Csukra tradotti da Magda Zalan
Compagnia di prosa di Torino della RAI - Regia di Massimo Scaglione
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Gli scrittori e l'oroscopo: Libero Bigliarelli e Luigi Silori ne parlano con Lucia Alberti

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

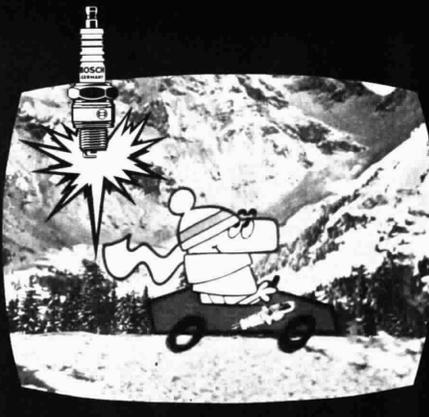
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 48,59 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Rifidifosione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girovoco - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

CANDELE

BOSCH**ACCENSIONE POTENTE
E SCATTO IMMEDIATO****LUNEDI' 1° GIUGNO
TIC-TAC****Il 1° Campionato del Mondo di Calcio Femminile in Italia**

Organizzato dalla Federazione Internazionale Europea Football Femmine (FIEFF), presieduta dal dott. Vinicio Lucchi, si svolgerà dal 6 al 16 luglio in Italia il primo Campionato del Mondo di Calcio Femminile. Hanno dato la loro adesione e parteciperanno in modo certo alla manifestazione con le loro squadre nazionali: Austria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Inghilterra, Italia, Messico e Svizzera. Germania e Svezia, la cui risposta è giunta in ritardo al Comitato Organizzatore, fungeranno da squadre di riserva nel caso che qualcuna delle otto nazioni elencate dovesse per un qualsiasi motivo, non partecipare alla competizione.

Il giorno 10 maggio alla presenza di un notaio e dei membri del consiglio direttivo della FIEFF, nel quale sono rappresentate quasi tutte le nazioni europee, è stato effettuato il sorteggio per gli abbinamenti, di cui alleghiamo suntuo del verbale.

Le squadre partecipanti sono state divise in due gruppi: A e B; le città prescelte come sede degli incontri — vista la disponibilità dei campi — sono state nell'ordine: Salerno, Bari, Napoli, Bologna, Genova, Milano.

A Torino, città particolarmente sensibile al nuovo sport femminile e sede della FIEFF sono state riservate le due partite di finale. Tra le nazioni iscritte al « Campionato », Danimarca, Inghilterra e Francia hanno già partecipato alla Coppa Europa per Nazioni disputata in Piemonte (Novara, Aosta, Torino) l'1 e 2 novembre dello scorso anno classificandosi nell'ordine alle spalle dell'Italia. Il loro valore è perciò già noto ai giornalisti sportivi ed ai 20.000 spettatori che hanno seguito il torneo.

La Cecoslovacchia, campione dell'Est europeo e, con Svizzera, Messico e Austria, la novità della manifestazione. Da quanto risulta quella ceca è una formazione agguerritissima (non ha mai perso una partita) ed il Messico, che ha invitato spontaneamente la sua adesione, ha dichiarato attraverso il presidente della sua Federazione, signor Ramirez Efranin Perez che valicherà l'Atlantico per dimostrare che anche in campo femminile il calcio di ispirazione sud americano non è inferiore a quello europeo.

Mister Bart, selezionatore dell'Inghilterra — paese nel quale, come in Francia, la Federazione Calcistica Femminile è riconosciuta da quella maschile — da un mese gira in lungo ed in largo il Regno Unito per preparare la squadra, deciso a portare oltre Manica la prima Coppa del Mondo della categoria.

CALENDARIO UFFICIALE DEGLI INCONTRI**GRUPPO A**

- 7 luglio (ore 21,30) - BARI (Stadio della Vittoria):
MESSICO - AUSTRIA
- 8 luglio (ore 19,30) - SALERNO (Campo Comunale Vestuti):
ITALIA - SVIZZERA
- 10 luglio (ore 21,30) - NAPOLI (Stadio San Paolo):
SEMI-FINALE tra le due squadre vincenti

GRUPPO B

- 7 luglio (ore 21,30) - GENOVA (Stadio Luigi Ferrarini):
INGHILTERRA - FRANCIA
- 8 luglio (ore 21,30) - BOLOGNA (Stadio Comunale):
CECOSLOVACCHIA - DANIMARCA
- 10 luglio (ore 21,30) - MILANO (Stadio Civica Arena):
SEMI-FINALE tra le due squadre vincenti
- 13 luglio (ore 21,30) - TORINO (Stadio Comunale):
FINALE per il 3° e 4° POSTO, tra le squadre sconfitte in semifinale
- 15 luglio (ore 21,30) - TORINO (Stadio Comunale):
FINALE per il 1° e 2° POSTO.

lunedì**NAZIONALE****trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO:
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Pullini
Incontro con Palazzeschi

12 — Filosofia
Prof. Untersteiner
I Sofisti

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
5ª puntata

13 — HABITAT

Programma settimanale di Giulio Macchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brandy Stock - Bebifrut Plasmom - Hoehst Italia)

13,30-14

TELEGIORNALE**trasmissioni
scolastiche**

14,30 REPLICA DEL PROGRAM-
MA DEL MATTINO
Letteratura italiana

15 — IMPARIAMO AD IMPA-
RARE

15,30 53° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quattordicesima tappa: Faenza-Casciana Terme
Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista: Ubaldo Parenzo

per i più piccoli

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno -
Presentano Marco Danè e Simona Gusebert
Scenari: Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Salvelox - Ricostituente Neopron - Bricciapista Mattel - Brioss Ferrero)

la TV dei ragazzi**17,45 IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisionari aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 VACANZE A LIPIZZA

Facciamo il teatro
Telefilm - Regia di Hans Wiedemann
Interpreti: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Nace Simonic
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG
(Tonno Palerma - Magliastella Maglieria)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libraria
a cura di Giulio Nascimbene

GONG
(Detersivo Last al limone - Nutella Ferrero - Vichy prodotti dermocosmetici)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Enrico Guabello e Aldo Notario
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Vitrova - Pavesi - Lacca Cadonetti - Bambole Furga - Milana De Luxe - Candele Bosch)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Candy Lavatrici - Pantèn Hair Spray - Graziella Carnielli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lines Pannolini - Alimentari - Santarosa - Olà - Piaggio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Neocid Florale - (2) Hollywood Elah - (3) Permafex - (4) Birra Wührer - (5) Chevron Oil Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Film Made - 3) Paul Film - 4) Quadrifoglio - 5) Film Makers

21

**TRIBUNA
ELETTORALE**

a cura di Jader Jacobelli

21 — 21,35: Conferenza stampa del PSI

21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del MSI

22

DOREMI'
(Lenor - Macchine fotografiche Polaroid - Black & Decker - Oro Pilla)

22,05 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Il prezzo della vendita
Telefilm - Regia di Leonard Horn

Interpreti: Laif Ericsson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Ralph Meeker, Geraldine Brooks
Distribuzione: N.B.C.

22,55 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Recinzioni Bekaert)

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e Roma, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo e della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11-25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per le sole zone della Lombardia, dell'Umbria e delle Puglie

19,30-20,30 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
per la elezione dei rispettivi Consigli regionali
a cura di Jader Jacobelli

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Coni-Totocalcio - Lux saponi - Firestone Brema - Oroligi Timex - Rex - Dufour)

21,15

**OTTO
INTERROGATIVI
D'AMORE**

Da racconti brevi di: T. Bárány, G. Dévényi, L. Feleki, M. Gyárfás, A. Kertész, R. Kutas, I. Mándy, P. Somogyi Regia di Tamás Rényi
Produzione: Hungarofilm

DOREMI'
(Pasta Barilla - Vidal Profumi - Punt e Mes Carpano - Verne)

22,10 CICLO DI CONCERTI SINFONICI
dedicato a W. A. MOZART II.

— Direttore e solista Marcello Abbado

Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andantino, c) Rondo (Presto, Minuetto, Presto)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Antonio Moretti

— Direttore Sergiu Celibidache
Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543: a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocchi

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano
**SENDER BOZEN
SENDUNG**

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft
- Das sichere Versteck -
Polizeifilm

Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Hans Mayer im Gespräch
mit Fhr. Dr. Michael Marschall von Biberstein
Bildregie: Dr. Antonio Jacone

20,25 Sie bauten ein Abbild des Himmels
- Der Dom zu Limburg -
Filmbereich

Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



1° giugno

HABITAT

ore 13 nazionale

In Italia, soprattutto nelle regioni del Centro, esistono centri di grande valore storico che, per una serie di ragioni, vengono progressivamente abbandonati dalle popolazioni locali e che non sfuggono a un processo di fatale disfacimento. Faleria, un piccolo paese dell'Alto Lazio, è uno di questi centri, che presenta appunto un nucleo medioevale intatto, ma in

via di quasi completo abbandono. Habitat vi ha girato un servizio (a firma di Filippo De Luigi e di Nino Longobardi) per esaminare da vicino i problemi che sono comuni ad altre numerose località. Questo numero della rubrica comprende inoltre un servizio di Giuseppe Maffioli dal titolo « Il leone sommerso » dedicato al canale del Brenta che una volta costituiva una delle principali vie di accesso a Venezia e che oggi è ridotto in condizioni pietose.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Siamo ormai nella settimana che precede il riaperta elettorale. Domenica 7 e lunedì 8 giugno (fino alle 14) circa 36 milioni di italiani si receranno alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali ed eleggere per la prima volta i Consigli di 15 regioni a statuto ordinario. Stasera va in onda l'ottava e penultima « Conferenza stampa » prevista dal programma di Tribuna elettorale. Di turno il Partito Socialista Italiano, che fa parte dell'attuale coalizione di governo. Moderatore Willy De Luca. I sei giornalisti che pongono domande al segretario del PSI rappresentano

i seguenti organi di stampa: Il Regno d'Italia (FDIUM), Avvenire, Mondo Nuovo (PSIUP), Paese Sera, Il Popolo (DC) e Il Fiorino. Dopo la « Conferenza stampa », come già avvenuto nelle scorse settimane, la trasmissione prevede un capitolo a parte intitolato « Manifestazione di propaganda ». Si tratta di un corneo o di una tavola rotonda, un giornale parlato oppure una serie di interviste, che ogni Partito politico organizza autonomamente e che la RAI registra in collegamento con un teatro o con una sala di città sede di un Centro di Produzione TV (Roma, Milano, Napoli, Torino). Stasera la « Manifestazione » è riservata al MSI ed è presentata da Ugo Zatterin.

OTTO INTERROGATIVI D'AMORE

ore 21,15 secondo

Lo sceneggiato trasmesso questa sera è composto da otto storie tratte da brevi racconti di scrittori ungheresi: sono divertenti e argute variazioni intorno ad un tema fisso: l'amore. Fino a che punto si può nascondere

la verità al proprio innamorato? L'età è importante in amore? Si deve sempre subire e sopportare o si può reagire e risolvere così una difficile situazione? Gli autori dei racconti sono Bárány Devényi, Feleki, Gyárfás, Kerész, Kutás, Mátyás, Somogyi. La regia è affidata a Tamás Rényi.

AI CONFINI DELL'ARIZONA: Il prezzo della vendetta



Linda Cristal, una delle interpreti del telefilm di stasera

ore 22,05 nazionale

Blue e Buck Cannon incontrano un pistolero, Tracy Conlin, vecchio amico di Buck, e lo invitano nel loro ranch. In città tutti i negozi sono stati acquistati da una certa signora Leycon, che si rifiuta di far servire i Cannon, i quali vengono così privati di tutto. I Cannon, con l'aiuto di Conlin, vogliono sapere la verità fino in fondo e scoprono che la signora Leycon era stata un tempo la proprietaria del loro ranch, ma che aveva dovuto vendere in periodo di siccità, proprio in conseguenza del fatto che il padre di Blue Cannon s'era rifiutato di aiutarla. In quella occasione la donna aveva perduto anche il marito. Una vendetta della signora Leycon, dunque, che si spinge fino al punto di ingaggiare Tracy Conlin, uomo senza scrupoli, con l'incarico di devastare il ranch. Tracy, però, dopo aver ferito Buck, viene ucciso da Blue Cannon. Solo di fronte alla morte, la vendicativa signora Leycon finalmente si pente del suo folle progetto e parte per Santa Fe.

CICLO DI CONCERTI SINFONICI DEDICATO A MOZART

ore 22,10 secondo

Per il ciclo televisivo dedicato a Mozart, Marcello Abbado, nella duplice veste di pianista e di direttore d'orchestra, presenta stasera, alla guida della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, il Concerto in mi bemolle maggiore, K. 271, composto nel 1777, a soli 21 anni. E' questo uno dei primi lavori veramente audaci del Salisburghese. Mozart non vuole qui — come osserva Alfred Einstein — « ingraziarsi il pubblico, bensì conquistarlo con la propria originalità ». E non a caso il « concerto » è stato paragonato all'Amor sacro e amor profano del Tiziano, al Werther di Goethe

e all'Eroica di Beethoven. La trasmissione continua con la stupenda Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. 543 (composta nel 1788): una sinfonia colma di felicità, di ritmi gioiosi, di armonie tranquille, anche se scritta — narrano i biografi — in momenti di gravi difficoltà materiali e morali. Sottolineano inoltre i musicologi che il carattere galeo e irico del lavoro è dato alla partitura con molta abilità dal Salisburghese, attraverso un nuovo e magistrale impiego dei clarinetti. Interprete della Sinfonia n. 39 K. 543 è oggi uno dei più acclamati direttori d'orchestra, il rumeno Sergiu Celibidache, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

Questa sera in Break 2, reti e pali Bekaert



BEKAERT

"GLI ANTENATI" in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE

RADIO

lunedì 1° giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Angela Merici.

Altri Santi: S. Giovenone, S. Fermo martire e S. Secondo martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,38 e tramonta alle ore 20,04; a Roma sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,38; a Palermo sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Novospasskoe il compositore Mikhail Glinka. Opere: *La vite per lo zar*, *Russian* e *Ludmila*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non ha patito non sa compiere. (Niccolò Tommaseo).



Ad Elena Cotta è affidato il personaggio di Deborah nella commedia « Una famiglia felice » di Giles Cooper e Donald Mc Whinnie (ore 19,15, Terzo)

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Il Mistero: Nessun uomo ha mai parlato così », meditazione di P. Gualberto Giachi - *Giaculatoria - Santa Messa*. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Poesia vpraganja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria » - a cura di Florino Tagliaverti - « Instantanee sul cinema », di Antonio Mazza. Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'athlisme de Proudhon. 22. Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Bela Bartok: Due ritratti op. 5 (Radioorchestra diretta da György Révfy). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Bassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 16,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli appunti d'oggi. 17,30 I grandi interpreti della lirica: Basso Nicola Rossi Lemeni. 18 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 Buonasera. 19,30 Assoli per sax. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ritmi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Sele-

zioni operistiche: Wolfgang Amadeus Mozart: « Don Giovanni ». Selezione (Radioorchestra dir. Leopoldo Casella); Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 60 in do magg. per la commedia intitolata « Il Distratto » (Radioorchestra dir. Otmar Nussio); Gioacchino Rossini: « Il Barbiere di Siviglia ». Selezione (Radioorchestra dir. Leopoldo Casella). 23 Informazioni. 23,05 Casella postale. 23,30 risponde a domande inerenti la medicina. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Buonanotte.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Renzo Bianchi: Dai « Quattro quadrati; a) Paesaggio triste, b) Prime luci (Orchestra della RSI dir. Giacomo Zani); Carlo Alberto Pizzini: « Concerto para tres hermanas » per chitarra e orchestra (Solista Bruno D'Amario - Orchestra della RSI dir. l'Autore); Ottorino Respighi: Tritico. Botticelliano, per piccola orchestra (Orchestra della RSI dir. Jean Meylan). 19 Radio giovani. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Micheli Corrette: Concerto in do magg. per corno e archi (Solista Albert Klanko - Radioorchestra dir. David Machado) (Dal concerto effettuato al Palazzetto dello Sport di Varese il 6 novembre 1963); Ermanno Wolf-Ferrari: Serenata in mi bem. magg. per orch. d'archi (Radioorchestra dir. Bruno Amaducci) (Dal concerto effettuato il 28 dicembre 1962 allo Studio Radio). 21,45 Rapporti '70: Scienze. 22,15 Orchestra varie. 22-23,30 Terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di maggio, a cura di Ferdinando Vegas.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare (Franck Pourcel). Da Vinci-Boella: Roma mi tiene il broncio (Enzo Cerragli)
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE
Franz Joseph Haydn: Variazioni in fa minore (Pianista Carl Seemann)
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi maggiore K. 542 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante grazioso - Allegro (Trio Beau-Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guleit, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)
- 7 — Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella
- 8 — GIORNALE RADIO
8,30 UN DISCO PER L'ESTATE
— Dentifricio Durban's
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
June is bustin' out all over (Benny Carter). Sole sole sole (Domenico Modugno). A summer place (Percy Faith). Pais tropical (Wilson Simo-
- 13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— Terme di San Pellegrino
- 13,21 Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Coca-Cola
- 14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
16 — Programma per i ragazzi
— Improvviso - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 16,20 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un pro-

gramma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo
Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori
I dischi:
Brother rap (James Brown). Ancora e sempre (Gene). American Woman (The Guess Who), insieme (Mina). I want to take you higher (Brian Auger & the Trinity). Per te (Patty Pravo). My baby loves lovin' (White Plains). Un caso di coscienza (Supergruppo). Who do you love? (Juicy Lucy). Lord in the country (Vanilla Fudge). Nathalie (Jim Ivan & the Cosacks). Moanin' (Trio Lambert-Hendricks-Ross). ABC (Jackson Five)
— Gelati Besana
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
17,45 UN DISCO PER L'ESTATE
18 — IL GIORNALE DELLE SCIENCE
18,20 Tavolozza musicale
— Dischi Ricordi
18,35 Italia che lavora
18,45 Arcobaleno musicale
— Cinevox Record

- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
12,43 Quadrifoglio

- 9 — Sui nostri mercati
19,05 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
La Seconda Biennale Contemporanea della Grafica, a Firenze: interviste a cura di Pier Francesco Listri - Aldo Bonfigli; il romanzo di Piovene « Le stelle fredde »
- 19,30 Luna-park
20 — GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 ANTOLOGIA OPERISTICA
Vincenzo Bellini: Norma: « Casta diva ». (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « La calunnia è un venticello » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra « Rossini » di Napoli diretta da Silvio Varviso) • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: « O beau pays » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Aida: « Celeste Aida » (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); Rigoletto: « Tutte le feste al tempio » (Renata Scotta, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Rafael Kubelick)

- 21 — TRIBUNA ELETTORALE 1970
a cura di Jader Jacobelli
21,21,35: Conferenza stampa del PSI
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del MSI
22,05 XX SECOLO
Le opere complete dei Riformatori italiani. Colloquio di Tullio Gregory con Raoul Manselli
22,20 Dall'Auditorium della RAI
I Concerti di Napoli
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Peter Haag
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Rullo di timpani » - Adagio-Allegro con spirito - Andante - Minuetto (Moderato) - Allegretto con spirito - Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La Piccola » - Adagio-Allegro - Andante - Scherzo (Presto-Più lento) - Allegro moderato
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
al termine (ore 23,25 circa):
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino** a tempo di musica
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Tenore ALESSANDRO BONCI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Vincenzo Bellini: I Puritani: « A te, o cara » • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Spirto gentili » • Giacomo Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » • Friedrich Flotow: Martha: « M'appari »
— *Candy*
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— *Henkel Italiana*

- 13 — Renato Rascel in Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di Castaldo e Faèle
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Philips Rasoi*
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Carlo Alberto Cappelli** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Selezione discografica**
— *Ri-Fi Record*
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
Tra le 15,35 e le 16,45
53° Giro d'Italia: Radiocronaca dell'arrivo della 14ª tappa Faenza-Casciana Terme

- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corina**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE (FRANCESI)**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 21,30 **IL SENZATITOLO**
Fotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **IL GAMBERO**
Quiz sulla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— *Buitoni*

- 10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di **Paolo Poli** e **Ida Omboni** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata: « **Ladral** »
La signora Vasti Irene Aloisi
Arnaldo Belfiore
Eugenio Nori Bianca Galvan
Guelfo Vigilio Gottardi
Gladys Angiolina Quintero
Nicola, un vecchio commesso Renzo Lori
- Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*
- 10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
Trasmissioni regionali
Giornale radio
- 12,10 **WELCOME ROSANNA**
Un programma con **Rosanna Schiaffino** — *Liquigas*

- Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella**
— *Terme di San Pellegrino*
- 15,40 **La comunità umana**
- 15,55 **Controluce**
- 16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE
Giornale radio
POMERIDIANA
Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
Giornale radio
- 17,30 **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
2. La società del benessere e l'Esposizione universale
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Giornale radio
18,35 **Sui nostri mercati**
18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
18,55 **ROMA 18,55**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*

- 22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**
6ª puntata
Maddalena Regina Bianchi
Il barone di Santafusca Achille Millo
- Primo redattore **Rino Gioielli**
Secondo redattore **Stefano Satta Flores**
Il marchese D'Usili **Carlo Crococolo**
Il marchese di Vico Spiano **Fernando Cajati**
Filippino **Bruno Cirino**
Chiarina **Anna Maria Ackermann**
Banditore **Arturo Gigliati**
Gennariello **Nino Di Napoli**
e inoltre: **Enzo Sgambati, Orlando Bravaccino, Angela Paqano, Anna Walter, Linda Scalerà, Gino Maringola, Armando Brancia, Gianni Crosio, Pino Cuomo**
Regia di **Genaro Magliulo**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
- 9,25 **Teatri scomparsi: Il Drammatico Nazionale** - *Conversazione di Gianluigi Gazzetti*
- 9,30 **Georg Friedrich Haendel: Water music, suite: Allegro - Aria - Bourrée, Hornpipe - Andante espressivo, Allegro deciso (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)**
- 9,50 **Note su Gino Cappani: il carteggio con Nicolò Tommaseo. Conversazione di Elena Croce**
- 10 — **Concerto di apertura**
Dimitri Sciostakovic: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte - Moderato con moto - Largo Allegretto (Mstislav Rostropovic, violoncello; Dimitri Sciostakovic, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte. Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista Sviatoslav Richter)
- 10,45 **1 Concerti di Camille Saint-Saëns**
Concerto n. 1 in la maggiore op. 20 per violino e orchestra. Allegro - Andante espressivo - Allegro (Solista Ruggero Ricci - Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf).
Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra. Allegro moderato - Andante - Allegro vivace (Solista Robert Casadesu - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

- 13 — Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto in sol maggiore K. 423 per violino e viola (Igor Oistrakh, violino; David Oistrakh, viola) • Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Vítia Vronsky-Victor Babín) • Johannes Brahms: Quintetto in fa maggiore op. 88 per archi (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Sigmund Nassei, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, al-tre viola)
- 14 — **Liederistica**
Hugo Wolf: Sette Lieder da « Gedichte von Mörike: Jägerlied - An die Geliebte - Peregrina - I - Peregrina II - Lebewohl - Um Mitternacht - Der Feuerreiter (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerard Moore, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « dell'addio »: Allegro assai - Adagio - Minuetto e Trio finale. (Presto - Adagio) (The Little Orchestra of London diretta da Leslie Jones) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

- 19,15 Una famiglia felice**
Due tempi di **Giles Cooper e Donald Mc Whinnie**
Traduzione di **David Zeta Deborah**
Paul Elena Cotta
Susan Elena Da Venezia
Gregory Alfredo Senarica
- Regia di **Massimo Manuelli**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Il Melodramma in Teatrocità**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 22,20 **Rivista delle riviste - Chiusura**
- 
- Pietro Argento (ore 15,30)**

- 11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Antonio de Cebrían: Lagrimas de mi consuelo (Trascr. di Miguel Quero) (Quartetto Polifonico di Barcellona diretto da Miguel Quero) • Andrea Gabrieli: Due Madrigali a cinque voci (Solisti del Coro - The Abbey Singers) • Giovanni Gabrieli: Tre Madrigali • Girolamo Frescobaldi: Due Madrigali (Coro di Voci Bianche - Wiener Sängerknaben - diretto da Hermann Furtmörser)
- 11,50 **Musiche Italiane d'oggi**
Cesare Brero: Sette Preludi per pianoforte: Mosso - Lento - Allegro - Andante - Mosso - Andante - Presto (Pianista Sergio Perticarioli) • Giacinto Scelsi: Tetraktys, per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Musiche parallele**
Hugo Wolf: Serenata in sol maggiore per quartetto d'archi - Italianische Serenade • (Quartetto Koeccker: Rudolf Koeccker, Villy Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello) • Peter Illich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi. Andante. Allegro moderato - Tempo di Valzer - Elegie - Finale (Tema russo) (Orchestra d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

- 15,30 **Maremma**
Acquaforte in un atto di **Giuseppe Adami**
Musica di **PASQUALE DI CAGNO**
Mara Angela Verrelli
Giuse Luigi Infantino
Turi Giuseppe Zecchillo
- Il Pastore **Ennio Basso**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Pietro Argento**
M° del Coro **Giuseppe Piccillo**
- 16,20 **Franz Schubert: Quartetto in re minore, per archi - La morte e la fanciulla - (Quartetto Ungherese)**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)**
- 17,35 **La malattia della pietra. Conversazione di Anna Maria Speckel**
- 17,40 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: La coltivazione in laboratorio di cellule umane isolate - L. Gratton: Composti del carbonio ritrovati sulla luna - S. Cerquiglini: Recenti studi sul mal di moto - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera**
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.**
0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Canzoni per orchestra** - 1,36 **La vetrina del melodramma** - 2,06 **Per archi e ottoni** - 2,36 **Canzoni per voi** - 3,06 **Musica senza confini** - 3,36 **Rassegna di interpreti** - 4,06 **Sette note in fantasia** - 4,36 **Dall'opera alla commedia musicale** - 5,06 **Il nostro juke-box** - 5,36 **Musiche per un buon giorno.**
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in
BREAK 2
1° canale - ore 23,00
la

EVIDENZA VETRARIA



presenta

LEA

il più grande servizio in vetro
mai realizzato per la casa

OGGI IN INTERMEZZO

PER
IL TUO AVVENIRE

ACCADEMIA



ACCADEMIA GIOCA LA CARTA VINCENTE

I CORSI PER CORRISPONDENZA ACCADEMIA

SCUOLA MEDIA NAZIONALE - GEOMETRA MAESTRO - MAESTRA D'ASINO - SEGRETARIA
RIPRESENTANTE - INGLESE - SPAGNOLO - FRANCESCA - CATELUNHA - SPAGNOLA - SARDA
DISTRIBUTORE TECNICO - PASTICCIERE - PASTICCERIA - PASTICCERIA - PASTICCERIA
MECCANICO - TECNICO RADIO - TELEFONISTA - IMPIANTI QUALITÀ - TORNAIORE
UFFICIO TURISTICO - RESTAURANTE - RESTAURANTE - RESTAURANTE - RESTAURANTE - RESTAURANTE

ASSISTENZA DIDATTICA IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma

inviatemi gratis informazioni sui vostri corsi

Nome _____ Cognome _____

Età _____ Via _____ Città _____

INVIACI
OGGI STESSO
QUESTO TAGLIANDO

martedì

NAZIONALE

9,50-11 — ROMA: PARATA AI FORI IMPERIALI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
Telecronista Paolo Bellucci
Regista Giovanni Coccoresse

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e il lavoro
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Gaetano Arfè
Realizzazione di Guido Gornas
6ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— tutto è numero
Distribuzione: Film Polski
— Il gatto
Distribuzione: Film Polski
— Il punto debole
Distribuzione: Halas and Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brioso Ferrero - Garcla Americana - Olita Star)

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quindicesima tappa: Casciana Terme-Mirandola
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — BRACO'
Avventure nella palude
Soggetto e sceneggiatura di D. Colomb De Daunant e Alain Emery
Produzione: L. Grosperre
Distribuzione: A.T.A.D. Film

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Industria Armadi Guardaroba - Linea Mister Baby - Bebrutt Plasmon - Ono)

la TV dei ragazzi

17,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
Otte ore per 45 giri con la partecipazione di: Gigliola Cinquetti, I Camaleonti, Little Tony, I Dik Dik, Donatello
Regia di Francesco Barilli

18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Quattordicesima puntata
C.C.C.: Cersaci Pantera Rosa
di Fritz Freling
Distribuzione: United Artist

pomeriggio alla TV

GONG
(Safeguard - Curtiriso)
18,45 LA FEDE, OGGI seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO GONG
(Giocattoli Baravelli - Gruppo Industriale Ignis - Al.Co alimentari conservati)
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Galdini
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Caramella Naturella Ferrero - Olia - Aspirina rapida effervescente - Gelati Alemagna - Pronto della Johnson - Gillette)
SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO 1
(Lame Wilkinson - Cedra Tassoni s.p.a. - Tonno Rio Mare)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Bagno di schiuma Squibb - Formaggio Bel Paese Galbani - Naonis - Olio di semi Teodora)

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Terme di Recoaro - (2) Prodotti SINGER - (3) Olio Sasso - (4) Ceat Pneumatici I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) General Film - 3) Arno Film - 4) BL Vision

TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
21 — 21,35: Conferenza stampa del PSIUP
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del PDIUM

DOREMI'
(Gran Pavesi - Cucine Germal - Pelati Cirio - Cineprese Kodak Instamatic)

22,05 LE GIUBBE ROSSE DEL SASKATCHEWAN
Film - Regia di Raoul Walsh
Interpreti: Alan Ladd, Shelley Winters, Robert Douglas
Produzione: Universal

BREAK 2
(Birra Dreher - Lea Fidenza Vetraria)

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal MESSICO: Guadalajara INGILTERRA-ROMANIA

SECONDO

Per le sole zone del Veneto, della Toscana e della Basilicata

19,30-20,30 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
per la elezione dei rispettivi Consigli regionali
a cura di Jader Jacobelli

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Domopak pellicola - I Dixan - Arcopal - Nescafé - Lacca Elnett - Scuola per corrispondenza Accademia)

PERSONE

Giorno per giorno nella vita familiare
a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Monti Confezioni - Omogeneizzati Gerber - Telesivori Radiomarelli - Tonno Nostramo)

22 — SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Mario Grazzini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Salvatore Nocita

23 — MEDICINA OGGI
Programma di aggiornamento professionale per i medici a cura di Paolo Mocchi con la collaborazione di Giancarlo Bruni e di Severino Delogu
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kaffee mit Musik
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Tilo Philipp
Verleih: TELESAAAR

19,55 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
- Der Naz -
Einakter von Franz Kraenwittter
Ausführende: Volkshöhne Bozen
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brigiole

20,40-21 Tagesschau



2 giugno

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (PSIUP) chiude stasera il ciclo di « Conferenze stampa » riservate ai partiti. A rispondere alle domande dei sei giornalisti partecipanti alla trasmissione è, salvo altra designazione, l'on. Tullio Vecchiotti, segretario dei socialproletari. I giornali sono: La Nuova Tribuna (PLI), Il Secolo XIX, L'Unità (PCI), La Stampa, Avanti! (PSI) e un altro giornale che sostituisce quello che era stato già sotteggiato. E' opportuno ricordare che, secondo il regolamento, tre giornalisti rappresentano organi di

Partito e tre quotidiani di opinione. Moderatore dell'incontro è Giorgio Vecchiotti, mentre a presentare, nella seconda parte della trasmissione, la « Manifestazione di propaganda » del PDIUM è Willy De Luca. Come semplice curiosità si può rilevare che in base all'art. 6 del Regolamento, durante la registrazione della « Manifestazione », « non possono essere cantate canzoni, né usati dischi o nastri registrati »; non si può ricorrere a prestazioni professionali di attori anche se militanti nello stesso Partito e anche se tali prestazioni sono gratuite. Infine « non possono essere proiettati film, né diapositive ».

PERSONE

ore 21,15 secondo

Lo sviluppo della civiltà industriale ha scompaginato, com'è noto, la vecchia azienda agricola e ha segnato la fine della famiglia patriarcale costituita di nonni, genitori, figli, cugini, cognati e nipoti. In sua vece si è venuta affermando, soprattutto nelle città, la famiglia-coppia, accentrata nel tipico « ménage » contemporaneo: marito, moglie e pochissimi figli. Il progressivo restringersi della comunità familiare ha mitigato la supremazia del maschio e creato un nuovo senso di cameratismo tra i coniugi, soprattutto quando la donna lavora fuori casa. Ma ha senz'altro peggiorato sotto

molti aspetti la situazione della donna casalinga, ed è quel che ci dice Giulietta Masina nell'odierna puntata di Persone, in un servizio che è stato curato dal regista Claudio Biondi. Infatti, nella famiglia-coppia trasferitasi dalla campagna in città soltanto la donna che lavora in fabbrica o in ufficio gode di maggiore indipendenza, ha più frequenti occasioni di affermazione personale, scopre nuovi interessi e svaghi. La casalinga invece, condannata spesso alla solitudine nei grandi alveari di cemento delle periferie industriali, costretta ogni giorno a fare i conti con problemi sempre più complicati (e non soltanto economici), è facile preda delle nevrosi e delle frustrazioni.

SPECIALE PER VOI

ore 22 secondo

In questa puntata Renzo Arbore non si limiterà a condurre la trasmissione: si esibirà anche in qualità di clarinetista con una formazione jazzistica di cui il popolare disc-jockey è il leader. Il jazz farà un po' la parte del leone nel corso della puntata: ascolteremo infatti il Quartetto di Romano Mussolini. In-

terverranno quindi Renzo Nissim e Arrigo Polillo, direttore della rivista Musica jazz: i due noti esperti discuteranno con il pubblico presente in sala sulle prospettive jazzistiche oggi in Italia, soprattutto riguardo alla massa dei giovani. Tra gli altri ospiti della trasmissione figurano inoltre i cantanti Robin Gibb, Lucio Battisti e il complesso Gli Alumi del Sole. La regia è di Romolo Siena.

LE GIUBBE ROSSE DI SASKATCHEWAN



Shelley Winters (Grace)

ore 22,05 nazionale

« Terreno d'elezione » è stato definito il western per Raoul Walsh, uno dei « grandi vec-

chi » del cinema hollywoodiano. Nato nel 1892 a New York, Walsh ha esplorato durante la propria carriera di regista tutti gli anfratti dei « generi » cinematografici, dal poliziesco al sofisticato all'avventuroso; con risultati che, se non consentono di collocarlo al livello di « tri » satironi come Ford o Howard Hawks, tuttavia si sono situati spesso su un piano di notevole rispetto. Al cinema della frontiera egli ha dedicato opere che si mantengono vive nel ricordo degli appassionati: Il grande sentiero, Tamburi lontani, Notte senza fine, e via via fino al più recente Far West. Le giubbe rosse di Saskatchewan (1954) non è fra i capi d'opera del Walsh « westerner », uomo dell'Ovest; e tuttavia il suo ampio respiro e la franca adesione ai motivi anche ingenui della tradizione psicologica e tematica di personaggi e sviluppi narrativi, ne fanno uno spettacolo piacevole e arioso. Protagonisti sono gli uomini della guardia di frontiera ca-

nadese, le « giubbe rosse » appunto, alle quali anche De Mille rivolse a suo tempo un entusiastico omaggio. Le imprese descritte da Walsh si riferiscono alle battaglie sostenute da questi soldati contro gli avversari di Custer e del suo 7° avvelgeri, i Sioux trionfanti e decisi a sollevare contro i bianchi, sconfinando dal Montana in Canada, altre tribù di pellirosse. Si colloca in questo quadro l'avventura del giovane tenente O' Rourke (Alan Ladd) e della bella Grace Markey (Shelley Winters), il primo alle prese con l'insipienza del proprio comandante, ribelle ai suoi ordini e per questo arrestato per insubordinazione, l'altra ricercata sotto l'accusa di omicidio. Tra sceriffi inflessibili, indiani ostili o alleati, superiori un po' stupidi e vecchie « guide » dalle eroiche virtù, il tenente e la ragazza passano di rischio in rischio fino al classico finale, che unisce la prova della loro innocenza ai tradizionali fiori d'arancio.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO: INGHILTERRA-ROMANIA

ore 23,55 nazionale

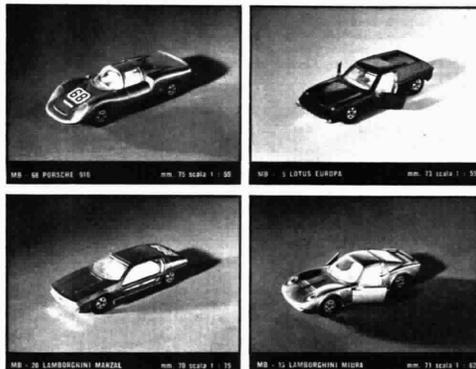
Inghilterra-Romania è la partita che dovrebbe dirci se gli inglesi sono all'altezza della loro fama, delle imprese cioè che nel 1966 assicurarono a Charlton e soci la conquista del titolo mondiale. Il commissario tecnico italiano Valcareggi, che li ha visti giocare recentemente, ne parla in termini entusiastici: « L'Inghilterra rimane sempre la squadra da battere. Dal punto di vista atletico migliora anno per anno ». Nella partita di questa sera potremo final-

mente scoprire quale è la formazione-tipo, quali varianti Ramsey ha apportato alla squadra che vinse l'edizione 1966. La Romania, invece, è una compagine imprevedibile, con alti e bassi, forse derivanti dal radicale rinnovamento dei suoi ranghi. E' una squadra senza grosse ambizioni, ma dobbiamo ricordare che non ne aveva nemmeno quando si iscrisse ai « mondiali »: eppure, nel suo girone eliminatorio, ha sconfitto avversari del calibro del Portogallo, classificandosi al terzo posto nell'edizione 1966 della « Rimet ». (Art. da pag. 99).

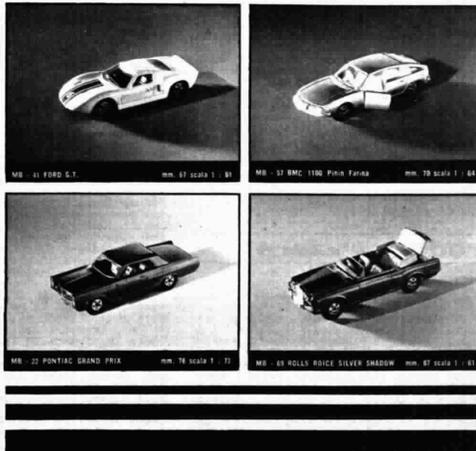
MATCHBOX

Superfast

LESNEY PRODUCTS & Co. Ltd. distributore BARAVELLI



questa sera in "gong",



RADIO

martedì 2 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Erasmo vescovo e martire.

Altri Santi: S. Marcellino e S. Pietro martiri, Santi martiri Potino vescovo, Maturo, Pontico, S. Nicenigo, S. Nicenigo.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,37 e tramonta alle ore 20,04; a Roma sorge alle ore 4,37 e tramonta alle ore 19,39; a Palermo sorge alle 4,46 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, muore a Capera Giuseppe Garibaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: I grandi dolori sono il frutto della nostra sferzata cupidigia. (Voltaire).



La pianista Marisa Tanzini interpreta alle ore 18 sul Terzo musiche di Mozart e Prokofiev. Nata e diplomatasi a Palermo, si è perfezionata a Mosca

radio vaticana

7 Messa di Giugno: Canto Sacro - « Imparate da me che sono umile di cuore », meditazione di P. Gualberto Giachi - **Giaculatoria** - Santa Messa, 14,30 **Radiogiornale in Italiano**, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 **Discografia** di musica religiosa: Concerti per organo di Bach-Vivaldi, 15 trasmissione, 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « Nel mondo del lavoro », cronache e commenti a cura di Francesco Tagliamonte - « **L'Archeologia** racconta », a cura di Marcello Quattoli e Alberto Manodori - « **Xilografia** - Pensiero della sera. 21 **Trasmisioni in altre lingue**, 21,45 **Tour du monde missionnaire**, 22 **Santo Rosa**, 22,15 **Nachrichten aus der Mission**, 22,45 **Topic of the Week**, 23,30 **La Parabra del Papa**, 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 **Programma**
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 **Notiziario** - I campionati mondiali di calcio in Messico, 9 **Informazioni**, 9,05 **Musica varia** - Notizie sulla giornata, 10 **Radio mattina**, 13 **Musica varia**, 13,30 **Notiziario-Attualità-Rassegna stampa**, 14,05 **Intermezzo**, 14,10 **L'imprevedibile Caterina**, di Robert Schmid, 14,25 **Play-House Quartet** diretto da Aldo D'Addario, 14,40 **Orchestra varie**, 15 **Informazioni**, 15,05 **Radio 2-4**, 17 **Informazioni**, 17,05 **Quattro chiacchiere in musica**, 18 **Radio gioventù**, 19 **Informazioni**, 19,05 **Il quadrifoglio**, pista di 45 giri

con Solidea, 19,30 **Canti di montagna**, 19,45 **Cronache della Svizzera Italiana**, 20 **Tanghi**, 20,15 **Notiziario-Attualità**, 20,45 **Melodie e canzoni**, 21 **Tribuna delle voci**, **Discussioni di varia attualità**, 21,45 **Radiografia della canzone**, 22,15 **Ma dopo, cosa successe dopo?** Aida e Radames, di Plinio Ravazzin, **Regia di Battista Kleinguti**, 22,45 **Dischi vari**, 23 **Informazioni**, 23,05 **Questa nostra terra**, 23,35 **Orchestra Radicea**, 24 **Notiziario-Cronache-Attualità**, 0,25-0,45 **Preludio serale**.

Il Programma

13 **Radio Suisse Romande**: « Midi musique », 15 **Dalla RDRS**: « Musica pomeridiana », 18 **Radio della Svizzera Italiana**: « Musica di fine pomeriggio », **Johann Christian Bach** (elabor. A. Einstein); **Sinfonia in re magg. op. 18 n. 4** (Orchestra della RSI dir. Piero Santi); **Giovann Battista Bassani**; **Consigliera de' cori**, **Serenata per ten. e ba. cont.** (Herbert Handt, ten.; Luciano Sgrizzi, pf.); **Giorgio Federico Ghezzini**; **Concerto dell'Albastro per vl., vc., pf., orch.** e recitante (Testo da « Moby Dick » di Hermann Melville) (Antonio Scrosoppi, vl.; Egidio Roveda, vc.; Luciano Sgrizzi, pf.; Carlo Castelli, recitante - Orchestra della RSI dir. Francis Irving Travis), 19 **Radio gioventù**, 19,30 **Informazioni**, 19,35 **La terza giovinezza**, **Frastronatore** presenta problemi umani dell'età matura, 20 **Per i lavoratori italiani in Svizzera**, 20,30 **Trasm. da Ginevra**, 21 **Diario culturale**, 21,15 **L'audizione**: **Nuove registrazioni di musica da camera**, **Musiche di Anselmo**, **Domènico Scarlatti**, **Joaquin Malata**, **Jan van Dijk** e **Louis Toebech**, 21,45 **Rapporti 70**: **Musica**, 22,10-22,30 **I grandi incontri musicali**: **Orchestra de la Suisse Romande** diretta da **Carlos Paiza**, **G. Leloux**: **Adagio per archi**; **R. Strauss**: **Morte e Trasfigurazione**, **Poema sinfonico op. 24**; **E. Chausson**: **Sinfonia in si bem. magg. op. 20**.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: **Le rovine di Atene**, Ouverture op. 113 dalle **Musiche di scena** per l'azione teatrale di Katschub (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilbert) * **Frédéric Chopin**: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: **Allegro maestoso** - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace) (Solisti Arthur Rubinstein - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) * **Zoltan Kodaly**: Danze di Maroszek (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da László Somogy)

7 - Taccuino musicale

7,43 **Musica espresso**

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 - LE CANZONI DEL MATTINO

Berdotti-Vinicini: **La casa** (Sergio Endrigo) * **Mogol-Garvin-Corrent-Davio**: **Dimentica** (Iva Zanicchi) * **Berattaitano**: **Cante di Fiumara** (Mino Reitano) * **Terzi-C. A. Rossi**: **Non c'è che lui** (Mina) * **Lauzi-Satti-Mariano**: **Argento e blu** (Bobby Solo) * **Righini-Lucarelli-Dossena-Righini**: **Roma è una prigione** (Patty Pravo) * **Janni-Buonafede**: **Peace e cannucchia** (Nino Fiore) * **De Berti-Musy-Gigli**: **Stagione** (Miranda Martino) * **Don Backy-Mariano**: **L'arcobaleno** (Don Backy) * **Ortolani**: **Fiesta in the piazza** (dal film - Buona

sera, signora Campbell -) (Banda Riz Ortolani)

— **Mira Lanza**

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay** (Norwegian wood (Tony Hatch). Ti amo, amo te (Domenico Modugno). La banda (Mina), Io sì (Ornella Vanoni), Amor amor amor (Roger Williams), I girasoli (Orch. Henry Mancini), Flirtation Waltz e Cross Hands roogie (Winifred Atnell), Freight train (Duke Eddy), Take a letter Maria (Greaves), Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni), Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas), Winchester Cathedral (Paul Mauriat).

9,45 **PARATA MILITARE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA**
Radiocronaca diretta di Claudio Angelini e Giuseppe Chisari

11,05 VOI ED IO

Alma l'anera (Stanley Black), The Declaration (Fifth Dimension), Milord (Frank Pourcel), Oh Alfredo (Jula De Palma), Renato (Mina), Bombolo (Vittorio Strozzi), Corba's dance (Stanley Black), Puppet on a string (Teddy Martens), Far niente (Chico Buarque de Hollanda), San Firmino (Sergio Endrigo), Belissimo (Gianni Morandi), La prima cosa bella (Nicola Di Bari), Come together (The Beatles), I want you back (Dukes of Burlington)

12 — Contrappunto

12,43 **Quadrifoglio**

13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del **Giornale Radio** sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia

— **Terme di San Pellegrino**

13,21 Un disco per l'estate

Presenta **Tina De Mola**

— **Star Prodotti Alimentari**

14,04 **Dina Luce e Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Il paglione

Problemi e fatti proposti all'attenzione dei ragazzi da **Domenico Volpi** e **Giovanni Romano**
Regia di **Enzo Caproni**

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - **Un pro-**

gramma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - **Realizzazione di Renato Parsandolo**

— **L'investigatore privato**

— **Bollettino ricerca personale qualificato**

— **I dischi:**

So excited (B.B. King), Ma belle amie (The Set), The wonder of you (Elvis Presley), Povera me (Lulu), Good morning freedom (Blue King), Il vento della notte (Le Macchie Rosse), Maudie (Chicken Shack), Bugia (Nada), Et mourir de plaisir (Michel Sardou), Let it be (Arasha Franklin), Oh, happy day (Glen Campbell), Not now, later on (Herbie Mann), Easy to be free (Rick Nelson)

— **Dolcifica Lombardo Perfetti**

17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18 - Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 **Canzoni allo sprint**

— **Casa Discogr. Le Rotonde**

18,35 **Canta Barbra Streisand**

18,50 **Un quarto d'ora di novità**

— **Durium**

Orchestra Stabile e Coro del - **Maggio Musicale Fiorentino** - (Vedi, nota a pag. 94)

23 — **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di **Gina Basco** - I programmi di domani

23,50-2 **Calcio - dal Messico TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO**

Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Gismondi, Guglielmo Moretti, Alfredo Provenzali e Massimo Valentini



Mario Del Monaco (22,05)

19,05 GIRADISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 **Luna-park**

20 - GIORNALE RADIO

20 — **Ascolta, si fa sera**

20,20 ... **E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di **Armando Adolfigo**

21 - TRIBUNA ELETTORALE 1970

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,35: **Conferenza stampa del PSIUP**

21,35-22,05: **Manifestazione di propaganda del PDIUM**

22,05 Il Tabarro

Opera in un atto di **Giuseppe Adami**
Riduzione da « **La Houppelande** » di **Didier Gold**

Musica di GIACOMO PUCCINI

Michele: Robert Merrill; **Luigi**: Mario Del Monaco; **Il - Tinca**: Renato Ercolani; **Il - Talpa**: Silvio Maionica; **Giorgetta**, moglie di Michele: Renata Tebaldi; **Lu - Frugolo**: Lucio Damilati. **Un venditore di canzonette**: **Pietro De Palma**; **Due innamorati**, **Lu**: Gianfranco Manganotti; **Lei**: Dora Carral
Direttore Lamberto Gardelli

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
- Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,19 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno**
- 7,43 Biliardino a tempo di musica**
- 8,09 Buon viaggio**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 I PROTAGONISTI:** Direttore **TULLIO SERAFIN**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Giuseppe Verdi: La Forza del destino: Sinfonia (Orchestra Royal Philharmonic) • **Pietro Mascagni:** Isabeau: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Sanremo)
- 9 — UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA**
Heywood: Canadian sunset (Giovanni De Martin) • **Lobo-Guarneri:** Allegria (Vittorio Storzi) • **Goldani:** Iper-tonica (Giovanni De Martin) • **Ciotoli-Caputo:** Sono, tremendo (Vittorio Storzi) • **Tirone-Tallino:** Questa mia città (Giovanni De Martin) • **Calabrese-Calvi:** Finisce qui (Vittorio Storzi)
— *Henkel Italiana*
- 10 — Trio Los Paraguajos**
Ocasomo: Galopaja • **Mendez:** Cu cu ru cu cu paloma • **Mirakiti:** Maria de Bahia • **Ramirez:** Malagueña • **Seeger-Martin-Angulo:** Guanantamera
— *Invernizzi*
- 10,15 UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Fantasia musicale**
— *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,35 Inviato speciale**
Un programma di **Umberto Simonetta** con **Tony De Vita**
Regia di **Francesco Dama**
— *Henkel Italiana*

13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasman*
- 14,05 Juke-box**
- 14,30 TRIS D'ASSI:** Jimmy Smith all'organico, Wespa Montgomery alla chitarra, Enrico Intra al pianoforte
- 15 — L'ospite del pomeriggio: Carlo Alberto Cappelli** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 Intervallo musicale**
- 15,15 Pista di lancio — Saar**
- 15,30 Bollettino per i naviganti**
- 15,40 Orchestra dirette da Ray Conniff e Count Basie**
Tra le 15,40 e le 16,45
53° Giro d'Italia: Radiocronaca dell'arrivo della 15° tappa Casciana Terme-Mirandola
Radiocronisti: Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Pettermella
— *Terme di San Pellegrino*
- 16 — UN DISCO PER L'ESTATE**
Negli intervalli: **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

- 17,55 APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 Giornale radio**
- 18,40 Stasera siamo ospiti di...**
- 18,55 ENDRIGO SI'**
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko** con **Sergio Endrigo**
— *Ditta Ruggero Benelli*



Enrico Intra (ore 14,30)

- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30 RADIO SERA - Sette arti**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Invito alla sera**
- 21,15 NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**
- 21,40 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 21,55 Il medico per tutti**
a cura di **Antonio Morera**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 APPUNTAMENTO CON SIBELIUS**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Solisti Valeri Klimov - Orchestra Sinfonica di Torino della Radio-televisione Italiana diretta da Franz Andre)
- 22,43 IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**
7ª puntata
Don Nunziante Francesco Sormano
Filippo Bruno Cirino
Chiara Anna Maria Ackermann
Gennariello Nino Di Napoli
Primo redattore Rino Gioielli

- Secondo redattore**
Davide Maria Avecone
Salvatore Cecere Stefano Setta Flores
Ucciara Luigi Uzzo
Ninetta Rosita Pisano
Cicolo Scoutto Carlo Alghiero
Cancelliere Franco Iavarone
Il barone di Santafuca Achille Millo
Marinella Marina Pagano
Cameriera Anna Maria De Mattia
Don Antonio Gennaro Di Napoli
Un ragazzo Fulvio Gelato
Martino Silvio Spaccal
Maddalena Regina Bianchi
Granella Nello Ascoli
e inoltre: Gino Maringola, Anna Walter, Angela Pagano, Orlando Bravaccino, Enzo Spombati, Gianni Crosio
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 PUNTO DI VISTA**
di **Ettore Della Giovanna**
- 23,15 Del V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Hazelwood: Sugar town • Caymii: Rosa morena • Ellington: I'm beginning to see the light • Rado-Ragni: Mc Dermot: Aquaria-Let the sunshine in • Pjombato-Ateranno: Ciento notte • Mc Cay: Daydream • Casacci-Ciambricchio-Cortese-Mecchia-Zambri: Cantomilia • Violentini • Pallevecchio Conte: Se • Anonimo: Cielito lindo (dal Programma Quaderno a quadretti)
- indi: Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Giove o del modo di realizzarsi esteriormente. Conversazione di Maria Maitan**
- 9,30 Franz Liszt: Sonata in si minore:** Lento assai, Allegro agitato, Andante sostenuto, Allegro energico (Pianista **Emil Ghilels**)
- 10 — Concerto di apertura**
Richard Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • **Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra:** Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Alegro) (Solisti Arthur Grumiaux - Orchestra New Philharmonia diretta da Alceo Galliera) • **Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra:** Te Deum laudamus - Te ergo quaesumus - Aeterna fac - Salvum fac populum tuum - In Te, Domine, speramus (Franca Yeend - Soprano: Martha Lipton, mezzosoprano: David Lloyd, tenore: Mack Harrell, baritono - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter - Maestro del Coro John Finley Williamson)

- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Sandro Fuga: Concerto per archi e timpani: Allegro vivo - Adagio estremo - Fuga (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verizzi)
- 11,45 Sonate barocche**
Francesco Gemellini: Sonata in re minore op. 5 n. 2 per violoncello e basso continuo (Anner Bylana, vc.; Gustav Leonhardt, clav.; Hermann Hoberg, vc.) • **Georg Philipp Telemann:** Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e basso continuo (Burghard Schaeffer, fl.; Lothar Koch, oboe; Karl Grebe, clav.)
- 12,10 Appelli di ieri e di oggi. Conversazione di Marcello Camilucci**
- 12,20 Galleria del melodramma NORMA**
Vincenzo Bellini: Norma: a) • Casta diva; b) • Dormono entrambi; c) • Squilla il bronzo del Dio; d) • In mia mano affini tu sei; e) • Qual cor tradisti... • Dehl non volerli vittime • e fine dell'opera (Maria Callas, soprano; Mario Filippeschi, tenore; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro **Vittore Veneziani**)

13,05 Intermezzo

- Alfredo Casella: Cavillante** per Fulvia, op. 64 • **Divilte Saint-Saens:** Il carnevale degli animali: fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xifono • **Depra Milhaud: Le boeuf sur le toit, farsa balletto**
- 14 — Musiche per strumenti a fiato**
Carl Maria von Weber: Grande Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joël Rosen, pianoforte)
- 14,20 Maurice Ravel: Tzigane**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Anonimo: Pezzo tedesco - Dove sono quei fieri occhi - Hor ch'io non giungo - Corrente • Cesare Negri Milanes: Catena d'amore - Spagnolella - Bianco fiore • Pietro Paolo Melii da Reggio: Capriccio cromatico • Anonimo Italiano sec. XVI: Passo mezzo moderno • Marco, Fabrizio • Caroso: Forza d'amore • Giacomo Gorzani: Sonata: Passamezzo-Padoana • Jacques Moderne: Tre Branes de Bourgoigne et Branelle gay nouveau • Tylman Susato: Pavane • Mille regrete - Ronde - Pavane • Si pas souffrir - Ronde et Saltarelle - Hotobosses - Ronde • Jil estoit une fillette • Claude Gervaise: Bransle • Pierre Phalaise: L'arbolesco, ballo fuorviante • Melchior Franck: Ravane • Galliarda • Hans Lee Haasler: Tre Intraden • Pierre Attaignant: Tordion - Pavane - Galliarda • Jan Kuyfot Demant: Danza poleca - Galliarda (Dischi Harmonia Mundi)

15,30 CONCERTO SINFONICO

- Direttore Nino Sanzogno**
Anton Dvorak: Danza slave op. 72 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • **Gian Francesco Malipiero: Serenissima,** sette canzoni veneziane per orchestra e sax concertante (Solisti Baldo Maestri - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • **Edward Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 - Enigma** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) (Ved. nota a pag. 95)
- 17 — Musiche di Heinz Ignaz Franz Biber, František Vaclav Mlča e Josef Mysliveček**
(Registrazione effettuata il 29 agosto 1989 dalla Radio Cecoslovacca al Castello di Slavkov)
- 17,35 Ernesto Ragazzoni. Conversazione di Mario dell'Arco**
- 17,40 Jazzrama - Un programma a cura di Giancarlo Fusco con Pepito Pignatelli e il suo Quartetto**
- 18 — Concerto della pianista Marisa Tanzini**
W. A. Mozart: Tema con variazioni in si bemolle • S. Prokofiev: Sonata in do maggiore op. 103
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 CANCELLI CHIUSI**
Inchiesta sugli ospedali psichiatrici, a cura di **Carlo Fenoglio**
Consulenza di **Adolfo Petziolo**
Quinta trasmissione

19,15 Tutto Beethoven

- Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra; Operafied op. 121 b, per contralto, coro orchestra, su testo di Matthiason; Elegischer Gesang op. 118 per coro e archi; Meeressiele und glückliche Falter, cantata op. 112, per coro e orchestra, su testo di Goethe**
- 20,15 I LIEDER DI ADORNO**
presentati da **Sylvano Bussotti**
Prima trasmissione: Solo with Accompaniment, per pianoforte ed effetti sonori; Winter Potatoes • Tom Phillips: From Opus 10 • Pierre Boulez: Improvisation sur Mallarmé I per soprano e strumenti (Registrazioni effettuate il 14 e 17 novembre 1988 all'Aula Magna della Scuola Germanica in Roma)
- 22,10 Libri ricevuti**
- 22,20 Rivista delle riviste - Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 945 pari e a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari e a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Con il vero formaggio svizzero attraverso l'Europa

Ricette francesi:

Quiche Lorraine. Una torta al formaggio specialmente tenera e deliziosa, che fa veramente onore alla celebrata cucina francese.

Per una teglia di 28-30 cm di diametro: Preparare 300 g di pasta per torta, poi metterla in una teglia e punzecchiarla con una forchetta. Tagliare poi a striscioline 100 g di burro, farlo leggermente rosolare in un burro (insieme con una cipolla affettata) e spargerle sulla teglia, aggiungendo 200 g di vero Gruyère ed Emmental SWITZERLAND grattugiato. Mescolare quindi 2 di latte, 1 di panna (oppure di yogurt), 50 g di burro e 2 uova d'uovo facendone un composto omogeneo, insaporendolo con un po' di sale e noce moscata e versandovi infine 2 bianchi d'uovo montati a neve soda, prima di spargervi sul formaggio. Cuocere al forno (pre-riscaldato) per 25-30 minuti. Servire caldissimo.

Soufflé di pesce

Far lessare nel vino bianco 400-500 g di filetti di pesce (rombo, passera oppure un pacchetto di surgelati). Mescolare 20 g di burro e 30 g di farina, sciogliendoli con 2 1/2 di brodo di cottura e mettere sul fuoco a cuocere questa salsa per dieci minuti. Lasciarla poi un po' raffreddare, aggiungere il pesce ridotto a pezzetti minuti e 3 rossi d'uovo, poi sbatterli energicamente. Condire con 100 g di vero Sbrinz SWITZERLAND grattugiato, un cucchiaino da tè di sale, un po' di pepe, una presa di pepe di Caienna e un cucchiaino da tè di buccia di limone grattugiata molto fine. Versare quindi nel composto 4 bianchi d'uovo montati a neve soda e mettere il soufflé in uno stampo imbrattato e farlo cuocere in forno a calore più forte sotto per 40 minuti (e lo si divide in forme piccole, la cottura nel forno non deve superare i 20 minuti).

Insalata svizzera di formaggio - quale antipasto oppure cena leggera estiva, secondo l'uso tedesco.

Lavare un bel cetriolo fresco, dividerlo a metà senza togliere la buccia e eliminare i semi. Affettarlo (con un coltello oppure con l'apposito rasoio) nel condimento dell'insalata insieme con 400 g di vero Gruyère SWITZERLAND, lasciando poi riposare il tutto a insaporire per una mezz'ora.

Condimento per l'insalata: 3 cucchiaini di aceto aromatizzato con 1/4 di cucchiaino di aneto, una punta di cottello di polvere di maggiorana, 1 pizzico di pepe, un po' di sale e un cucchiaino da tè di senape; mescolare tutto bene e aggiungere da 4 a 5 cucchiaini d'olio.

Ricette inglesi:

Scones al formaggio (10-12 pezzi)

Panare al setaccio 250 g di farina insieme a un cucchiaino raso di lievito in polvere, aggiungendo 50 g di vero Sbrinz SWITZERLAND grattugiato fine. Far sciogliere 50 g di burro - senza però farlo diventare caldo - e mescolarlo, insieme con 2 di latte (o di yogurt), 1 uovo battuto e 1/2 cucchiaino da tè di sale, nella farina. Lavorare poco la pasta, riducendo allo spessore di 1 1/2 cm, farne dei biscotti rotondi di circa 5 cm e disporli su una teglia imbrattata a distanza di 4 cm l'uno dall'altro. Cuocere in forno a calore moderato finché crescono e prendono un colore giallo chiaro. Vanno serviti caldi con burro, di modo che vi si scioglia sopra. Accompagnano molto bene una tazza di tè.

Welsh Rarebit (una leccornia del Galles)

Far scaldare 100 g di vero Emmental o di Gruyère SWITZERLAND grattugiato insieme con 3 cucchiaini di birra e un cucchiaino di senape, fino a che il formaggio si scioglie. Spargere questo composto su 4 fette di pane tostato e imbrattato e servire subito su piatti caldi. Si accompagna molto bene a fette di lardo o pancetta arrostita.

Ricette germaniche:

Dunkles Käsebröt

Preparare pane scuro al formaggio al accompagnamento, appena sfornato, cioè ancor tiepido, a un piatto di carne fredda, oppure di sera a un bicchiere di birra o di vino. Mescolare bene in una scodella 150 g di vero Emmental SWITZERLAND e 100 g di vero Sbrinz SWITZERLAND grattugiato, 125 g di farina e 25 g di farina di segale, 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere, una presa di sale e 2 cucchiaini di cumino. Aggiungere poi 4 uova battute, una dopo l'altra, 1 di scarso di panna acida (oppure 1/2 di panna e mezzo di yogurt). Rimestare bene il tutto e farne un pane di forma allungata. Spalmare con rosso d'uovo e far cuocere nel forno a calore moderato per 1 ora 1/4.

Käsebraten è un arrostito al formaggio - secondo la ricetta di una massai tedesca di Bayreuth, che è stata premiata.

Prendere un pezzo di carne di maiale, preferibilmente 1 kg di carne da cotlette, lardellandolo tutt'ingiro alternativamente con strisce di vero Emmental SWITZERLAND e cetriolini sotto aceto, spalmandolo di sale e pepe e lasciandolo poi un poco a insaporire. Farlo arrostito nel grasso, spolverarlo di farina e poi bagnarlo con dadi di carne sciolti in 2 di acqua. Aggiungere 1 cipolla tritata, un po' di salsa di pomodoro, una punta di coltello di paprica, 1 cucchiaino di vero Emmental SWITZERLAND grattugiato e 1 cucchiaino di cetriolini sotto aceto ridotti in pezzi minuti. Far cuocere l'arrostito nel forno per 1 ora 1/4 e mezzo, bagnandolo spesso con panna o latte condensato.

Ricette svedesi:

In Svezia l'1 di agosto incomincia la pesca dei gamberi. E secondo una antica tradizione dopo quella data ci si incontra per mangiare i gamberi; in casa fuori di casa o nei ristoranti si mangia quella ghiottoneria, cui si accompagnano birre e alcolici in notevole quantità. Anche il formaggio va bene coi gamberi, il vero Emmental SWITZERLAND, che per il suo gusto accompagna nel modo migliore quello che si mangia dei gamberi.

Svariati e di eccellente qualità sono i piatti di fritti di mare e di pesce fresco, come ad esempio le fette di salmone panate al formaggio, che vengono servite in molti ristoranti svedesi.

Fette di salmone panate

Condire 4 fette di salmone fresco con sale e pepe bianco, appena macinato. Sbattere leggermente 3 uova insieme a 100 g di vero Emmental SWITZERLAND grattugiato. Rivoltare le fette di pesce prima nella farina e poi immergerle nelle uova sbattute col formaggio. Friggere nel burro caldo, finché siano dorate da ambo le parti e servirle con patate al prezzemolo e spinaci.

Gratis un nuovo bellissimo ricettario a colori

Chi ha seguito le 3 puntate dedicate alle ricette a base di Formaggio svizzero può richiedere il magnifico nuovo ricettario a colori. Con il vero formaggio svizzero attraverso l'Europa.

Chiedetelo oggi stesso a mezzo cartolina postale affrancata a: Silvana Schaub, Servizio consulenza formaggi svizzeri, Corso Magenta 56, 20123 Milano. Vi sarà spedito subito senza alcuna spesa per Voi. Nella Vostra richiesta indicherete chiaramente il Vostro cognome ed indirizzo.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO:

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 Letteratura Italiana
Prof. Baldacci
Incontro con Caproni

12 — **Filosofia**
Prof. Plebe
Aristotele

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

L'italia dei dialetti
a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
12^a puntata

13 — **HP - SETTIMANALE DEL MOTORE**
a cura di Gino Rancati
Regia di Gigi Volpatti

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Cafesino Bonito Lavazza - Gelati Besana - Patatine San Carlo)

13,30-14 **TELEGIORNALE**

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

14,30 TVS RISPONDE
Rubrica di corrispondenza con la scuola

Puntata dedicata alla Scuola Media Inferiore
a cura di Silvano Rizza, Vittorio Schiraldi
Realizzazione di Antonio Bacchieri
con la collaborazione di Maria Adani, Claudia De Seta
Presenta Paola Piccini

15 — **IMPARIAMO AD IMPARARE**

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -

Arrivo della sedicesima tappa: Mirandola-Lido di Jesolo
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — **IL PAESE DI GIOCOGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gubertini
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lines Pasta - Mio Locatelli - Deterfrigor - Bubble Gum Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 **IL CLUB DEL TEATRO**
Quinta puntata
a cura di Luigi Lunari
con la consulenza di Roberto Berra
Presenta Achille Millo
Scene di Paolo Bregni
Regia di Fulvio Tuosuo

ritorno a casa

GONG
(Vernè - Succhi di frutta Go')

18,45 **OPINIONI A CONFRONTO**
a cura di Gastone Favero

GONG

(Sapone Respond - Invernizzi Milione - Caramelle Don Perugina)

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Galдали
La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini

Realizzazione di Roberto Cappanna
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Ariel - Acqua Sangemini - Collirio Alfa - Biscotti Colussi Perugia - Gran Ragù Star - Goodyear Pneumatici)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO 1
(Formaggi Star - Industria Armatore Guardaroba - Ava Bucato)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(All - Compagnia Italiana Liebig - Ceramica Marazzi - Brandy Stock)

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amarena Fabbri - (2) Piaggio - (3) Binaca - (4) Formaggi naturali Kraft - (5) Confezioni Marzotto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) D.N. Sound - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) General Film

21 — **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di Iader Jacobelli

Inchiesta-dibattito fra i Partiti: «Qual è il vostro giudizio sulla situazione politica del Paese alla vigilia delle elezioni?»

DOREMI'
(Olio d'oliva Carapelli - Nivea - Aperitivo Cynar - Zucchi Terlerie)

22 — **SERATA D'ONORE PER JULA DE PALMA**
Orchestra diretta da Gianni Ferrito
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(Whisky William Lawson's - Castor Elettrodomestici)

23,15 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23,55 **CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO**
Via Satellite dal MESSICO: Toluca ITALIA-SVEZIA

SECONDO

Per Palermo e Roma, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo e della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,30 **PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO**

17-19 **Campionato Mondiale di Calcio**
Via Satellite dal Messico

SINTESI DELLE PARTITE: URUGUAY-ISRAELE e PERU'-BULGARIA

Per le sole zone dell'Emilia-Romagna e della Campania

19,30-20,30 **TRIBUNALE ELETTORALE REGIONALE**
per le elezioni dei rispettivi Consigli regionali
a cura di Iader Jacobelli

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Verdai - Calzaturificio di Varese - Caffè Suerte - Total - Italarredi - Biscotti al Plasmon)

21,15 **L'ARIA DEL CONTINENTE**
di Nino Martoglio

Adattamento televisivo in due parti di Lucio Melega
Personaggi ed interpreti:
Cola Ducio Turi Ferro
Marastella Faro Ave Ninchi
Lucino Faro Umberto Spadaro
Milla Milford Fioretta Marci
Il Delegato Corrado Anicelli
Michelino Giuseppe Pattavina
Clementina Mariella Lo Giudice
Don Liborio Pappalardo

Giuseppe Valenti ed inoltre: Davide Anzosa, Ezio Donato, Marcella Granara, Leo Gullotta, Fernanda Lello, Giuseppe Lo Presti, Franca Manetti, Vito Meili, Maria Totù, Elio Zamato (Edizione televisiva dello spettacolo realizzato dal Teatro Stabile di Catania, per il centenario della nascita di Nino Martoglio)

Regia teatrale di Turi Ferro
Costumi di Titus Vossberg
Scene e arredamento di Gianfranco Ramacci

Musiche di scena di Dora Musumeci
Regia televisiva di Marcello Sartarelli

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Shampoo Libera & Bella - Orologi Bulova Accutron - Banana Chiquita - Lavatrici AEG)

21,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amarena Fabbri - (2) Piaggio - (3) Binaca - (4) Formaggi naturali Kraft - (5) Confezioni Marzotto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) D.N. Sound - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) General Film

21,30 **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di Iader Jacobelli

Inchiesta-dibattito fra i Partiti: «Qual è il vostro giudizio sulla situazione politica del Paese alla vigilia delle elezioni?»

DOREMI'
(Olio d'oliva Carapelli - Nivea - Aperitivo Cynar - Zucchi Terlerie)

22 — **SERATA D'ONORE PER JULA DE PALMA**
Orchestra diretta da Gianni Ferrito
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(Whisky William Lawson's - Castor Elettrodomestici)

23,15 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23,55 **CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO**
Via Satellite dal MESSICO: Toluca ITALIA-SVEZIA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Für Kinder und Jugendliche**
Es war einmal - Purzlinge - Max Bernardi erzählt Märchen

Zeichnungen: Oss Emer
Regie: Bruno Ior
Versteht in die Vergangenheit mit dem Röntgenbild
Filmbetrieb von und mit Dr. Hugo Berger
Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

20 — **Sportschau**
20,10 **Der Musikant Gottes:**
Anton Bruckner
Filmbetrieb
Regie: Dr. Otto Kamm
Verleih: OSFREIHSCHER RUNDFUNK

20,40-21 **Tageschau**



3 giugno

SAPERE: La natura e l'uomo

ore 19,15 nazionale

La sesta puntata del ciclo «La natura e l'uomo» a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu, si occupa di alcuni fra i più caratteristici esempi di degradazione del terreno e delle conseguenze che da ciò derivano per il corretto mantenimento degli equilibri biologici e per le condizioni di vita dell'uomo stesso. Sono state prese a campione, in questo senso, le Langhe nella loro fascia montana, dove lo spopolamento ha creato problemi di varia natura specie merito alla tipo di coltura più economico e produttivo. Discoscando irrazionalmente, si sta compromettendo addirittura la nascita spontanea dei tartufi bianchi dell'Albese che, come è noto, crescono di preferenza alle radici

di particolari alberi. Il discorso si allarga quindi alla necessità di istituire nuovi Parchi nazionali, di destinare superfici boscosche a parchi naturali (una proposta in questo senso è stata avanzata proprio per le Langhe). Fra le varie interviste condotte da Piccinelli in questo viaggio in Italia, sono importanti, nella puntata in onda oggi, quelle al presidente del Parco del Gran Paradiso, avv. Gianni Oberto, e al segretario del Consiglio di Valle dell'Alta Langa dott. Erminio Sacco. Interverranno il cav. Demetrio Veglio, esperto in gastronomia, il signor Aurelio Agnelli, ex traghettiere del Tanaro, il signor Maggiorino Aimasso che riferisce su una antichissima leggenda piemontese, una sorta di apologo sulla vendetta della natura contro gli uomini che l'aggrediscono e l'insultano.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Mancano soltanto due giorni alla chiusura della campagna elettorale della Tribuna elettorale è alle sue ultime battute. Stasera vi in onda la prima delle due «inchieste-dibattito» previste dal programma. I rappresentanti di tutti i partiti impegnati nella battaglia politica del momento, hanno cioè la possibilità di fare un bilancio alla vigilia delle votazioni, mentre nella seconda «inchiesta-dibattito», che sarà trasmessa la sera del 12 giugno, avranno invece l'occasione di commentare i risultati elettorali. La trasmissione è coordinata da un moderatore della RAI; stasera assolve questo compito Giorgio Vecchietti che, dopo una breve introduzione, dà la parola ai singoli par-

tecipanti, cominciando da quello che rappresenta il Partito di minore consistenza parlamentare e finendo a quello che ha la rappresentanza più vasta. Ciascun esponente di Partito dispone per regolamento di tre minuti e prende la parola due volte nel corso dell'inchiesta televisiva. A titolo di pura curiosità, si può notare che tre minuti equivalgono al tempo necessario per leggere 30 righe dattiloscritte, pari a poco più di una cartella. Sul tavolo di ciascun protagonista della trasmissione viene installato un segnalatore elettronico che scandisce il tempo ogni trenta secondi. Stasera i Partiti sono chiamati a rispondere a questa domanda: «Qual è il vostro giudizio sulla situazione politica del Paese alla vigilia delle elezioni?».

L'ARIA DEL CONTINENTE

ore 21,15 secondo

Ricorre quest'anno il centenario della nascita dello scrittore siciliano Nino Martoglio. Martoglio fu commediografo, capopomico, regista cinematografico (il suo film più noto è Sperduti nel buio nel quale lo autore anticipava un modo di sentire le cose proprio del neorealismo). In televisione in omaggio a Martoglio presenta la sua più celebre commedia, L'aria del continente, che fu uno dei maggiori successi di Angelo Musco. Sembra che anche Luigi Pirandello abbia offerto un personale contributo al testo «fra i più sciliani

e pirandelliani» come ha scritto Leonardo Sciascia. Siamo nel 1915: Don Cola Duscio, un notevole siciliano va in «continente» e ne torna con un'annate, Milla, naturalmente «continentale» e spregiudicata. La donna per Cola rappresenta un mondo affascinante e diverso. Ma quando poi egli verrà a scoprire che Milla è siciliana, la caccierà dal paese. La commedia scritta in dialetto è stata ridotta da Lucio Romeo, anch'egli siciliano, il quale oltre al problema di una traduzione in lingua che rispettasse la costruzione sintattica tipica del dialetto, ha dovuto adattare un testo scrit-

to su misura per Angelo Musco a un attore come Turi Ferro completamente diverso per fisico e temperamento. Il Cola Duscio di Turi Ferro è diventato così un uomo di mezz'età che nell'avventura con Milla vede sfumare la sua ultima possibilità di essere giovane. Troppo tardi ha scoperto, con quel viaggio in «continente», un'altra e ben più allucinante dimensione di vita. La vittoria di una provincia greta ed ipocrita, nel cui gallesimo sono presenti i motivi cari a Brancati, coinciderà con la rinuncia, in sé amara, ad ogni idea di nuovo e di «continentale» in Cola.

SERATA D'ONORE PER JULA DE PALMA

ore 22 nazionale

Lo spettacolo di questa sera è, nella sua articolazione, lo stesso che Julia De Palma ha recentemente presentato con successo al Teatro Sistina di Roma. La cantante, dotata di indiscussa classe, ha voluto in questo spettacolo una dimostrazione della sua straordinaria versatilità artistica, quasi in polemica nei confronti delle sue colleghe, anche più giovani. La «first lady»

della nostra musica leggera (come la De Palma è stata definita) si presenta alla ribalta con un repertorio quanto mai vario che va dalle «canzoni italiane nel mondo» (E se domani, Roma nun fa la stupida stasera, ecc.) alle «canzoni formate di moda» (Non dimenticar le parole, Tornerai, Un giorno ti dirò), dalle canzoni americane (I won't dance e francesi (Paris canaille, Emmanuel) e a quelle sudamericane (Desafinado).



La protagonista dello show

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO: ITALIA-SVEZIA

ore 23,55 nazionale

Forza azzurri! E' indispensabile cominciare bene per andare lontano. La Svezia è un avversario temibile: sono 38 anni che l'Italia non gioca a batterla. Ci elimino (3-2) ai mondiali del 1950 in Brasile. Attualmente è definita la «nazionale fantasma» perché i suoi migliori giocatori sono tessarati all'estero, ma per tutte le partite importanti rispondono compatiti all'invito di fare parte della rappresentativa nazionale. Ci elimino i «professionisti» e port» ha vinto a Mosca contro l'Unione So-

vietica; senza i professionisti ha pareggiato e vinto, in amichevole, contro la nazionale messicana (come fece, a suo tempo, l'Italia). E' per noi quindi un grosso pericolo, forse più dello stesso Uruguay. Gli azzurri comunque sono decisi a spezzare la tradizione negativa. Valcareggi e Mandelli hanno tenuto in piedi l'impalcatura del «dopo-Corea», quella che ha portato la squadra a un traguardo eccezionale: una sola sconfitta (a Sofia con la Bulgaria) in 21 partite. (Ricordiamo che alle 12, sul Secondo, va in onda la sintesi delle partite Uruguay-Israele e Perù-Bulgaria).

domani sera in DOREMI 2° Canale



Ecco la nostra "costata di mare", il piatto forte Nostromo, gustoso e nutriente come una vera costata. Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fosforo e delle proteine tipiche del tonno.

NOSTROMO

il tonno "semprebuono"

LA GRANDE SALVEZZA DEI CAPELLI FEMMINILI È KERAMINE H IN FIALE

E' ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tri-ologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema-caduta.

Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficià, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente

dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipoemulgenti estremamente benefica. Sono gli Equilibrated Shampoo: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

RADIO

mercoledì 3 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Clotilde.

Altri Santi: Santi martiri Pergentino e Laurentino, S. Luciliano, beato Isacco monaco e Santa Paola.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,37 e tramonta alle ore 20,05; a Roma sorge alle ore 4,37 e tramonta alle ore 19,40; a Palermo sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1924, muore a Kierling lo scrittore Franz Kafka. Opere: Il processo, Il castigo, America (romanzo), Metamorfosi (novella), Lettere a Milena, Diarii.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ambascia fa un'ora di dieci. (Shakespeare).



Per il ciclo « Le Liriche del Cinque » il basso Boris Christoff interpreta stasera, alle ore 21,30 sul Terzo, alcune celebri composizioni di Mussorgski

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Io sono la via, la verità, la vita », meditazione di P. Guaberto Giacchi - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità. - Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Enseignement pontifical, 22 Santo Rosario, 22,15 Kommentar aus Rom, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - I campionati mondiali di calcio in Messico, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 intermezzo, 14,10 L'imprescindibile Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Mosaico musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24, 17 Informazioni, 17,05 La gru bianca, Radiocommedia di Arnold Schwegler, Traduzione di Gianna Villar, Regia di Vittorio Ottino, 17,50 Ritmi, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Fotodisco-quiz, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Fisarmoniche, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 I grandi cicli presentano, 21,40 Dal Teatro Apollo: i concerti di Lugano 1970, Complesso

« Musica Antiqua » di Vienna dir. Bernhard Kiebel, Musiche di Giorgio Mainiero, Luca Maranzino, Claudio Monteverdi, Adriano Banchieri, Anonimi, Heinrich Isaac, Stephan Maltz, Ludwig Senfl, Claude Gervais, Clément Janquin, Pierre Attaignant, John Bull, Thomas Weelkes, Thomas Morley, Anthony Holborne e Richard Dering. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 23,40 Ritmi, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,25-0,45 Fantasia notturna.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Jean Binet: Prélude Symphonique pour une tragédie; Karl Heinrich David: Due canti per coro misto a cappella (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer); Othmar Schöck: Notturno op. 47, Cinque tempi per orchestra d'archi e una voce (Poesie di Nikolaus Lenau e Gottfried Keller) (Kurt Widmer, basso; Louis Gay des Combes, 1° violino; Antonio Scrosoppi, 2° violino; Renato Carenzio, viola; Egidio Rovada, violoncello - Orchestra d'archi della RSI dir. Edwin Loehrer), 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Robert Schumann: Fünf Stücke im Volkston per violoncello e pianoforte op. 102 (Matiliev Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Tribuna internazionale dei compositori: (Lutz Andriessens: Contra tempus per orchestra (Dutch Wind Ensemble e Percussion-Group, Amsterdam diretti da Edo de Waart) (Opera presentata dalla Radio Olandese), 21,45 Rapporti '70: Arti figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
Baama: Violins in the night (Addy Fior) • Garfunkel-Simon: The sounds of silence (Orchestra The Hollyridge Strings)
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore: Allegro - Adagio un poco - Allegro • Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera (Ariasta Nicanor Zabaleta) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia su temi russi (Trascrizione di Fritz Kreisler) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra diretta da Robert Irving)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Taccuino musicale
- 7,43 Musica espresso
- 8 — GIORNALE RADIO
Sul giornali di stamane
Sette arti
- 8,30 UN DISCO PER L'ESTATE
— Star Prodotti Alimentari
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
La Tema dei giochi, Giochi proibiti, La canzonaccia, A te, Acqua azzurra ac-

qua chiara, Arizona, C'era una volta il West, Aspen Colorado, Paraguajita, Bring a little lovin, Aranjuez mon amour, Make on Island, Love in Portofino, Mendocino, Lara's theme, Bye bye blackbird, Accidenti, Ouverture da - My fair lady -, Come back to me, Valentine, Ma pomme, Si vous connaissez ma poule, Rain, A kiss to build a dream on, La goulante du pauvre Jean, Catch a fallin' star, Florinda Fantasy, Wednesday's child, A man alone, La lontananza, Stai lontana da me, Lontano lontano, Nessun dorma, Pontico, La canzone di Orfeo, Boum, Poinciana, Più di mille sono i modi per dire ti amo, Non so dir ti voglio bene, Mi piaci mi piaci, Irresistibilmente, The dansette kid, Lord in the country, Signore io sono Irish, Il pescatore, Sympathy, Twelfth street rag, Ho comprato un piano elettrico, Turn turn turn, Wonderful world, Quando il vento cambierà, Without love, De musiques en musique

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul S.S. Giro d'Italia
— Terme di San Pellegrino

13,21 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani - Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini
Regia di Silvio Gigli
— Monda Knorr

14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
« Perché si dice... »
a cura di Roberto Brivio
— Topolino

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raf-

faele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo
Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

Woodstock (Crosby, Stills e Nash), Corro da te (New Trolls), Woman, woman (Roadrunners), In una sera (Migrants), You make me real (Doors), I amo, amo te (Domenico Modugno), Vehicle (Idea of March), Prima estate (Maurizio), Time is up (Tenderfoot Kids), Man of constant sorrow (Ginger Baker & the Air Force), The Seeker (The Who), It happened in Monterey (Cannonball & Nat Asderley), I.G.O. (Bee Gees)

— Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 — Ciak

Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni
— Galbani

18,20 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,35 Italia che lavora

18,45 Parata di successi

— C.G.D.

19 — Sui nostri mercati

19,05 Musica 7

Notizie dal mondo della musica segnalate da Gianfilippo de' Rossi e Luigi Bellingardi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Tutto Beethoven

I Trii

Sesta trasmissione

Trío in re maggiore op. 9 n. 2 per violino, viola e violoncello: Allegretto - Andante quasi allegro - Minuetto - Rondò (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello)

21 — TRIBUNA ELETTORALE 1970

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta-dibattito fra i Partiti:
« Qual è il vostro giudizio sulla situazione politica del Paese alla vigilia delle elezioni? »

22 — IL GIRASCHETCHES
Regia di Arturo Zanini

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Musiche allo stadio

23,50-2 Calcio - dal Messico TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO

Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Gismondi, Guglielmo Moretti, Alfredo Provenzani e Massimo Valentini



Gregor Piatigorsky (20,20)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti • **Giornale radio**
- 7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio sul 53° Giro d'Italia**
— **Terme di San Pellegrino**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Violinista DAVID OISTRAKH**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Tommaso Antonio Vitali: Ciaccona in sol minore • Johann Sebastian Bach: Dalla Sonata in sol minore n. 1; Adagio (Pianista A. Makarov)
— **Candy**
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Henkel Italiana**
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
SIGNORI L'ORCHESTRA
— **Henkel Italiana**
- 10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**

Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6ª puntata: - **In Questura** -
Il Commissario **Marcello Mandò**
Eugenio **Arnaldo Belfiore**
Ortena **Solveig D'Assunta**
La signora Vasti **Irene Aloisi**
Nori **Bianca Galvan**
Pipina **Olga Fagnano**
Un agente **Gian Carlo Rovere**
Regia di Vilda Ciurio
— **Invernizzi**

10,15 UN DISCO PER L'ESTATE

— **Procter & Gamble**

10,30 **Giornale radio**

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Milkana Oro**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Lea Massari** presenta:

Fuori tema

Un programma di **Belardini e Moroni** con **Sergio Centi**

16,30 **Giornale radio**

16,35 POMERIDIANA

Seconda parte
D'Abò: Happy families • B. Holland-Brian-Dooer-Lamou • Holland: The happening • Tex: Chicken crazy • Russell: Little green apples • Endrigo: Io che amo solo te • L. Maseno: Rompigli-J. Moreno: Maria Isabel • Reed-Mason: Delilah • M. De Santis-U. De Santis: Un angelo dal cielo • Columbus: Lobbelia • Douset-Lai: Au bal du grand amour • Bigazzi-Del Turco: Chi cosa hai messo nel caffè • Adams-Grever: What a difference a day made

Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

Giornale radio

17,35 **CLASSE UNICA**

La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero • **Franco Valsecchi**

3. Politica finanziaria e politica di espansione

17,55 APERITIVO IN MUSICA

Giornale radio

18,35 **Sui nostri mercati**

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

— **Ditta Ruggero Benelli**

8ª puntata

Salvatore Cecere

Stefano Satta Flores

Ciccio Snuotto Carlo Alghiero

Granella Nello Ascoli

Don Nunziante Francesco Sormano

Il barone di Santafusca

Achille Miler

Don Antonio Gennaro Di Napoli

Martino Silvio Spaccesi

Caraccioli Adone Carapezzi

Zi' Ninetta Rosita Pisano

e inoltre: Anna Maria De Mattia,

Arturo Gigliati, Lino Mattered

Regia di **Gennaro Magliulo**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Cropper-Redding: Sitting on a dock of the bay • Gillespie: Soul dance • Pallavicini-Grant-Gordon: Michael e le sue pantofole • Pallavicini-Soffici: Occhi a mandorla • Webb: Wichita lineman • Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra • Gaber: Le strade di notte • Rodgers: The sound of music

(da **Programma Quaderno a quadretti**)

Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Le edizioni italiane del Capitale di Marx. Conversazione di Vanni Nisticò**
- 9,30 **Maurice Ravel: Ma mère l'Oye: Danse du rouet et scène - Pavane de la Belle au bois dormant - Les entrées de la Belle et de la Bête - Petit Poucet - L'aidronnette, imprégnée des pagodes - Apothéose, Le jardin féérique** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Pierre Monteux**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa diesis maggiore op. 78: Adagio cantabile - Allegro ma non troppo - Allegro vivace (Pianista **Wilhelm Backhaus**) • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo - Rondò (Orchestra vivace) (Trio di Trieste: Carlo De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello)
- 10,45 **Le Sinfonie di Arthur Honegger**
Sinfonia n. 4 • **Delicias basilienses**: Lento misterioso: Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

- 11,15 **Concerto del Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini**
Carlo Gesualdo da Venosa: Ave; Regina colorum - Venit lumen tuum - Ave, dulcissima Maria - Peccantem me - O crux benedicta - Heu mihi, Domine (Trascrizione di Guido Pannain)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luciano Chailly: Piccole Serenate per archi: **Playful - Pathétique - Punteggiata - Eterea - Unruhige** (i 11 Solisti Veneti - diretti da **Claudio Scimone**) • **Claudio Gregorat: Die Samte** Elsprinzessin (Pianista **Mario Bertoncini**)
- 12 — **l'informatore etnomusicologico a cura di Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Il Novecento storico**
Olivier Messiaen: Trois petites liturgies de la présence divine, per voci femminili e orchestra: **Antienne de la conversation intérieure (O Dieu présent en nous) - Séquence de Verbe; Cantique divin (O Dieu présent en Lui-même) - Psalmodie de l'ubiquité par amour (O Dieu présent en toutes choses) (Yvonne Loriod, pianoforte; Jeanne Loriod, onde Martenot - Orchestra da Camera della Radiodiffusion Française e Coro della Maltrise - diretti da **Marcel Coeuraud**)**

e orch. (Solista **Felicia Blumental** - Nuova Orchestra da Camera di Praga dir. **Alberto Zedda**)

16,15 **Orsa minore**

Atterraggio

Radiodramma di **Simona Mastrocinque**

Prendono parte alla trasmissione: **Mario Scaccia, Dante Biagioni, Giovanni**

Manzoni, Lino Bernardi, Francesco

Censi, Carlo Sabatini, Mariù Sarfari

Regia di **Giorgio Bandini**

16,45 **Errol Garner al pianoforte**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis** (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 **Il cinema e il mondo latino. Conversazione di Emanuele Andreoni**

17,40 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

V. Verra: Il significato della metafora in un saggio di **Hans Blumenberg**

R. Manelli: **Le città comunali italiane**

nell'opera dello storico inglese **Daniel**

Waley - G. Pugliese Carratelli: La

«carta archeologica» della piana di

Sibari - Taccuino

13 — Intermezzo

Franz Liszt: Après une lecture du Dante (Pianista **Franco Clidat**) • Richard Strauss: Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da **Henry Swoboda**)

14 — **Piccolo mondo musicale**

Dionisio Aguado: Quattro Lezioni (Chit. **Andrés Segovia**) • Franz Schubert: Sonata in magg. (Pianista, **Lina** n. 1 per vl. e pf. (Alexander Schneider, vl.; Peter Serkin, pf.)

14,20 **Listino Borsa di Roma**

14,30 **Melodramma in sintesi**

AROLD

Opera in quattro atti di **Francesco**

Maria Piave

Musica di **Giuseppe Verdi**

Aroldo Vasco Campagnano

Mina Maria Vitale

Egberto Rolando Panerai

Briano Gian Felice De Manuelli

Godvino Aldo Bertocci

Enrico Tommaso Soley

Elena Miti Truccato Pace

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino

della RAI diretti da **Arturo Basile**

M del Coro Ruggero Maghini

15,30 **Ritratto di autore**

Muzio Clementi

Trio in re magg. (Revisione di A. Casella) (Trio Santoliquido); Sonata in la magg. op. 33 n. 1 (Pf. **Lamar**

Crowson); Concerto in do magg. per pf.

19,15 Concerto della sera

Paul Hindemith: Otteetto: Largo - Allegro moderato - Variazioni: Moderato - Lento. Molto allegro, Fuga e tre antiche danze (Otteetto Filarmónico di Berlino) • **Bela Bartok: Quartetto n. 1** op. 17: Lento - Allegretto (Introduzione: **Allegro** - **Allegro vivace** (Quartetto Dvornak: **Stanislav Srn** e **Jiri**

Kolar, violini; **Jaroslav Ruis**, viola; **Frantisek Peisinger**, violoncello)

20,15 La crisi del colonialismo

7. Nuovi rapporti con la madre patria

a cura di **Altiero Spinelli**

20,45 Idee e fatti della musica

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 Le Liriche dei « Cinque »

a cura di **Luigi Pestalozza**

3. **Modesto Mussorgski**

Interprete **Boris Christoff**

22,20 Rivista delle riviste - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz)**

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a **m 355**, da **Milano 1** su kHz 899 pari a **m 333,7**, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a **m 49,50** e su kHz 9515 pari a **m 31,53** e dal **canale di Filodiffusione.**

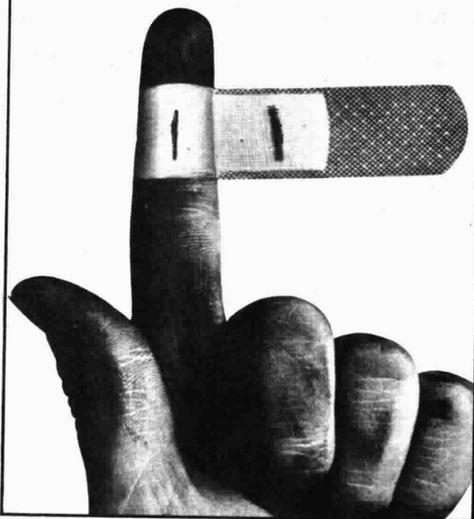
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

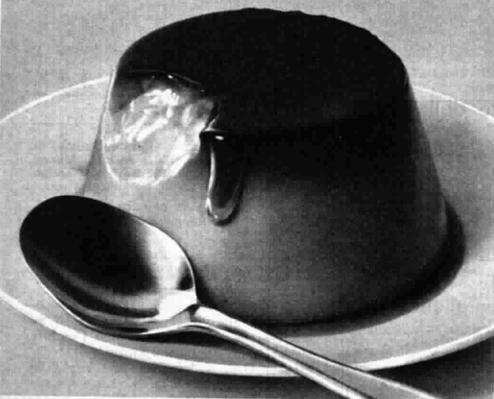
- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— **Terme di San Pellegrino**
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Eisberger**, letto da **Isa Bellini**
- 21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,55 **L'avvocato di tutti**
a cura di **Antonio Guarino**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **POLTRONISSIMA**
Controttesimale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
- 22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**

Tra voi e lo sporco Johnsonplast

il cerotto superadesivo sterilizzato
Johnson+Johnson



questa sera in "doremi,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

È sempre un successo in tavola!
Elegante, bello da vedere,
finezza di sapore,
Crème Caramel Royal,
completo del suo ricco coromello,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

TVS RIPASSO:

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana

Prof. Garboli
Incontro con Bassani

12 - Letteratura greca

Prof. Cataudella
Il Mimo Greco

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e il lavoro
a cura di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Gaetano Arta
Realizzazione di Guido Gomas
7ª puntata

13 - INCHIESTA SULLE PROFFESIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'avvocato
di William Silenzi
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Yogurt Galbani - Piaggio -
Prodotti alimentari Borni)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 REPLICA DEL PROGRAMMA DEL MATTINO

Letteratura italiana

15 - IMPARIAMO AD IMPARARE

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della diciassettesima tappa:
Lido di Isola d'Arzo Terme
Telecronisti Adriano De Zan e
Giorgio Martino
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 - IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Buonanotte Paolo
L'astronauta misterioso
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Valia Mantegazza
Regia di Francesco Dana

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Brioso Ferrero - Salvalex -
Ricostituente Neopron -
Briocipista Mattel)

la TV dei ragazzi

17,45 QUATTRO PASSI INDIETRO

Le conquiste della tecnica e della
scienza; come e perché
Non è puntata
La rivelazione nella luce
a cura di G. B. Zorzoli
In redazione: F. Accinni, M. Man-
cia, F. Mangialato e G. Repossi
Presenta Cosetta Margaria
Realizzazione di Eugenio Giacobino

18,15 PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale
con Stefano, Andrea e Daniela
Dal Mare del Nord al Mar Me-
diterraneo
Non è puntata
Verso il mare
Un programma di Giorgio Moser
Realizzazione di Eida Moser

ritorno a casa

GONG

(Ramek Latte Kraft - Rexona)

18,45 - TURNO C -

Attualità e problemi del la-
voro

Settimanale a cura di Aldo
Forbice e Giuseppe Momoli

GONG

(Veramon Confetti - Banana
Chiquita - Elan)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Ga-
staldi

L'architettura

a cura di Stefano Ray e

Franco Falcone

Realizzazione di Franco

Falcone e Eugenio Thellung

2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Calzaturificio Romagnoli -
Moka Express Bialetti - Doria
S.p.A. - Chlorodont - Candy
Lavastoviglie - Centrale Latte
Milano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Joannes bruciatori - Vapona
Striscia - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vernel - Tonno Star - Ce-
ra Solex - Endotèn Helene
Curtis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bitter S.Pellegrino - (2)

Macchine fotografiche Pola-
roid - (3) Olio d'oliva Dante

- (4) Lama Super-Inox Bol-
zano - (5) Cucine Salvarani

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Pierluigi De Mas

- 2) Registi Pubblicitari Associa-
ti - 3) Film Makers - 4) Ste-
fi Film - 5) Gamma Film

21 -

TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Pre-
sidente del Consiglio dei

Ministri, On. Mariano Rumor

DOREMI'

(Prodotti Cora - Sapone Re-
spond - Crème Caramel Royal -
Gulf)

22 -

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon-
giorno

Regia di Piero Turchetti

BREAK 2

(Super-Iride - Lesa)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e Roma, e zone ri-
spettivamente collegate, in oc-
casione della XXV Fiera del Medi-
terraneo e della XVII Fiera Cam-
pionaria Nazionale

10-11,55 PROGRAMMA CINE- MATOGRAFICO

Per le sole zone della Ligu-
ria, degli Abruzzi e della
Calabria

19,30-20,30 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE

per la elezione dei rispettivi
Consigli regionali
a cura di Jader Jacobelli

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gruppo Industriale Agrati Ga-
relli - Biol - De Rica - John-
sonplast - Becchi Elettrodome-
stici - Crodino Aperitivo anal-
colico)

21,15

VIAGGIO

NEL CINEMA

GIAPPONESE

a cura di Callisto Cosulich

5ª - Le inquietudini della

nuova ondata -

DOREMI'

(Camay - Pepsi Cola - Shell -
Bonomelli)

22,30

Campionato Mondiale di Calcio

Via Satellite dal Messico:

SINTESI DELLE PARTITE:

BELGIO-EL SALVADOR, CE-

COSLOVACCHIA - BRASILE

e MAROCCO - GERMANIA

OCCIDENTALE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30

Der Zebra

Fernsehkurzfilm

Regie: Wolfgang Schlieff

Verleih: TELESAR

19,55

Die jungen Samurai

Filmbericht

Regie: Hans Walter Berg

Verleih: STUDIO HAM-
BURG

20,40-21

Tagesschau



A « Tribuna elettorale »
(21, Nazionale), conferen-
za stampa del Presidente
del Consiglio On. Maria-
no Rumor (nella foto)

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'avvocato

ore 13 nazionale

Quale può considerarsi il « futuribile » professionale dei giovani che si iscrivono alla Facoltà di legge? Come giudica la gente, oggi, il mestiere dell'avvocato? Quali sono le difficoltà durante il tirocinio se si vuol completare la laurea con i titoli di procuratore legale e, più tardi, di avvocato? Quali sono i rapporti tra colleghi di uno stesso Foro e quali le relazioni tra avvocati e magistrati? Questi e altri interrogativi vengono affrontati nell'odierna puntata della inchiesta sulle professioni che, a cura di Fulvio Rocca e di Wanda Amodè, vuol dare ai giovani (e anche alle loro famiglie) qualche suggerimento sulla strada da scegliere per una

« sistemazione » professionale che corrisponda alle aspirazioni e alle doti di ciascuno. Oggi i laureati in giurisprudenza sono circa 5000 ogni anno, contro i 2400 in ingegneria, i 2500 in materie letterarie ed i 3000 in materie scientifiche. Come appare da queste cifre, i laureati in legge sono una vera e propria « falange » e fatale che molti neo-laureati in cerca di successo non finiscono... in tribunale, bensì in un sottobosco di occupazioni che non sempre sono affini all'avvocatura. Nondimeno, gli avvocati sono sempre in soprannumero. Si calcola che siano attualmente 23.000, il che significa un avvocato per ogni 2260 cittadini. La proporzione è meno alta negli altri Paesi europei, dove il diritto a difendersi in tribunale viene maggiormente circoscritto.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Il ciclo di « Conferenze stampa », cominciato mercoledì 20 maggio, si conclude stasera con quella riservata alle professioni che, a cura di Fulvio Rocca e di Wanda Amodè, vuol dare ai giovani (e anche alle loro famiglie) qualche suggerimento sulla strada da scegliere per una

definito con sorteggio dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni nella seduta che fu tenuta il 15 aprile scorso. Questa sera dunque il presidente del Consiglio, On. Mariano Rumor, presentato da Jader Jacobelli moderatore di turno, dopo una breve introduzione risponde alle domande che vengono via via formulate dai rappresentanti dei seguenti giornali: Il Regno d'Italia (PDIUM), La Voce Repubblicana (PRI), Il Messaggero, Il Secolo d'Italia (MSI), Mondo Nuovo (PSIUP), Il Tempo, Umanità (PSU), La Nuova Tribuna (PLI), Il Resto del Carlino, Avanti! (PSI), L'Unità (PCI) e Avvenire.

VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE

Le inquietudini della « nuova ondata »

ore 21,15 secondo

Ultima tappa del « viaggio » di Callisto Cosulich attraverso le idee e le immagini del cinema giapponese dal dopoguerra a oggi. Come dice il titolo della puntata, l'argomento è dato questa volta dalle inquietudini che percorrono le nuove generazioni, come conseguenza delle brusche variazioni intervenute, a seguito della sconfitta e dell'occupazione americana, nei modi di vita della società giapponese; inquietudini che riguardano i cineasti come gli studenti, le donne come i lavoratori, e che hanno avuto riflessi assai vasti sul lavoro degli autori cinematografici più giovani. Dell'ansia di novità e di rinnovamento, espressa spesso in forme anche clamorose e violente — agitazioni universitarie, episodi di pirateria aerea all'insegna della tradizione degli antichi Samurai — le cronache giornalistiche ci informano con regolarità, meno sappiamo, invece, delle tendenze stilistiche secondo le quali si esprimono i successori dei Mizoguchi e dei Kurosawa. Cosulich porta a termine il suo discorso riferendo dell'uno e dell'altro aspetti della cultura giapponese d'oggi, e a questo fine si giova di ampie citazioni tratte da documenti d'attua-



Una scena di « La trappola », film di Hiroshi Teshigahara

lità, e di sequenze ricavate dai film che portano la firma dei protagonisti della « nouvelle vague » nipponica. Tra questi si sono imposti finora soprattutto Susumu Hani, che sembra essere il maggior rappresentante del « cinema giovane » del suo Paese, e Hiroshi Teshigahara, del quale anche in Italia è arrivato il cupo e affascinante La donna di sabbia e che sarà presente nella trasmissione con un intero film di cortometraggio, intitolato Ako e facente parte d'una pellicola a episodi. Le adolescenti.

Con i loro colleghi, Hani e Teshigahara manifestano la « contemporaneità » della propria ispirazione sul piano formale come su quello dei temi affrontati; i temi posti dalla vita attuale del Giappone, una nazione che sotto la calma apparente nasconde molte e aspre tensioni sociali, che sta progressivamente (in qualche caso ambiguamente) riprendendo coscienza del proprio ruolo mondiale; insomma una nazione in crisi di crescita, e come tale aperta alle analisi degli uomini di cultura.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal Messico: sintesi delle partite Belgio-El Salvador, Cecoslovacchia-Brasile e Marocco-Germania Occidentale

ore 22,30 secondo

In « registrata » vedremo all'opera il Brasile e la Germania. Ovvero: due squadre che prima o poi gli « azzurri » potrebbero incontrare sul loro cammino. Tutte le gare cui assisteremo stasera sono interessanti anche perché dal loro risultato e dalla classifica finale dei gironi dipenderanno i successivi accoppiamenti (quarti di finale). Questa quindi è una fase decisiva per tutte le squadre che sperano di arrivare almeno

fino alle semifinali. La Germania (vincitrice della Coppa Rimet nel 1954) è la squadra che, per tradizione, nei « mondiali » fa paura a tutti; alla fine, un posto tra le prime quattro riesce sempre a conquistarla. Il Brasile poi è la compagine di cui si è parlato di più negli ultimi tempi e non sempre per esaltarla. Il suo ruolo, comunque, resta quello di protagonista. La Cecoslovacchia, infine, è considerata la terza incognita fra i due litiganti (Inghilterra e Brasile) nel girone di Guadalajara. (Articoli da pag. 99).

bombola da L. 500 di DEODORANTE GREY

NUOVO TIPO MEDICATO BALSAMICO

OMAGGIO



acquistando 1/2 kg. di CERA GREY al G008

... e, per tutti i lettori, questo BUONO SCONTO per l'acquisto di un barattolo da 1 kg. di CERA GREY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVENDO AL MESSAGGERO:
 LA TESTA
 DELLA LATITINA
 DI CERA DA 1
 TRIO VINCITRICE
 UN BOLLINO SIMILE
 A QUESTO STAC-
 CATELO E APPLI-
 CATELO DAI 1/2
 BOLLINO E BOLLINO DI CONVALIDA IL
 BUONO NON È VALIDO.
 LA CERA GREY RIMANDEVA NEL LUOGO
 AGLI ESERCIZI PER OGNI BUONO
 SCONTI, PARCHE PORTI IL BOLLINO DI
 CONVALIDA.
 NON È VALIDO SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA

VALE
150
 LIRE

PER CERA LIQUIDA O SPRAY

RADIO

giovedì 4 giugno

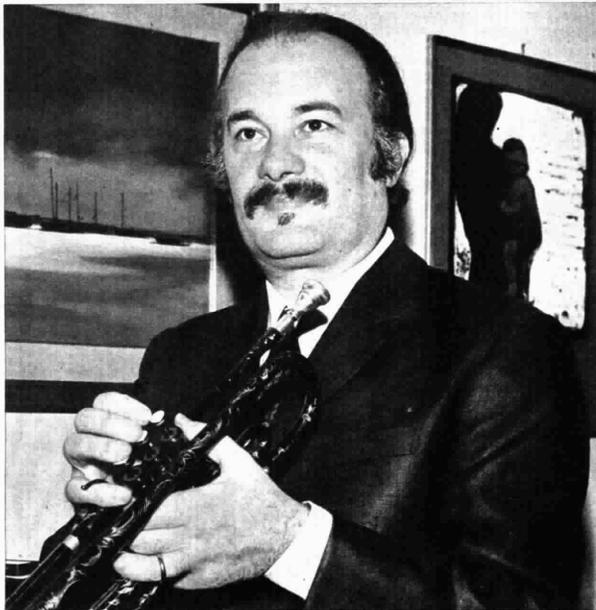
CALENDARIO

IL SANTO: S. Quirino vescovo e martire.

Atri Santi: S. Francesco Caracciolo, Sant'Azario e S. Daclano martiri, S. Saturnina. Il sole sorge a Milano alle ore 4,36 e tramonta alle ore 20,06; a Roma sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1859, vittoria dei franco-piemontesi sugli austriaci a Magenta (seconda guerra d'indipendenza).

PENSIERO DEL GIORNO: E' veramente bravo chi può soffrire con saggezza. (Shakespeare).



Nuovo appuntamento con la tromba di Nunzio Rotondo quest'oggi alle ore 17,40 sul Terzo, in un programma dedicato alla musica jazz

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Convertitevi e credete al Vangelo », meditazione di P. Gualberto Giacchi - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto dei Giovedì: Musiche per organo di J. S. Bach (Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore) e L. C. d'Aquin (Noël in sol maggiore) eseguite da Jean Guillou, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Mondo Missionario », a cura di P. Cirillo Tesaroli - « Note Filateliche », di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Musique religieuse aujourd'hui, 22 Santo Rosario, 22,15 Teologiche Fragen, 22,45 Timely words from the Pope, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia Notizie sulla giornata, 9,45 Musiche del mattino, Gaston Breita; Arioso per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Edgard Donoux), Alexander Borodin, Nelle steppe dell'Asia centrale (Radiorchestra diretta da Carlo Alberto Pizzini), 10 Radio mattino, 13 Musica varia, 15,30 Notiziario-Attualità-Fasce stampa, 16,05 Intervento, 14,10 L'Innevabile Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Fasce stampa di orchestre, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 L'Espresso

presenta: 1) La Maestrina di Carona, libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli, dell'omonimo romanzo di Vittorio Frigerio; 2) Il portoglio, 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Canzoni di oggi e domani, 19,30 Centi regionali, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Musicchette, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 L'iniziativa Schwarzenbach, 22 Orchestra Radiosa, 22,30 Orizzonti ticinesi, 23 Informazioni, 23,05 La - Costa dei barbari -, 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,25-0,45 Commiato.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Georg Philipp Telemann; Dieci fantasie per cembalo (Clav. Luciano Sprizzi); Giulio Casellini; Al fonte, al prato, al bosco all'ombra; Tu ch'hai le penna, amore; Attilio Ariosti; Da « Lucio Vero », Vuoi ch'io parta? (Pia Balli, sopr.; Luciano Sprizzi, pf.); Françoise Francœur (elabor. J.-L. Petit); Sonata n. 6 in mi magg. (Clara Bonaldi, vl.; Luciano Sprizzi, clav.); Jean-Baptiste Loeillet: Air tendre, Courante, Cigue (Clav. Luciano Sprizzi); Franz Denzi: Sonata concertante in si bem, magg. per clar. e pf. (Giambattista Sieni, clar.; Luciano Sprizzi, pf.); 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Musica per arpa di vetro; Xaver Schryder zu Wartensee. Der durch Musik überwundene Wütherich (Bruno Hoffmann, arpa di vetro; Fritz Neumeyer, pianoforte), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Lonsana, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67, 21,45 Rapporti, 70. Spettacolo, 22,15 La comare, Commedia in un atto di Carlet de Chamblain de Marivaux. Traduzione di Maria Luisa Spaziani. Regia di Vittorio Ottino, 23,20-23,30 Urtimi dieci.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
Reverber: Il mio coraggio (Giam-piero Reverber) • Charles-Wille-metz-Vvain: Mon homme (Frank Pourcel)
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
Carl Maria von Weber: Due Sonate per violino e pianoforte dall'opera 10 b); a) in re maggiore; Air russe (Allegretto) - Rondò; b) in la maggiore: Tema dall'opera - Silvana - (Andante con moto) - Finale (Siciliana) (Pina Carmirelli, violino; Lya De Barberis, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations serieuses op. 54 (Pianista Maureen Jones)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Taccuino musicale
- 7,43 Musica espresso
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
Sette arti
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Conti-Argenio-Cassano: Melodia (Jimmy Fontana) • Garinei-Giovan-

nini-Canfora: Qualcosa di mio, da « Angeli in bandiera » (Milva) • Califano-Mattone: Isabelle (Gianni Morandi) • Barouh-Pace-Van Wetter: La playa (Marisa Sannia) • Mogol-Bongusto: Angelo straniero (Fred Bongusto) • Amendola-Barrucci: O scugnizzo (Lucia Valeri) • Gaber: Donna donna donna (Giorgio Gaber) • Balducci-Lombardi: Piango d'amore (Rosanna Fratello) • Polito-Cortese-Casacci-Ciambricco - Bigazzi: Whisky (Sergio Leonardi) • Holland: l'attendrai (Paul Mauriat)

— *Dentifricio Durban's*

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**

12,43 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Termo di San Pellegrino*

13,21 Il giovedì

Settimanale in pointeradio a cura della **Redazione Radio-cronache**

- 14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 16 — Programma per i ragazzi
Un passaporto per la fantasia
a cura di Gabriella Pini

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo

Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renzo Parascandolo Long shot kick the bucket (Pioneers), Quando l'amore se ne andrà (Johnny Hallyday), Kitsch (Barry Ryan), Vorrei vorrei (Mike Brant), Cecilia (Simon & Garfunkel), Se malgrado te (Daniela Modigliani), You're the one (Little Sister), Il giornale (Silvio Frine), The prettiest star (David Bowie), What's going on (Taste), Psychedelic shack (Temptations), Eleanor rigby (Chit. Was Montgomery), Travelin band (Creedence Clearwater Revival)

— *Gelati Besana*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 — IL DIALOGO

La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

18,20 Music box

— *Vedette Records*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

- 19 — Sui nostri mercati
19,05 Peppino De Filippo:
IL MIO PROGRAMMA -
Interviste di Vittoria Ottolenghi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **Un disco per l'estate**
Presenta Franca Aldrovandi

21 — TRIBUNA ELETTORALE 1970

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Mariano Rumor

- 22 — **Tutto Beethoven**
Le Sonate per violoncello e pianoforte

Prima trasmissione
Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1: Adagio sostenuto - Allegro - Allegro vivace (Rondò); Sonata in sol minore op. 5 n. 2: Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto - Piuttosto presto - Rondò (Allegro) (Mstislav Rostropovitch, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte)



Anna Maria Fusco (16,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — **Giornale radio**
- 7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billiardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **FRIEDA HEMPEL**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gaetano Donizetti; Lucia di Lammermoor - «Regnava nel silenzio» - Giacomo Meyerbeer; Gli Ugonotti - «O dolce suol della Turenna» - Giuseppe Verdi; La Traviata - «Sempre libera»
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— *Henkel Italiana*
- 10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**

- Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della SAJ
7ª puntata: «La ragione del cuore»
Eva Serena Michelotti
Nicola Rizzato Lori
Nori Bianca Galvan
Gueffo Vigilio Gottardi
Giady Angiolina Quinterno
Fausto Giorgio Favretto
Manlio Natale Peretti
Roberto Paolo Poli
Regia di **Vilda Ciurio**
— *Invernizzi*
- 10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *BioPresto*
- Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **APPUNTAMENTO CON LANDO FIORINI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Aligda*

13 — Incontro con Monica Vitti

- a cura di **Gaio Fratin**
GIORNALE RADIO - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Carlo Alberto Cappelli** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 La rassegna del disco **Phonogram**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **IL GIRO DEL MONDO**
Tra le 15,40 e le 16,45
53° Giro d'Italia: **Riconquista dell'arrivo della 17ª tappa Lido di Jesolo-Arta Terme**
Radiocronisti: **Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Pettermella**
— *Terme di San Pellegrino*
- 15,55 **Controculture**

- 16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Porter: Begin the beguine • Brel: La valse à mille temps • Russell-Bacharach: I say a little prayer • Musy-Gigli: Serafino • Bart: Consider yourself • Mills-Red: It's not unusual • Luvini-Migliacci-Pintucci: Cuore stanco • Pisano: So what's new • Mc Carney-Lennon: Penny Lane • Mc Guinn: The ballad of easy rider • Fain: Secret love
Negli intervalli: (ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici (ore 17): Buon viaggio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Giornale radio
18,35 **Suoi nostri mercati**
- 18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
- 18,55 **IL VOSTRO AMICO ROSSANO BRAZZI**
a cura di **Mario Salinelli**

- 19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia**
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Invito alla sera**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
Small: Without love (Tom Jones) • B. e M. Gibb: J.O.S.O. (The Bee Gees) • Logini-Christian-Dee: Everything that I am (Giulietta Reno) • Barry: Justine (The Archies)
- 21,30 **IL FICCANASO**
Un programma di **Franco Torti** con **Memmo Carotenuto**
Regia di **Sandro Merli**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Robert Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch.
- 22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati: 9ª puntata**
Salvatore Cecere
Stefano Satta Flores
Primo redattore **Rino Gioielli**
Secondo redattore **Davide Maria Aveocone**

- Marinella Marina Pagano
Il barone di Santafusa
Achille Millo
Il marchese di Vico Spiano
Fernando Cajati
Il marchese D'Ussì Carlo Crococo
La principessa di Palandés
Lucilla Gregoretti
Cavaliere Martellini Mariano Rigillo
Monsignore **Loris Gizzi**
Don Antonio **Gennaro Di Napoli**
e inoltre: **Fulvio Celato, Giulio Narciso, Anna Cimmino, Pino Cuomo, Mario Marchi, Anna Neroli, Gino Maringola, Angela Pagano, Gin Maino, Lida Scalerà**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Bollettino per i naviganti
- 23 — **Dal V Canale della Filodiffusione:**
23,05 **Musica leggera**
Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'alkora • Leigh-Bernstein: Walk away • Porter: So in love • Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro • Migliacci-Pintucci: Hey, dove sei • Migliacci-Trovajoli: Bada Caterina • Pettenati-Lecardi: In mezzo al traffico • Forrest-Wright: Baubles, bangles and beads • Hevitt-Santamaria: Vamos e gozar (dal Programma **Quaderno a quadretti**)
— **Indi: Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **La scultura di Assen Peikov.** Convezione di **Sandro Papatrilli**
- 9,30 **Johann Sebastian Bach: Suite n. 6 in re maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I, Gavotta II, Gavotta I - Giga (Violoncellista Pierre Fournier)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Leos Janacek: Sinfonietta op. 80 per orchestra: Allegretto - Andante, Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da **George Szell**)
• **Bohuslav Martinu: Concerto per clavicembalo e piccola orchestra: Poco allegro - Adagio - Allegretto** (Solisti **George Malcolm** - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **George Malcolm**)
• **Igor Stravinsky: Sinfonia in do maggiore: Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Adagio, Tempo giusto, alla breve** (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 11,15 **I Quartetti di Robert Schumann**
Quartetto in fa maggiore op. 42 n. 2, per archi: Allegro vivace - Andante

- (quasi variazioni) - Scherzo e Trio - Allegro molto vivace (Quartetto italiano: **Paolo Borciani, Elisa Pagruffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello**)
- 11,40 **Tastiere**
Tarquino Merula: Canzon - La Marcia • **Agostino Soderini: Canzon - La Scaramuccia** • **Giovanni Gabrieli: Canzon I - La Spiritata** • (Organista **René Sordani**) • **Georg Philipp Telemann: Partita in sol maggiore: Preludio - Aria (dolce) - Rondeau - Menuet - Giga all'inglese** (Clavicembalista **Elza von der Ven**) • **Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1** per pianoforte a quattro mani: Allegro spiritoso - Rondò (Presto) (Duo pianistico **Gino Gorini - Sergio Lorenzi**)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Michael Evnari: Nuove indagini sui deserti mondiali**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **ERICH KLEIBER**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica • **Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)** (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)
(Ved. nota a pag. 95)

13,05 Intermezzo

- Karl Stamitz: Sinfonia in sol maggiore - Mannheim** • **Franz Danzi: Quintetto in si bemolle maggiore op. 56 n. 1** per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto **Giovan Battista Viotti: Serenata op. 23 n. 1** per due violini • **Louis Spohr: Concerto in do minore op. 26** per clarinetto e orchestra
- 14 — **Voci di ieri e di oggi: tenori Beniamino Gigli e Gianni Raimondi Gaetano Donizetti: a) L'Elisir d'amore - Quanto è bella, quanto è cara; b) Don Pasquale - Cerchero lontana terra** • **Francesco Cilea: L'Arlesiana: «E' la solita storia del pastore»** • **Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»**
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Thomas Augustine Arne: Ouverture n. 1 in mi minore per orchestra; **Concerto n. 4** in si bemolle maggiore, per organo e orchestra • **Carl Philipp Emanuel Bach: Dodici variazioni sulle Folie di Spagna, per clavicembalo; Concerto in mi bemolle maggiore per organo, archi e basso continuo** (Dischi **Argo e Philips**)
- 15,30 **Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo**
Ferruccio Busoni: Sonata in mi min. op. 29 • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa magg. op. postuma**
(Ved. nota a pag. 95)

- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Virelli: I sette peccati, miscelato per coro e orchestra
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)**
- 17,35 **Una mistica al vento. Convezione di Gino de Sanctis**
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
La signora dalle camelle
Cinque atti di **Alessandro Dumas figlio**
Traduzione di **Massimo Bontempelli**
Presentazione di **Luciano Codignola**
Armando Duval; Giorgio De Lullo; Giorgio Duval, di lui padre; Romolo Valli; Gastone De Rieux; Vittorio Conci; Saint-Gaudens; Giuseppe Padellani; Gustavo; Carlo Delmi; Il conte di Giray; Renato Cominetti; Il barone di Varville; Giulio Bosetti; Arturo; Gianfranco Bracco; Il dottor; Giulio Tempestini; Un commesso; Giulio Bonora; Margherita Gauthier; Lilla Brignone; Olimpia; Clara Giachetti; A. naida; Gemma Griottori; Due domestiche; Sergio Dionisi, Adalberto Merli
Regia di **Mario Ferrero**

19 — IL GIORNALE DEL TERZO

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Don Giovanni
Dramma giocoso in due atti di **Lorenzo Da Ponte**
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Don Giovanni **Nicola Ghiarurov**
Donna Anna **Gundula Janowitz**
Il commendatore **Dimitir Petkov**
Don Ottavio **Alfred Kraus**
Donna Elvira **Sena Jurinac**
Zerlina **Oliveria Miljakovic**
Leporello **Sesto Bruscanтини**
Masetto **Walter Monacchi**
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
Al termine:
Rivista delle riviste

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6068 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 **Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni Italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'albano - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**non
è vero**
che gli scarafaggi



- preferiscono gli ambienti sporchi
- siano innocui
- siano invincibili

Invece

è vero che gli scarafaggi

- preferiscono il comfort moderno
- sono propagatori di malattie infettive
- sono eliminabili

Sicuramente con

Baygon
spray



al **flushing effect**

Anche contro tutti gli altri insetti resistenti come formiche, ragni, cimici ecc.

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

Usare secondo le istruzioni - Aut. Min. San. 2864/10/69

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: dissicca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calligio INGLESE si trova nelle Farmacie.



HA 88 ANNI
ma ride da ventenne grazie a

clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIFERA

il talismano di PIERANGELO é...



MARUZZELLA

questa sera in TIC-TAC

venerdì

NAZIONALE

ritorno a casa

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta TVS RIFASSO:

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura Italiana

Prof. Spagnoli Lett. Incontro con Fortini

12 — Letteratura Latina

Prof. Virgilio Paladini Roma primitiva e Roma augustea nel canto dei popoli

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume I popoli primitivi a cura di Folco Quilici con la consulenza di Guglielmo Guariglia Realizzazione di Ezio Pecora 50 puntata

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez con la collaborazione di Silvio Bertoldi Presenta Maria Alessandra Alù Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Esso extra - Bracco-Mindol - Idrolitina)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 REPLICA DEL PROGRAMMA DEL MATTINO

Letteratura italiana

15 — IMPARIAMO AD IMPARARE

15,30 53° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA organizzato dalla Gazzetta dello Sport. Arrivo della diciottesima tappa: Arta Terme-Marmolada. Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino. Regista Ubaldo Parezano

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati in questo numero:

- Il gallo e i colori
- Il sassofono che ride
- Nella giungla
- Distr.: Rom Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Omo - Industria Armadi Guardaroba - Linea Mister Baby - Bebitrutt Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio D'Amici Ottava puntata Nella montagna di fuoco Regia di William Azzella

18,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni animati a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli Consulenza di Gianni Rondolino Quindicesima puntata Sette piccoli gangster alla caccia di Bianca Penelope di Hanna e Barbara Distr.: G.B.S.

GONG

(Prodotti Cosmetici Deborah - Pepsi Cola)

18,45 CONCERTO DEL - QUARTETTO DELLA SCALA -

Franco Fantini: primo violino; Bruno Salvi, secondo violino; Tommaso Valdini: viola; Genuzio Ghetti: violoncello Gaetano Donizetti: Quartetto per archi n. 9 in re minore; a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto (Allegro), d) Allegro vivace Regia di Sergio Frenquelli

19,05 LA PAZZIA DI OFELIA

Interprete Anna Aragnò Coreografia di Loris Gay Musica di Marco Vavolo Regia di Fernanda Turvani (Teatrino delle sei - diretto da Alberto Testa) (Ripresa effettuata dal XII Festival dei Due Mondi di Spoleto)

GONG

(Milkana De Luxe - Benckiser - Ring Pavesi)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gaetaldi Il film camico a cura di Giulio Cesare Castello Realizzazione di Giulio Cesare Castello 50 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Linea Brill - Talco Aluette - Tonno Maruzzella - I Dixen - Polveri Frizzina - Pasta Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Budini Alsa - Prodotti - La Sovrana - - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Innocenti - Dash - Rasoi Philips - Dado Lombardi)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ferro-China Bisleri - (2) Gemey - (3) Invernizzi Milione - (4) Acqua Minerale Fuggi - (5) Ennerev materasso a molle I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Film Makers - 3) Studio K - 4) General Film - 5) B. O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Iader Jacobelli

Appello dei Partiti agli elettori

DOREMI'

(Amaro Menta Giuliani - Piaggio - SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Orologi - Veglia Swiss)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciacchia N. 84 - Il cucciolo Originale televisivo di Enrico Oldoini Personaggi ed interpreti: La mamma di Alberto

Marisa Merlini

Il dottor Alberto De Lollis

Luisa Violetta Chiarini

Patrizio Gianni Tonelli

Scena di Mariano Mercuri

Costumi di Lelli Ramous

Regia di Mauro Severino

BREAK 2

(Brandy Vecchia Romagna - Firestone Brema)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Palermo e Roma, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo e della XVII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per le sole zone del Piemonte, del Lazio, delle Marche e del Molise

19,30-20,30 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE

per le elezioni dei rispettivi Consigli regionali a cura di Iader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confezioni Facis - Caffè Splendid - Dinamo - Aral Italiana - Charms Alemagna - Onceas Minolta)

21,15 Nanni Loy

in

MARCOVALDO

dei racconti di Italo Calvino Riduzione televisiva, in sei episodi di Manlio Scarpelli, in collaborazione con Sandro Continenza e Giuseppe Bennati

Setto e ultimo episodio Personaggi ed interpreti:

Marcovaldo Nanni Loy
Villeggio Arnoldo Foà
Isolina Cinzia De Carolis
Filippo Carlo De Carolis
Domitilla Didi Peregò
Vigile Tornaquelli Pino Ferrara
Agente Astolfo Franco Alpeste
Portiera Diomira Fanny Marchio
Sigismondo Vittorio Duse
Caposquadra Ferruccio Casacchi
Colleghi Ottavio Marcelli
ditta SBAV Pier Paolo Ulliers
Presidente ditta SBAV Franco Vaccaro

Guido Alberti
Funzionario ditta SBAV
Attilio Cicciotto
Usciere ditta SBAV

Luciano Donalizio
Governante Enza Giovine
Figlio presidente ditta SBAV

Roberto Trevisio
Passante Valerio Ruggieri
Moglie presidente ditta SBAV

Lia Murano
Paola Daniela Goggi
Signora Angelica Liliana Feldman
Zia Giovanna

Misa Mordegliani Mari
Michelino Rodolfo Bianchi
Scena di Davide Negro

Musica di Sergio Liberovici
Delegato alla produzione Manlio Scarpelli

Regia di Giuseppe Bennati
Le canzoni dei titoli è cantata da Nino Ferrar

(- Marcovaldo - è pubblicato in Italia dalla Casa Editrice Einaudi)

DOREMI'

(Gillette Spray Dry Antitraspirante - Baygon Spray - Fetti Ondaflex - Raccolti erbe Kelemata)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZON

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Eine Reise nach Ecuador

4. Folge
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Alfred Hitchcock

- Einer weis mehr -
Kriminalfilm
Regie: Herschel Daugherty
Verleih: MCA

20,40-21 Tagesschau



5 giugno

CONCERTO DEL « QUARTETTO DELLA SCALA »

ore 18,45 nazionale

Di Gaetano Donizetti si conoscono generalmente le opere teatrali, quali l'Elisir d'amore, la Lucia di Lammermoor, la Favorita, il Don Pasquale. Oggi, grazie ad un'esecuzione di « Quartetto della Scala » di Milano, si offre invece ai telespet-

tatori una rarità, ossia un'opera strumentale del maestro di Bergamo: si tratta di un gioiello che fa parte della sua cosiddetta produzione minore, dal titolo Quartetto per archi n. 9 in re minore, frutto dei primi studi alla « Scuola caritatevole di musica » diretta in Bergamo da Simone Mayr, nonché pres-

so il rinomato Liceo musicale di Bologna. In quegli anni di gioventù il maestro si preparava molto seriamente al lancio nel mondo della lirica, componendo centinaia e centinaia di fughe e di contrappunti, accontentandosi pure alla forma del quartetto e di altre maniere cameristiche.

TRIBUNA ELETTORALE

ore 21 nazionale

Alla mezzanotte di oggi si chiude la campagna elettorale. Domani, sabato, né altoparlanti, né comizi, né camioncini, né altre manifestazioni di propaganda: una giornata di meditazione per gli elettori prima di domenica, dedicata (come parte di lunedì 8) alle vere e proprie operazioni di voto. Stasera dunque la TV manda in onda nel quadro di Tribuna elettorale,

una trasmissione intitolata « Appello agli elettori », durante il quale i Partiti illustrano ancora una volta il proprio programma politico. L'intera trasmissione, sommando i nove interventi e le sigle, non dovrebbe superare la durata di un'ora. Gli « appelli » sono mandati in onda secondo la successione decisa con sorteggio dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Ossia: PRI, PSIUP, PSI, MSI, DC, PCI, PLI, PDiUM, PSU.

MARCOVALDO - Sesto episodio

ore 21,15 secondo

E' arrivato l'inverno anche in casa di Marcovaldo. Manca la legna, ma soprattutto mancano soldi per comprarla, in casa si parla di Paesi esotici dove il caldo dura tutto l'anno, ma con queste visioni non si evita il battere dei denti. Ci vorrebbe della legna e Marcovaldo, dopo aver spiegato ai figlioli che la legna si trova nei boschi, parte alla ricerca di qualche rametto da ardere, scende nel rachitico giardino del quartiere ed avvistato un ramo che gli sembra adatto si accinge a tagliarlo. Il circo-

spetto armeggiare di Marcovaldo mette però in sospetto il vigile Tornaquinci che cerca di scoprire le sue intenzioni riuscendo però soltanto a buscarsi un raffreddore. Torna a casa a mani vuote, Marcovaldo ha la sorpresa di vedere la stufa in funzione. Filippetto e Isolina hanno provveduto a tagliare in un fantomatico « bosco » la legna necessaria. Scoperto che il « bosco » non è che la selva di cartelloni pubblicitari che affliggono la città, Marcovaldo seguendo le orme dei figli mette mano alla sega per fare rifiorire, correndo però il pericolo di esser scoperto dal miope agente Astolfo che lo scambia per un elemento del cartellone. Dopo il freddo arriva la neve e con la neve la possibilità di lavorare. Assunto come spalatore, Marcovaldo viene visto davanti ai magazzini SBAV da Viligelmo, che gli offre un lavoro. Si tratta di consegnare i regali della ditta, Marcovaldo, vestito da babbo Natale, si reca insieme con Filippetto a casa del Pre-

sidente della ditta. I due bambini fraternizzano a tal punto che Filippetto è pregato di rimanere. Ma la casa va a fuoco e la governante accusa Filippetto di esserne la causa. Il Natale si preannuncia quindi molto triste e nero. Michelino è lontano, Marcovaldo è di nuovo senza lavoro, tutta la famiglia aspetta con terrore che bussì alla porta la polizia per portare Filippetto ai corrigendi. Squilla il campanello ed ormai tutti sono rassegnati. Ma ecco la sorpresa: il Natale ha toccato il cuore del presidente e sulla porta c'è lui con tanti doni. L'indomani Marcovaldo pensa di ottenere un aumento per Viligelmo, ma il Natale è passato ed il presidente torna ad essere inavvicinabile. Il nostro viene licenziato. Questa volta a fargli compagnia ci sarà pure Viligelmo.

VIVERE INSIEME: Il cucciolone

ore 22 nazionale

Con spirito e arguzia Enrico Oldoini, autore dello sceneggiato, presenta una situazione « al limite »: il ragioniere Alberto Cardellini è morbosamente attaccato alla madre. Tutto andrebbe bene se il Cardellini e mamma vivessero insieme. Ma il ragioniere ha fatto l'errore di sposarsi ed, errore ancora più grosso, ha sposato Luisa, una donna più giovane di lui e anche carina, mentre lui, nutrito per anni dall'amorosa genitrice a base di spaghetti, bisteccine alla Bismarck, zabaione e savoiardi, non è attratto. Non gliene abbia una moglie carina e innamorata, Cardellini fa di tutto per allon-

tanarla da sé. L'ombra di mamma imperversa in ogni momento: poiché Luisa lo consiglia di acquistare una spider, il ragioniere conclude che si tratta di una terribile discriminazione nei confronti di mamma. La spider infatti ha soltanto due posti. Ma il colpo per Luisa è quando il ragioniere decide di portarsi in casa mamma. A quel punto la reazione della donna è durissima: apparentemente si mostra felice, contenta, dolce, remissiva, ma in realtà sta molto tempo fuori di casa. Dice che è da una amica, Fausta. Cardellini per un caso scopre che Luisa non frequenta Fausta. La deduzione è semplice: Luisa lo tradisce, ma il guaio se l'è voluto lui, se l'è costruito con le sue mani.

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 secondo

Con la trasmissione di questa sera, si conclude il quinto ciclo di Orizzonti della scienza e della tecnica che ha presentato 298 servizi per un totale di 121 ore di trasmissione. La rubrica di Giulio Macchi detiene uno dei primati degli indici di gradimento e ha ottenuto vari riconoscimenti e Premi internazionali, fra cui, per la seconda volta, il Premio per i documentari televisivi a Salsomaggiore. Anche quest'anno caratteristica della rubrica è stata la sua partecipazione agli avvenimenti salienti della vita scientifica del Paese, commessi a campagne e studi per risolvere gravi e pressanti problemi. I servizi legati a importanti decisioni ed avvenimenti figurano per esempio quello sugli spastici, andato in onda contemporaneamente alla presentazione al Senato della legge quadro per l'assistenza ai minorati e disadattati sociali; quello sul cancro dell'utero e della mammella mentre era in atto la campagna nazionale per la prevenzione di questa malattia; il servi-

zio sulla « guerra chimica e biologica » quando gli USA annunciarono, aderendo agli accordi di Ginevra, la rinuncia di questi mezzi a scopi bellici. La rubrica ha inoltre presentato nuovi farmaci e vaccini per curare e prevenire gravi malattie; ha promosso indagini sui problemi del sottosuolo di Napoli, dello sprofondamento di Venezia e sulla previsione delle alluvioni. Ha affrontato anche i problemi dell'ucroniano piano pratico: dai trasporti ferroviari ultraveloci a quelli aerei. I tre servizi della trasmissione conclusiva confermano che gli interessi della rubrica sono rivolti a tutti i settori della scienza e della tecnica sia nel campo della ricerca pura sia in quello delle applicazioni pratiche. Questa sera saranno infatti illustrati gli studi più avanzati sulle anomalie dei cromosomi; un altro servizio è dedicato ai Centri antiveneni che permettono di salvare quotidianamente molte vite umane. Infine, in un terzo servizio a carattere tecnologico, saranno spiegate ai telespettatori le nuove teorie sulla composizione della fiamma.

BREAK oggi alle 13,30

mindol
vi rimette la testa sul collo!



**CONTRO IL MAL DI TESTA,
DI DENTI, I DOLORI REUMATICI,
CONTRO GLI STATI FEBBRILI DA
RAFFREDDAMENTO
SINTOMATICO NELL'INFLUENZA**



Mindol è un prodotto BRACCO

RADIO

venerdì 5 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonifacio.

Altri Santi: S. Doroteo, S. Fiorenzo, S. Giuliano, S. Ciriaco, S. Marcellino e Faustino martiri, Beato Sancio martire.

Il sole sorge alle ore 4,36 a Milano e tramonta alle ore 20,07; a Roma sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,42; a Palermo sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1826, muore a Londra il compositore Carlo Maria von Weber. Opere: Il franco cacciatore, Oberon.

PENSIERO DEL GIORNO: I piccoli dolori sono loquaci, I grandi taccioni stupefatti. (Seneca).



Per la « Commedia in trenta minuti » Achille Millo interpreta alle 13,36 sul Nazionale un lavoro di de Musset: « Non giurare mai: questo non lo farò »

radio vaticana

7 Messa di Giugno; Canto Sacro - « Mio cibo è fare la volontà del Padre », meditazioni di P. Gualberto Giacchi - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi, 20 Apostolico-beseda: porocchia, 20,30 Orizzonti Cristiani - « Piccola inchiesta », opinioni e commenti su problemi di attualità, a cura di Giuseppe Leonard, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Editoriali du Vatican, 22 Santo Rosario, 22,15 Zeitschriftenkommentar, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,30 Entrevistas y comentario, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica - varia - 9 Informazioni, 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Orchestra Radio, 14,50 Caffè-concerto, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18 Radio giovani, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 19,45 Orchestra della Svizzera Italiana, 20 Fantasia orchestrale, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Loehring Fil-

pelio, 22 Musica ai Campi Elisi, 22,45 Ritmi, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri, Settimanale letterario diretto da Eros Belinelli, 23,35 La Principessa della Czarda. Selezione operettistica di Emmerich Kálmán, Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,25-0,45 Night-club.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique - 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Giovanni Paisiello: Il Barbiere di Siviglia, Ouverture (Orchestra della RSI dir. Otmar Nussli); Christoph Willibald Gluck: Il Suite da balletto (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona (Serlina, cameriera di Uberto; Maria Luisa Carboni, soprano; Uberto; Leda Freschi, basso - Orchestra della RSI dir. Napoleone Annovazzi), 19 Radio giovani, 19,30 Informazioni, 19,35 Canne e cannoli, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tram, da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Novità sul legge, Registratori recenti della Radiorchestra diretta da Angel Surev e da Edwin Loehrer, Luka Sorkocevic; Sinfonia in sol maggiore (Revia, Sijepan Sulek); Wolfgang Amadeus Mozart: « Les petits riens », Musica da balletto K.V. 10, 21,45 Rapporti '70, Letteratura, 22,15 Concerto vocale strumentale, Ferdinando Paer; Sinfonia in si bemolle maggiore; Gioacchino Rossini: Il pianto d'Armonia sulla morte d'Orfeo dell'abate Girolamo Ruggia; Cantata per tenore, coro maschie e orchestra fatta appresamente per gli esperimenti del Liceo Filarmónico di Bologna l'11 agosto 1808; Anton Webern: Variazioni op. 30 per orchestra (Orchestra e Coro maschile della RSI dir. Tito Gotti), 22,45 Ballabili, 23,10-23,30 Interpretazioni della Corale « Vos da Locarno ».

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
Ortiani: Notti al Grand Hotel (Riz Otolani) • Dell'Aera: Elegantissima (Roberto Pregadio)
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16. Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **Taccuino musicale**
- 7,43 **Musica espresso**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti
- 8,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Mira Lanza*
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**
Sempre (Paret), Occhio per occhio (Pascal), Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo), Estasi dell'oro (Ennio Morricone), Non mi innamorò più (Catherine Spaak-Johnny Dorelli), Chim chim chere (Dick Van Dyke), America (Trini Lopez), Dance France (Charles Trenet), Souvenir d'Italie (Perry Como), Le plat pays (Jacques Brel), South America take it away (Ted

Heath), Vivo cantando (Paul Mauriat), I left my heart in S. Francisco (Arturo Mantovani), Always (Frank Sinatra), Begin the beguine (Tom Jones), At the woodchopper's ball (Ted Heath), Lay lady lay (Bob Dylan), Aquarius (The Fifty Dimension), Good morning starshine (Percy Faith), La vita è una giostra (Daldò), Parliamo d'amore (Gianni Morandi), Everybody's talking (Nilsson), Parlez-moi d'amour (Jacqueline Boyer), Cherokee (Ted Heath), Delta Lady (Joe Cocker), Trains for mercy (Jacqueline François), Lady of the lavender mist (Duke Ellington), Lady Jane (Rolling Stones), Camminando sotto la pioggia (Trio Lesano), Rain and tears (The Aphrodite's Child), Tulipan (Gino Bramieri), Anthem (Deep Purple), Deep purple (Ray Conniff), Who's loving you? (The Jackson Five), Questo folle sentimento (Formula Tre), Ritornare e Milite lire al mese (Bruno Lauzi), Quanto ti amo (Johnny Hallyday), Champs Elysées (Joe Dassin), Hey there (Dino Day), Paper doll (I Mills Brothers), Ancora e sempre (I Censi), Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas), Je reviens te chercher (Gilbert Bécaud), Non credere (Mina), Love (Arturo Mantovani)

- Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Contrappunto**
- 12,38 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**
- 12,43 **Quadrioglio**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del **Giornale Radio** sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*
- 13,21 **MA COME HAI FATTO?**
con Domenico Modugno
Regia di Massimo Ventriglia
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 13,36 **Una commedia in trenta minuti**
ACHILLE MILLO in « Non giurare mai: questo non lo farò » di Alfred de Musset
Traduzione di Maria Ortiz
Riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna
- 14,06 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — « **Onda verde** », rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami
— *Topolino*

- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**
No sugar tonight (Guess Who), Zitto (Giuliana Valci), Spirit in the sky (Norman Greenbaum), Viva lei (Mina), Soulaimon (Neil Diamond), Solo te, solo me, solo noi (Stevie Wonder), Love or let me be lonely (Friends of Distiction), Ave Maria no morro (Fausto Leali), Into the mystic (Johnny Rivers), Pavane (Brian Auger & The Trinity), Toot-toot-toot (Ganip Ganop), C. I am blues (Trio Earl Hines), Il pescatore (Fabrizio De André)
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 18 — **Arccironaca**
Fatti e uomini di cui si parla
- 18,20 **Per gli amici del disco**
— *R.C.A. Italiana*
- 18,35 **Italia che lavora**
- 18,45 **Canzoni in casa vostra**
— *Arelchino*

- 19 — Sui nostri mercati
- 19,05 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
- 19,30 **Luna-park**
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi, a cura di Maria Corti e Cesare Segre**
10. La critica e vita letteraria: consuntivo in forma di dialogo
- 20,50 **Intervallo musicale**
- 21 — **TRIBUNALE ELETTORALE 1970**
a cura di **Jader Jacobelli**
Appello dei Partiti agli elettori
- 22 — Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - I Concerti di Milano
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Sergiu Celibidache
Violinista **Ida Haendel**
Jan Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Allegro molto - Adagio

molto - Allegro, ma non tanto • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, frammenti sinfonici per coro e orchestra: Notturno - Interludio - Danse guerrière - Lever du jour - Pantomime - Danse générale
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 95)

Al termine (ore 23,10 circa):
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Ida Haendel (ore 22)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19 Servizio speciale del **Giornale Radio** sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billiardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore COLIN DAVIS
Presentazione di Luciano Alberti Hector Berlioz: Dalla Sinfonia fantastica: Marcia al supplizio (Orchestra Sinfonica di Londra) • Wolfgang Amadeus Mozart: Dalla Sinfonia in re maggiore K. 504 • Praga • Andante (Orchestra da Camera Inglese)
— *Candy*
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— *Henkel Italiana*
- 13 — HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
— *Coca-Cola*
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Carlo Alberto Cappelli** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Per la vostra discoteca
— *CAR Dischi Juke-box*
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
Tra le 15,35 e le 17
53° Giro d'Italia: **Radiocronaca** dell'arrivo della 18ª tappa **Arca Terme-Marmolada**
- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio** sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30 **RADIO SERA**
Sette arti
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Invito alla sera**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **PAUL GAUGUIN E LA GRANDE EVASIONE**
a cura di Pia d'Alessandria
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Massimo Scaglione**
- 21,50 E' giusto contrapporre amore sacro e amore profano?
Conversazione di **Lamberto Pignotti**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**
- 20 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8ª puntata: « **Carnevale** »
Regia di **Vilda Ciurio Invernizzi**
- 20,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*
- 20,30 **Giornale radio**
- CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
- Radiocronisti** Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— *Terme di San Pellegrino*
- 15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da porto, a cura di **Lucio Cataldi**
- 15,55 **Controluce**
- 16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
Negli intervalli: (ore 16,30): **Giornale radio** (ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
4. Politica interna e politica sociale
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **Sui nostri mercati**
- 18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
- 18,55 **SUBMINIMAL**
Un programma a cura di **Anna Salvatore**
- 22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE** di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
10ª puntata
Salvatore Cecere
Stefano Satta Flores
Il marchese D'Usili
Carlo Crococo
Marinella Marina Pagano
Il marchese di Vico Spiano
Fernando Cajati
Maddalena Regina Bianchi
Il barone di Santafusca
Achille Millo
Un ragazzo Fulvio Gelato
Mario Laurentino
Austinio Lino Mattera
Rafela Angela Pagano
Jervolino Massimo Marchetti
Filippino Bruno Cirino
Ciro Stella Ciro D'Angelo
Ciccio Sciotto Carlo Alighiero
Don Nunziante
Francesco Sormano
Chiariina Anna Maria Ackermann
Gennariello Nino Di Napoli
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 Parliamo di spettacolo
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:** **Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Meraviglie al museo degli orologi** di Vienna. Conversazione di **Piero Longardi**
- 9,30 **Max Bruch: Fantasia scozzese** op. 46 per violino e orchestra:
Introduzione. Grave. Allegro cantabile. Allegro. Andante sostenuto. Finale (Allegro guerriero) (Solista **Jascha Heifetz** - Orchestra **New Symphony of Londra** diretta da **Malcolm Sargent**)
- 10 — Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata in fa maggiore op. 14 n. 2 per violoncello e basso continuo: **Largo - Allegro - Largo - Allegro** (Maurice Gendron, violoncello; **Maryke Sibinge Smit**, clavicembalo; **Hans Lang**, violoncello, basso continuo) • **Johann Sebastian Bach: Partita n. 6** in mi minore per clavicembalo: *Toccata - Allemanda - Corrente - Aria - Sarabanda - Tempo di Gavotta - Giga (Clavicembalista Karl Richter)* • **Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto** in la maggiore K. 298 per due archi: *Andante - Minuetto - Rondò, Allegretto grazioso (Christina Lardé, flauto; Arne Svedevik, violino; Fredrikseen, viola; Pierre René Hønsens, violoncello)*
- 13 — Intermezzo**
Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Ferenc Fricsay**) • **Josef Suk: Quattro Pezzi** op. 17 per violino e pianoforte (Jean Fournier, violino; **André Colliard**, pianoforte) • **Anton Dvorak: Quartetto** in mi bemolle maggiore op. 87 per pianoforte e archi (Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; **Arrigo Pelliccia**, violino; **Luigi Alberto Bianchi**, viola; **Massimo Amfitretroff**, violoncello)
- 14 — **Fuori repertorio**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in mi bemolle maggiore K. 411 per due clarinetti e tre corni di bassetto (Alfred Rose e Josef Ortner, clarinetti; Richard Schönhofer, Erich Wetbein e Horst Hajek, corni di bassetto) • **Anton Diabelli: Sonata** in re maggiore op. 33 per pianoforte a quattro mani. *Allegro moderato - Andante cantabile - Rondò* (Duo pianistico Lidia e Mario Corder)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Giovanni Salvucci
Introduzione, Passacaglia e Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Pietro Argento**); **Alceste**, epistola per coro e orchestra, dalla tragedia di Euripide (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Mario Rossi** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)
- 19,15 Concerto della sera**
Max Reger: Variazioni e Fuga op. 132 su temi di **Mozart** (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da **Joseph Keilberth**) • **Gustav Mahler: Adagio** in fa diesis maggiore della Sinfonia n. 10 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Hermann Scherchen**)
- 20,15 **La medicina preventiva**
2. Cause naturali e cause sociali delle malattie
a cura di **Giovanni Berlinguer**
- 20,45 **Il commediografo** **Giannino Anton-Traversi**. Conversazione di **Leonida Répaci**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Operetta e dintorni**
a cura di **Mario Bortolotto**
- *L'Operetta francese*
- 22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura
- 10,45 **Musica e immagini**
Carl Goldmark: Sinfonia « **Ländliche Hochzeit** », op. 26: **Marcia nuziale (Variazioni) - Canto di nozze - Serenata - In giardino - Danza** (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da **Maurice Abravanel**)
- 11,30 **Archivio del disco**
Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis minore per pianoforte e orchestra (Solista **Marguerite Long** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **André Cluytens**)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Celsi: Sonata per violoncello e pianoforte: *Animato - Adagio - Allegro* (Libero Rossi, violoncello; **Antonio Beltrami**, pianoforte) • **Piero Giorgi: Due paesaggi marchigiani**, per pianoforte: *Fonte malata - Forchetta del diavolo* (Pianista **Gloria Lanni**)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **L'epoca del pianoforte**
Frédéric Chopin: Cinque Polacche: in do diesis minore op. 26 n. 1 - in mi bemolle minore op. 26 n. 2 - in la maggiore op. 40 n. 1 « **Militare** » - in do minore op. 40 n. 2 - in fa diesis minore op. 44 (Pianista **Arthur Schnitstein**)
- 15,20 **Franz Joseph Haydn: Stabat Mater**, per soli, coro e orchestra (Anny Felbermayr, soprano; **Sieglinde Wagner**, contralto; **Waldemar Kmentt**, tenore; **Sitko Wiener**, basso; **Jean Nebois**, organo - Orchestra da Camera di Vienna e Coro dell'Accademia diretti da **Hans Jeligberger**)
- 16,45 **Maurice Ravel: Introduzione e Allegro** per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (**Nicandro Zabaleta**, arpa; **Monique Colombar-Frasca** e **Marguerite Vidal**, violini; **Anka Moravcr**, viola; **Hamsia Dor**, violoncello; **Christian Lardé**, flauto; **Guy Duplex**, clarinetto)
- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Corso di lingua inglese**, a cura di **A. Powell** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 **Nuovo cinema:** **Kluge e Reiz**, a cura di **Lino Micciché**
- 17,45 **Jazz oggi** - Un programma di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Corlier: un'edizione economica di **Thoreau Teatro: Il ritorno di A. Strindberg**, a cura di **T. Chiaretti**; **Arabi** a cura di **T. Camuto** - Il **Premio Roma** - cronache e interviste a cura di **E. Bruno** e **A. Rosselli**
- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.
ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera e operettistica**.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calanissetta O.C.** su kHz 6860 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **Canale di Filodiffusione**.
0,06 **Musica** per tutti - 1,06 **Successi d'oltre oceano** - 1,36 **Ouvertures e romanze da opere** - 2,06 **Amica musica** - 2,36 **Giostre di motivi** - 3,06 **Parata d'orchestre** - 3,36 **Sinfonie e balletti da opere** - 4,06 **Melodie senza età** - 4,36 **Girandola musicale** - 5,06 **Colonna sonora** - 5,38 **Musiche** per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

I ritratti di Dada Bianchi



D. Bianchi - Fiori di cardo (40 x 50)

Bianchi il simbolo della sua vita di solitudine e di un rapporto di una felicità finita rivive nell'antico fantastico di cui l'artista nutre la sua romantica natura -, quasi presago dell'attuale approdo della Bianchi; di questa disperata, struggente malinconia riflessa negli occhi e nei gesti dei suoi personaggi.

Cuneo. Il 27-5 il presidente della Pro Cuneo, avv. Antonio Sartoris, inaugurerà la Mostra-Mercato Arte in vetrina. La rassegna, che terminerà il 15-6, verrà commentata in una conferenza, *Arte e Collezionismo*, oggi, da critico d'arte Carlo Munari.

Milano. La Galleria del Levante, via della Spiga 1, dopo le personali di Christian Schad, Kay Nebel, Josef Albert, George Grosz, Fernand Knopff (con un acuto saggio critico di Luigi Carluccio) espone ora opere dell'olandese Christophe Henry Karel de Nèrée (1880-1926).

L'«ambiente» di Giu Pin



Seregno (Milano). Alla Galleria S. Rocco, via S. Rocco 54, si è conclusa con notevole successo la personale del pittore Giu Pin. La linea attuale del Pin si rivolge particolarmente ad atmosfere familiari; con una sensibilità cromatica che mitiga le violenze degli assunti problematici, vertenti per lo più su linee socialmente impegnate.

Torino. Si è conclusa da Gavina Knoll International (via Pomba 17) una interessante rassegna di acquerelli del pittore francese Jean Le Mououz, tipici di un periodo a cavallo tra le conclusioni di una esperienza (fauve e tardò cubista) e l'inizio di una nuova ricerca cromatica che, filtrata dall'esperienza espressionista-astratta americana, porterà questo sensibilissimo artista al conseguimento di una sua personale forma-colore.

Torino. Al Centro Culturale Tedesco, p.zza San Carlo 266, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, avv. Corrado Calciolaro, ha consegnato il Premio della Provincia di Torino al pittore tedesco Fritz Baumgartner, in considerazione dell'alto livello artistico delle opere presentate a Torino nella scorsa stagione alla Galleria L'Approdo e al Centro Culturale Tedesco. Baumgartner nato nel '29 a Zurlumzornstein (Austria), frequentò dal '49 al '55 l'Accademia di Monaco di Baviera, lavorò con Kokoschka a Salisburgo, soggiornò a Parigi dal '56 al '58 con una borsa di studio, vinse nel '59 il «Gran Prix» per la pittura, assegnatigli dal «Concilio della Chiesa Evangelica Protestante» in Germania. Fritz Baumgartner è stato invitato con «sala personale» alla Biennale Internazionale di Lignano, quest'anno riservata agli artisti più rappresentativi dell'Australia, Germania e Svizzera. L'opera di Baumgartner è trattata in esclusiva per l'Italia dalla Galleria L'Approdo, via Bogino 17 H, Torino.

Torino. Alla Conchiglia, via Garibaldi 35, sono esposte sino al 31-5 opere eseguite nel 14° raduno di Amalfi dai pittori torinesi, invitate dall'Azienda Autonoma della Costiera Amalfitana e dall'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno. Spiccano per motivi innovatori nella letteratura tradizionale del paesaggio le sculture di Molinari, incentrate sul tema fantastico dell'uomo e il mare; i piccoli dipinti onirici di Taliano; la trasfigurazione alente, quasi metafisica, di Albano; il bagliore scenografico di Garimoldi e Scrofani. Completano la rassegna: Tomaselli, Volterran, Selis, Coltauto, Palumbo.

Riva del Garda. Presentata da Albino Galvano, espongono alla Galleria «Città di Riva» p.zza Garibaldi dal 23/5 al 7/6, i torinesi: Pamela G., Carneone De Manno, De Salvador, Diugharoff, Eandi, Galante, Galvano, Gardino, Greco, Mastroianni, Menzino, Mino Rosso, Molinari, Oriani, Paulucci, Salerni, Scrofani, Scropolo, Selis, Spazzani, Taliano, Tuninetti, Verdiani. Viareggio. Una buona occasione per la personale allestita da Elimma Civran, i cui paesaggi, realizzati con una partecipazione interiore molto sentita, hanno fatto dire al critico Franco Carelino su *l'Avvenire*: «... Un dolce spirito di poesia, una poesia quasi cospicuale a volte ingenuità da arabesco che paterno disegnati da una brinata capriciosa, è continuamente presente nelle tele della Civran. La mano della Civran si presenta poi particolarmente felice nella grafica dove forse è più immediata l'ispirazione poetica che ha motivato l'opera».

Roma. Presso la sede della Famija Piemontese, c.so Vitt. Emanuele II n. 24, è stata presentata l'ultima realizzazione della Esposito (via Arona 35, Torino): una cartella di 8 lito a più colori dello scultore Mastroianni. La cartella verrà presentata il 3-6 a Torino alla sala Bolaffi di via Roma 116.

sabato

NAZIONALE

Per Palermo a Roma, e zone ripettivamente collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo e della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la città a cura di Vittorio Gregotti con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti 90 puntata

13 — OGGI LE COMICHE

— La testa mette le cornice di Poodies
Distribuzione: Frank Viner
— *Charlot pugile*
Interpreti: Charlie Chaplin, Fatty Arbuckle, Edgar Kennedy
Supervisione di Mack Sennett

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Candy Cucine - Mafu Strip)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE

15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Arrivo della diciannovesima tappa: Rocca Pietore-Dobbio
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCOGIO'

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Guaberti
Scena di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Bubble Gum Eloh - Lmes Pesta - Mio Locatelli - Deter-Ifrig)

la TV dei ragazzi

17,45 IL POLLICE

Spettacolo di ragazzi
condotto da Franco Moccagatta a cura di Enrico Valme
Scena di Ennio Di Mejo
Regia di Alberto Gagliardelli

ritorno a casa

GONG
(Pasta Barilla - Salvalex)

18,45 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gestaldi i segretti degli animali a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
3^a puntata

GONG
(Dofu Crem - Chewing-gum Las Vegas - Keramine H)

19,10 MALTA, CROCEVIA DEL MEDITERRANEO

Testo di Giorgio Lilli Latino
Realizzazione di Siro Marcellini

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cera Grey - Pepsodent - Industria Alimentare Fioravanti - Cibalgina - Dinamo - Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Patatina Pai - Detersivo Last al limone - Sughi Althea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Super-Idro - Tonno Simmenthal - Magazzini Standa - Tortina Fiesta Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Olio d'oliva Bertolli - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Carne Montana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.E.P. - 2) Gamma Film - 3) Studio K - 4) Massimo Saraceni - 5) Gamma Film

21 — Alighiero Nocehese

in
DOPPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri
Scena di Zitkovsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Piacca
Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Detersivo Lauril Biodelicato - Idro Pejo - Sai Assicurazioni - Confezioni Issimo)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zeffert
QUEL VILLAGGIO CHIAMATO HOLZWOOD
di Carlo Mazzarella
Seconda puntata

BREAK 2

(Shell - Italo Cremona)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

23,55

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal MESSICO: Puebla URUGUAY-ITALIA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Elementi e batterie Superplia - Dash - Birra Moretti - Rimmel Cosmetics - Terqex Mangiapolvere - Pizzaiola Locatelli)

21,15 LA FIERA DELLA VANITA'

di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

W. M. Thackeray Romolo Valli
Rawdon Crawley Sergio Graziani
Becky Sharp Adriana Asti
Lord Steyne Ferruccio De Ceresa
Pitt Crawley Alberto Terrani
Lady Julie Antonella Della Porta
Mac Murdo Carlo Alighiero
Wenham Lucio Rama
John Sedley Andrea Checchi
Flannigan Liana Trouché
William Dobbin Nando Gazzolo
Emmy Sedley Ilaria Occhini
Mrs. Clapp Edda Soligo
Georgy Loris Loddi
Jane Osborne Maresa Gallo
John Osborne Roldano Lupi
Clapp Loris Gizi
Jos Sedley Umberto D'Orazi
Alfred Stubble Luigi La Monica
Mary Osborne Lorenza Bialla
Freddy Bullock Franco Alais
e inoltre: Gabriele Polverati, Vittorio Battara, Enrico Urbini, Ettore Carlini, Bruno Smith, Giovanni Altanasio, Roberto Bruni, Renato Romano

Scena di Nicola Rubertelli

Arredamento di Enrico Checchi

Costumi di Giancarlo Bartolini

Salimbeni

Musiche originali di Ritz Ortolani

Delegato alla produzione Aldo Nicolaj

Regia di Anton Giulio Majano

(Replica)

DOREMI'

(Glovenziana Style - Alka Seltzer - Ipolcoliro Montecatini - Fette Biscottate Alta Maggiora)

22,30 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Direttore M^o Domenico Fantini
Presenta Mariolina Carnuli

Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi

Trasmisioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bonanza

- Der Auftrag des Mr. Trask -
Wildwestfilm
Regie: Dick Moder
Prod.: NBC

20,20 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tageseschau

DOPPIA COPPIA



Mina ritorna sul video interpretando la canzone « Insieme »

ore 21 nazionale

Puntata di chiusura: Alighiero Noschese, Bice Valori, Massimo Ranieri e Romina Power si congedano dal pubblico del sabato. Giorni fa, il principe degli imitatori aveva proposto agli organizzatori del programma di invitare in studio Ira Fürstenberg: « Vorrei offrirle una rosa per scusarmi di tutte le cattiverie di queste settimane », alludendo alle imitazioni di Ira da lui fatte in apertura di ogni trasmissione. Un gesto simpatico, insomma, e un omaggio cordiale. Un forte abbassamento di voce, però, ha reso incerta sino all'ultimo la presenza della principessa-attrice. Cantante ospite, la signora Crocco. E' da tempo che Mina non compare sui teleschermi e quello di stasera si propone come un ritorno interessante, dato che la popolare vedette interpreta una canzone nuova, scritta da Lucio Battisti. Insieme, fra l'altro già nelle classifiche discografiche. Dal canto suo Ranieri si esibisce in una fantasia di motivi del suo repertorio, da Rose rosse a Se bruciasse la città, fino alla sigla di Doppia coppia. E' probabile che alla puntata conclusiva dello spettacolo partecipi anche Adriano Celentano, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo.

LA FIERA DELLA VANITA' - Sesta puntata

ore 21,15 secondo

I duri anni di sacrificio per Emmy sembrano finiti. Jos, suo fratello, è tornato dall'India dove ha fatto fortuna. Ed è tornato anche William Dobbins che da anni è innamorato di Emmy. Il testamento del suocero restituisce ad Emmy il posto che le spetta. Emmy, per riprendersi da tutte queste emozioni, fa un

viaggio in Germania. Sono con lei Georgy, Jos e William. Riappare anche Becky, ormai rovinata, che tenta una disperata manovra per riconquistare l'amicizia di Emmy e il cuore di Jos: che, questa volta, riesce perfino a fare una buona azione, persuadendo Emmy a sposare William. Becky è in Italia con Jos, ma anche per lei i tempi della fiera della vanità sono finiti.

QUEL VILLAGGIO CHIAMATO HOLLYWOOD - Seconda puntata

ore 22,15 nazionale

Dopo aver portato la macchina da presa nei principali stabilimenti hollywoodiani ed aver ascoltato da coloro che un tempo venivano definiti « magnati del cinema » le ragioni della « morte » degli « studios », la seconda parte dell'inchiesta condotta da Carlo Mazarella è dedicata in particolare ai giovani autori del nuovo cinema americano. Quel cinema, per

intenderci, che ha ottenuto un riconoscimento ufficiale il 7 aprile scorso con l'assegnazione dell'Oscar al film Un uomo da marciapiede. « La nuova Hollywood che sta nascendo », afferma Carlo Mazarella, « è quella del cinema realista, girato tutto fuori dei grandi studi, nella realtà, con la macchina da presa a mano e senza nomi famosi. Praticamente quello che facevamo noi venticinque anni fa e che ades-

so non facciamo più ». In questa puntata l'autore del servizio ha potuto intervistare, fra gli altri, Arthur Penn, il regista di film come La caccia e Gangster Story, Dennis Hooper, produttore, attore e regista di Easy rider, Frank Coppola, l'italo-americano trasferitosi a S. Francisco in polemica con Hollywood, nonché i vecchi maestri-artigiani del cinema americano, come Alfred Hitchcock e Frank Capra.

CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ore 22,30 secondo

Il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri, diretta dal maestro Domenico Fantini, si apre stasera con la « Sinfonia » dalla Schiava saracena di Saverio Mercadante. Si tratta di un omaggio al maestro di Altamura in occasione del pri-

mo centenario della morte. Seguono altre celebri pagine di Mascagni: il « Preludio » da Rantzau (1892), il toccante « Notturmo » da Silvano (1895), il popolare « Intermezzo » dall'Amico Fritz, la cui ricchezza consiste nella semplicità e nella spontaneità delle melodie e delle armonie. Il programma

continua con la « Sinfonia » dal Guglielmo Tell di Rossini, uno dei più brillanti saggi sinfonici del Pesarese, nelle cui battute finali si rievocano l'insurrezione degli svizzeri e la liberazione dal giogo austriaco. La trasmissione si completa con la Marcia d'ordinanza dei Carabinieri.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO: URUGUAY-ITALIA

ore 23,55 nazionale

Allo stadio di Puebla, Uruguay-Italia: un incontro che si può vincere ma, soprattutto, si deve vincere. Altro risultato non è possibile fermo restando l'obiettivo del nostro accesso ai quarti di finale. Secondo il parere dei tecnici, l'Uruguay è sullo stesso piano degli svedesi come efficacia di gioco, anche se di scuola completamente diversa. Ha una grande tradizione

calcistica; ha vinto già due volte (come l'Italia e il Brasile) il campionato del mondo (1930 e 1950). Come individualità è fortissimo. Ha il portiere più bravo del mondo (Ladislao Mazurkiewicz, orundo polacco) e due « punte » dal golf facile (Rocha e Cubilla). Quella di oggi è, in sostanza, per gli azzurri, la classica partita-chiave. Perdere potrebbe voler dire pregiudicare il loro cammino in questa nona edizione della Coppa Rimet. (Vedere articoli da pag. 99).

LESA

MADY / LESA

I FONOGRAFI AUTOMATICI 'SICURI'



Due velocità (33-45 giri) per dischi con foro piccolo o grande. Funzionamento a pile, a torcia o a mezza torcia.

A richiesta: dalla rete c.a. con alimentatore AL 9 dalla batteria auto con cavetto GD/1

FONOGRAFI - HI-FI
RADIO - REGISTRATORI
POTENZIOMETRI
ELETTRODOMESTICI

Chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI
ELETTROMECCANICHE S.p.A.
Via Bergamo, 21
20135 MILANO

RADIO

sabato 6 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Norberto.

Altri Santi: Sant'Artemio, Sant'Alessandro, S. Claudio e S. Giovanni vescovo. Il sole sorge a Milano alle ore 4,35 e tramonta alle ore 20,07; a Roma sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,42; a Palermo sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,26.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1875, nasce a Lubeca lo scrittore Thomas Mann. Fra le sue opere: *I Buddenbrook*, *La Montagna incantata*, *Doctor Faustus*, *Morte a Venezia*.

PENSIERO DEL GIORNO: La disgrazia educa l'intelligenza. (V. Hugo).



Per la serie di trasmissioni di musica leggera «All'Auditorio A», condotta da Giorgio Gaber, è di scena oggi alle 14,09 sul Nazionale Jimmy Fontana

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «La Presenza: Ascoltava, interrogava, cresceva», meditazione di P. Guisberto Giachi - *Glucistoria* - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porocita. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La liturgia di domani», a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Regard sur l'Église. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - I campionati mondiali di calcio in Messico. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 L'imprevedibile Caterina. di Robert Schmid. 14,25 Orchestre Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». Edizione per i più giovani. 19 Informazioni. 19,05 Allegre fisarmoniche. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Note zingane. 20,15 Notiziario-At-

tualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,40 Il chitarrista. Canzoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. 22,30 Mia suocera si risposa. Fantasia di famiglia di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Kilington. 23 Informazioni. 23,05 Italia canta. 23,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25 Due note. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Musica per il conoscitore. Musiche di Hans Pfitzner. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Concertino. Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in re maggiore K.V. 45 (Radiorchestra diretta da Graziano Manzotti); Jean-Baptiste Lully: Danese et Entrées (Trascriz. Scherchen) (Radiorchestra diretta da Giampiero Taverna); Jacques Ibert: Hommage à Mozart, Rondò per orchestra (Radiorchestra diretta da Carlo Farina). 19 Per la donna, appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera italiana: Elena Staeger; Liriche: Am Abend; Häußliches Glück; Hochflut; Il vitte night; Lass blind mich, Herr; Reue; Sommergut; Das Dörflein an der Halde; Au temps des cerises; Invano; Il bel pèl don (Dusan Petot, tenore; al pl. l'Autrice); Leggenda op. 63 per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; al pl. l'Autrice); 21,45 Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. 22,15 Hans Pfitzner: «Von deutscher Seele». Cantata su testi di Joseph von Eichendorff op. 28. Parte II: Leben und Singen (Canto e vita). 23,10-23,30 Albert Roussel: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Orchestra della Radio Olandese diretta da H. Spruit).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
Pierluigi Rizzetti: Il mare negli occhi (Alessandro Alessandrini) • Carlo-Detti-Compare: Qualcosa c'è (Enzo Ceragioli)
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE
Hector Berlioz: L'origine de la harpe, de «Iriande» op. 2 (April Cantelo, soprano; Viola Turnard, pianoforte) • Emanuel Chabrier: Cinq pièces posthumes: Aubade - Ballabile - Caprice - Feuilles d'album - Ronde champêtre; Improvisio in do maggiore (Pianista Jean Casadesu) • Henri Wieniawski: Polacca brillante in re maggiore op. 4 (Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Taccuino musicale
- 7,43 Musica espresso
- 8 — GIORNALE RADIO
Sul giornali di stamane
Sette arti
- 13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— Terme di San Pellegrino
- 13,21 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
— Soc. Grey
- 14 — Giornale radio
- 14,09 Jimmy Fontana all'auditorio «A»
Un programma di Giorgio Calabrese, condotto da Giorgio Gaber
- 15 — Giornale radio
- 15,14 Quando ha avuto origine il calendario murale?
Risponde Giuseppe Lazzari
- 15,20 Angolo musicale
— EMI Italiana
- 15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA
Si può curare il morbo di Parkinson? Colloquio con Paul Papavasiliou, a cura di Giulia Barletta
- 19,05 MONDO DUEMILA
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
19,25 Le borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20 — GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Dal Nick's al Greenwich Village di New York
Jazz concerto
con la partecipazione di Pee Wee Russell, Joe Sullivan, Eddie Condon, Dave Tough, Rudy Bruff, Nat Pierce, Steve Jordan, Walter Page, Bobby Donaldson, Max Kaminsky, Miff Mole, Ernie Caceres, Gene Schroeder, Bob Haggart, Gene Krupa, Benny Morton, George Wettling, Billy Butterfield, Jack Lesberg, Sidney Bechet, Muggsy Spenser, Joe Grauso, Tommy Dorsey e Sid Weiss
(Registrazioni effettuate fra il 1944 ed il 1955)
- 21,05 La serva padrona
Intermezzo in due parti di Gennar Antonio Federico
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina
Ulvara Spica
Gianni Solci
Uberto
Direttore Ferruccio Scaglia
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. note a pag. 94)
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Valdi-Iannacci: Faceva il palo (Enzo Jannacci) • Thomas-Chiosso-Charden: Questa sinfonia (Carmen Villani) • Tezè-Pallavicini-Gustin: T'ai je dit que je t'aime (Sacha Distel) • Mattonne-Hazlewood: Summer wine (Daidia) • Drifa-Galp: Lettera a Ivana (Michele) • Martini-Amadei-Cariaggi: Il mio amore è lontano (Lara Saint Paul) • Valente-Bonozio: So' sempre 'o steso (Roberto Murolo) • Calabrese-Bonfà: Malinconia (Caterina Valente) • De Vita-Remijs: Un ragazzo, una ragazza (Memo Remijs) • Jarre: Isadora (Caravelli)
— Star Prodotti Alimentari
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Contrappunto
- 12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
- 12,43 Quadrifoglio
- 15,45 Schermo musicale
— DET Ed. Discografica Tirrena
- 16 — Sorella Radio
Trasmissione per gli inferni
- 16,30 SERIO MA NON TROPPO
Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 17,10 Amuri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Della Scala Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)
— Manetti & Roberts
- 18,30 Sui nostri mercati
- 18,35 Italia che lavora
- 18,45 COME FORMARSI UNA DISCO-TECA
a cura di Roman Vlad
- 22,05 Cento anni d'industria italiana: le macchine per scrivere. Conversazione di Vincenzo Sinigaglia
- 22,15 Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 22,20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
Mauro Bortoluzzi: Contre 2, vocalizzo per soprano e strumenti (Michiko Hirayama, soprano; Matteo Roidi, violino; Alberto Fusco, clarinetto; Giovanni Manzi, tromba; Franco Petracchi, contrabbasso; Richard Trythall, pianoforte - Direttore Gilbert Ami); Combinazioni libere (Improvvisazione per viola e pianoforte) (Aldo Bennici, viola; Gabriella Barsotti Bennici, pianoforte) - Franco Donatoni: Concertino per archi, ottoni e timpani; Lento quasi cadenza - Orchestra Sinfonica - Alessandro Scarlatti 4 di Napoli della RAI diretta da Serge Fournier
Al termine (ore 23,05 circa):
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Baso - i programmi di domani
23,50-2 Calcio - dal Messico
TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO
Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Giomondi, Guglielmo Morretti, Alfredo Provenzali e Massimo Valentini

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei

Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,19 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
- Terme di San Pellegrino

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Billardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 I PROTAGONISTI: Pianista JULIUS KATCHEN

Presentazione di Luciano Alberti

Johannes Brahms: Rapsodia n. 2 in sol minore • Mili Balakirev: Islamey

9 - PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

- Mira Lanza

9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei

9,40 Una commedia in trenta minuti

ALBERTO LUPO in «Knock, o il trionfo della medicina» di Jules Romains

13 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 - COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

- Soc. del Plasmon

14,05 Juke-box

14,30 Trasmissioni regionali

L'ospite del pomeriggio: Carlo Alberto Cappelli (con interventi successivi fino alle 17,30)

15,03 Relax a 45 giri

- Ariston Records

15,18 CHIOSCO

I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri

15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti

Tra le 15,35 e le 16,45

53° Giro d'Italia: Radiocronaca dell'arrivo della 19ª tappa Rocca Pietore-Dobbiaco

Radiocronisti Adone Carapezzi, Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

- Terme di San Pellegrino

15,40 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

15,55 Controluce

16 - Pomeridiana

Prima parte

UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA

Seconda parte

Ortolani: Susan and Jane • Mogol-D'Andrea: Dietro la finestra • Guardabassi-De Luca-Pes: Una pistola in vendita • Pallavicini-Corte: Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie • Impress: Ciao João • Mason-Reed: Love is all • Migliacci-Pintucci: Quando un uomo non ha più la sua donna • P. Lucia-T. James: I'm alive • Zelinotti-Cassano: Forte forte • Pallavicini-Webb: Sabato domenica • Grant: Ruba-dub-dub • Lumini: Criss-cross

Negli intervalli:

(ore 16,50): COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): Buon viaggio

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 MUSICA IN CELLULOIDE

18,30 Giornale radio

18,35 APERTIVO IN MUSICA

18,58 Sul nostri mercati

Giulia Adriana Vianello

Il nonno Gino Mavara

Enrico De Sartena Gianni Musy

Roberto Marcello Cortese

Un invitato Alvise Battain

Secondo invitato Mario Marchetti

Voci Daniela Sandrone

Musiche originali di Dora Musumeci

Regia di Carlo Di Stefano

21 - Cronache del Mezzogiorno

21,15 TOUJOURS PARIS

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini

Regia di Arturo Zanini

22 - GIORNALE RADIO

22,10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

22,30 Dischi ricevuti

a cura di Lilli Cavassa - Presenta Elsa Ghilberti

23 - Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 - GIORNALE RADIO

Traduzione e riduzione radiofonica di Bellisario Randone

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Regia di Carlo Di Stefano

10,15 UN DISCO PER L'ESTATE

- Ditta Ruggero Benelli

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme

presentato da Gino Bramieri, con Orietta Bertl, Patty Pravo e la partecipazione di Little Tony

Regia di Pino Gilloli

- Industria Dolciaria Ferrero

11,30 Giornale radio

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Dino Verde presenta:

Il Cattivone

Un programma scritto con Bruno Broccoli condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Enrico Montesano

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

stiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

15,55 Controluce

16 - Pomeridiana

Prima parte

UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA

Seconda parte

Ortolani: Susan and Jane • Mogol-D'Andrea: Dietro la finestra • Guardabassi-De Luca-Pes: Una pistola in vendita • Pallavicini-Corte: Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie • Impress: Ciao João • Mason-Reed: Love is all • Migliacci-Pintucci: Quando un uomo non ha più la sua donna • P. Lucia-T. James: I'm alive • Zelinotti-Cassano: Forte forte • Pallavicini-Webb: Sabato domenica • Grant: Ruba-dub-dub • Lumini: Criss-cross

Negli intervalli:

(ore 16,50): COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): Buon viaggio

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 MUSICA IN CELLULOIDE

18,30 Giornale radio

18,35 APERTIVO IN MUSICA

18,58 Sul nostri mercati

Giulia Adriana Vianello

Il nonno Gino Mavara

Enrico De Sartena Gianni Musy

Roberto Marcello Cortese

Un invitato Alvise Battain

Secondo invitato Mario Marchetti

Voci Daniela Sandrone

Musiche originali di Dora Musumeci

Regia di Carlo Di Stefano

21 - Cronache del Mezzogiorno

21,15 TOUJOURS PARIS

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini

Regia di Arturo Zanini

22 - GIORNALE RADIO

22,10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

22,30 Dischi ricevuti

a cura di Lilli Cavassa - Presenta Elsa Ghilberti

23 - Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 - GIORNALE RADIO

TERZO

9 - TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,30 alle 10)

9,30 Concerto dell'organista Ferruccio Vignarelli

Johann Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaconna • Johann Sebastian Bach: Quattro Preludi Corali: Ein feste Burg ist unser Gott - Nun komm' der Heiden Heiland - Lob sei dem allmächtigen Gott - Herzlich tut mich verlangen

10 - Concerto di apertura

Henry Purcell: Tune and Air per tromba e orchestra, in re maggiore; Voluntary per due trombe, in do maggiore; Voluntary per tromba, in re maggiore (Revis. di Woodgate e Langendoen) Roger Voisin e Armando Ghittalla, trombe; Daniel Pinkham, organo • Unicorn Concert Orchestra diretta da Harry Dickson • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra. Allegro moderato - Adagio - Rondò (Solista Piero Joumier - Orchestra del Festival Stringa di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Scozzese - Andante con moto, Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo. Allegro maestoso assai (Vivacissimo. Allegro di Londra diretta da Georg Solti)

11,15 Musiche di scena

Friedrich Kuhla: Elverhøj, suite op. 100 dalle musiche di scena: Ouver-

ture - Preludio atto I - Musiche per il balletto del IV atto - Musiche per il balletto del V atto - Canto reale (Orchestra Sinfonica Reala Danese diretta da Johan Hye-Knudsen) • Claude Debussy: Da Le Martyre de St. Sébastien, musiche per il mistero di G. D'Annunzio: La cour de lys - Dans extatique et Finale atto II - La Passion - Le Bon Pasteur (Corno inglese solista Roger Lord - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra). Denis Burkitt: I virus come causa dei tumori

12,20 Civiltà strumentale italiana

Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore op. 3 n. 9: Adagio - Presto - Largo - Allegro (Hermann Krebbers, violino principale; Leni Lee, clavicembalo; Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, Orchestra d'archi e basso continuo; Allegro - Siciliana - Allegro assai (Frans Bruggen, flauto dolce; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Giovanni Bottesini: Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Lento - Allegro maestoso (Angelo Stefanato, violino; Francesco Petracchi, contrabbasso - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Schaenen)

13 - Intermezzo

Jan Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli) • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato e molto marcato - Quasi presto, Andante maestoso (Solista Giza Andri - Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Rafael Kubelik)

13,45 Concerto del pianista Michele Campanella

Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 5 in sol maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Bourrée - Loure - Giga • Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto - Moto perpetuo • Sergei Prokofiev: Sette Visioni fugitive op. 22 • Franz Liszt: Funerailles; Rapsodia ungherese op. 15 in la maggiore • Marcia Rakoczy • (Ved. nota a pag. 95)

14,45 Il Ritorno di Ulisse in patria

Opera in tre atti di Giacomo Puccini
Musica di CLAUDIO MONTE-VERDI
Giovè Bernhard Michaelis
Edvard Wolffitz
Antonia Fahberg

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I Concerti di Napoli
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Massimo Pradella

Violinista Giuseppe Principe

Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna • Frank Martin: Concerto per violino e orchestra • Alban Berg: Tre Pezzi dalla suite lirica • Arnold Schoenberg: Musica per una scena di film, op. 34

Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,35 Complessi diretti da Benny Goodman e Dave Brubeck

21 - IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Orsa minore: I corvi

del signor Walsler

Radiodramma di Wolfgang Hildesheimer

Traduzione di Giovanni Magnarelli

Adriano Walsler Aldo Giuffrè

La signora Borgward Paola Borboni

La zia Cosima Elena Da Venezia

Il signor Monkeberg Franco Parenti

Regia di Luciano Mondolfo

22,30 Rivista delle riviste - Chiusura

Giunone Polyna Savridi

Ulisse Gerald English

Penelope Maureen Lehane

Telemaco William Whitesides

Antinoo Edward Wolffitz

Pisandro Reinhold Bartel

Anifonimo André Peyssang

Euriste Helmut Kretschmer

Ercilea Bernhard Michaelis

Orchestra da Camera • Santini • e Coro diretti da Rudolf Ewerhart

(Ved. nota a pag. 94)

17 - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica ad Programma Nazionale)

17,35 Il teatro di Arnold Wesker. Convezione di Mario Colangelo

17,40 Musica fuori scena

a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 - NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Musica leggera

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro

a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Realizzazione di Claudio Novelli

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Piano pianistiche - 4,36 Medley sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TROTE AL VINO BIANCO (per 4 persone) - Preparate per la cottura a stovetta di circa 200 gr. l'una. Passatele nel latte, infarinatelle e fatele dorare dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA. Aggiungete sale, pepe e un trito finissimo di cipolla che lascerete leggermente imbondire, poi unite ½ bicchiere di vino bianco secco e terminate lentamente la cottura.

FEGATO IN UMIDO (per 4 persone) - Passate in uovo e pangrattato 400 gr. di fegato di vitello e fette di cipolla che lascerete leggermente imbondire, poi unite ½ bicchiere di vino bianco secco e terminate lentamente la cottura.

TORTA DI FARINA GIALLA (per 6 persone) - In una terrina mescolate 300 gr. di farina gialla con 50 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente, 180-200 gr. di zucchero, 2 tuorli d'uovo, 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale e 1 bustina di lievito in polvere. Uccidetelo delicatamente 2 bianchi d'uovo montati a neve, poi versate il composto in una tortiera unta e infarinata. Copretelo a piacere con fiori di sambuco e casettine in forno moderato a cuocere per circa 1 ora. Servite la torta fredda.

con fette Milkinette

SALSA AL FORMAGGIO - In un casseruolino rosolate 30 gr. di burro o margarina vegetale con le cipolline di cipolla tritate, poi unite 1 cucchiaino e ½ (30 gr.) di farina, sale, pepe, noce moscata e 1 litro di latte freddo in una volta sola. Sempre rimstando lasciate cuocere la salsa per 6-8 minuti e negli ultimi minuti di cottura mescolatela 5 fette MILKINETTE tritate. Quando saranno fritte toglietela dal fuoco e versate la salsa su uova, su verdure oppure su gnocchi ecc. che farete gratinare in forno.

SANDWICHES IN PADELLA (per 2 persone) - Spalmate con burro mescolato a sennepo 4 fette di pane a cassetta poi appaiatele, inframmezandole con prosciutto cotto e fette MILKINETTE da 1 cm. Mettete a metà formando dei rettangoli che farete dorare dalle due parti con fette di cipolline fresche e margarina vegetale rosolata. Servite i sandwich coperti con le cipolline rosolate e fette di pomodoro dorate velocemente dalle due parti.

SFORMATO DI FORMAGGIO (per 4 persone) - Spalmate 6 fette di pane a cassetta con margarina GRADINA, poi tagliatele in 4 parti. In una piastrina unta, alternate strati di pane con strati di fette MILKINETTE tagliate a quadratini, terminando con le MILKINETTE. Su tutto versate 3 uova sbattute con ½ litro scario di latte, sale e pepe e mettetelo in forno moderato (180°) a cuocere per circa ¼ d'ora o finché la lama di un coltello immersa, ne uscirà asciutta.

ALTRA RICETTA scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

Domenica 31 maggio

- 14.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 16.15 UN'ORA PER VOI
- 17.30 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 8. Rane, girini, rospi (a colori)
- 17.40 SINFONIA D'ESTATE. Documentario su Arosa, centro turistico estivo (a colori)
- 18 IL DONO IMBARAZZANTE. Telefilm della serie "Laramie" (a colori)
- 18.50 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19.05 LUCIO BATTISTI & Co. Varietà musicale
- 19.45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
- 19.55 In Eurovisione da Città del Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: MESSICO-URSS. Cronaca diretta (a colori). Nell'intervallo (ore 19.45): SETTE GIORNI. Anticipazioni dal programma della TSI
- 21.45 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 22 CAVALIER TEMPESTA. Telefilm. 1ª puntata (a colori)
- 22.50 ETIOPIA, AFRICA 1ª. Dopo il colonialismo. Inchiesta a cura di Gino Nebiolo (a colori)
- 23.40 LA DOMENICA SPORTIVA
- 0,20 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 1º giugno

- 19.15 PER I PICCOLI. • Minimondo •. Presenta: Fosca Tenderini. La partenza. Fiaba della serie "Rosino"
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 OBIETTIVO SPORT
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 PALCOSCENICO. Telefilm della serie - Antologia -
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 LA DONNA DI CUORI. Originale televisivo di Mario Casacci e Alberto Ciambriro con Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Sandra Mondaini. Regia di Leonardo Cortese. IV episodio
- 22.45 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. L'uomo alla ricerca del suo passato. India. Il. L'India dai mille Dèi. Realizzazione di Henri Stierner e Pierre Barde. Presentazione di Padre Davide M. Turoldo. (Parzialmente a colori)
- 23.25 PIACERI DELLA MUSICA. G. Fauré: Après un rêve; P. Hindemith: Capriccio op. 8; H. Villa Lobos: Il canto del cigno nero; A. Ginastera: Pampeana n. 2 (Interpreti: E. Kurtz, violoncello, e G. van Renesse pianoforte)
- 23.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 2 giugno

- 16 In Eurovisione da Lucerna: IPPICA: GRAN PREMIO DEL CANTONE LUCERNA. Cronaca diretta
- 19.15 PER I PICCOLI. • Minimondo musicale •. Trattamento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini. L'ape golosa. Disegno animato ungherese. (a colori). Il topolino ambizioso. Racconto cecoslovacco
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 L'INGLESE ALLA TV. • Walter and Connie •. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 26ª e 27ª lezione (Replica)
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Mario Napoli, archeologo
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 IL CASO LARCH. Telefilm della serie • La parola alla difesa •
- 22.50 MANO D'OPERA STRANIERA IN SVIZZERA. Dibattito
- 23.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23.55 In Eurovisione da Guadalajara (Messico): CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: ROMANIA-INGHILTERRA. Cronaca diretta (a colori). Altri risultati

Mercoledì 3 giugno

- 13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: PERU-BULGARIA; URUGUAY-ISRAELE. Cronache differite parziali (a colori)
- 16 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
- 19.15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Marco Cameroni presenta: • Primo piano. I pericoli dell'estate •. • Intermzzo •. • I Beatles ad Amburgo •. Documentari
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 LE NUOVE FAVOLE DI NELLA MARTINETTI. Regia di Tazio Tani
- 20.45 TV-SPOT

- 20.50 IL PRIMA. Cronache dalle Camere Federali. Servizio di Mario Casanova
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 SPECCHIO DEI TEMPI. L'iniziativa contro l'informatore. Colloqui con il pubblico
- 22.55 PRAGA 27 MAGGIO 1942. Telefilm della serie "Verità"
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23.55 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: ITALIA-SVEZIA. Cronaca diretta (a colori). Altri risultati

Giovedì 4 giugno

- 13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: CECOSLOVACCHIA-BRASILE; MAROCCO-GERMANIA OCCIDENTALE; BELGIO-EL SALVADOR. Cronache differite parziali (a colori)
- 15.30 In Eurovisione da Arta Terme: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Lido di Jesolo-Arta Terme
- 17 In Eurovisione da Lucerna: IPPICA: GRAN PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca diretta
- 19.15 PER I PICCOLI. • Minimondo •. Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni • La merenda •. Fiaba della serie • La casa di Tulu •. Arcobaleno •. Notiziario internazionale per i più piccoli
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 LA LOTTERIA. Telefilm della serie • Il magnifico King •
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 PERSONAGGI DEL NOSTRO TEMPO •. Storia •. Realizzazioni di Mike Wallace
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 LA DONNA DI CUORI. Originale televisivo di Mario Casacci e Alberto Ciambriro con Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Sandra Mondaini. Regia di Leonardo Cortese. V episodio
- 22.30. 360. Quindicinale di attualità
- 22.35 SENZA SCAMPO. Telefilm della serie "S.O.S. Polizia"
- 23.55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 5 giugno

- 15.30 In Eurovisione da Marmolada: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Arta Terme-Marmolada
- 19.15 PER I RAGAZZI. • Domino Superdimondo •. Gioco a premi presentato da Graziella Antonini. • La piccola Betsy •. Telefilm della serie "Furia"
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 L'INGLESE ALLA TV. • Walter and Connie •. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 28ª e 29ª lezione
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 TIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE
- 22 DESTINAZIONE FORT GREGG. Telefilm della serie • Gli uomini della prateria •
- 22.50 L'IMPERO DEL SOLE. Documentario di Enrico Gras e Mario Craveri. 1ª parte (a colori) (a colori)
- 23.30 THE RAY ANTHONY SHOW. Terza parte (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 6 giugno

- 14.15 UN'ORA PER VOI
- 15.30 In Eurovisione da Dobbiaco: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Rocca Pietore-Dobbiaco
- 17 In Eurovisione da Ginevra: ATLETICA LEGGERA: INCONTRO INTERNAZIONALE TRIANGOLARE SVIZZERA-BELGIO-PAESI BASSI. (Cronaca diretta parziale)
- 18.50 LA SCOMPARSA DELLA SIGNORA KRAMER. Telefilm
- 19.15 AVVENTURE DELLA NATURA E DELL'UOMO. Documentario della serie • Dianeiland •
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 INCANTO DI MESSICO. Documentario della serie • Diario di viaggio •. (a colori)
- 20.40 TV-SPOT
- 20.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20.55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 21 MAGILLA GORILLA. Disegni animati (a colori)
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IN PUNTA DI PIEDI. Lungometraggio interpretato da Anthony Perkins, Jane Fonda, Ray Walston e Marc Connelly. Regia di Joshua Logan
- 23.05 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23.55 In Eurovisione da Città del Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: URUGUAY-ITALIA (Cronaca diretta e colori). Altri risultati



domenica sulla neve senza sfoghi sulla pelle?



subito valcrema

Si Valcrema è il trattamento più moderno, rapido ed efficace contro le imperfezioni della pelle. Valcrema è più di una normale crema di bellezza: la sua speciale azione antisettica allontana i microbi e combatte le cause di infezione e irritazione. Pochi giorni di trattamento Valcrema e bolle, sfoghi, eruzioni, arrossamenti scompaiono dal viso. Ma non abbandonate subito Valcrema ai primi risultati, se volete difendere la bellezza della vostra pelle. Ricordatevi: ogni giorno Valcrema, la crema di bellezza che in più protegge e previene. In vendita a L. 350 (tubo grande L. 500, gigante L. 700).

valcrema

trattamento per il viso ad azione rapida e antisettica



E per completare il trattamento di bellezza: Sapone Antisettico Valcrema, ogni giorno regolarmente.

Respirare l'aria di Acapulco
come quella di Cortina,
Venezia come Melbourne...
il mondo è la tua casa,
il tuo drink è Martini.

Non chiedete un Vermouth, chiedete un Martini.

MARTINI tonic: in un bicchiere alto, Martini e ghiaccio; riempire
con tonic e aggiungere una fettina di limone. MARTINI on the rocks:
versare il Martini sul ghiaccio e strizzare una buccia di limone.



FFTUSSONTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
S. S. Bach: Suite n. 2 in re min. - Vc. P. Casals; L. van Beethoven: Sonata in re min. op. 31 n. 2 - Pf. S. Richter

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALPIERO
Sinfonia n. 8 - Symphonia brevis - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi

9,15 (18,15) POLIFONIA
C. Le Jeune: Sette Chansons - Compl. voc. dir. P. Kiedler; G. Croce: Mentre la bella Dafne, madrigale (Revis Radali) - I Polifonisti di Torino dir. B. Pasut

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Pinelli: Concerto - V la B. Giuranna - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Franci

10 (19) ANTON DVORAK
Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. G. Wiesenhuber

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO
B. Bartok: Concerto - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

11 (20) INTERMEZZO
A. Rejcha: Sei Tril dall'op. 82 - Fl. M. Stefek, V. Kibál e A. Cir; L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 - Pf. D. Ciampi; F. Schubert: Sinfonia in la min. op. postuma - Vc. M. Gendron, pf. J. François

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
C. Debussy: Children's corner, suite - Pf. A. Weissenberg

12,20 (21,20) ALESSANDRO SCARLATTI
Sinfonia concertante n. 4 di Concerto grosso in mi min. - Fl. G. Camburano, ob. A. Leppi - I Solisti di Milano dir. A. Ephraïm

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Loreley, azione romantica in tre atti di C. D'Ormeville e A. Zanardin - Musica di Alfredo Catalani - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi - Coro di voci bianche dir. R. Cortiglioni - Me del Coro G. Piccillo

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: CARL AUGUST NIELSEN
Piccola Suite in la min. op. 1 - Orch. da camera - I Musici - Concerto op. 57 - Cl. G. Garbarino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI CLAV. LUCIANO SCRIZZI; J. S. Bach: Concerto in do magg. (da Vivaldi); VC. ANNER BYLSSMA; L. Boccherini: Sonata n. 7 in si magg. PF. ARTHUR BALSAM; F. J. Haydn: Sonata n. 46 in la min. magg.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche di Carlo Alberto Rossi eseguite dalle orchestre di Angel - Pocho - Gatti, Gino Mescoli e Enzo Ceragioli
- Henry Gandelman all'organo
- Alcuni brani di musica beat nell'interpretazione del complesso The Bee Gees
- Quincy Jones e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Schwandt-André: Dream a little dream of me; Gerald-Giraud-Mennillo: Chi ride di più; Mina-Limiti-Martelli: Una mezza dozzina di rose; Bacharach: What's a new Pussycat?; Rosati-Ruiss: La stagione di un fiore; Annarita-Moustaki: Il rischio; Bernstein: I feel pretty; Rossi-Morelli: Labbra d'amore; Limiti-Marchetti-Festa-De Vitas: Renis: L'essere parte; Groggari; Calda è la vita; Pallavicini-Soffici: Occhi a mandorla;

Gibb-Anzino: Domani domani; Pallavicini-Domenigo: Una casa in cima al mondo; Lohar: Se le donne vo' baciar, da - Paganini -; Krieger-Morrison-Manzaker-Densmore: Light my fire; Bardotti-De Moraes: La casa; Beretta-Rettano: Una ragione di più; Donovan: Mellow yellow; Modugno: Strada m'ossa; Miliacci-Napolitano: Ah! ah! ragazzo; Mancini; Charade; Garino: Giovannini-Cantora: Qualcosa di mio; Delanoe: Bécud; L'orange; Oliviero-Newton-Oriolani: More; Pace-Panzeri-Pilat: Tiptiptipi; Mitiacci-Cintinello: Una spina e una rosa; Warren: Lullaby of Broadway; Verde-Valme-Terzoli-Cantora: Domani che farai; Date-Springfield: Georgy girl

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Chirup: Simon says; Mogol-Di Bari: La prima cosa bella; Evangelisti-Anza-Proietti-Cicchellero: Splendidi; Grant: Viva Bobby Joe; Arlen: Over the rainbow; Pallavicini-Russell: Le mele verdi; Calise-Rossi: Nun è peccato; Simon: Mrs. Robinson; Ranzato: O Cincin-ia; Mauriat: La première étoile; Miglicci-Fantoni-Gigli: Pa' diglielo a m'è; Brel: Ne me quitte pas; Ross-Adler: Hernandez's hideaway; Beretta-Dei Prete-Verdecchia-Negri: Nevicava a Roma; Vegovich-Fiacchini: Carosello; Meller: For once in my life; Lecardi-Pettenati: In mezzo al traffico; Pallavicini-Celentano-De Luca: Cioè anni verdi; Loewe: On the street where you live; Testa-Mogol-Renux: Canzone blu; Ferrer: Un giorno come un altro; Piccioni: La stella di Novgorod; Prandoni-Mason-Redd: Un giorno o l'altro; Herval-Mogol-Hursel: Fiori bianchi per te; Fain: April love; Gibson: I can't stop loving you; David-Bacharach: I say a little prayer; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Beretta-Leali; Hippo: D'Anzi-Bracchi: Non dimenticar le mie parole; Kaempfert: Remember when

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: The pink panther; François-Reux-Anka: My way; Coslow; Mc. Paganini; Kaempfert: Ore d'amore; Grant: Baby come back; Bigazzi-Cavallaro: Eternità; Dylan: Mr. Tambourine man; Mogol-Dattoli: Amore mio; Paolini-Baudo-Silvestri: Sette giorni; Jagger-Richard: Satisfaction; Bécud: Et maintenant; Amelio-Mogol: Sole, pioggia e vento; Gordon-Benner: Happy together; Daiano-Massara: I problemi del cuore; Arodin-Carmichael: Lazy river; David-Bacharach: Promises promises; Presley-Matson: Love me tender; Farassino: Avere un amico; Bechet: Petite fleur; Hazlewood: Sugar town; Carmi; Rosa morena; Ellington: I'm beginning to see the light; Raddo-Ragni-Mc Dermot: Aquarius - Let the sunshine in; Palomba-Aterrano: Ciento notte; Mc Gay: Day-dream; Casacci-Ciambricco-Cortese-Meccola-Zambriini: Centomila violoncelli; Pallavicini-Conte: Se; Anonimo: Cielito lindo

11 (20) INTERMEZZO
A. Rejcha: Sei Tril dall'op. 82 - Fl. M. Stefek, V. Kibál e A. Cir; L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 - Pf. D. Ciampi; F. Schubert: Sinfonia in la min. op. postuma - Vc. M. Gendron, pf. J. François

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
C. Debussy: Children's corner, suite - Pf. A. Weissenberg

12,20 (21,20) ALESSANDRO SCARLATTI
Sinfonia concertante n. 4 di Concerto grosso in mi min. - Fl. G. Camburano, ob. A. Leppi - I Solisti di Milano dir. A. Ephraïm

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Loreley, azione romantica in tre atti di C. D'Ormeville e A. Zanardin - Musica di Alfredo Catalani - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi - Coro di voci bianche dir. R. Cortiglioni - Me del Coro G. Piccillo

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: CARL AUGUST NIELSEN
Piccola Suite in la min. op. 1 - Orch. da camera - I Musici - Concerto op. 57 - Cl. G. Garbarino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI CLAV. LUCIANO SCRIZZI; J. S. Bach: Concerto in do magg. (da Vivaldi); VC. ANNER BYLSSMA; L. Boccherini: Sonata n. 7 in si magg. PF. ARTHUR BALSAM; F. J. Haydn: Sonata n. 46 in la min. magg.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Musiche di Carlo Alberto Rossi eseguite dalle orchestre di Angel - Pocho - Gatti, Gino Mescoli e Enzo Ceragioli
- Henry Gandelman all'organo
- Alcuni brani di musica beat nell'interpretazione del complesso The Bee Gees
- Quincy Jones e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Schwandt-André: Dream a little dream of me; Gerald-Giraud-Mennillo: Chi ride di più; Mina-Limiti-Martelli: Una mezza dozzina di rose; Bacharach: What's a new Pussycat?; Rosati-Ruiss: La stagione di un fiore; Annarita-Moustaki: Il rischio; Bernstein: I feel pretty; Rossi-Morelli: Labbra d'amore; Limiti-Marchetti-Festa-De Vitas: Renis: L'essere parte; Groggari; Calda è la vita; Pallavicini-Soffici: Occhi a mandorla;

Gibb-Anzino: Domani domani; Pallavicini-Domenigo: Una casa in cima al mondo; Lohar: Se le donne vo' baciar, da - Paganini -; Krieger-Morrison-Manzaker-Densmore: Light my fire; Bardotti-De Moraes: La casa; Beretta-Rettano: Una ragione di più; Donovan: Mellow yellow; Modugno: Strada m'ossa; Miliacci-Napolitano: Ah! ah! ragazzo; Mancini; Charade; Garino: Giovannini-Cantora: Qualcosa di mio; Delanoe: Bécud; L'orange; Oliviero-Newton-Oriolani: More; Pace-Panzeri-Pilat: Tiptiptipi; Mitiacci-Cintinello: Una spina e una rosa; Warren: Lullaby of Broadway; Verde-Valme-Terzoli-Cantora: Domani che farai; Date-Springfield: Georgy girl

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Balakirev: Ouverture su tre temi russi - Orch. Philharmonia di Londra dir. L. von Maticka; Dvorak: Concerto in sol min. op. 33 - Pf. R. Firkušny - Orch. Sinf. di Stato di Vienna dir. L. Somogy; D. Sciotaokovic: La morte di Stanka Razin; poema op. 119 - Bs. V. Gromadski - Orch. e Coro della Filarm. di Mosca dir. K. Kondracsin - Me del Coro A. Orló

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Lovreglio: King See, balletto cinese in tre quadri - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L'Autore

9,40 (18,40) MODEST PETROVIC MUSSORGSKI
Chants et danses de la mort - Sopr. G. Viscnjevskaja, pf. M. Rostropovich

10,10 (19,10) NICCOLO' PAGANNINI
Tre Capricci dall'op. 1 - VI - V. Piskason
10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: MIMI!

G. Puccini: La Bohème: « Si, mi chiamano Mimi » - Sopr. R. Tebaldi; « Sa dirmi, scusi, qual è l'osteria » - Mimi, speravo di trovarvi qui » - Marcello, finalmente - Sopr. R. Tebaldi e G. D'Angelo, ten. C. Bergonzi, br. E. Bastianini - « Sono andati? » e finale dell'Opera - Sopr. R. Tebaldi e G. D'Angelo, ten. C. Bergonzi, br. E. Bastianini e R. Cesari, bs. C. Siepi

11,05 (20,05) INTERMEZZO
F. J. Haydn: Notturmo n. 1 in do magg. - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. G. D'Otto; J. C. Bach: Quartetto in sol magg. op. 8 n. 2 - Fl. H. M. Linde, vl. H. Hoover, vla G. Lemmen, vc. Z. Gacs; L. van Beethoven: Rondò in si bem. magg. - Pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. K. Sanderling; F. Schubert: Dalle Musiche di scena per « Rosamunda » - Ouverture « Balletto in sol magg. - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. G. Szell

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
F. Couperin: Sonata a tre in si bem. magg. - La Steinkamp - Fl. J. P. Rampal, ob. P. Pierlot, fl. P. Hongne, clar. R. Veyron-Lacroix; A. Vivaldi: Concerto in sol min. - Fl. M. Paganini, ob. J. De Lancos, fg. B. Garfield

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in sol magg. K. 285 A - Fl. C. Lardé e Strumentisti del Quartetto Danese

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
M. A. Sexias: Sonata in do min.; A. Soler: Quinto sonate; M. B. De Nebra: Sonata in do magg. op. 1 n. 3 - Clav. L. Sgrizzi; W. F. Bach: Concerto in fa magg. - a due cembali concertati - J. L. Krebs: Concerto in la min. - a due cembali obbligati - Clav. R. Dreyfus e L. Sgrizzi (Disco Erato)

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA UGOLO BARSHAJ
A. Vivaldi: Concerto in la min. - Ob. E. Neapolov; S. Trubachnik - Orch. da camera di Mosca; W. A. Mozart: Sinfonia concertante in re bem. magg. K. 364 - Vi. D. Oistrakh, vla R. Barshaj - Orch. da camera di Mosca; B. Bartok: Divertimento - Orch. da camera di Mosca

14,35-15 (23,35-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Trio in re magg. op. 9 n. 2 - Vi. I. Helfetz, vla W. Primrose, vc. G. Platigorsky

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Panzeri: La pioggia; De Chiara-Costanzo-Moride telefonando; Donovan: Catch a wind; Langdon-Previn: Goodbye Charlie; Chau-

melle-Tenco: Un giorno dopo l'altro; Adamo: Petit bonheur; Paoli: Senza fine; Woods-Yvain: Mon homme; Coslow-Romeo: Malatia; Powell: Berimbau; Farassino: Il bar del mio riore; Righini-Migliacci-Lucarelli: L'anello; Mc. Hugh: I'm in the mood for love; Costa: Una rondine non fa primavera da - Scugnizza -; Dubin-Warren: The shadow waltz; Salerno-Nisa-Reitano: Meglio una sera piangere da solo; Cabajo-Gay-Johnson: Oh! Tepper-Bennet: Red roses for a blue lady; Russo-Costa: Scetate; Pace-Panzeri-Pilat: Romantic blues; Umitiani: Mah-na-Mah-na; Mogol-Labati-Donida: La spada nel cuore; Daiano-Camurri; E. Figliani se; Pisano: So what's new?; Babila-Guarneri: Un battito d'ali; Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: Festa negli occhi, festa nel cuore; De Senneville-Dabadie: Tous les bateaux, tous les oiseaux; De Vitis-Paganini: Canta; Remig-Testa-De Vitis: La mia festa; De Rose: Deep purple

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Balakirev: Ouverture su tre temi russi - Orch. Philharmonia di Londra dir. L. von Maticka; Dvorak: Concerto in sol min. op. 33 - Pf. R. Firkušny - Orch. Sinf. di Stato di Vienna dir. L. Somogy; D. Sciotaokovic: La morte di Stanka Razin; poema op. 119 - Bs. V. Gromadski - Orch. e Coro della Filarm. di Mosca dir. K. Kondracsin - Me del Coro A. Orló

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Lovreglio: King See, balletto cinese in tre quadri - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L'Autore

9,40 (18,40) MODEST PETROVIC MUSSORGSKI
Chants et danses de la mort - Sopr. G. Viscnjevskaja, pf. M. Rostropovich

10,10 (19,10) NICCOLO' PAGANNINI
Tre Capricci dall'op. 1 - VI - V. Piskason
10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: MIMI!

G. Puccini: La Bohème: « Si, mi chiamano Mimi » - Sopr. R. Tebaldi; « Sa dirmi, scusi, qual è l'osteria » - Mimi, speravo di trovarvi qui » - Marcello, finalmente - Sopr. R. Tebaldi e G. D'Angelo, ten. C. Bergonzi, br. E. Bastianini - « Sono andati? » e finale dell'Opera - Sopr. R. Tebaldi e G. D'Angelo, ten. C. Bergonzi, br. E. Bastianini e R. Cesari, bs. C. Siepi

11,05 (20,05) INTERMEZZO
F. J. Haydn: Notturmo n. 1 in do magg. - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. G. D'Otto; J. C. Bach: Quartetto in sol magg. op. 8 n. 2 - Fl. H. M. Linde, vl. H. Hoover, vla G. Lemmen, vc. Z. Gacs; L. van Beethoven: Rondò in si bem. magg. - Pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. K. Sanderling; F. Schubert: Dalle Musiche di scena per « Rosamunda » - Ouverture « Balletto in sol magg. - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. G. Szell

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
F. Couperin: Sonata a tre in si bem. magg. - La Steinkamp - Fl. J. P. Rampal, ob. P. Pierlot, fl. P. Hongne, clar. R. Veyron-Lacroix; A. Vivaldi: Concerto in sol min. - Fl. M. Paganini, ob. J. De Lancos, fg. B. Garfield

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in sol magg. K. 285 A - Fl. C. Lardé e Strumentisti del Quartetto Danese

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
M. A. Sexias: Sonata in do min.; A. Soler: Quinto sonate; M. B. De Nebra: Sonata in do magg. op. 1 n. 3 - Clav. L. Sgrizzi; W. F. Bach: Concerto in fa magg. - a due cembali concertati - J. L. Krebs: Concerto in la min. - a due cembali obbligati - Clav. R. Dreyfus e L. Sgrizzi (Disco Erato)

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA UGOLO BARSHAJ
A. Vivaldi: Concerto in la min. - Ob. E. Neapolov; S. Trubachnik - Orch. da camera di Mosca; W. A. Mozart: Sinfonia concertante in re bem. magg. K. 364 - Vi. D. Oistrakh, vla R. Barshaj - Orch. da camera di Mosca; B. Bartok: Divertimento - Orch. da camera di Mosca

14,35-15 (23,35-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Trio in re magg. op. 9 n. 2 - Vi. I. Helfetz, vla W. Primrose, vc. G. Platigorsky

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
R. Schumann: Carnaval op. 9 - P. A. Rubinstein; L. van Beethoven: Quartetto in al bem. magg. per archi op. 130 - Quartetto di Budapest

Philips vi dà l'effetto-presenza



MEXICO 70

Con un televisore Philips vi sentite proiettati direttamente negli stadi di Città del Messico, dove si svolgono i Campionati mondiali di Calcio. E' l'effetto-presenza dei nuovi cinescopi Philips. Essi vi danno immagini vere, autentiche, vive perchè le riproducono nella loro esatta dimensione "naturale": con lo stesso rapporto altezza-base in cui l'occhio umano vede la realtà. Inoltre, i cinescopi Philips sono ad angoli squadrati e a superficie piana: si vede integralmente l'immagine trasmessa (nel 24 pollici qui riprodotto modello AGNANO - tipo "Mexico" - vi sono oltre 100 centimetri quadrati in più rispetto al 23 pollici). I televisori Philips, infine, sono dotati di **selettore integrato a memoria automatica**: 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare i programmi.



In un televisore Philips trovate tutta la tecnica più sperimentata e più avanzata. Se avete deciso di cambiare il vostro vecchio apparecchio, o di acquistare il secondo televisore, questo è il momento di scegliere Philips. Di scegliere, cioè, il televisore sempre "attuale" perchè progettato oggi con la tecnica di domani.

Televisori Philips "effetto-presenza", una gamma per tutte le esigenze: portatili da 12, 17 e 20 pollici; da tavolo da 20 e 24 pollici. A partire da Lire 132.000.

FIDATEVI DI PHILIPS

Mexico - IX Campionati Mondiali di Calcio

LA PROSA ALLA RADIO

Pantagruelle

Dai libri di Rabelais. Riduzione di R. Lericl - 1ª puntata: domenica 31 maggio, ore 21,30, Terzo

Nel mese di aprile il grande Barault ha portato in Italia il suo «Rabelais», una libera e modernissima rilettura del *Gargantua e Pantagruelle*: spettacolo attuale, vivo, carico di spunti di intelligenza. La radio, da questa settimana, per dieci domeniche, presenterà il *Pantagruelle*. Le straordinarie avventure di Pantagruelle e Panurge dal regno di Utopia alla Sorbona, all'isola dei Papimani, all'isola di Ganabin e in tutti gli altri meravigliosi luoghi immaginati dalla fantasia di Rabelais, sono riproposte nell'adattamento di Roberto Lericl e per la regia di Carlo Quartucci.

Le nuvole

Commedia di Aristofane (domenica 31 maggio, ore 15,30, Terzo)

Strepsiade si reca da Socrate, vuole che il filosofo gli insegni un sistema per non pagare i debiti. Strepsiade ha un figlio, Filippide, che lo sta mandando in rovina; Filippide ama la bella vita, i cavalli, il lusso. Le lezioni di Socrate non hanno l'effetto desiderato. Strepsiade non capisce, non impara, e per non perdere altro tempo decide di farsi sostituire da Filippide. Il quale apprende così bene la lezione di Socrate e i suoi consigli da metterli subito in pratica picchiando il padre e dimostrandogli subito dopo come abbia avuto ragione di batterlo. E' troppo per Strepsiade che furente contro la filosofia e i filosofi si reca al «pensatoio» dove sta Socrate con i propri discepoli e vi dà fuoco.

In questa commedia — tra le più divertenti e belle di Aristofane, il creatore della commedia attica antica — precisa è l'ironia dell'autore nei confronti della scuola socratica e dello stesso Socrate, visto come un abile sofista che si perde in inutili astrazioni e nulla più; e piena di poesia la tristezza e il rimpianto per il tempo passato, quando l'educazione dei giovani era affidata a uomini veramente austeri, per quel tempo passato che vide la grandezza e la prosperità di Atene.

Due tempi di Giles Cooper e Donald Mc Whinnie (lunedì 1º giugno, ore 19,15, Terzo)

Commedia non facile ma interessante e intelligente, questa degli inglesi Cooper e Mc Whinnie: tutta costruita su un continuo e serrato dialogo tra quattro personaggi, tende a demistificare manie e oggetti della realtà contemporanea. Il complicato gioco che nasce tra Paul e le sorelle Deborah e Susan e al quale si unisce un quarto elemento, Gregory, che dovrebbe sposare Susan e poi non la sposa, ha del grottesco, con del punto di vivace e precisa ironia.

Non giurare mai: questo non lo farò

Commedia di Alfred de Musset (venerdì 5 giugno, ore 13,36, Nazionale)

Prosegue il ciclo della «Commedia in trenta minuti», dedicato ad Achille Millo. Questa settimana il simpatico attore ha scelto una divertente commedia di Alfred de Musset, *Non giurare mai: questo non lo farò*. Il protagonista Valentino vorrebbe emulare, imitare Don Giovanni e finisce in-

vece sposato, felice, sereno, senza più alcun desiderio di vivere liberamente. Il cinismo di Valentino in effetti si scioglie al primo contatto con la dolce Cecilia, sposa destinata dal sagace e previdente zio Van Buck. Van Buck vuole a tutti i costi offrire una degna sistemazione al nipote, nullatenente. Ma Valentino — che nella vita ha assunto il ruolo, assai difficile da mantenere, di seduttore — vuole mettere alla pro-

va la bella fanciulla, vuole vincerla ed abbandonarla, passando poi ad altre conquiste amoroze. Questi sono i suoi propositi. Poi il candore, la saggezza, la freschezza di Cecilia lo confondono, lo avvincono. Ci saranno le nozze, Valentino diverrà un ottimo marito, benestante, con una bella casa, con tanti bambini, la panacea a quarant'anni e una gran quantità di «idee per bene» nella testa.

La signora dalle camelie

Dramma di Alexandre Dumas fils (giovedì 4 giugno, ore 18,45, Terzo)

La celeberrima commedia di Dumas figlio, viene riproposta nel corso di storia del teatro nella non recente, ma sempre valida e interessante interpretazione di tre grandi attori del nostro teatro, Lilla Brignone, Giorgio De Lullo e Romolo Valli. Dumas figlio cominciò assai presto a scrivere, producendo in breve tempo molti romanzi, quasi tutti oggi dimenticati, meno uno, quello che nella successiva riduzione teatrale, doveva dargli successo e fortuna, *La dame aux camelias*, «La signora dalle camelie» appunto.

La storia di Marie Duplessis, nella commedia si chiamerà Marguerite Gauthier, commosse, esaltò la platea di allora. E dire che Dumas padre aveva consigliato il figlio di non ridurre il romanzo in commedia e che solo in seguito all'intervento di Morny, fratellastro di Napoleone III, *La dame aux camelias*, da tre anni ferma in censura, era potuta andare in scena il 2 febbraio 1852 al Théâtre du Vaudeville. La commedia piacque subito: la dolorosa storia d'amore di una cortigiana realmente vissuta, e il grande senso della scena di Dumas figlio, uniti insieme, crearono un successo che dura ancora oggi.

Atterraggio

Radiodramma di Simona Mastrocinque (mercoledì 3 giugno, ore 16,15, Terzo)

Un viaggio in aereo sta per tramutarsi in una terribile disgrazia. Il velivolo infatti perde quota, c'è pericolo che cada: i passeggeri sono spaventati, in particolare uno che non se la sente di morire in questo modo. L'autrice isola due personaggi: uno più anziano, quello che ha paura e uno più giovane, al quale l'altro si aggrappa disperatamente cercando conforto, sicurezza, solidarietà, amicizia. Il dialogo tra loro a poco a poco si fa più serrato, più intimo, vengono coinvolte la vita privata, i rispettivi modi di affrontare la realtà. Poi, d'incanto, l'atmosfera si rasserenava. L'aereo riesce ad atterrare, ognuno riprende il suo posto, il suo ruolo, ognuno è di nuovo capace e pronto a continuare ciò che aveva cominciato e a dimenticare quell'attimo di debolezza e di terrore.

Semplicissimo nella sua struttura, questo radiodramma di Simona Mastrocinque si segnala per la vivacità e l'intelligenza del dialogo. L'autrice con acuta sensibilità riesce a cogliere al fondo la paura. Di fronte alla morte ognuno di noi ha una sua personalissima e particolare reazione. La paura prende varie forme, si traveste: la consapevolezza dell'annientamento totale, il cervello che prima funzionava benissimo, le parole, i gesti, le infinite sensazioni, quelle piacevoli e quelle spiacevoli, sapere che tutto ciò può non esserci più, offre al testo una tematica seria, valida, dai precisi significati.



Paolo Ferrari sarà Paul nella commedia «Una famiglia felice» di Giles Cooper e Donald Mc Whinnie

Una famiglia felice

Sono carichi di complessi questi personaggi, afflitti da piccole manie, falsità, crudeltà, difficilmente riescono a stare in silenzio. Il silenzio può essere pericoloso, pieno di oscure sensazioni e allora conviene gettare in faccia all'altro torrenti di parole per lo più vuote di senso. Diventa un rito l'ora del tè, diventa un rito l'allucinante castigo che Paul promette di tanto in tanto a Deborah. Lentamente il tono demenziale, le parole vuote e pesanti si esasperano, un'aria di tragedia sembra minacciare i protagonisti. Si ritorna alla normalità, al quotidiano fatto d'ufficio, divertimento la domeni-

ca, week-end, bambini, chiacchiere con gli amici. Ma è quella banalità che ha costretto Paul a simulare il castigo. Deborah a farsi chiamare Debolina, Susan a comportarsi da fanciulla da marito, quando in realtà ha quarantacinque anni. Sfuggire la realtà con i suoi obblighi e le sue regole costate e combatterla è un impegno che i borghesi Deborah, Paul e Susan non sanno da che parte e in che modo affrontare.

Una famiglia felice è stata presentata dalla Gran Bretagna al premio U.E.R. segnalata assieme a Galenpannan dello svedese Lars

Forsell, a Il compagno di viaggio di Carlo Castelli presentato dalla Svizzera e a La giustizia dell'italiano Giuseppe Dessì. Migliore tra tutte le opere in concorso è risultata La maison d'os di Roland Dubillard. Al premio erano presenti autori e scrittori di fama come Gunter Grass e Peter Handke, come Giorgio Prosperi e Romain Weingarten, come Dominik Smolek e Nissim Aloni. Presidente della giuria il noto critico teatrale Martin Esslin coadiuvato dall'italiano Raul Radice, dal tedesco Willy Thien, dal francese Michel Morhi, dallo svedese Ragnar Holm e dall'inglese Irving Wardle.

(a cura di Franco Scaglia)

dargli il succhiotto?
cullarlo?
cantargli la ninna-nanna?

...dategli la morbidezza
baby Scott, invece

Per farlo stare doppiamente
bene, due pannolini in uno:
due strati di soffice ovatta e in piú
la straordinaria delicatezza
del tessuto protettivo.

Per questo restano morbidi
piú a lungo, asciutti sulla pelle.

I pannolini baby Scott danno
un nuovo comfort.

Mai piú arrossamenti, mai piú
pianti... baby Scott, invece



pannolini
baby Scott

Il Tabarro

Opera di Giacomo Puccini (martedì 2 giugno, ore 22,05 Nazionale)

Al tramonto, alcuni scaricatori trasportano merci su un barcone che sta per lasciare Parigi, diretto a Rouen. Giorgetta (soprano), moglie di Michele (baritono), proprietario del barcone, offre da bere ai facchini e quindi, al suono di un organetto, balla con Luigi (tenore). I due si amano. Allontanatosi Michele, i due amanti si accordano per un ultimo incontro prima della partenza: Giorgetta avvertirà Luigi facendo il solito segnale con un fiammifero acceso. Mentre Michele sta sul ponte del barcone, ad un tratto accende la pipa. Il lampeggiare del fiammifero viene scambiato da Luigi per il segnale convenuto: il giovane sale a bordo ma viene affrontato da Michele, che lo uccide. Al sopraggiungere di Giorgetta, Michele fa rotolare ai suoi piedi il cadavere di Luigi, da lui nascosto sotto il tabarro.

Quest'atto unico di Giacomo Puccini, riunito per consuetudine in un trittico di cui fanno parte le opere Suor Angelica e Gianni Schicchi, è su libretto di Giuseppe Adami il quale trasse l'argomento da un lavoro di Didier Gold (La Houppelande). La prima rappresentazione avvenne al Metropolitan di New York il 14 dicembre 1918, con la grande Claudia Muzio nella parte di Giorgetta. Si è parlato, a proposito di questa partitura pucciniana, di crudo verismo da Grand-Guignol per le tinte cupe e fosche di cui essa abbonda. La musica ha tuttavia una sua suggestione, fino dalla scena iniziale con il canto di scaricatori e la scena dell'organetto che resta fra quelle più ricordate. Citiamo anche l'aria di Luigi « Per noi la vita non ha più valore », il duetto fra Michele e Giorgetta e soprattutto l'aria di Michele « Nulla! Silenzio! ».

Il Ritorno di Ulisse in Patria

Opera di Claudio Monteverdi (sabato 6 giugno, ore 14,45 Terzo)

Atto I - Nella reggia di Itaca da venti anni Penelope (contralto) attende il ritorno di Ulisse (tenore) dalla guerra di Troia. Ella ha sempre rifiutato le proposte di nozze fatte dai più nobili tra i Proci, che da tempo si sono stabiliti nella reggia, convinta che Ulisse possa ancora tornare. Questi infatti è stato sbarcato da alcuni marinai Feaci sulle rive di Itaca dove, al suo risveglio, Minerva (soprano) gli rivela come ormai si trovi in patria. Su consiglio della dea, Ulisse si traveste da vecchio mendico, recandosi poi presso il fido pastore Eumete (tenore). Atto II - Ulisse confida ad Eumete, che non lo ha riconosciuto, che il ritorno del re è prossimo; Minerva frattanto si reca a Sparta dove preleva Telemaco (tenore), figlio di Ulisse, che trasporta a Itaca sul suo carro divino. Dopo essersi riconosciuti, padre e figlio si abbracciano pregustando la gioia del ritorno alla reggia e della sconfitta dei Proci. Eumete si reca intanto ad avvertire Penelope, che non crede all'imminente ritorno del suo sposo, il

quale aiutato da Minerva prepara i particolari del suo arrivo alla reggia. Atto III - Quando vi giunge, sempre travestito da mendicanti, Ulisse trova che tre dei più nobili pretendenti alla mano di Penelope stanno cimentandosi in una prova, che stabilirà chi fra essi avrà Penelope in sposa. La prova consiste nel riuscire a tendere l'arco di Ulisse, ma nessuno dei tre vi riesce. Il falso mendicante afferra allora l'arco e, tendendolo, dimostra di essere Ulisse. Sconfitti e scacciati i Proci dalla reggia, i due sposi si riuniscono dopo tanti anni e danno libero sfogo alla loro gioia.



Il basso Gianni Socci che interpreta il personaggio di Ubaldo nell'opera « La serva padrona » di Pergolesi

Più di un trentennio separa la prima opera di Claudio Monteverdi, l'Orfeo, dalla penultima, fra quelle rimaste, che ha per titolo Il Ritorno di Ulisse in Patria del 1607 al 1642, il « divino » Claudio (così fu definito il musicista cremonese) compie la sua parabola di operista, innalzando nella sfera dell'arte gli esperimenti della Camerata Fiorentina. L'ultimo capolavoro, L'incoronazione di Poppea, verrà rappresentato a Venezia nell'autunno del 1642. Il 29 novembre dell'anno seguente, Monteverdi si spegnerà nella città lagunare. Il « Ritorno di Ulisse » è del 1641, opera dunque della piena maturità artistica, dedicata all'imperatrice Eleonora Gonzaga, moglie di Ferdinando III. E' noto che la partitura è giunta incompleta: di essa gli studiosi hanno rintracciato soltanto le parti del canto e del basso, gli intermezzi strumentali « nei quali », come ha specificato Gian Francesco Malpiero che ha curato la moderna edizione monteverdiana, « le quattro o cinque parti sono realizzate » e qualche raro brano vocale con strumenti il cui uso peraltro è genericamente indicato. E' noto anche che sull'autenticità dell'opera si è parecchio discusso, perché nella partitura non mancano, come ha scritto il Prunières, alcune debolezze accanto a « scene della più grande bellezza ». Il libretto, come il titolo indica, si richiama a un gruppo di canti in cui sono compresi episodi salienti dell'Odissea. « E' strano », scrive il Malpiero, « che dopo aver dato prova di amare solo la buona poesia, Claudio Monteverdi si sia lasciato sedurre dai brutti versi del Ritorno di Ulisse in Patria di Giacomo Badoer, di fronte ai quali persino il Busnelo dell'Imperiali accettò un grande poeta. Forse dalle deficienze del libretto », continua il Malpiero, « certi « eruditi » hanno messo in dubbio l'autenticità del manoscritto che si trova nella Biblioteca Nazionale di Vienna confrontato col libretto della Biblioteca Marciana di Venezia, si riscontrano alcune varianti che non giustificano però equivoche attribuzioni: ché la musica non può essere che di Claudio Monteverdi. Le varianti accettate sono una caratteristica dell'epoca monteverdiana... Anziché dubbi, la critica del libretto badoeriano può far nascere il sospetto che il Monteverdi l'abbia musicato a malincuore. Quali circostanze lo hanno costretto ad accettarlo? Nelle pagine drammaticamente essenziali, il genio di Monteverdi appare nel suo splendore. Per salvarle vale la pena di tagliare tutto ciò che rappresenta inutile espressione di un barocco balordo ».

La serva padrona

Intermezzo di Giovanni Battista Pergolesi (sabato 6 giugno, ore 21,05 Nazionale)

Ubaldo (basso), vecchio ancora arzillo ma brontolone, si lagna continuamente della cameriera Serpina (soprano), dalla quale non si ritiene servito a dovere. D'accordo con il servo Vespone (mimo), che si traveste da militare, Serpina annuncia a Ubaldo la sua decisione di sposare un capitano. Questa notizia suscita nel vecchio una forte gelosia. La ragazza ritorna accompagnata da Vespone, che esige subito una forte dote per la futura moglie. Ubaldo però rifiuta. Il finto capitano allora ripropone a Serpina ma ordina che questa sia presa in moglie da Ubaldo. Messa alle strette in modo così minaccioso e perentorio, Ubaldo finisce per acconsentire alle nozze.

La serva padrona di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi 1710 - Pozzuoli 1736) fu rappresentata la

prima volta a Napoli il 28 agosto 1733, al Teatro di S. Bartolomeo. Questo partito che si avvale del testo di Gennarantonio Federico, reca la definizione di « Intermezzo » perché fu scritta per essere inserita, secondo il costume teatrale dell'epoca, fra un atto e l'altro di un'opera seria; in questo caso, il Prigionier Superbo dello stesso Pergolesi. Il breve lavoro in cui si contano tre soli personaggi — uno dei quali, il servo Vespone, ha parte muta — suscitò al suo primo apparire entusiastici consensi. Quando andò in scena in Francia, il 4 ottobre 1746, gli applausi del pubblico furono meno caldi e convinti. Dovevano passare alcuni anni perché, proprio a Parigi, una rappresentazione all'Opéra della Serva Padrona, segnasse una data capitale nella storia della musica. Eseguito da una troupe italiana, l'« Intermezzo » del Pergolesi fu il segnale di una reazione contro la musica francese della quale Lully e Rameau erano gli esponenti ill-

lustrati e celebrati. Era la sera del 2 agosto 1752. I difensori degli italiani si erano raggruppati sotto il palco della regina, mentre sotto il palco del re il pubblico esaltava l'onore nazionale. Pergolesi trionfò: la freschissima vena comica della vicenda, l'eleganza e la vivacità dei duetti e delle arie, l'immediatezza dell'espressione musicale (nonostante la semplicità della parte d'orchestra, affidata unicamente al quartetto d'archi) conquistarono Parigi: La serva padrona fu rappresentata cento e una volta all'Opéra, novantasei volte alla « Comédie Française ». Tuttora viva, nell'ammirazione di eruditi e di appassionati, la genialissima opera va in onda questa settimana in un'edizione prodotta dalla Radiotelevisione Italiana, con Ferruccio Scaglia, alla guida della « Scarlatti » di Napoli, il soprano Elvira Spica e il basso Gianni Socci — un giovane cantante di merito — nelle parti dei protagonisti.

L'Orchestra della Radio dell'URSS

Domenica 31 maggio, ore 14,10, Terzo

Per il ciclo « Le orchestre sinfoniche » va in onda questa settimana un concerto dell'Orchestra della Radio dell'URSS. Il programma si apre con *Peer Gynt*, op. 55, suite n. 2 di Grieg, scritta per l'omonimo dramma di Ibsen. La Suite comprende — secondo l'ultima versione pubblicata nel 1891 — i brani seguenti: *Lamento di Ingrid, Danza araba, Il ritorno*

di *Peer Gynt* e la *Canzone di Solweig*. Questa è divenuta presto una pagina famosa grazie anche al suo motivo conduttore, ispirato ad una nota canzone popolare norvegese. Al centro della trasmissione spicca una *Cantata* per soli, coro e orchestra di Ciaikovski, che raramente trova posto nel repertorio delle orchestre italiane: s'intitola *Mosca*, scritta nel 1883 su testo di Maikov. Sarà eseguita infine la *Sinfonia n. 3 in do minore*, op. 44 di Pro-

kofiev: opera, in verità, che al suo apparire nel 1928 non era stata accolta molto calorosamente dalla critica sovietica e che a giudizio dello stesso autore non era stata concepita per le masse. Scopo di un autentico artista — sosteneva il maestro, ripudiando in certo qual modo anche la sua *Terza* attualmente in programma — è di creare per il popolo e non per esperti in musica. Dirige l'Orchestra della Radio dell'URSS Guenadi Rojdestevskii.

Mario Rossi

Domenica 31 maggio, ore 17,30, Nazionale

Il programma affidato a Mario Rossi, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, comprende musiche di Schumann e di Beethoven. Del primo va in onda l'*Ouverture* dal *Manfred*, l'unica pagina di questo poema drammatico in tre parti per declamazione, soli, coro e orchestra, che oggi si interpreti con una certa frequenza. Eseguito la prima volta sotto la direzione di Franz Liszt a Weimar nel 1852, il *Manfred* s'ispira all'omonimo poema di Byron. Nonostante l'impopolarità dell'opera nell'edizione integrale, l'autore confessava di non essersi mai dedicato ad un'altra composizione « con amore così intenso e con tanta concentrazione di energia, come per la musica del *Manfred* ». Con la partecipazione di valorosi solisti, quali Ludovico Lessona (*pianoforte*), Salvatore Accardo (*violino*) e Libero Lana (*violoncello*), si trasmette poi il *Triplo concerto in do maggiore*, op. 56 di Beethoven, abbozzato nel 1804 e pubblicato nel 1807. L'op. 56 è quindi del periodo di alcuni grandi capolavori, quali l'*Eroica*, l'*Appassionata* e il *Quarto concerto per pianoforte e orchestra*: « Potrà essere la minor nata », commenterà Antonio Bruers, « ma è pur sempre un aquilotto ».

Sergiu Celibidache

Venerdì 5 giugno, ore 22, Nazionale

Dal Conservatorio di Milano va in onda venerdì sera un concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, uno dei grandi maestri dell'arte direttoriale. In programma musiche di Sibelius e Ravel. Del compositore finlandese verrà eseguito, all'inizio della trasmissione, con la partecipazione della violinista Ida Haendel, il *Concerto in re minore*, op. 47 di Sibelius, composto nel 1903 e riveduto definitivamente due anni dopo nella solitudine di Järvenpää, a nord di Helsinki, lì dove il maestro fin-

landese s'era rifugiato pur nel momento della sua maggior gloria, confidando alla moglie: « E' ora che mi metta a comporre ». Al termine, *Dafni e Cloe*, suites 1^a e 2^a di Ravel dal balletto omonimo (1911), ispirato alla leggenda del pastore Dafni, innamorato di Cloe. La dolcissima ninfa, rapita dai pirati, sarà liberata dal Dio Pan. Composto per i Balletti Russi di Diaghilev, il lavoro fu rappresentato la prima volta a Parigi l'8 giugno 1912. Grande fu il successo della sinfonia coreografica come spettacolo, ma ancora maggiore come composizione sinfonica nelle sale di concerto.

Erich Kleiber

Giovedì 4 giugno, ore 12,20, Terzo

Si rievoca questa settimana, nella rubrica « I maestri dell'interpretazione », il famoso direttore d'orchestra austriaco Erich Kleiber (Vienna 1890 - Colonia 1956), che aveva iniziato la carriera musicale come violinista, travagliato da innumerevoli difficoltà materiali e morali. Dopo un periodo di « praticantato » direttoriale a Darmstadt, ebbe la fortuna di interpretare il *Fidelio* di Beethoven a Mannheim. La critica ed anche i musicologi più argcini si accorsero di lui e del suo talento: fu perciò chiamato al Teatro dell'Opera di Berlino, dove promosse la messa in scena di parecchi lavori moderni, quali il *Wozzeck* di Berg, *La vita di Oreste* di Krenek e *Schwanda lo zampagnaro* di Weinberger. In seguito, per alcuni anni, fu direttore della Filarmonica di New York e, di nuovo, a Berlino fino al '38. In questo stesso anno, per controversie sorte a causa dell'opera *Mathis der Maler* di Hindemith, abbandonò definitivamente la cittadinanza tedesca, chiedendo quella argentina. Si presenta adesso ai propri fans con la *Terza Sinfonia* di Beethoven: la celeberrima *Eroica* (1804).

Nino Sanzogno

Martedì 2 giugno, ore 15,30, Terzo

Nel 1878 l'editore Simrock aveva incaricato il musicista boemo Anton Dvorak di comporre una serie di pezzi sullo stile delle *Danze ungheresi* di Brahms. Il maestro non si fece ripetere l'invito e nel giro di pochi mesi portava a termine le *Danze slave*. « Mentre Brahms », commenterà Soreck, « si valse di temi zingareschi, Dvorak usò sue proprie melodie e armonie, prendendo a prestito dalla musica popolare

soltanto i ritmi. Non poteva essere che un uomo del popolo a creare danze del genere ». E Dvorak era, infatti, uomo del popolo, nato in un villaggio sulle rive della Moldava, figlio di un ostmaccellaio. Dopo le *Danze slave*, op. 72, dirette ora da Nino Sanzogno, il programma continua con *Serenissima* di Gian Francesco Malipiero. Ancora una volta il maestro veneziano si rivela — come vuole Walter Kramer — il vero difensore della fede di Claudio Monteverdi, con linee melo-

diche che rievocano appunto in maniera magistrale e inconfondibile il grande Cremonese. A conclusione del concerto vanno in onda le *Variazioni su un tema originale*, op. 36 « *Enigma* » di Elgar, compositore inglese vissuto tra il 1857 e il 1934. Si tratta di un'opera ricca di inventiva e di slancio lirico, nella quale appare inoltre evidente l'abilità dello strumentatore. Narrano i biografhi che Elgar sapeva suonare parecchi strumenti, tra i quali il pianoforte, l'organo e il violino.

Gulli-Cavallo

Giovedì 4 giugno, ore 15,30, Terzo

Non è mai stato un artista popolare Ferruccio Busoni. La sua profonda influenza sullo sviluppo della musica del nostro secolo è rimasta oscura a molti e soltanto pochi cultori hanno saputo stimare e tuttora apprezzano il suo effettivo contributo alla letteratura nei campi sinfonico, lirico e cameristico. Nato ad Empoli nel 1866 e morto a Berlino nel 1924, figlio di un suonatore di clarinetto, egli è forse più familiare alle platee per via di certe descrizioni di celebri pagine di Bach. Bisogna quindi riconoscere che è raro trovare concertisti pronti a presentarlo al pubblico nella sua veste più autentica e originale, come, questa settima-

na, è invece il caso del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo (marito e moglie). Essi eseguono del maestro di Empoli la *Sonata in mi minore*, op. 29, composta nel 1890, anno in cui veniva offerta a Busoni la cattedra di pianoforte presso il Conservatorio di Mosca. Il musicista aveva già insegnato in quello di Helsinki e aveva vinto l'ambito premio « Rubinstein ». Figura inoltre nel concerto del duo Gulli-Cavallo la *Sonata in fa maggiore*, op. postuma di Mendelssohn, uno di quei gioielli che non s'impongono all'uditorio per i virtuosismi o per la monumentalità, bensì per quegli accenti meno « violenti » e al contrario — come osserva Curt Sachs — « so- lari, felici, puri ».

Michele Campanella

Sabato 6 giugno, ore 13,45, Terzo

Michele Campanella, giovane e affermato pianista della moderna scuola napoletana, uscito dal rinomato corso di Vincenzo Vitale (Conservatorio « S. Pietro a Majella »), offre un recital, attraverso il quale egli può dimostrare una profonda preparazione nei più diversi stili: dalla *Suite francese n. 5 in sol maggiore* di Johann Sebastian Bach passa, ad esempio, con disinvoltura alla brillante *Sonata n. 1 in do maggiore*, op. 24 di Carl Maria von Weber. Questi la scrisse nel 1812, nel periodo in cui a Stoccarda riscuoteva un successo dopo l'al-

tro come virtuoso di pianoforte. Purtroppo — narrano le cronache del tempo — Weber, a contatto con una corte del tutto immorale (quella del principe Eugenio di Württemberg), arriverà al punto d'essere arrestato e proscritto dal Württemberg. Nel programma si inseriscono anche le *Sette visioni fugitive*, op. 22 di Prokofiev, fissate sul pentagramma tra il 1915 e il '17, negli anni in cui il maestro si preoccupava di rispondere in maniera concreta alle accuse di scarsa preparazione musicale. Campanella si esibirà infine in due brani di alto virtuosismo: *Funerailles e Rapsodia ungherese*, n. 15 di Franz Liszt.

CONTRAPPUNTI

Risumazioni

Prosegue attivissima a tutte le latitudini l'opera di scavo nei sedimenti melodrammatici progressivamente accumulatisi con il trascorrere dei secoli, facendo a gara a chi presenta la «risumazione» più sensazionale. Quest'anno il primato in materia potrebbe spettare al Festival di Glyndebourne che, sulla scia del successo ottenuto lo scorso anno dall'Ormino di Francesco Cavalli, ha rimesso in scena *La Calisto* (è il nome di una ninfa) dello stesso autore. Usiamo il condizionale perché non sono pochi i teatri e le opere che possono contendere tale primato.

Ci sono, per esempio, le istituzioni inglesi della «University of Bristol Opera Society» e del «Camden Festival», cui si debbono rispettivamente le «ripreses» della *Genevieve* di Schumann e della *Stiviera* di Scarlatti; oppure il «Théâtre du Capitole» di Tolosa, che il 19 marzo ha riesumato, dopo lunghi decenni di oblio, l'interessante *Reine de Saba* di Coumud (antipatrice dell'omonima e più famosa opera di Goldmark); oppure ancora un teatro inglese, il «Sadler's Wells», che il giorno prima aveva presentato in «prima nazionale» la *Leonore* di Beethoven. Né, in sede di bilancio, vanno trascurate l'«Opéra» di Montecarlo, la «Kammeroper» di Vienna e la «Grand Opéra» di Pittsburgh, teatri che hanno presentato rispettivamente il *Don Quichotte* di Massenet, *L'Impresario in angustie* di Cimara e *L'amore dei tre re* di Montemezzi. Leoncavallo, dal canto suo, oltre che con *l'Edipo re* al «San Carlo», ha il privilegio di vedere presentata, per la prima volta in Inghilterra, la *Bohème* al «Camden Festival».

E ci sono pure Chabrier con la sua *Etoile* (presentata per la prima volta in Italia dal «Massimo» di Palermo) e Bizet con il suo *Docteur Miracle* (in programma alle «Giornate musicali» di Kassel della prossima estate), e ci sono Rimski-Korsakov con *Mozart e Salieri* (ancora a Kassel) e persino Smareglia, di cui il «Verdi» di Trieste preannuncia per la prossima stagione la ripresa dell'*Abisso*. Mercadante, a sua volta, alla *Vestale* di Altamura e al *Giuramento* di Bari, da noi già ricordati, farà seguire *Le due illustri rivali* (opera che dovrebbe inaugurare la

prossima stagione della «Fenice»), mentre il maestro Rubino Profeta, candidato a raccogliere la successione del dimissionario Mannino, sta lavorando alla revisione della partitura di *Elisa e Claudio*, opera che figura contemporaneamente nei cartelloni del «San Carlo» e della RAI.

La presenza di Verdi, infine, è adeguatamente garantita dall'*Alzira* (recente è la «prima» londinese in forma di concerto), dall'*Attila*, opera recentemente eseguita a New Orleans e destinata a inaugurare la prossima stagione san-carliana, e dal *Corsaro*, opera finora mai eseguita durante questo secolo (se si eccettua una mediocre edizione veneziana in forma concertistica nel '63), che, a quanto pare, figurerà nel cartellone 1970-71 della «Fenice».

Il trentesimo

Trent'anni di carriera: tanti infatti ne ha accumulati Mario Del Monaco da quando, nel lontano maggio 1940, esordì in *Butterfly* al «Puccini» di Milano. Il celebre tenore li ha festeggiati brillantemente (almeno secondo il giudizio di un eminente critico ungherese, Fedor Lois, ripreso dal *Corriere della Sera*), interpretando il congeniale personaggio di Sansone al Teatro Erkel di Budapest, città dove già lo scorso anno aveva cantato *Otello* applauditissimo.

Noi d'oro

Nomi di giovani fra i premiati alla quindicesima edizione dell'ormai tradizionale manifestazione lechese, una fra le più valide del genere, che distribuisce appunto «noci d'oro». Per quanto riguarda il teatro lirico esse sono state assegnate ai cantanti Gabriella Ravazzi (giovane soprano specializzato nel repertorio contemporaneo) e Roberto Merolla (tenore che fin dal suo esordio di qualche anno fa nel *Sinon Bocanegra* lasciava adito a belle speranze), al promettente direttore d'orchestra Giacomo Zani, al regista Giuseppe De Tomasi (che ricordiamo parecchi anni or sono fervente «fan» di Di Stefano) e allo scenografo Ferruccio Villagrossi. Due riconoscimenti anche nel settore del balletto, destinati a due giovani e brave danzatrici, la scaligera Rosalia Kovacs ed Elisabetta Terabust dell'«Opera» di Roma. **gual.**

BANDIERA GIALLA

I GRANDI DEL JAZZ

Le incisioni di jazz sono sempre state le cenerentole del mercato discografico italiano, avido, a quanto pare, soltanto di musica leggera. E' raro che un disco di jazz superi le mille o le duemila copie di tiratura: gli appassionati, in Italia, sono una cerchia abbastanza ristretta, e il mercato non è mai riuscito a espandersi in misura sensibile. Negli ultimi tempi le Case discografiche hanno però tentato un rilancio del jazz, a quanto pare con risultati non disprezzabili, e si sono rivolte sia al pubblico dei competenti e dei collezionisti, sia a quello dei giovani, pubblicando parecchie serie di registrazioni per lo più di valore storico oltre che artistico, dischi di grande interesse e di alto livello.

La scelta è caduta, nella maggior parte dei casi, sul repertorio anteriore agli anni Cinquanta, dato che il pubblico italiano ha mostrato di non gradire la produzione d'avanguardia. Tornano alla ribalta, quindi, i colossi del jazz, tutti quei musicisti che hanno fatto la storia di questa musica, e delle cui incisioni gli archivi delle maggiori Case discografiche sono pieni. Si tratta, è il caso di ripeterlo, di materiale di altissima qualità, in gran parte obiettivamente migliore di quello che si produce oggi. Una delle serie più interessanti è quella pubblicata dalla RCA sotto etichetta «Vintage»: si tratta di 50 long-playing (ne sono usciti finora 20 e l'emissione verrà completata entro il 1970) contenenti registrazioni, in gran parte inedite, di musicisti come Duke Ellington, Fats Waller, Johnny Hodges, Henry «Red» Allen, Sidney Bechet, Barney Bigard, Jelly-Roll Morton, Dizzy Gillespie ed altri. L'Ariston ha pubblicato un'altra interessante serie di jazz tradizionale, 9 long-playing con incisioni di Louis Armstrong, Earl Hines, Bunk Johnson, Jimmy Noone, Duke Ellington, Jelly-Roll Morton ed altri celebri personaggi. Ben 9 dischi a 33 giri tutti dedicati alle vecchie incisioni di Armstrong sono usciti sotto etichetta CBS, col titolo *V.S.O.P. (Very Special Old Phonography)*, mentre la CGD ha pubblicato una serie intitolata *Vi piace il jazz?* che contiene interpretazioni di illustri solisti fra cui Teddy Wilson, Miles Davis, Fats Waller, Cab Calloway, Art Tatum,

Django Reinhardt, Benny Goodman, Sidney Bechet, Duke Ellington, Charlie Christian ed altri.

Interessante anche la serie «Ace of hearts» della Decca, che contiene incisioni di vecchissima data, dai Mills Brothers alla prima Ella Fitzgerald, da Bix Beiderbecke a Buster Bailey. Di Bix Beiderbecke la EMI pubblica, sotto etichetta Parlophon, un interessantissimo 33 giri contenente registrazioni molto rare, oltre a pezzi già noti, col titolo *The rare Bix*; la stessa Casa discografica sta ripubblicando parecchi dischi di complessi jazz italiani, fra cui la Roman New Orleans Jazz Band e la Original Lambro Jazz Band, sotto il titolo *Italian Jazz Style*. Molto interessante, infine, la collana edita dalla RRC a cura di Alessandro Protti, che comprende incisioni celebri e non di Ma Rainey, King Oliver, Fletcher Henderson, Johnny Dodds, Big Bill Broonzy, Blind Lemon Jefferson ed altri famosi musicisti e cantanti.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Un'estate densa di sorprese, la prossima, per gli appassionati italiani di jazz: sono in programma grossi nomi americani. In luglio arriveranno Duke Ellington e la sua orchestra, il quintetto del batterista californiano Shelly Manne, il pianista Teddy Wilson. Fra le manifestazioni più interessanti c'è il Festival del jazz di Milano, alla terza edizione, al quale prenderanno parte il quartetto di Dave Brubeck con Gerry Mulligan, la big-band di Buddy Rich, i complessi di Earl Hines, Sonny Rollins e Tony Williams, la grande orchestra di Kenny Clarke e Françoise Boland con Dizzy Gillespie.

● Si scioglie il complesso inglese dei Move: il leader del gruppo, il chitarrista Roy Wood, ha in programma di tornare con il bassista Jeff Lynne e il batterista Bev Bevan un nuovo trio che chiamerà Electric Light Orchestra. Il quarto componente dei Move, Rick Price, è così rimasto solo; metterà su un nuovo gruppo anche lui. I Move erano insieme da circa quattro anni, e il loro ultimo 45 giri, *Brontosaurus*, ha appena fatto il suo ingresso nelle classifiche inglesi.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 3) *La prima cosa bella* - Nicola di Bari (RCA)
- 4) *Fiori bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)
- 5) *Occhi di ragazza* - Gianni Morandi (RCA)
- 6) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
- 7) *Wight is wight* - Michel Delpech (CGD)
- 8) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
- 9) *Eternità* - I Camaleonti (CGD)
- 10) *Io mi fermo qui* - Dik Dik (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 22 maggio 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *American woman* - Guess Who (RCA)
- 2) *Vehicle* - Ides of March (Warner Bros.)
- 3) *Turn back the hands of time* - Tyrone Davis (Dakar)
- 4) *Everything is beautiful* - Ray Stevens (Barnaby)
- 5) *Cecilia* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 6) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 7) *Love on a two-way street* - Moment (Stang)
- 8) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 9) *ABC* - Jackson 5 (Motown)
- 10) *Reflections of my life* - Marmalade (London)

In Inghilterra

- 1) *Spirit in the sky* - Norman Greenbaum (Reprise)
- 2) *Back home* - England World Cup Squad 70 (Pye)
- 3) *House of the rising sun* - Frijid Pink (Deram)
- 4) *All kinds of everything* - Dana (Rex)
- 5) *Never had a dream come true* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 6) *Travelin' band* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
- 7) *Daughter of darkness* - Tom Jones (Decca)
- 8) *Bride over troubled water* - Simon & Garfunkel (CBS)
- 9) *I can't tell the bottom from the top* - Hollies (Parlophon)
- 10) *Question* - Moody Blues (Threshold)

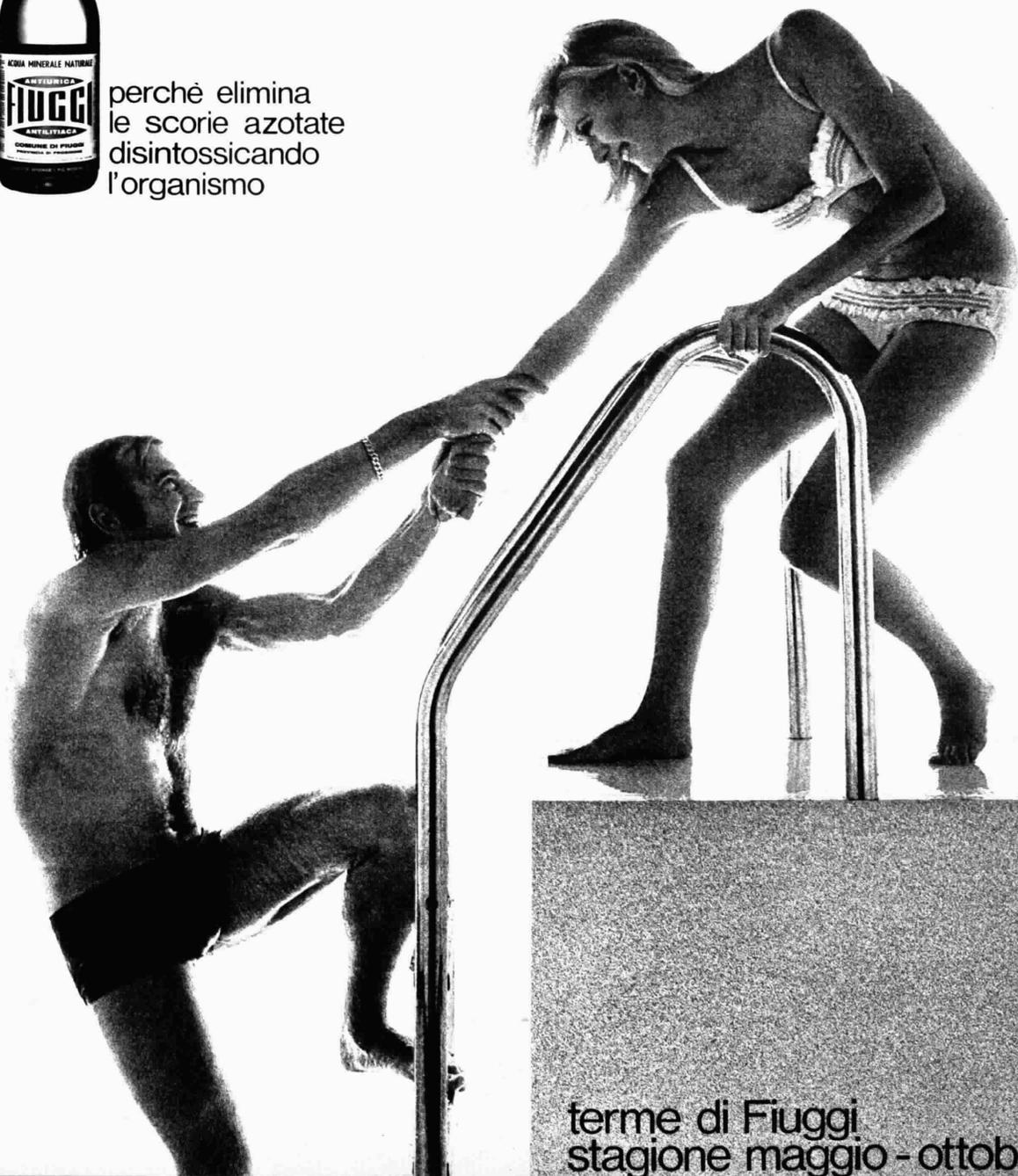
In Francia

- 1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *C'est la vie* - Joe Dassin (CBS)
- 3) *5th symphony* - Ekseption (Philips)
- 4) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
- 5) *Tu veux tu veux pas* - Zanini (Riviera)
- 6) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
- 7) *Balapa* - Rika Zarai (Philips)
- 8) *I'm a man* - Chicago (CBS)
- 9) *Ceux qui l'aiment a dieu* - Johnny Hallyday (Philips)
- 10) *Laisse moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)

Fiuggi vi mantiene giovani



perché elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo



terme di Fiuggi
stagione maggio - ottobre



Agfa Microflex Super 8: la precisione in formato tascabile

L'Agfa Microflex Sensor è la più piccola cinepresa reflex Super 8 del mondo: sta in tasca, viaggia sempre con voi e non ingombra (misura cm 15,4x9,6x3,4). Piccola dunque, ma automatica, completa e precisa come una cinepresa di grandi dimensioni.

E' dotata del nuovo sistema di scatto Sensor, ha l'obiettivo zoom, la regolazione automatica dell'esposizione, l'attacco per il telecomando elettrico, il segnale di controllo della nuova messa a fuoco rapida e delle condizioni di luce, la spia d'avvertimento di fine pellicola.



Que viva MEXICO!



Foto ricordo degli azzurri prima della spedizione in Messico. Il terzo da destra, in primo piano, è Pietro Anastasi, ricoverato d'urgenza in ospedale alla vigilia del viaggio per un delicato intervento chirurgico. Al suo posto sono partiti Roberto Boninsegna e Pierino Prati

Paese che vai telecronista che trovi

*Mondiali alla radio
e alla TV: come
si commenta il calcio
alle varie latitudini.*

*Dalla «saudade»
brasiliiana
ai «signori calciatori»
del Giappone.*

Gli inviati della RAI

di Nando Martellini

Città del Messico, maggio

I telespettatori hanno ragioni da vendere quando si lamentano di noi telecronisti. Siamo ben lontani dalla perfezione anche se, onestamente, facciamo il possibile per eliminare i nostri molti difetti. Per riuscire in questo intento io cerco anche di studiare quello che fanno all'estero nel nostro mestiere onde sfruttare, sulla nostra rete, la parte che mi sembra migliore. Risulta, per assurdo, che,

distratto e occasionale telespettatore in Italia, io diventi il più attento osservatore dei programmi televisivi quando sono all'estero. Ammiro in particolare lo stile inglese della BBC e confesso che intendo richiamarmi nei miei servizi al sobrio e pacato incedere al microfono dei telecronisti di Sua Maestà. Hanno il gusto della pausa, hanno scoperto il segreto di dare al loro servizio un tono distensivo, non varcano i confini che si sono imposti: vogliono essere dei documentati, ma distaccati informatori. Amo degli inglesi le telecronache, ma non amo i loro commenti. Tra-

Que viva MEXICO!



Nicolò Carosio è il veterano dei radio-telecronisti. Anzi, si può dire che (almeno per l'Italia) la radiocronaca diretta delle partite di calcio l'ha inventata e imposta lui 38 anni fa con una movimentata Juventus-Bologna. Da allora, di partite Carosio ne ha «raccontate» quasi un migliaio, contando solo quelle internazionali. Il suo desiderio più grande: essere il telecronista di una prima eventuale vittoria degli azzurri sulla Gran Bretagna. Con gli inglesi l'Italia non ha mai vinto. Nemmeno ai tempi di Meazza e Piola

Paese che vai telecronista che trovi

smettono sempre la partita in deferita, anche quella della Nazionale, e la fanno seguire, in diretta, da una tavola rotonda alla quale partecipano critici e giocatori. Specialmente questi ultimi, nei 60 minuti abbondanti di discussione, sono i più accaniti e loquaci.

Il servizio, giudicato col metro del nostro gusto, mi sembra troppo lungo e sproporzionato all'avvenimento. Un popolo cosciente ed evoluto nella politica come quello inglese, non dedica tanto tempo agli avvenimenti della sua vita quotidiana. Il calcio ottiene quello che non hanno i Comuni o i Pari.

Ricordo la trasmissione dopo la sconfitta subita dagli inglesi a Wembley dall'Ungheria per 6 a 3. Prima sconfitta dei bianchi sul suolo inglese. Uno dei più vivaci difensori della prova negativa della nazionale era il terzino Shaw, che pure aveva non poche colpe per quello che aveva opposto allo strapotere di Puskas e Hidegkuti. Tanto che il moderatore, che era Harold J. Wostenholme, lo interruppe con un glaciale: «signor Shaw, se lei avesse giocato oggi come sta parlando adesso, non avremmo perduto la partita». In effetti gli inglesi non sanno perdere. Sono il popolo più sportivo del mondo, ma questo è vero solo quando vincono.

Sono più distaccati i francesi, anche se vestono di sciocchismo la loro apparente superiorità dopo una sconfitta. Un giudizio sui programmi sportivi francesi va spostato però al ciclismo, perché il calcio è poca cosa a Parigi. Le trasmissioni sono estremamente disinvolute, perfino spregiudicate. Una volta George Briquet, in una tappa del Tour, doveva rincorrere Bauvin, che aveva appena tagliato il traguardo vittorioso, e portarlo al microfono. Disse ai suoi ascoltatori: «Torno

Maurizio Barendson, al Messico come inviato speciale del «Telegiornale», è da oltre un anno il commentatore sportivo delle edizioni del «TG» delle 13,30 e delle 20,30. Barendson è nato a Napoli il 9 novembre 1923 ed è giunto al video dopo una lunga serie di esperienze giornalistiche, radiofoniche, cinematografiche



Giorgio Boriani a Città del Messico coordinerà il lavoro dei telecronisti e i servizi per il «Telegiornale». Nato a Milano 59 anni fa, subito dopo la seconda guerra mondiale ha diretto alcuni giornali sportivi. Alla RAI è arrivato 20 anni fa. Fino al 1955 si è occupato dei servizi sportivi della radio, e da allora dirige quelli della televisione. È stato lui ad organizzare la parte giornalistica delle riprese televisive per le Olimpiadi di Roma, le prime Olimpiadi con la televisione dopo quelle invernali di Cortina. Un'esperienza che servì alla TV giapponese per i Giochi di Tokio



Nando Martellini, prima di specializzarsi nel calcio, ha «raccontato» ai microfoni il ciclismo, lo sci, il pugilato e alcune specialità olimpiche. Romano, nato nel 1921, è entrato alla RAI nel '44. Dopo due anni passa alla redazione radiocronache del «Giornale radio» per occuparsi, in particolare, di sport. 18 volte al Giro d'Italia, 12 al Giro di Francia, 4 volte alle Olimpiadi, 15 ai campionati mondiali di ciclismo. Alla TV è arrivato 12 anni fa. Sposato, ha due figli

Bruno Pizzul, a sinistra nella fotografia qui a fianco, è nato a Udine nel 1938 e vive a Milano con la moglie e i due figli. Prima di dedicarsi al giornalismo, è stato giocatore di calcio. Poi, dopo la laurea in legge, ha insegnato nelle scuole medie e in un liceo. Ha lasciato la cattedra dopo aver superato l'esame finale di un corso per radio e telecronisti organizzato dalla RAI. Nel campionato di calcio '69-70 ha curato, per «La domenica sportiva», la rubrica della moviola

Enrico Ameri (a destra nella foto), oltre che del calcio e del ciclismo, è il radiocronista delle imprese spaziali; ha seguito con molta passione i voli delle capsule Apollo 8, 11 e 12. Prima di passare alla redazione sportiva, Ameri per la radio faceva il giornalista di cronaca. Fu lui, quindici anni fa, a scoprire il luogo dove precipitò il DC 6 con a bordo l'attrice Marcella Marianni. Nello stesso periodo seppe per primo che lo scrittore Malaparte si era convertito

subito, intanto ascoltate l'amico Martellini che sta parlando agli italiani ». E mi diede il suo microfono. Così per tre o quattro minuti la mia trasmissione andò in onda anche in Francia. Immaginate se, al Giro d'Italia, io vi facessi ascoltare cinque minuti di fiammingo o di tedesco!

In Spagna, alla TV sportiva, tutto è simpatia, calore, passione. Anche un certo disordine picaresco che sulle prime disorienta, ma poi conquista. Il calcio è affidato a Mathias Prats, che unisce mirabilmente grinta e senso ineguagliabile dell'humour. Così come il comportamento del pubblico sulle tribune ricorda quello della Plaza de Toros. La partita è celebrata in Spagna come una nobile corrida, la telecronaca è piena di palpiti e di emozioni spettacolari.

Non esageratamente come in Brasile, dove la partita è affare di Stato. A Rio o a Santos, la telecronaca è terribilmente macchinosa e completa. I telecronisti sono ai bordi del campo. Stanno in agguato, sdraiati per terra come marines al momento dello sbarco, e si precipitano in campo ad ogni interruzione del gioco. Vanno a fare le interviste: vogliono sapere le impressioni da un atleta a terra semisvenuto o da un arbitro che guadagna gli spogliatoi inseguito da invasori. Non so immaginare questa libertà applicata al nostro mondo del calcio, così serio e così programmato. I nostri tecnici e giocatori vengono processati e puniti per dichiarazioni rese al termine della gara, a mente fredda. Figuratevi cosa dovrebbero subito dopo aver incassato un gol o preso un calcione.

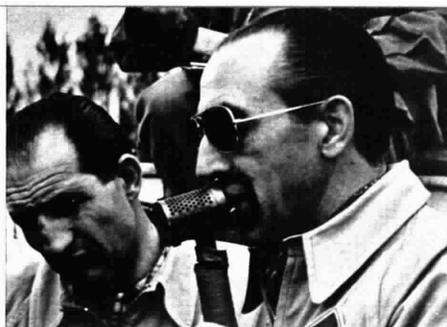
I commenti brasiliani sono per contro ispirati ad una obiettività ammirevole. I due titoli mondiali scatenarono una gioia che ripeté, fuori stagione, il famoso carnevale di Rio. Ma nemmeno una sfumatura di sciatta superiorità guastò la festa. Nel rovescio della medaglia ho visto la compostezza dei caricass in due sventure nazionali sul piano calcistico. A Rio, nella finale del 1950, l'Uruguay batté il Brasile negli ultimi minuti, col famoso gol di Ghiggia. Il Maracanà subì l'affronto con un silenzio agghiacciante. Niente altro.

In Inghilterra, il Brasile fu eliminato ad un passo dal suo terzo

segue a pag. 114

ALBUM RISTAMPATO

E' in ristampa l'album per la raccolta di figurine dei calciatori che partecipano ai campionati mondiali in Messico. La prima edizione, inserita nel « Radiocorriere TV » n. 19, è andata esaurita in brevissimo tempo e molti lettori hanno dovuto rinunciare alla straordinaria iniziativa editoriale che, a conclusione della pubblicazione di fotocolore di tutti i protagonisti della Coppa Rimet 1970, consentirà di conservare un eccezionale documento sulla storia calcistica di tutto il mondo. L'album sarà inserito nel n. 24 del « Radiocorriere TV ».



Giuseppe Albertini è lo « svizzero di Roma » delle telecronache sportive. Giornalista dal '47 a Radio Monteceneri, per qualche anno è stato capo dei programmi ricreativi di Radio Lugano. Sportivo « vero » (non solo esperto o spettatore), è stato campione di calcio e ha vestito la maglia della Nazionale svizzera. Vive a Lugano con la moglie e due figlie. Collabora con la RAI dal 1954 ed è esperto anche di specialità olimpiche

Guglielmo Moretti (nella foto a sinistra) è il capo della redazione sportiva del « Giornale radio », in Messico, dirige la spedizione dei radiocronisti. Lavora alla RAI da 20 anni, dopo alcune esperienze in Francia. E' lui che ha organizzato la « copertura » radiofonica delle Olimpiadi di Tokio e di Città del Messico. Moretti, nei primi anni del dopoguerra, fu segretario della squadra di calcio del Forlì (nella quale giocò anche Sandro Clotti)

Un grattacielo e due satelliti al servizio della Coppa Rimet

Tecnologia dei mondiali

di Brunoro Serego

Roma, maggio

La « Torre delle telecomunicazioni »: a questo grattacielo di 15 piani, con la pianta ad « H » e una forma simile al « Pirelli » di Milano raddoppiato in due corpi, fa capo a Città del Messico il sistema dei collegamenti radiofonici e televisivi con gli stadi dei campionati del mondo.

Da qui le immagini e le voci delle partite partono verso l'Europa. Qui sono stati installati gli impianti di riserva per far fronte a tutte le situazioni di emergenza prevedibili. Qui, infine, lavorano i cinque responsabili della « Operazione radiotelevisiva Coppa Rimet '70 » per l'Europa e per alcuni altri Paesi del Mediterraneo: lo spagnolo Tomas Garcia (capo del gruppo operativo), l'italiano Vittorio Boni (capo dei settori programmi e coordinamento), il francese Jacques Chevasus (per le telecomunicazioni), l'altro spagnolo Manolo Romero (per gli impianti tecnici) e lo svizzero Hugo Marti che, con la precisione e l'efficienza del suo Paese, sovrintenderà alla parte amministrativa.

Al Messico ci sarà perciò una « internazionale » della radiotelevisiva europea che assicurerà a tutti i Paesi del vecchio continente, compresi quelli orientali, un servizio di informazioni visive ancora più perfezionato, se possibile, di quello dispiegato due anni fa per le Olimpiadi. Le TV di Europa, come nel '68, si sono associate in un

« pool » operativo, finanziario e organizzativo nell'ambito della « UER », cioè dell'Eurovisione.

Può essere utile riferire alcune cifre per chiarire la portata e la complessità della « Operazione mondiali in TV ». Senza contare quelle nella « Torre » di Città del Messico, le telecamere saranno 39, tutte a colori; varie decine saranno i posti telecronista nei cinque stadi dei campionati, e 70 i microfoni soltanto per la radio, sempre senza contare quelli nella « Torre ».

Mentre la voce dei radio e dei telecronisti arriverà in Europa quasi sempre via cavo telefonico transatlantico, le immagini viaggeranno nello spazio rimbalzando sui satelliti artificiali. Per la prima volta i satelliti impiegati simultaneamente e continuamente sono due, entrambi della serie « Intelsat 3 ».

Il primo servirà per trasmettere in Europa a colori (per i Paesi che hanno già questo servizio) e in Sud America. Il secondo sarà utilizzato, sempre a colori, solo per l'Europa, ritrasmettendo ai centri di smistamento dell'Eurovisione le immagini di una partita diversa da quella trasportata dal satellite precedente. In Italia, però, le partite le vedremo in bianco e nero. In America funzioneranno due stazioni Terra-satellite: Tulancingo in Messico, e Etam, qualche centinaio di chilometri a sud di New York.

Due anche le stazioni terrestri europee (Goonhilly Down in Inghilterra e Raisting in Germania). Di qui le immagini saranno dirottate al Centro Eurovisione di

Bruxelles che provvederà a distribuirle a tutti i Paesi europei e, in più, a Tunisia, Algeria, Marocco e Israele. In alcuni giorni in Europa riceveremo non due, ma tre partite in telecronaca diretta. Entrerà allora in funzione anche la stazione per satelliti del Fucino in Abruzzo. Le immagini, in questo caso, faranno un viaggio molto più lungo, attraverso due satelliti sopra l'Oceano Pacifico e sopra l'Oceano Indiano. Tutti i satelliti « lavoreranno » non soltanto in telecronaca diretta, ma anche per ritrasmettere le registrazioni delle altre partite. Anche queste però agli spettatori sembreranno « dirette », dato che verranno registrati insieme « video » e telecronaca.

Quest'ultimo particolare ha creato non poche difficoltà ai tecnici, difficoltà causate dalla presenza di decine di telecronisti che nello stesso momento dovranno registrare i loro commenti sulla medesima partita. L'Eurovisione ha risolto il problema costruendo due registratori multipiste in grado di raccogliere ognuno dieci telecronache simultanee. E' una novità tecnica assoluta, ed è installata nella « Torre » di Città del Messico. Proprio nella « Torre », infine, si svolgerà una conferenza via satellite tra il Messico e l'Europa, con i capi delle redazioni sportive delle varie TV. La conferenza inizierà il 12 giugno subito dopo la fine degli ottavi di finale e servirà a stabilire di comune accordo quali partite dei quarti di finale riprendere in TV, quali in diretta, e quali in « registrazione differita ».

ecco il
terzo
gruppo di

FIGURINE

Ecco altre 48 fotografie di calciatori da incollare nell'Album speciale del « Radiocorriere TV » dedicato alla Coppa Rimet 1970, e, in più, tre figurine doppie con le bandiere nazionali e le divise di Marocco, Messico e Perù (anche queste da incollare nelle apposite caselle). E' il terzo gruppo di figurine che appare sul « Radiocorriere TV »: in totale sono già state pubblicate le fotografie di 96 dei 352 giocatori che parteciperanno ai prossimi mondiali di calcio, e le figurine doppie (bandiere-divisa) di undici delle sedici squadre in gara. Nei prossimi numeri il « Radiocorriere TV » completerà i due gruppi di figurine e, alla fine del campionato, pubblicherà un fotocolor gigante della squadra campione da incollare nell'ultima pagina dell'Album.

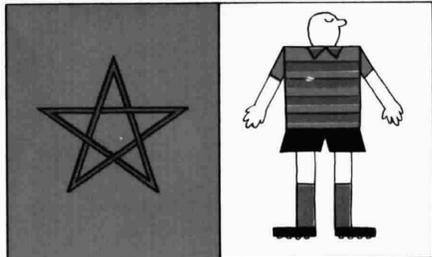
Prezioso vademecum

I nostri lettori avranno così una documentazione completa della Coppa

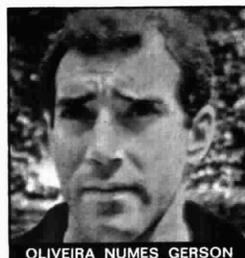
Rimet 1970. Ma l'Album, prima di diventare un simpatico e prezioso ricordo, ha un'altra importante funzione. E' un vademecum rapido ed esauriente per chi vuole seguire il campionato del mondo. Oltre alle fotografie di tutti i giocatori contiene infatti la storia della Coppa Rimet, le vicende della Nazionale azzurra, tutti i dati sui campionati precedenti, classifiche dei cannonieri, illustrazioni e commenti dei vari moduli di gioco, e il calendario di tutti gli incontri (gironi eliminatori, quarti di finale, semifinali, finali).

Chi fosse sprovvisto dei primi due gruppi di figurine (pubblicati nel « Radiocorriere TV » n. 20 e n. 21) può rivolgersi alla ERI - via Arsenale 41, 10121 Torino - inviando lire 200 per ogni copia desiderata.

L'Album, per soddisfare le richieste dei numerosi lettori che ci hanno scritto, verrà ristampato e inserito come regalo nel numero 24 del « Radiocorriere TV ».

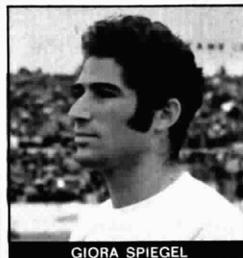


Bandiera e divisa della Nazionale del MAROCCO. Incollare a pagina 32 dell'Album



OLIVEIRA NUNES GERSON

Brasile



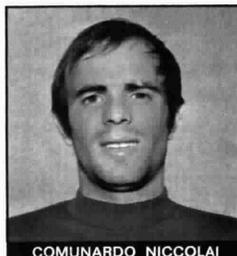
GIORA SPIEGEL

Israele



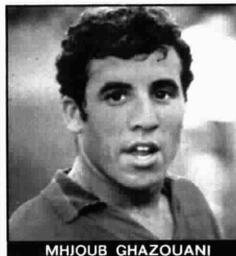
GEORGE HEYLENS

Belgio



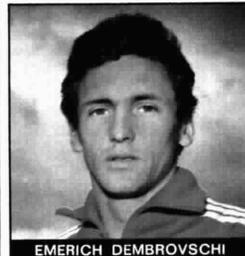
COMUNARDO NICCOLAI

Italia



MHIJOUB GHAZOUANI

Marocco



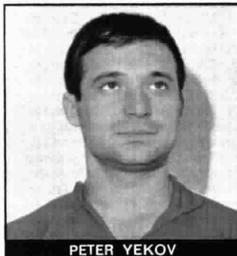
EMERICH DEMBROVSKI

Romania



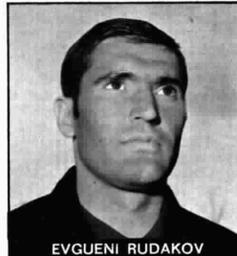
KAREL JOKL

Cecoslovacchia



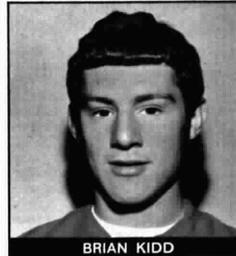
PETER YEKOV

Bulgaria



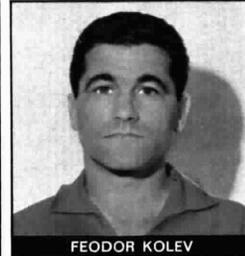
EVGUENI RUDAKOV

URSS



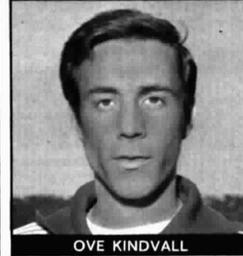
BRIAN KIDD

Inghilterra



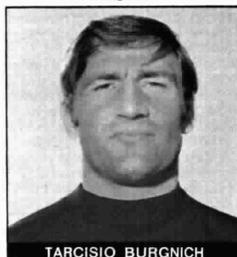
FEODOR KOLEV

Bulgaria



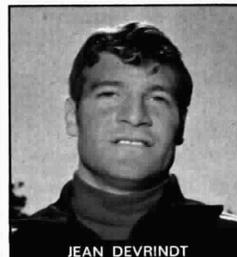
OVE KINDVALL

Svezia



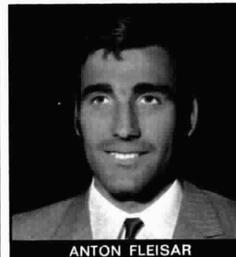
TARCISIO BURGNICH

Italia



JEAN DEVRINDT

Belgio



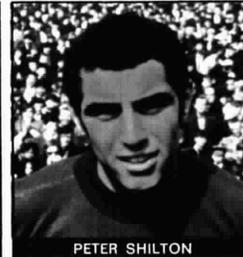
ANTON FLEISAR

Cecoslovacchia



NICOLAE DOBRIN

Romania



PETER SHILTON

Inghilterra



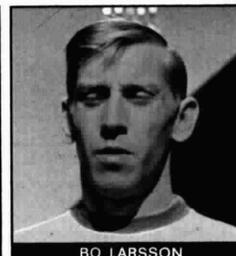
IVAN DIMITROV

Bulgaria



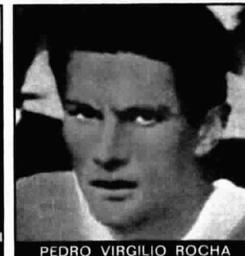
REVAZ DZODZUSHVILI

URSS



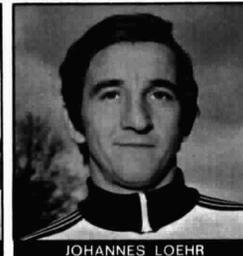
BO LARSSON

Svezia



PEDRO VIRGILIO ROCHA

Uruguay



JOHANNES LOEHR

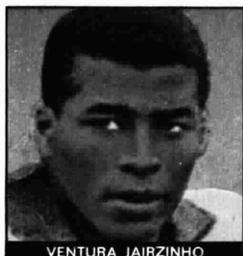
Germania



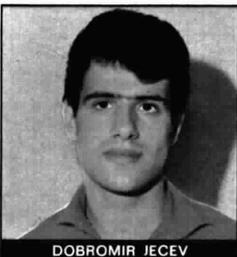
Bandiera e divisa della Nazionale del MESSICO
Incollare a pagina 34 dell'Albo



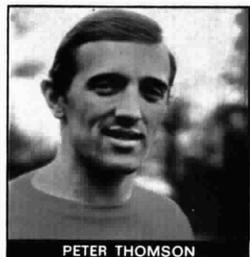
Bandiera e divisa della Nazionale del PERU
Incollare a pagina 36 dell'Albo



VENTURA JAIRZINHO
Brasile



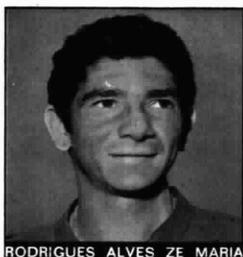
DOBROMIR JEJEV
Bulgaria



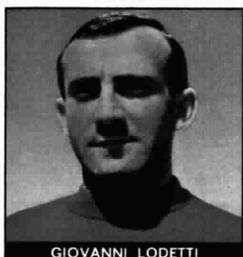
PETER THOMSON
Inghilterra



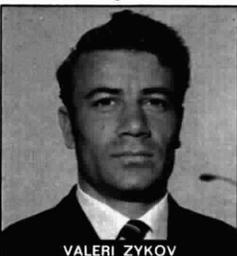
VASILE GHERGELI
Romania



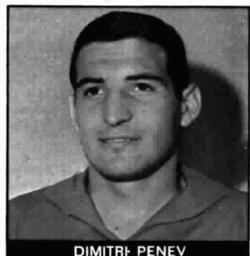
RODRIGUES ALVES ZE MARIA
Brasile



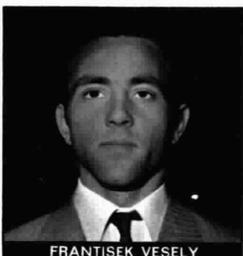
GIOVANNI LODETTI
Italia



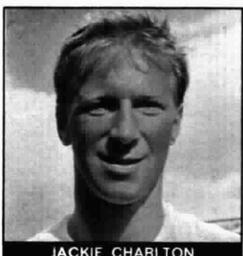
VALERI ZYKOV
URSS



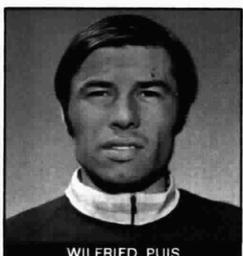
DIMITRI PENEV
Bulgaria



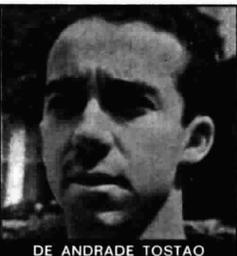
FRANTISEK VESELY
Cecoslovacchia



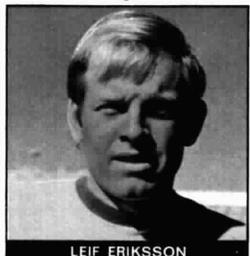
JACKIE CHARLTON
Inghilterra



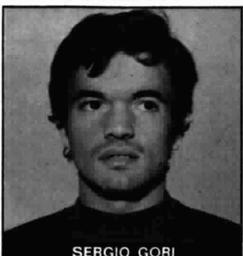
WILFRIED PUIS
Belgio



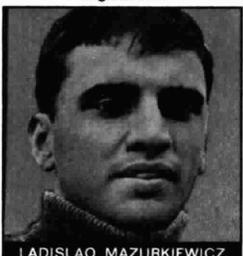
DE ANDRADE TOSTAO
Brasile



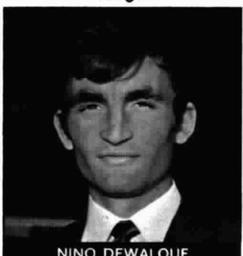
LEIF ERIKSSON
Svezia



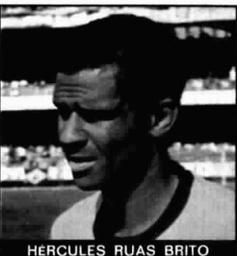
SERGIO GORI
Italia



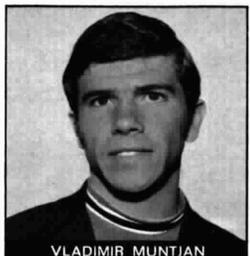
LADISLAO MAZURKIEWICZ
Uruguay



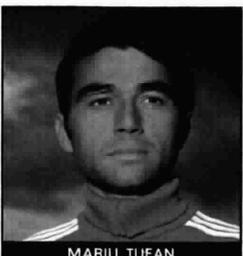
NINO DEWALQUE
Belgio



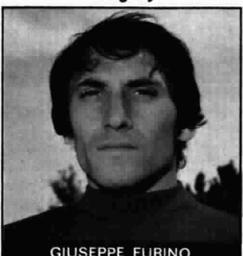
HERCULES RUAS BRITO
Brasile



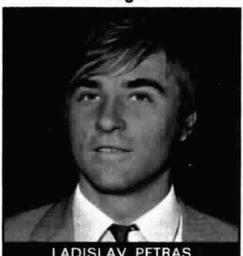
VLADIMIR MUNTJAN
URSS



MARIU TUFAN
Romania



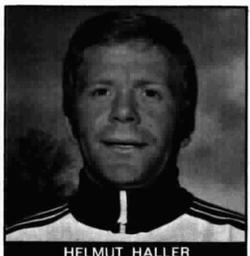
GIUSEPPE FURINO
Italia



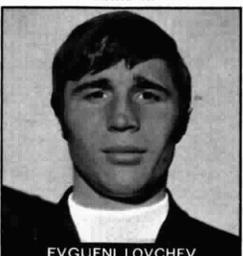
LADISLAV PETRAS
Cecoslovacchia



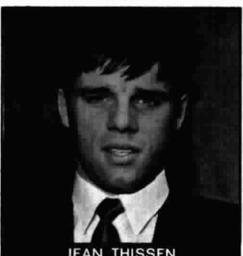
ATHANAS MIHAILOV
Bulgaria



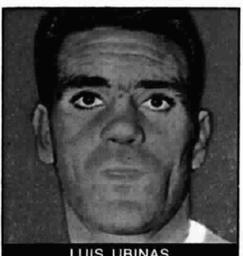
HELMUT HALLER
Germania



EVGUENI LOVCHEV
URSS



JEAN THISSEN
Belgio



LUIS UBINAS
Uruguay

**Federico Fellini
ha concluso
le riprese del
suo primo
special per la TV**

ANCHE I CLOWNS MUOIONO



Fellini con i clowns inglesi Scott's durante le riprese al « Crazy Horse » di Parigi. Allo « special » hanno partecipato gli artisti più famosi del circo e i comici più noti dell'avanspettacolo italiano

**Ricostruita a
Cinecittà
un'immensa
pista per
il gran finale
del circo.
Tutti in scena:
fantasisti,
acrobati, attori.
I funerali
di Fischietto**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Studi vuoti, la scorsa settimana, a Cinecittà. Non c'era sciopero e i film in lavorazione erano molti, ma Federico Fellini girava l'ultima scena dello « special » televisivo *I clowns*, « il gran finale » — come lo chiama lui — e tutti, generici, comparse, macchinisti, autisti, truccatori, s'erano recati allo « Studio cinque » per assistere alle riprese. A Fellini la folla piace. Ma quel giorno non era del suo solito umore, sicché tutte quelle « presenze » lo distraevano. « Tutti fuori! », intima ai suoi assistenti. Nulla da fare: non uno degli spettatori occasionali accetta di andar via. E dire che, per il loro lavoro, di film ne hanno visti girare. A migliaia, forse.

Fellini che gira è sempre uno spettacolo. Immaginate una grande scena con una cinquantina di clowns, saltimbanchi, acrobati, ciascuno impegnato in una sua « gag », come se gli altri non esistessero, e di là, l'amico appena morto, appena « incassato »: non sarebbe accaduto più di vederne un'altra simile. Alla fine si è arrivati a un compromesso: i curiosi avrebbero lasciato libera l'immensa pista, resa soffice da tonnellate di segatura, una pista che qualunque circo al mondo vorrebbe avere per sé, e si sarebbero sistemati lungo le pareti del teatro, ma molto addossati. E soprattutto niente confusione.

Sullo sfondo, un grande sipario in velluto rosso dal quale sarebbero usciti i clowns per celebrare un singolare, unico, incredibile funerale al più bravo, al più caro, al più amico di loro: Fischietto, morto da

poco. Dice Fellini che, quando un clown muore, si porta appresso un pezzo di mondo, un brano dell'esistenza di ciascuno di noi. Il brano più bello, forse, di quando eravamo fanciulli. Ed allora ha voluto immaginare un funerale « a modo suo », diverso, in pista, come se fosse un « numero » dello spettacolo, e perché non ci fosse soluzione di continuità tra la vita e la morte. Un giradischi diffondeva le note della *Marcia del gladiatore*, oppure *Di fronte alle belve*, *Barnum Circus*, un motivo scritto apposta per uno dei circhi più famosi del mondo, ed altri ancora, tratti dal long-playing *Una sera al circo*.

Alle spalle della macchina da presa era stato sistemato il guardaroba con gli abiti più assurdi e grotteschi « immaginati » dallo stesso Fellini uno ad uno, non solo, ma poi perfezionati, aggiustati, completati addosso agli attori. Poco più indietro, un'infilata di specchi, come in una grande barberia, e tante comode poltrone. Qui i clowns si alternavano: sedevano con la faccia di Riccardo Billi, di Tino Scotti, Fiorenzo Fiorentini, Fanfulla, i fratelli Maggio, Alfredo Pistone (che nella scena è « a pesca » con una immensa lenza, ed alla fine pesca un grosso scarafaggio marrone, peccato, chissà che razza di bestia nella mente del regista, quale simbolo), Leopoldo Valentini, i fratelli Martana, Nino Nini, « I colombas », il mimo francese Pierre; e si alzavano personaggi irricognoscibili d'un mondo fantastico, forse nemmeno più clowns, i volti bianchi, calcinati, tagliati di nero: orizzontali per il sorriso, verticali per il dolore. Facce!, ancora facce!

Anche per loro Fellini ha disegnato personalmente la trasfigurazione, perché ogni volto esprimesse completamente quello strano, singolare miscuglio di gioia e dolore, di riso e di pianto, d'odio e d'amore, di vita e di morte appunto, che è il volto di un clown. C'era tutto l'avanspettacolo italiano, i personaggi più conosciuti del teatro leggero.

« Ma perché ridi: lo sai che è morto Fischietto? ».

« Morto cadavere? ».

« Certo: morto cadavere ».

« Ho tanta paura dei morti. Perché non lo svegliamo? ».

« Ma come, se è morto?! ».

« Morto! Ma se dovevamo giocare a poker ».

Incaminata l'azione. E non si capisce bene dove finisca lo spettacolo e incominci la storia che Fellini vuole raccontare. Perché il clown che doveva giocare a poker « con il morto » estrae dal tascone dei calzoni a vento un mazzo di carte e si esibisce in un numero di destrezza entusiasmante, ma anche semplice, o che può sembrare sempli-



Da Parigi la troupe televisiva di Federico Fellini si è trasferita a Cinecittà per girare le scene del « gran finale » ideato dal regista. Nella foto a fianco, Fellini dà gli ultimi consigli a due clowns. In basso, il regista spiega come vuole che venga mimata una gag. Per il suo primo « special » Federico ha girato tremila metri di pellicola: tanti quanti ne occorrono per due film di lunghezza normale



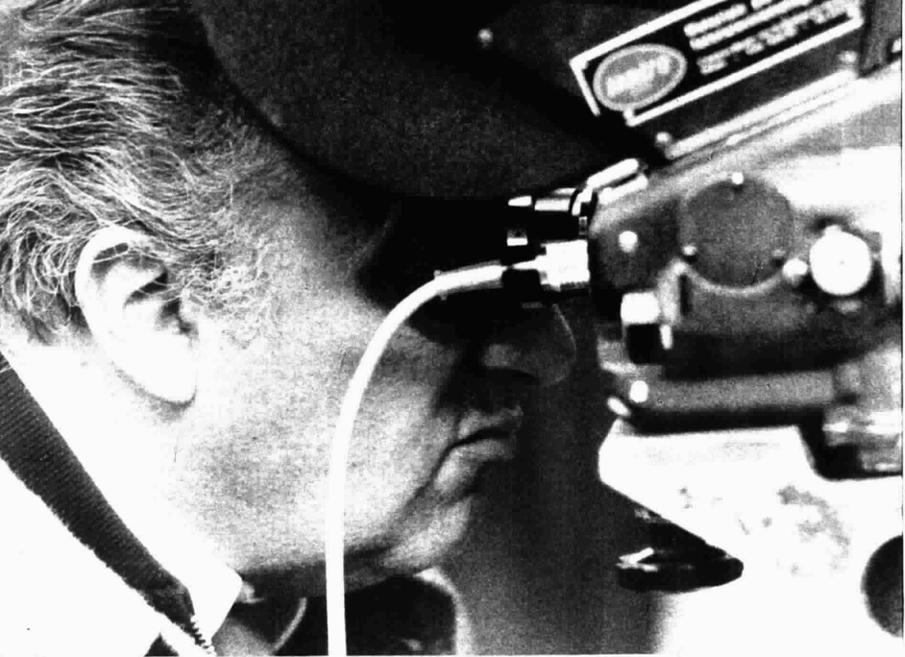
Nelle fotografie a destra, due facchini e il capostazione di Gambettola (l'attore Giuseppe Ianigro): sono i « clowns » della vita. Le loro vicende si intrecciano con le gags dei comici del circo, e insieme con i comici parteciperanno alle scene finali dello « special ». In basso, « il gerarca » e Fellini durante le riprese nella stazione di S. Pietro



ce. E così gli altri. Due addirittura vogliono prendersi a pugni, ma poi finiscono abbracciati l'uno nell'altro e piangono lacrime vere e lacrime a catinelle, di quelle che fanno rompere di risate i nostri bambini, ed anche gli adulti. Sullo schermo noi vedremo questa scena come la continuazione del numero di chiusura realizzato da Fellini ad Amiens, in Francia.

E mentre sulla pista avviene tutto questo, di là un nugolo di falegnami cerca di « cucire addosso » a Fischietto la « sua » cassa da morto. Finché il carro funebre non prende fuoco ed entrano in scena, fragorosi, confusionari, grotteschi, anch'essi mascherati, i pompieri. La scena diventa un carosello interminabile, esilarante, commovente, unico. Più che un regista, Fellini sembra un domatore.

Calmò, compreso del suo compito,



Occhio incollato alla cinepresa Federico Fellini studia le ultime inquadrature del suo «special» per la TV

ANCHE I CLOWNS MUOIONO

un clown-notaio legge alla vedova straziata ed agli addolorati amici le ultime volontà di Fischietto, prendendoli poi a martellate sulla testa tutti quanti, «... che se avessi avuto una bella villa al mare l'avrei lasciata al mio cane per i suoi bisogni, ma siccome non possiedo niente, lascio il mio trombone a questo, la mia valigia vuota a quell'altro, e le mie pulci a quanti verranno a vedermi morto...».

E giù lacrime, esclamazioni di dolore a voce alta: e ogni reazione ha un diverso significato a seconda che gli amici dello scomparso ridano o piangano realmente.

«Il nero mi sta bene», dice la vedova di Fischietto, «mi sottolinea le forme». E tutti a ridere, anche lo stesso Fellini, perché la «vedova» è un uomo vestito da donna, donna-clown. Interviene la banda, quasi tutta di ottoni: grandi, piccoli, d'ogni dimensione, in un motivo chiasoso, facile, di quelli che uno si porta nelle orecchie per anni, forse per sempre, dopo averlo sentito una volta.

I clowns è finito. Ora, per Fellini, incomincia il lavoro certamente più meticoloso e personale: quello del montaggio del film. Ha girato pellicola per tremila metri. Ne ha per fare due film. Dev'essere stato un divertimento per te, gli diciamo.

«Doveva esserlo», è la sua replica. «Ma questo primo "special" ha finito per darmi più preoccupazioni di quanto io stesso, decidendo di lavorare per la televisione, pensassi d'incontrare. Prima fra tutte, quella dei costi». E spiega che, per lui, non fa differenza se un film sia destinato alla televisione o al grande schermo. «Io mi esprimo attraverso le immagini. Questo è il mio mondo e questo è il mio modo di

essere regista. Non è colpa mia. Vorrà dire che sono nato zoppo. Immagini, soltanto immagini, tante immagini che dicono tutto, o ciò che penso sia tutto. Dialoghi brevi, essenziali, indispensabili. Esattamente il contrario di ciò che siamo abituati a vedere in televisione: brevi immagini, in rapida successione, e molto commento, molte spiegazioni».

«Capisci?», insiste appassionandosi al discorso. «Ho dovuto ricostruire tutto, ricreare personaggi e situazioni come li avevo io qui, nella mente. E tutto questo costa. E' la fantasia, l'immaginazione, che costa, perché non la puoi trovare nella realtà. Ma mentre un film, girando per gli schermi cinematografici per almeno cinque anni di seguito, in ogni parte del mondo, alla fine riesce sempre a portare a casa i denari spesi, più il guadagno, uno "special" TV viene rappresentato al massimo due volte, ammesso che ci sia la replica».

Le sue preoccupazioni maggiori devono ancora venire. Quali delle molte migliaia di «immagini» girate dovrà scartare e buttar via? Quali scegliere, mettere insieme, ricucire? «Questo non va, questo non dice nulla, oppure lo dice ma, se sono costretto a separarlo dal resto, non esprime più il mio pensiero. Voglio dire: interamente». Perché è vero che *I clowns* sarà visto una sola volta, in un'unica serata, ma a vederlo saranno venti, forse trenta milioni di persone, proprio perché si tratta di un'opera sua, di Fellini. E di questo ha paura. «Piace, non piace: sarà un giudizio senza appello. Tu capisci che certi miei film come *Lo sciccio bianco* o *Il bidone* girano ancora per il mondo ed hanno provocato, in molti casi, un capovolgimento del giudizio critico espresso a suo tempo anche in Italia?».

Tante immagini, tante facce, tante situazioni: *I clowns*, insomma, gli hanno preso la mano. E' un suo difetto, lo riconosce. Ma sapere che oltre un certo limite non può spingersi, lo fa sentire inibito, frustrato, incapace di esprimere una

sola idea. «Ho bisogno di lavorare libero, senza preoccupazioni di nessun genere». Fellini dice di non saper far di conto: sono questioni che lo trovano impreparato.

«Prendi *Satyricon*. E' un film che io non amo. Non l'ho mai amato. Mi dicono che, fino ad oggi, ha incassato un miliardo e ottocento milioni. Benissimo. Se continua così, alla fine avrà incassato tre miliardi, forse più di 8 1/2 o di *La dolce vita*. Ma potevo io badare al fatto che una scena mi avrebbe portato oltre il preventivo?».

Con *I clowns* ha avuto di questi problemi. Questa vicenda paradossale, al limite tra la fantasia e la realtà, l'ha immaginata come un lungo viaggio. E come probabilmente pensava di farlo quando, a sette anni, fuggì da Rimini, la sua città natale, per andar dietro a un circo equestre, di quelli che arrivano in un posto, tirano su lo «chapeau» (il tendone a cupola), danno spettacolo per una, due sere e poi via. Un viaggio che racconterà di lui, Fellini, di noi, di tutti, attraverso i clowns, il loro modo di vedere le cose, di trasfigurare, di renderle vere, universali. E' poco ed è molto. Dipende — almeno per il momento — dalla capacità che ciascuno di noi ha di riempire le immagini. E poiché Fellini non segue mai una sceneggiatura per la realizzazione di un film, o tutt'al più fa riferimento a un canovaccio, quale sia la vicenda de *I clowns* non si può dire, nemmeno ora che il film è terminato. Non la conosce nessuno. «Appunti, ricordi, una sorta di diario immaginario, taccuino della memoria», risponde Fellini a chi s'informa. Lui stesso, quando lo «special» verrà trasmesso, chiarirà al pubblico, con la sua voce, che cosa ha voluto raccontare e spiegherà i passaggi più significativi. «Ma brevemente», dice, «senza tormentare la gente, senza distrarla». «Hai mai visto nascere una zebra?», domanda. «Sai che cosa succede in un circo quando nasce una zebra? Penso che nel mio film, perché è un film, ci sarà una cosa del genere. E i fratelli Bario, Rhum,

Pipo, Footit, Chocolat, sai chi sono? Li hai mai sentiti nominare? Sono i grandi clowns d'un tempo. Ed anch'essi nel film ci saranno. Conosci Pablo Picasso? Lo conosci tutti. Ci sarà, perché anche lui è un clown. Il più grande, il più «credibile» e geniale dei clowns. Ci dà gioia, emozioni, drammi. Ci spiega il mondo, come se fossimo bambini. Ci diverte, ci fa capire. Ecco: ora sai tutto. Puoi scrivere tutto su *I clowns*».

E' fatto così Fellini. Non sai mai quando scherza o dice sul serio. E' bugiardo e sincero insieme, assurdo, appassionato, dolce, cinico, umano, comprensivo, nevrotico. E' tutti i difetti e tutti i pregi cuciti insieme, l'uno nell'altro, sicché, se uno riuscisse a scoprire l'angolazione giusta per giudicarlo, troverebbe che Fellini, tutto sommato, è «un ragazzo di gran cuore», semplice, generoso, persino timido.

Un ritratto abbastanza vicino al vero l'ha fatto Liliana Betti, la sua attuale assistente alla regia, «venuta dal Nord alla corte mediorientale di Fellini», come scrive Oreste Del Buono nella prefazione al libro della Betti, uscito da pochi giorni, e intitolato: *Fellini avanti Cristo*. Liliana Betti s'è inserita rapidamente nel giro delle ventotto persone

che possono dire veramente di avere rapporti d'amicizia continua con «il mago». E' approdata alla corte di Federico con 8 1/2. E' stata poi «aiuto» di Fellini in *Giulietta degli spiriti*, *Tre passi nel delirio* (episodio tratto da E. A. Poe), *Satyricon* e ora ne *I clowns*.

«Si può ancora scoprire qualcosa di Fellini, un artista apparentemente tanto estroverso, addirittura clamoroso nel comunicare, nell'usurpare a qualsiasi divo la parte del protagonista?», scrive ancora Oreste Del Buono. Sì, si può. E durante la lavorazione di *Satyricon* Liliana Betti di giorno lavorava sul set, e di notte passava le ore a raccogliere appunti, notazioni, giudizi, aneddoti su Fellini. Ne è venuto fuori questo libro che è completato da una serie di illustrazioni a colori, opera dello stesso Fellini: sono gli schizzi, i bozzetti, le ricostruzioni fantastiche, i volti dei protagonisti come lui li ha immaginati. E accanto ad ogni schizzo le indicazioni per le scene o il nome dell'attore. Mina, che da principio avrebbe dovuto prendere parte al film, non immagina neppure come Fellini l'ha vista e forse penserà che sia stato un bene che il regista abbia deciso di fare a meno di lei.

Degli altri «specials» Fellini non parla: non ha ancora idee chiare. «Forse racconterà una città, che potrebbe essere Roma, attraverso la passeggiata di un cardinale. Forse la vita che si svolge in una clinica psichiatrica, anzi in un manicomio. O forse un personaggio. Non lo so. Di sicuro posso dirti che, a luglio, inizierò la lavorazione di *Una donna sconosciuta*, ciò che è rimasto del film sull'amore che avrei dovuto dirigere insieme con Ingmar Bergman e che poi andò per aria». Anche qui: una vicenda paradossale ma anche moderna, attuale. Ne saranno protagonisti ben sessantasei donne, ne belle né brutte, né sexy né insignificanti: saranno donne come le vede Fellini. E sarà un altro «viaggio» alla scoperta dell'ultimo attraverso le sue esperienze sentimentali.

Giuseppe Bocconetti

CERTO, DA OGGI
ANCHE **PHILIPS**
HA SCELTO ME!



70 XXL e 255 Linea Italia

PHILIPS

ha provato tutto e raccomanda

ALL il MANGIASPORCO

PHILIPS ha provato tutto di ALL: il potere lavante, il livello della schiuma, la rapidità di risciacquo, la capacità di candeggiare, il potere biologico sulle macchie difficili... Lo ha fatto perché PHILIPS sa quanto sia importante, per il bucato in lavatrice, un detersivo di fiducia. E ALL, il mangiasporco, si è conquistato la fiducia di PHILIPS superando tutte le prove! Proprio per questo, da oggi in avanti, PHILIPS metterà in tutte le sue nuove lavatrici un pacchetto di ALL, il mangiasporco.

PHILIPS *effettivo*

Spazio Lusso 40 GT

la piú moderna arma da cuoco

è nuova... è Ariston!



Ah, queste donne! Fra le armi naturali e quelle che i maghi della tecnica creano per loro, stanno diventando ogni giorno piú potenti. Adesso hanno persino la piú moderna arma da cuoco! C'è da arrostito un tacchino particolarmente robusto? Nessun problema: il forno è piú profondo delle normali cucine. Ci sono da mettere piú pentole sul fuoco? Finalmente si sa dove posarle: l'ampio piano d'appoggio "grigliato" è stato studiato apposta; serve anche a far scorrere, senza fatica, pentole e tegami da un fornello all'altro. Ma la cucina Ariston è la piú moderna arma da cuoco per un altro motivo fondamentale: unisce all'eleganza e alla ricercatezza dei particolari la piú pratica e moderna funzionalità. Non si poteva fare di piú.

non faccio per vantarmi...

ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



Due strumenti dell'avanguardia musicale. Nella fotografia qui sopra, il « mixerama » ideato dal maestro Mario Nascimbene (a sinistra) e dall'ing. Gianni Mazzarini (in primo piano). Secondo Nascimbene il « mixerama » produce « sonorità magiche, da antro delle streghe ». Sotto, Leonida Torrebruno al « vellicordo ». Il suono di questo strumento è una via di mezzo tra il pizzicato di violoncello e le note di un'arpa

Musica di porte sbattute

**Gli strumenti
«mirabili»
delle orchestre
moderne:
esperimenti
validi o
«droghe
acustiche»?**

di Luigi Fait

Roma, maggio

Bang! La porta di servizio degli orchestrali della «Scala» sbattuta nel mezzo di un balletto di Andrea De Chirico, fratello di Giorgio, spaventò Ghiringhelli: «Ma chi l'è quel cafun?», protestò ad alta voce il sovrintendente del Teatro. Nell'intervallo, il timpanista Leonida Torrebruno, autore dell'audace colpo, spiegò a Ghiringhelli che quel rumore era contemplato dalla partitura: un umile uscio elevato a strumento musicale.

«Con le avanguardie odierne», mi dice il maestro Torrebruno, che è passato all'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, «non ci dobbiamo più stupire di nulla. I compositori ci mettono nelle mani non





Il « cimbalo-gong »: la cassetta di legno serve per amplificare i suoni. Questo strumento, che deriva da un orologio a pendolo, fu utilizzato dal compositore Umberto Giordano

Musica di porte sbattute

soltanto ogni sorta di aggeggi veramente inconcepibili e, agli orecchi degli accademici, tali da scandalizzare, ma anche strumenti antichi di secoli e di millenni, ripescati presso i selvaggi o nelle bacheche dei musei ».

Un giorno il direttore d'orchestra Carlo Franci, figlio del celebre baritone Benvenuto, gli portò dall'Uganda una minuscola cassetta di legno nella quale erano conficcati leggerissimi fili di ferro. Sembravano baffi di gatto. Il timpanista s'invaghi del regalo, lo perfezionò e gli diede un suono che sembra una via di mezzo tra il pizzicato di violoncello e le note di un'arpa. Lo battezzò « vellicordo ». Se ne innamorarono subito alcuni musicisti, tra i quali Trovajoli, Lavagnino e Mario Nascimbene, che lo usò per la colonna sonora di *Sodoma e Gomorra*. Poi il Torrebruno, che al

Conservatorio di Santa Cecilia in Roma non teme di avvicinare i propri allievi alle forme più avanzate dell'espressione musicale, mi parla con calore anche del « tiptofono ». I fans dei festival d'avanguardia lo conoscono senza dubbio. E' una divertente invenzione di Mario Peragallo. L'ha fatto costruire da un artigiano toscano, Otello Fratoni: un insieme di 40 pezzi diversi, tra cui campanacci, gong, tam-tam, tamburi, sistri, maracas, acquistati presso le botteghe degli antiquari e raggruppati per una sola composizione, *Vibrazioni*, per flauto, pianoforte e tiptofono, e che in prima esecuzione dovevano essere percossi, accarezzati, pizzicati dal flautista Gazzelloni e dal pianista Rzewski, alle prese contemporaneamente con arditi svolazzi di flauto e con allucinanti virtuosismi al pianoforte. « E non bastano », precisa Torre-

bruno, « i bongos, le maracas (dette anche pere di legno), le claves e cento altri strumenti importati da lontani Paesi ed ormai entrati nell'orchestra classica. Ci resta ancora l'urgenza di scoprire, di andare avanti ».

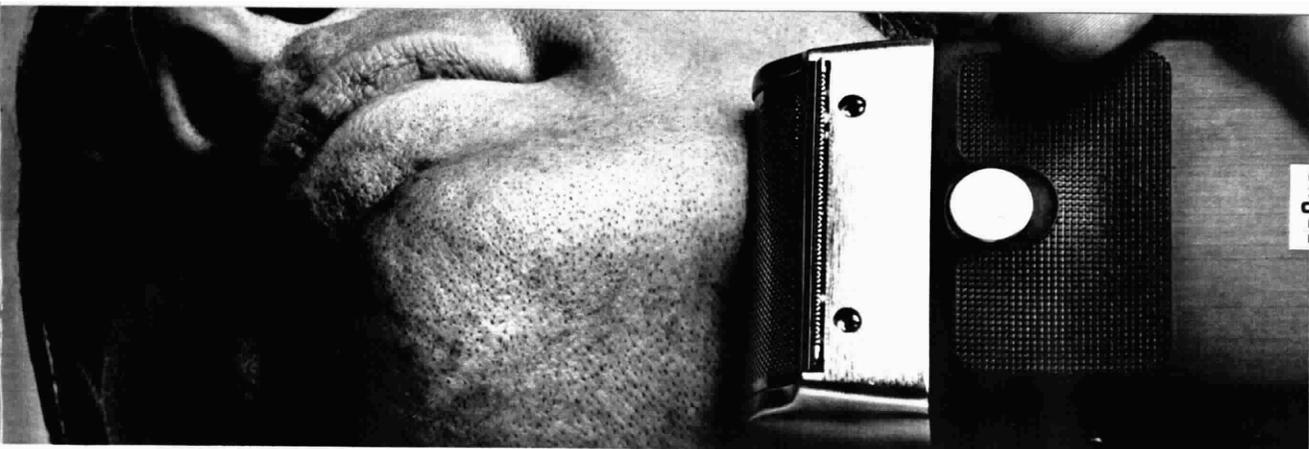
Così, quando il giapponese Matsudaira venne qualche anno fa in Italia, si combinò uno scambio: si recarono in Giappone Berio, Maderna, Gazzelloni. Lo straniero si abbeverava qui alle fonti vivaldiane; laggiù i nostri si fermavano per le strade, nei campi, negli aeroporti, sulla soglia di povere abitazioni; tenevano l'orecchio e captavano messaggi musicali, immagazzinavano idee, impressioni, ispirazioni, un po' sull'esempio di Béla Bartók che raccoglieva nei villaggi ungheresi canti popolari con un rudimentale registratore. Berio, Maderna, Gazzelloni, avvertita la poesia di quelle antiche nenie, degli esotici campanelli, delle canne di bambù sfiorate dal vento, al loro ritorno hanno dato alle canne una vita ed un respiro occidentali, scrivendo pagine per queste stesse, rimodellate magari con più nobili leghe o con il vetro. I patiti del nuovo annunciano che si tratta di effetti mirabili. Sylvano Bussotti, uditi i campanellini che in India si appendono al collo degli elefanti, ne trasferì immediatamente l'alone estetico nelle proprie partiture. Nulla di strano. Anche i post-romantici, compreso Gustav Mahler, per ricreare atmosfere idilliche, si piegarono al fascino dei campanacci delle mucche. E che dire di Villa-Lobos, che — ricorda Torrebruno — aveva introdotto una volta nell'organico di un pezzo per la « Scala » il « pio »? Furono giorni d'ansia, quelli, per i « maestri cantori » di Milano. Nessuno, neanche i più agguerriti musicologi, sapevano dell'esistenza del « pio ». Le indagini non fruttarono. Fortunatamente, a dirigere la novità, doveva giungere l'autore. Arrivò infatti alla vigilia della « prima ». Leonida Torrebruno si precipitò nel camerino del maestro: « Per favore, mi spieghi che cos'è il "pio"! Qui a Milano non ce l'abbiamo ». Villa-Lobos apre con calma una valigia, ne toglie con religioso riguardo un bastoncino e una pezzuola. Sporca questa di pece e con grazia si dà a passarla sull'asticciola, dalla quale — meraviglia! — esce un verso che pare il canto d'un uccellino: « Pio, pio, pio ».

« Basta con l'orchestra tradizionale! », implorerà il critico berlinese Fred K. Prieberg. « Essa dovrebbe ritirarsi in museo; miserabile mercanzia, con valvole rumorose, corde scordate, tubi dai quali scorre la saliva, goffe e rozze forme di latta, legno, filo e peli di cavallo ». E, auspiciata da Ferruccio Busoni, che assicurava quanto lo sviluppo della musica fosse impedito dall'orchestra classica, arrivava finalmente la valvola elettronica a dare il via ad una serie di nuovi strumenti. Purtroppo questi nascono e muoiono nel giro di giorni o al massimo di



Mario Peragallo con un « sistro » simile a quelli usati per costruire il suo « tiptofono », uno strumento composto di oltre quaranta pezzi fra cui campanacci, gong, tam-tam e maracas

segue a pag. 113



L'importante di una rasatura Braun

è il "dopo".



Basta con le rasature noiose!

Radersi Braun non è soltanto radersi. E' conquistarsi un "dopo". Una giornata di successi, di incontri, sempre in prima fila. Basta anche con le rasature a singhiozzo!

Braun Sixtant rade che è una meraviglia. Rade morbido perché rade senza pressione. Braun Sixtant rade elastico. E solo Braun Sixtant rade al platino. Per non irritare la vostra pelle. Ecco perché voi dovete radervi Braun.

Braun
e il "dopo-Braun" è vostro!

Sixtant Lire 17.500
Sixtant S Lire 20.500
Sixtant S Automatic Lire 26.600

BRAUN



Tutti sanno come sono precisi gli svizzeri.

Scoprirete la stessa precisione cronometrica in tutta Europa nelle nuove stazioni

Chevron



La Chevron è ormai parte integrante dell'Europa. Ha saputo cogliere i lati positivi di ogni nazione dove è presente, trasmettendoli a tutte le sue nuove stazioni europee. Ecco perché anche in Italia, entrando in una delle tante, nuove, giovani stazioni Chevron, troverete gente non soltanto cortese, ma precisa. Gente che vuol rendere più tranquillo e piacevole ogni vostro viag-

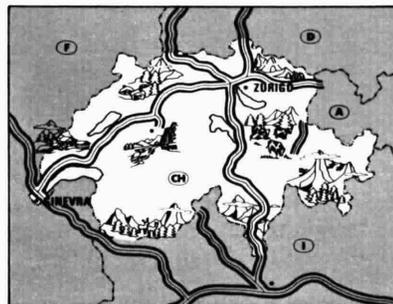
gio. Con Super Chevron, il Super studiato per farvi viaggiare l'Europa in lungo e in largo senza problemi, con un motore pulito. E con Chevron Supreme, l'olio adatto sia alla Svizzera in dicembre che alla Sicilia in agosto. Fidatevi e fermatevi dove vedete l'insegna Chevron.

Al prossimo pieno dunque, ricordate: Chevron!



Chevron Supreme, l'olio adatto sia alla Svizzera in dicembre che alla Sicilia in agosto. Lo troverete in ognuna delle 34.000 stazioni Chevron nel mondo intero.

La Svizzera è a due passi. Potete arrivarci attraverso una serie di valichi suggestivi, o tramite i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. Il percorso Chiasso-Zurigo (via Gottardo) è di 336 Km, ed il tratto Monte Bianco-Ginevra, via traforo, di 83 Km.



Chevron: 8000 stazioni in Europa.

Musica di porte sbattute



A sinistra, il maestro Torrebruno tra i suoi allievi del Conservatorio di S. Cecilia a Roma. Nella foto in basso, l'ultimo strumento dei compositori d'avanguardia: il calcolatore elettronico

segue da pag. 110

mesi. E' capitato pure all'«intonarumori», fatto strombazzare dai futuristi Russolo e Marinetti nel giugno del 1913 allo «Storchi» di Modena e poi al Teatro dal Verme di Milano: concerti con pezzi intitolati *Risveglio della città*, *Pranzo sulla terrazza dell'albergo* e *Incontro di aeroplani e automobili*. I suoni, ormai liberati dal giogo del tono e del semitono, nonché dal sistema ben temperato di Bach, si concedevano il sollazzo dei microintervalli. Aboliti i secolari «maggiore» e «minore», comparvero al posto dei violini e delle trombe gli ululatori, i rombatori, i crepicatori, gli stropicciatori, gli scoppiatori, i ronzatori, i gorgogliatori, i sibilatori. Se il pubblico protestava, i futuristi Marinetti, Boccioni, Carrà, Mazza e Piatti scendevano dal palco e assalivano con pugni, con schiaffi e con bastoni da passeggio le centinaia di «conservatori». «Ubrachi», commentarono, «di stupidità e di rabbia tradizionale».

Era l'inizio della babele che si trascinerà fino ai nostri giorni («del-ultimo Festival di Venezia l'uso di chiodi e martelli indicato in un'opera di Stockhausen, il padretrono della musica contemporanea tedesca): un «calvario» secondo taluni, un «carnevale» secondo altri, una strada da percorrere necessariamente a giudizio di terzi. Nel golfo mistico orchestrale scenderanno sacchi pieni di ferro vecchio scossi da arcani meccanismi, cocci di vetro fatti danzare dentro cesti di vimini, sirene di navi, perfino, nel '24, una funicolare smontata. Musicisti «seri», quali Honegger e Varese, incoraggiano gli esperimenti e ammirano il «russolofono» (un apparecchio del Russolo). Militando nelle file fasciste, Marinetti giunse a proporre un'estetica del motore di aeroplano come simbolo del rinnovato «robur romanum» (vigore romano).

Pierre Schaeffer e Honegger segnalavano poi la locomotiva come strumento degno di figurare accanto a tromboni e a contrabbassi. Qualcun altro rivelava una stazione la stazione ferroviaria di Batignolles in Francia offriva «musiche divine». Sempre lo Schaeffer, in una singolare partitura, spiegava agli interpreti: «Otto battute di avviamento. Accelerando affidato ad un assolo di locomotiva, poi il «tutti» dei vagoni... cadenza degli stantuffi...». Ho visto una volta perfino del botto rotolco uscire dalle vetuste corde

d'una spinetta, finito poi sul viso dell'esecutore in frac che agitava la tastiera con gomitate e pedate. L'uomo stesso — per disperazione — è diventato uno strumento musicale e non certamente grazie alle sole corde vocali. «L'uomo», ha proclamato Schaeffer, «è uno strumento che non viene suonato a sufficienza. Un uomo canta, perbacco, grida, il che è ancora meglio; fischia, soffiava nelle proprie mani e precisamente così: «fff!». Pesta i piedi, si percuote il petto, può persino sbattere la testa contro il muro». «Guardiamoci da questa droga acustica!», grideranno i conservatori, disorientati alla fine nel sentire le *Fughe* di Bach e i *Capricci* di Paganini suonati dal calcolatore elettronico «comandato» dal maestro Pietro Grossi di Firenze. Già avevano dovuto sopportare il «telharmonium» (pesava 200 tonnellate), nonché le più fortunate invenzioni del radiotelegrafista Maurice Martenot, le cui «ondes» sono state utilizzate da compositori famosi, quali Ravel, Messiaen, Milhaud. Honegger non negherà il proprio apporto assicurando che il controfagotto, «malinconico tubo da stufa che si vede spuntare dall'orchestra», può essere sostituito vantaggiosamente dalle «ondes Martenot». In Russia tali scoperte si giudicavano contrastanti col «realismo socialista», e soltanto verso il '60 hanno cominciato a tollerare certi esperimenti elettronici fabbricando tra l'altro lo «schumofon», descritto dalla rivista *Radioprogrammy* come capace di «produrre rumori di vario genere: il balzo dei razzi cosmici e il canto degli uccelli, il rullo dei tamburi e il fischio del

vento, il lavoro delle turbine a vapore e qualsiasi fragore a noi ancora sconosciuto, che si potrebbe ascoltare solo su altri pianeti». Curioso il caso del russo Nikolaj Obuchow, in esilio a Parigi, che, lasciandosi prendere da incontrollati slanci mistici, aveva costruito uno strumento elettronico a forma di croce. Unica concertista capace di farlo funzionare si dice che sia stata la principessa Marie-Antoinette Aussenac-Brogie. Più convincente è senza dubbio il «mixerama» di Mario Nascimbene, ideato insieme con l'ingegner Gianni Mazzarini. Si tratta di un complesso di 12 lettori di cassette magnetiche, su cui vengono registrati suoni di strumenti tradizionali e che si possono poi variare e snaturare fino a non riconoscerne la fonte originale: «Sonorità», dice Nascimbene, «magiche, da antro delle streghe». E' un'alchimia che ha avuto ottimo esito per la prima volta l'anno scorso nella colonna sonora degli *Atti degli Apostoli* di Rossellini e che potrebbe dare il tono appropriato agli aspetti della psicanalisi, alla descrizione della paura e dell'angoscia. Gira e rigira, forse non si è creato nulla di nuovo negli ultimi cinquant'anni, mentre la balianza dell'elettronica comincia a snervare i musicisti, che si rivolgono più volentieri e con maggior successo alle espressioni terra terra dei primitivi. Stravinski stesso non s'è vergognato di confidare una delle sue prime emozioni musicali, provata da bambino: il rumore della mano sotto l'ascella, fatto da un contadino della campagna di Pietroburgo.

Luigi Fatt



Que viva MEXICO!



Sandro Petrucci ha lavorato alle pagine sportive di quasi tutti i giornali italiani. Alla TV collabora dal '56 e, in maniera esclusiva, da quattro anni. E' considerato l'esperto dei filmati sportivi e del montaggio in moviola. E' nato a Roma nel 1931 ed è sposato



Alfredo Provenzani: prima partecipazione ai mondiali, ma seconda trasferta in Messico dopo le Olimpiadi. Fa parte dell'équipe di «Tutto il calcio minuto per minuto». Lavora alla RAI, sede di Genova, da 9 anni. Ha 34 anni ed è sposato



Roberto Bortoluzzi, napoletano di Milano, lasciò gli studi di ingegneria per il giornalismo durante la guerra ed è tra i veterani delle radiocronache sportive. In Messico coordinerà dallo «studio» le cronache dai vari campi di gioco

segue da pag. 101

titolo mondiale, dopo una sistematica demolizione di Pelé. Niente scenate, niente risentimenti. «E' saudade». Saudade è quella specie di malinconia brasiliana intraducibile e introvabile in alcun altro luogo della Terra. Saudade è un dispiacere sottile nel quale si riesce a trovare perfino uno strano piacere, è frutto di una sensibilità malata di una malinconia secolare. Saudade: si perde e ci si consola con un ritmo di samba: un samba che sembra provenire dalle foreste del Mato Grosso, dove il Brasile trova il limite del suo ricordare. Se si vince si impazza con un samba, un samba che dilata il carnevale da Botafogo a Ipanema, dal Corcovado a Copacabana. Il calcio è entrato a far parte della vita brasiliana e ne ha preso lo stile. Quando è festa, è festa davvero. Quando non è festa, è saudade. Dramma mai. Un popolo che ama la vita e la musica come il brasiliano non può legare il dramma al suo divertimento preferito. Quando un brasiliano vi chiederà un parere sul suo football siate pure sinceri se ne pensate male: avete davanti un sincero democratico. Non ditegli mai, però, che esagera nella sua passione. Lo of-



Sandro Ciotti, foto a sinistra in alto, quarantadue anni, romano da 13 generazioni, figlio di Trilussa, si occupa di sport alla radio da dieci anni. A Grenoble Ciotti fu l'unico giornalista che intervistò Monti alla sua prima vittoria olimpica

Mario Gismondi, foto a destra in alto, oltre che collaboratore del «Giornale radio», è l'invitato sportivo più importante di un quotidiano dell'Italia meridionale. Per la RAI lavora da quindici anni

Massimo Valentini, nella foto qui a fianco, è alla sua seconda Coppa Rimet, e al nono anno di radiocronache sportive. Lavora dal 1956 alla sede RAI di Firenze. Fa parte della squadra di radiocronisti di «Tutto il calcio minuto per minuto»



tendereste. Come se entrando in un luminoso bar di Rio chiedeste, a voce alta: un decaffeinizzato... In Argentina, al contrario degli inglesi, hanno il culto della parola: l'immagine passa in secondo piano di fronte al veriginoso discorso del telecronista. Tanto che non si nota una differenza sostanziale fra radiocronaca e telecronaca. Una parola per il Portogallo, dove il cal-

cio rappresenta un mezzo efficace per innalzare il Paese sul piano della cronaca internazionale. Ne ha coscienza un ammirevole gentiluomo dello sport che si chiama Alves Dos Santos, autore di nobili e dignitosi servizi.

In Germania la lingua costringe ad essere duri anche parlando dei pastori della notte di Natale. Figuriamoci negli avvenimenti sportivi, che pongono di fronte contendenti accesi di agonismo. I tedeschi del microfono sono civili e corretti. Ma inevitabilmente severi nel discorso e inguaribilmente nazionalisti nelle contese internazionali sportive.

In Unione Sovietica i telecronisti trattano tutto con scrupolosa serietà: ne esce un servizio inappuntabile sul piano dell'informazione ma un po' monodreco se si prolunga nel tempo. La Romania ha vivificato recentemente, con l'immissione di giovani telecronisti, le trasmissioni calcistiche: due voci si alternano e non trascurano battute per tenere lo spettacolo sul piano discorsivo e leggero.

I giapponesi restano fedeli al cliché ossequioso dei Samurai. Pensate che aggiungono il suffisso San, che significa «signore» al nome dei giocatori. Come se io vi dicessi: «palla al signor Riva che scambia col signor Domenghini. Interviene di testa il signor Schnellinger. Poi la palla va al signor Rivera che impegna in una difficile parata a terra il signor Albertosi...».

Insomma tutto il mondo è Paese, anche al video. Noi possiamo dire con giustificato orgoglio che le immagini della nostra TV sono tra le migliori, per unanime riconoscimento di tutti. Il commento? Be', io vorrei potervi offrire la documentazione pacatezza degli inglesi, la simpatia spagnola, la disinvolture francese, la passione sudamericana, la serietà sovietica, la signorilità giapponese: tutto insieme in un programma che incontri completamente il vostro gusto. Non mi riesce? Lo so. Ma sappiate che, insieme con i miei colleghi, pongo tutto il mio entusiasmo nel limitare almeno i motivi del vostro disaccordo, che vi porto quello che di più gradito trovo all'estero e che cerco di evitare quello che penso sia un difetto per il gusto italiano. Insomma: mal comune, mezzo audio. Ecco il mio motto, che vi propongo in completa umiltà.

Nando Martellini

I MONDIALI ALLA RADIO...

La radio, in occasione del campionato mondiale del Messico, effettuerà collegamenti, con ponti-radio, fra le cinque località dove si svolgeranno gli incontri e cioè Città del Messico, Puebla, Toluca, Guadalajara e Leon. Questo per assicurare ogni giorno il programma «Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto». Ecco il calendario delle radiocronache e degli altri servizi:

DOMENICA 31 maggio
URSS-MESSICO, in diretta, dalle 19,55 alle 22 (Secondo Programma).

MARTEDI' 2 giugno
Collegamenti in multiplex in diretta con Guadalajara per INGHILTERRA-ROMANIA, con Leon per PERU'-BULGARIA e con Puebla per URUGUAY-ISRAELE. Dalle ore 23,50 alle ore 2 (Progr. Naz.).

MERCOLEDI' 3 giugno
Collegamenti in multiplex in diretta con Toluca, che fungerà da campo base, per ITALIA-SVEZIA, con Città del Messico per BELGIO-EL SALVADOR, con Guadalajara per CECOSLOVACCHIA-BRASILE e con Leon per MAROCCO-GERMANIA OCCIDENTALE. Dalle ore 23,50 alle ore 2 antimeridiane (Programma Nazionale).

SABATO 6 giugno
Collegamenti in multiplex in diretta con Puebla, che fungerà da campo base per URUGUAY-ITALIA, con Città del Messico per URSS-BELGIO, con Guadalajara per ROMANIA-CECOSLOVACCHIA e con Leon per PERU'-MAROCCO. Dalle ore 23,50 alle 2 (Progr. Naz.).

Inoltre, tutti i giorni, servizi speciali alle ore 13,15 (circa) sul Programma Nazionale e alle ore 7,19 e 19,18 sul Secondo Programma.

...E ALLA TELEVISIONE

DOMENICA 31 maggio
URSS-MESSICO, in diretta, dalle 19,55 alle 21,45 (Programma Nazionale)

MARTEDI' 2 giugno
INGHILTERRA-ROMANIA, in diretta, dalle 23,55 alle 1,45 (Programma Nazionale).

MERCOLEDI' 3 giugno
Dalle ore 17 sul Secondo Programma: sintesi delle partite URUGUAY-ISRAELE e PERU'-BULGARIA, disputate il giorno precedente. Dalle 23,55 alle 1,45: ITALIA-SVEZIA in diretta (Programma Nazionale).

GIOVEDI' 4 giugno
Dalle ore 22,30 sul Secondo Programma: sintesi delle partite BELGIO-EL SALVADOR, CECOSLOVACCHIA-BRASILE e MAROCCO-GERMANIA OCCIDENTALE, disputate il giorno precedente.

SABATO 6 giugno
URUGUAY-ITALIA, in diretta dalle 23,55 alle 1,45 (Programma Nazionale).



per viaggiare sicuri...

Fernet-Branca digestimola

VIVA LA LEGGEREZZA
VIVA GRAN PAVESI



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre

una *Linea Verde*

Viva la linea verde, viva Gran Pavesi!



CRACKERS DA TAVOLA

Gran Pavesi

PAVESI

come un buon pane leggero, leggerissimo

Una guerra per fondare il Reich

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

Quello che accadde nell'estate di cento anni fa costituisce la più lampante dimostrazione che le guerre non scoppiano da sole, e neppure rappresentano la fatale e ineluttabile conseguenza di alcuni avvenimenti. Se non c'è un uomo o un gruppo di uomini che coscientemente e volutamente premono il grilletto, i fucili non sparano e le mitragliatrici non crepitano. Quello che avvenne nel luglio del 1870 sta a provarlo: una delle più sanguinose guerre del secolo scorso non sarebbe divampata, se il cancelliere prussiano Otto von Bismarck non l'avesse voluta ad ogni costo. Ha scritto lo storico tedesco Golo Mann: «Le cause della crisi diplomatica che condusse alla guerra tra Prussia e Francia furono così enormemente assurde, anche se si assume come metro la tradizione diplomatica, che si prova quasi vergogna a ricordarle». Ma Bismarck aveva cercato, voluto e provocato proprio queste assurdità per potere umiliare Napoleone III in modo da attirare a sé gli Stati della Germania meridionale e formare il grande «Reich», il formidabile impero tedesco.

La corrotta Isabella

Da quando era diventato (nel 1862) presidente dei ministri della Prussia, non aveva perseguito altro scopo che quello di organizzare uno Stato militarmente forte e politicamente compatto, togliere all'Austria la supremazia nella Confederazione degli Stati e Staterelli germanici, unificare la Germania, sia pure sotto forma federale, all'ombra della Prussia. Poiché era uomo che sapeva il fatto suo e soprattutto conosceva le debolezze e le virtù degli altri, le cose gli andarono sempre bene. Nel 1864 tolse lo Schleswig-Holstein alla Danimarca. Nel 1866 sconfisse l'Austria, sciolse la Confederazione tedesca e la sostituì con la Confederazione tedesca del Nord dominata dalla Prussia. Nel 1870 gli

parve giunto il momento di assorbire anche la Confederazione tedesca del Sud. Per raggiungere questa meta non c'era altra via che provocare una guerra contro la Francia, appellarsi alla solidarietà germanica e quindi fare apparire la vittoria come unitaria, naturalmente però sotto l'egida del più forte, che — manco a dirlo — era l'esercito prussiano. Senza volerlo, l'occasione gliela offrì la Spagna. La rivoluzione scoppiata nel 1868 aveva cacciato dal trono e dal Paese la corrotta regina Isabella. La nuova Costituzione conservava però la monarchia. Si trattava di scegliere un re. Gli spagnoli bussarono a varie porte, ma tutti i principi interpellati rifiutarono. Finalmente venne a galla la candidatura del principe Leopoldo Hohenzollern, appartenente allo stesso casato dei re di Prussia, ma di parentela lontana, e per di più di religione diversa.

Ma a Bismarck la cosa andava benissimo, sia perché gli piaceva l'idea di un principe tedesco sul trono di Spagna, sia perché capiva che una soluzione simile Napoleone III ed i francesi non l'avrebbero accettata mai: era il ristabilimento dell'impero di Carlo V in Europa, cioè la Francia praticamente accerchiata. E difatti Napoleone chiese che Leopoldo di Hohenzollern rifiutasse. Questi, d'accordo con il re di Prussia, accettò la richiesta di Napoleone e declinò l'invito, ma il nazionalismo francese non si accontentò, e pretese che fosse lo stesso re di Prussia ad affermare pubblicamente che la candidatura non sarebbe mai più stata presentata.

A presentare questa richiesta venne inviato il conte Benedetti, che fu ricevuto dal re a Ems, stazione termale dove si trovava in cura. Il re rifiutò cortesemente queste assurde pretese francesi. Di tale colloquio, Bismarck venne informato con un telegramma. Era un telegramma obiettivo e burocratico. Ma Bismarck lo manipolò in modo da far sembrare che il re avesse trattato in malo modo il conte Benedetti. Poi passò il telegramma così falsificato ai giornali berlinesi perché lo pubblicassero in edizione straordinaria. Quando il re lo lesse rimase allibito ed esclamò: «Questo

significa la guerra!». La stessa cosa dissero Napoleone III, il governo ed il parlamento di Parigi. Un insulto simile non poteva essere lasciato passare senza conseguenze. Il 19 luglio l'ambasciatore francese presentava a Bismarck la dichiarazione di guerra. Bismarck mostrò di essere rammarricato, ma in cuor suo gioiva. Gioiva perché sapeva di avere in mano uno strumento potentissimo di vittoria: l'esercito che gli aveva organizzato il generale Karl Hellmuth von Moltke, il più grande stratega del tempo, il vincitore di Sadowa nel 1866. In poco più di una settimana, sfruttando adeguatamente le linee ferroviarie, tre armate tedesche, che comprendevano anche reparti messi a disposizione dagli altri Stati tedeschi, del Nord e del Sud, si radunavano fra il Reno e la Mosella: 800 mila uomini perfettamente armati ed equipaggiati.

Parigi bombardata

Nello stesso tempo i francesi avevano potuto mettere insieme 300 mila soldati, suddivisi in due armate: quella dell'Alsazia, comandata dal maresciallo Mac-Mahon, il vincitore di Magenta; e quella della Lorena, agli ordini del maresciallo Bazaine, che per la verità poteva vantare un passato più ricco di intrighi che di vittorie.

Von Moltke attuò un piano che può sembrare quasi elementare, lo stesso che, su scala ridotta, aveva attuato Scipione a Zama e che poi, nel 1918, attuò Diaz a Vittorio Veneto: insinuarsi al centro dello schieramento nemico, aprirsi a ventaglio alle spalle del nemico per poi far scattare, alla destra e alla sinistra, una duplice tenaglia. Lanciò così i suoi corpi d'armata fra Strasburgo e Metz, lungo la strada che da Hagenau porta a Nancy. Il maresciallo Bazaine si fece chiudere a Metz, invece Mac-Mahon cercò di sfuggire all'accerchiamento e si portò a est di Nancy, precisamente a Châlons.

Di qui avrebbe voluto ripiegare ancora per schierarsi a difesa di Parigi, d'accordo in questo con Napoleone III. Ma l'imperatrice Eugenia, che era reggente, il governo, il parlamento e l'opinione pubblica gli imposero di tornare verso est per aiutare Bazaine. Il Mac-Mahon obbedì di malavoglia e progettò di aggirare le forze tedesche dal nord. Raggiunse Reims, e di qui — dopo altri indugi — si mosse verso est. Ma intanto il Bazaine stava fermo a Metz, e von Moltke manovrava con la quarta armata verso nord-ovest e con la terza, che si trovava a sud, sulla strada per Châlons, verso nord-est. La Morsa si strinse intorno a Se-

dan, dove si trovava l'armata di Mac-Mahon con Napoleone III.

La battaglia durò un giorno e mezzo, dalla mattina del 1° al pomeriggio del 2 settembre, e si risolse in un completo disastro per i francesi. Napoleone III prigioniero, Mac-Mahon ferito, tremila soldati perdettero la vita, 14 mila rimasero feriti e 104 mila prigionieri. I prussiani contarono 2300 morti e 6 mila feriti. Il re d'Italia Vittorio Emanuele II avrebbe voluto correre in aiuto della Francia, ma il governo si oppose risolutamente. Approfitto invece della situazione in cui s'era venuto a trovare Napoleone per ordinare al generale Cadorna di marciare su Roma. Dopo Sedan, a Parigi venne proclamata la repubblica. Il nuovo governo lanciò un appello al popolo francese perché ripetesse il miracolo degli eroici soldati della Rivoluzione francese i quali, nel 1791, con la patria invasa, erano riusciti a ricacciare gli eserciti delle coalizioni straniere. Ma von Moltke non si lasciò sorprendere. Fra la fine di settembre e la fine di ottobre fece cadere le fortezze di Strasburgo e di Metz ed assediò Parigi con le sue artiglierie a canna rigata che misero in crisi le fortificazioni della città. Il 28 gennaio 1871 Parigi si arrendeva. Le nuove armate nazionali francesi della Loira, del Nord e dell'Est vennero affrontate separatamente dai tedeschi fra il novembre 1870 ed il gennaio 1871 e disfatte. Unica vittoria, quella ottenuta il 23 gennaio 1871 dai volontari di Garibaldi a Dijone, che però non ebbe conseguenze. Ai primi di febbraio il 10 maggio a Francoforte il trattato di pace.

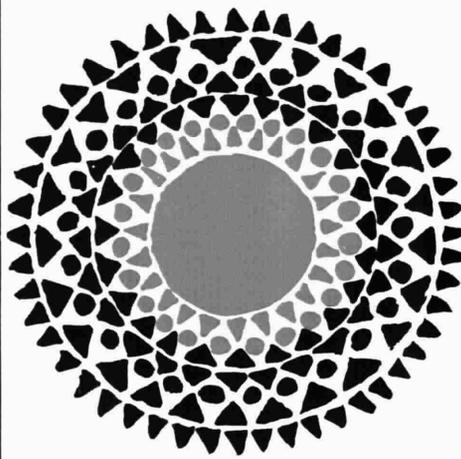
5 miliardi di franchi

La Francia fu costretta a pagare una indennità di 5 miliardi di franchi di allora e a cedere l'Alsazia e la Lorena. Il 18 gennaio 1871 i principi ed i regnanti tedeschi, sia del Nord che del Sud, convenuti nel salone del Castello di Versailles, fondarono l'impero tedesco, il «Reich», e proclamarono imperatore il re di Prussia Guglielmo I. Su tutti spiccava però Bismarck, che dell'impero era stato nominato cancelliere. Per arrivare a tanto, in sei anni, erano caduti sui campi di battaglia 80 mila uomini fra tedeschi, danesi, austriaci e francesi, ed erano state poste le premesse di quell'imperialismo germanico che nel 1914 e nel 1939 provocherà vittime che si conteranno a milioni.

La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero va in onda per Classe Unica mercoledì 3 e venerdì 5 giugno alle ore 17,35 sul Secondo Programma radiofonico.

Nella rubrica radiofonica «Classe Unica» la rievocazione del conflitto provocato da Bismarck per riunire in un unico impero tutti gli Stati tedeschi: un'ambizione che costò la vita a ottantamila uomini

UN DISCO PER L'ESTATE



CONCORSO RADIOFONICO A PREMI indetto dalla RAI in collaborazione con l'AFI ASSOCIAZIONE DEI FONOGRAFICI ITALIANI

ASCOLTATE alla radio nelle apposite trasmissioni giornaliere le canzoni partecipanti al concorso

VOTATE per la canzone preferita

5 INNOCENTI MINI MINOR MK3



verranno estratte a sorte fra tutti coloro che esprimeranno la loro preferenza mediante cartolina postale da inviarsi entro le ore 12 del 29-5-1970 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Un disco per l'estate - Casella postale 400 - 10100 Torino. Sulle cartoline dovrà essere indicato nome, cognome, indirizzo del mittente ed il titolo della canzone preferita.

La manifestazione si concluderà a Saint-Vincent con tre serate radioteletrasmesse nei giorni 11-12-13 giugno.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

La canna fumaria

«Abito all'ultimo piano di un caseggiato in condominio. Sotto al mio vi sono tre appartamenti in corrispondenza. In uno dei muri divisorii del mio alloggio è incastata la canna fumaria che serve per il termosifone del condominio del piano sottostante. Dopo trenta anni di attività la canna ha finito per produrre delle crepe nel mio muro divisorio, con conseguenti infiltrazioni, in casa mia, di fumo e di puzza. Vorrei sapere con precisione a chi spettano le spese di riparazione necessarie» (A. S. - Milano).

L'argomento non è così semplice come può sembrare a prima vista. Esso ha dato luogo a tante controversie e sollecitazioni, che in generale si usa affrontarle preventivamente, allorché si redigono i regolamenti di condominio, fissando cioè «a priori» la misura del contributo di ciascun condomino in ogni singola ipotesi di manutenzione o di ricostruzione. Prima cosa da fare, dunque, è di controllare se e come il regolamento di condominio del vostro caseggiato regola la situazione. Posto che il regolamento di condominio non dica niente, io comincio col domandare: la canna fumaria in discussione serve soltanto all'inquinato del piano di sotto o è invece una canna fumaria comune, nella quale si immettono i termosifoni di tutti e quattro i condomini della verticale? Se la canna fumaria è di pertinenza esclusiva del condominio del terzo piano, le riparazioni dei danni da essa prodotti sono tutte a carico suo. Se invece la canna fumaria è comune, allora è chiaro che la spesa delle riparazioni grava, in linea di principio, su tutti i condomini. Ma anche qui bisogna distinguere. Potrebbe darsi che i condomini degli altri piani non utilizzassero mai il termosifone: o allora la canna fumaria, sebbene strutturalmente comune a tutti gli appartamenti, sarebbe da qualificare «funzionalmente» come esclusiva del condominio del terzo piano. Potrebbe darsi che tutti i condomini utilizzassero la canna fumaria per il loro riscaldamento domestico, ma che i danni si fossero prodotti (e fosse dimostrabile) per colpa esclusiva del condominio del terzo piano; ed anche in questo caso la spesa sarebbe tutta a carico di questi, in quanto colpevole di un danno che, se fosse stato più attento e diligente, non si sarebbe prodotto. E si potrebbe continuare. Posto, comunque, il caso che la canna fumaria sia utilizzata da tutti i condomini, in modo approssimativamente corrispondente, senza possibilità di stabilire il maggiore o minor colpa dell'uno o dell'altro: posto cioè, la spesa delle riparazioni graverà, su tutti, ma in misura diversa: maggior quota per il condono del primo piano, minore per il secondo, ancora minore per quello del terzo, minore dell'ancora minore per quello del quarto. Perché questo? Perché chi sta ad un piano inferiore usa maggiormente, e più precisi-

mente, la canna fumaria di quanto non la usi chi sta al piano di sopra. Glielo dicevo io, caro ragioniere, che il problema non è così semplice come può sembrare...
L'abitazione
«Mio marito ed io viviamo abbastanza agiatamente e, per nostra fortuna, le entrate professionali di mio marito sono di per sé largamente sufficienti alle spese domestiche. Ciò nonostante mio marito pretende che io contribuisca al bilancio coniugale con la casa di abitazione in cui viviamo: casa la cui valore locativo si aggira sulle lire 50.000 mensili. L'abitazione mi fu data, al momento del matrimonio, come dono di nozze dai miei genitori e non comprendo per quale motivo il reddito che essa è in grado di fornire non debba essermi pagato da mio marito. Non esiste forse la regola secondo cui il marito è tenuto a sobbarcarsi integralmente le spese della vita matrimoniale, sempre che (come nel caso nostro) ne abbia la possibilità?» (L. G. - Napoli).
Effettivamente il marito è tenuto a sopportare gli oneri del matrimonio, purché ne abbia la possibilità economica. Nel caso suo sembrerebbe, quindi, che suo marito si comporti male non volendone pagare il valore locativo della casa di abitazione di sua proprietà. Tuttavia lei dice, nella sua lettera, che la casa di abitazione ha costituito oggetto di un «dono di nozze» elargito dai suoi genitori al momento del matrimonio. Se questo dono di nozze è stato, più precisamente, una costituzione di dote, la risposta cambia. In tale ipotesi suo marito ha diritto ad usare i redditi della dote per le spese inerenti alla vita coniugale.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Libretto I.N.P.S.

«Alcuni miei dipendenti mi hanno chiesto, per eseguire un controllo di aggiornamento, il libretto personale delle assicurazioni sociali (I.N.P.S.) che conserva il responsabile dell'ufficio assicurativo. Come devo regolarli?» (Battista Medini - Brescia).

Ricordiamo che la legge Brodolini del 1969 ha imposto al datore di lavoro di consegnare ad ogni lavoratore dipendente, entro il 31 marzo di ogni anno e alla fine del rapporto di lavoro se in data diversa) un estratto-conto da cui risulti chiaramente: a) la retribuzione che ha corrisposto per l'intero anno, distinta per periodi di paga, b) l'importo dei contributi versati all'I.N.P.S. per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e morte determinato in base al nuovo concetto di retribuzione imponibile. Sull'estratto-conto, inoltre deve essere chiaramente distinta la quota contributiva a carico del datore di lavoro da quella trattata sulla retribuzione al lavoratore. E' evidente la funzione di questa disposizione che consente a tutti i lavoratori dipendenti un controllo periodico sulla

esattezza e la regolarità dei versamenti dei contributi all'I.N.P.S.

In caso di ritardo o inadempienza nel rilascio dell'estratto conto è prevista un'ammenda che varia da L. 1000 a L. 10.000 per ogni lavoratore dipendente.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Pensionato

«Sono un pensionato, e desidererei sapere se esiste qualche legge che consente una diminuzione della tassa complementare per chi vive soltanto di pensione come quella che vige per i tributi comunali, che consente la riduzione del 50%. Es. T. U. R. D. 14-9-1931 n. 1173» (Raffaele Esposito - Napoli).

Purtroppo il Testo Unico Imposte Dirette non permette tale riduzione.

Detto Testo Unico, che poi è il D.P.R. 29-1-1958 n. 645, elenca, all'art. 136, gli oneri detraibili dall'imponibile lordo per imposta complementare. Tale indicazione è tassativa per tutti i cittadini, ivi compresi i pensionati.

Due fabbricati

«Nella denuncia Vanoni — esatte fabbricati — ho sempre denunciato la reale situazione relativa al reddito di due fabbricati di cui sono proprietaria ed il cui reddito catastale è rispettivamente di L. 5.400 e di L. 24.330 e sul tale reddito ero stata tassata finora. Il reddito netto dichiarato è stato invece per il 1966 di L. 96.100 e per il 1967 di L. 218.257. Ora la cartella fondiaria del 1970 porta, per effetto di tale reddito dichiarato, un notevole aumento di tassazione e precisamente sono stata tassata per la differenza tra quelli dichiarati e quelli catastali con un'aliquota di 34,11% per il 1966 e di 37,08% per il 1967. Gradirei conoscere se tale nuova tassazione e regolare oppure potrei fare appello ed a chi?» (Giulia Francese - Mola di Bari).

La tassazione ci sembra sia regolare. L'unica chiosa è la percentuale applicata che è sempre del 34%.

Tuttavia, prima di ricorrere all'Intendenza di Finanza contro il ruolo, sarebbe bene accertarsi se nel 37,08% è compresa la percentuale spettante all'esattore.

Franchigia per la moglie

«Sono un pensionato con un introito di 27.500 lire mensili; mia moglie, insegnante elementare, guadagna 105.000 lire al mese.

Sulla denuncia Vanoni, potrà essere detratto anche per mia moglie la franchigia di 240.000 lire, non effettuando ovviamente la detrazione di 50.000 lire per carichi di famiglia?» (Andrea Comite - Camerata).

Certamente; per la moglie lavoratrice è stata concessa la parità di trattamento, come era logico. Potrà quindi detrarre altre 240.000 lire di franchigia.

Sebastiano Drago



Algida, l'allegria a casa tua quando ti pare



Ogni giorno, ogni momento è buono per essere allegri; non occorre un motivo speciale, basta una bella giornata, una di quelle giornate in cui ci si sente sorridere dentro... Portatela a casa questa allegria e gustatela tutta nel sapore di una Torta o di un Grancarré, di un Domino o di una delle tante altre specialità Algida a Casa. Per essere allegri con Algida non c'è che da scegliere.

Algida a casa, tante occasioni per fare allegria.

ALGIDA
il gelato fidato

L'azienda Italia 70 XPH 2 255

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

1) *Fate delle frasi comparative:* Marise est fatiguée; Paola est fatiguée. Sur le plateau il y a cinq tasses et trois verres. Il est intelligent, sa sœur n'est pas intelligente. Yvette lit beaucoup, Anne-Marie lit peu. Jean reçoit beaucoup de lettres, Pierre reçoit peu de lettres.

2) *Rispondez:* Comment pourrait-on définir la province française? Quel est le milieu provincial par excellence? Est-ce que le provincial s'intéresse à ses voisins? Qu'est-ce qui favorise la curiosité des provinciaux envers leur prochain? Est-ce que la médisance est absente des propos des provinciaux? Quels sont les bons sentiments qui se cachent derrière leur médisance et leur curiosité?

3) *Conjugate al presente e all'imperfetto:* Je remplis une fiche.

II CORSO

Poiché Filippino si interessa molto di meccanica, il suo amico ha deciso di portarlo a visitare una delle fabbriche Renault. Trattandosi di un grande complesso industriale, non si potrà visitarli in un sol giorno, ma bisognerà accontentarsi di visitare solo una parte. D'altronde Filippo troverà tutte le informazioni e le cifre che desidera conoscere in un libretto scritto per i visitatori. Oggi non sarà possibile visitare la fonderia perché gli operai sono in sciopero. Chiedono una riduzione della durata del lavoro. Infatti, sebbene siano protetti da occhiali e da indumenti speciali contro il fuoco, il loro lavoro resta molto pericoloso.

CORREZIONI DEI COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

Le nouvel appartement des jeunes filles est propre et confortable. La logeuse est adorable parce qu'elle les laisse aller à la cuisine tant qu'elles veulent. Marisa et Paola ne sont pas d'excellentes cuisinières. Parce qu'il peut toujours leur donner un coup de main. Elle met le couvert. Elle prépare la table. Non, elle n'a rien oublié. Elle va à la cuisine pour surveiller son poulet rôti. Elles ont préparé des spaghetti à la sauce italienne et un poulet rôti. Ils iront au restaurant.

C'est une femme hargneuse, c'est un homme hargneux. Le quartier est pittoresque, la ville est pittoresque. C'est un vieil appartement, dans le vieux Paris. Le premier garni de la première maison. Le mois prochain, la prochaine fois. Le nouveau quartier avec de nouveaux immeubles. Le loyer n'est pas cher, c'est la vie qui est chère. Le professeur est aimable, les jeunes filles sont aimables. J'ai un beau souvenir pour toi, j'ai une belle surprise pour toi.

II CORSO

Pour aller voir l'Opéra, prenons le métro: ça m'amuse tellement. Et puis je commence à parler avec une certaine aisance, par conséquent je me débrouillerai toute seule. Avec toutes ces lignes on risque de s'égarer, mais je me servirai du tableau lumineux où des ampoules de toutes les couleurs indiquent automatiquement le trajet à suivre. Les voyageurs que j'ai vus partir par la première rame étaient tous pressés: s'ils avaient raté ce train, ils seraient arrivés en retard à leur bureau. En effet c'est l'heure d'affluence et aux stations il y a un monde fou. Je me suis demandé où vont tous ces gens; est-ce qu'ils vont tous au travail? Il y a des employés, des ouvriers, mais il y a aussi des étudiants et des ménagères qui vont faire leur marché. Dans quelques minutes toute cette confusion s'apaisera et on pourra voyager plus tranquillement, donc il vaut mieux attendre avant de monter dans le train.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Ronzio dal ricevitore

«*Posseggo un apparecchio radio a transistor abbastanza grande, che funziona bene con pile da 1,5 Volt. Volendolo alimentare con corrente della rete di illuminazione, ho comprato un alimentatore da 7,5 V.c.c. e 300 mA. Come fare per eliminare un fastidioso rumore di fondo dovuto, credo, alla corrente non sufficientemente filtrata?*» (Oscar Melone - Savona).

Se il ronzio lamentato nella sua lettera è presente sia in onda media che in MF, sia ricevendo una stazione che fuori sintonia, allora esso è effettivamente dovuto a insufficiente filtraggio della tensione di alimentazione. La via più semplice per eliminarlo o almeno ridurlo sensibilmente, è di inserire all'uscita dell'alimentatore (7,5 V.c.c.) una impedenza in serie seguita da un condensatore collegato fra i morsetti + e -. L'impedenza di filtro dovrebbe avere una resistenza non superiore a 5 ÷ 10 ohm ed un valore induttivo compreso fra 0,05 e 0,25 Henry (più è alto è meglio è); il condensatore deve essere del tipo elettrolitico con capacità di 500 ÷ 1000 µF e tensione di lavoro di almeno 9 Volt. Se invece il ronzio fosse particolarmente sensibile nella ricezione ad onda media, potrebbe essere dovuto al funzionamento da antenna della rete di alimentazione. In questo caso potrebbe essere utile inserire 2 condensatori da 10.000 o 20.000 pF (tensione di lavoro di almeno 500 V), fra i due morsetti di alimentazione alternata 220 V, fra l'ingresso dell'alimentatore e la massa; si considererà come massa quella dei due fili della bassa tensione continua che dall'alimentatore va alla massa metallica del telaio del ricevitore. Questo filo può essere il positivo o il negativo a seconda del tipo di ricevitore.

Filodiffusione

«*Possegdo un buon impianto stereofonico ad alta fedeltà, compreso un sintonizzatore transistorizzato, fornito di onde lunghe, ed ho fatto l'allacciamento alla Filodiffusione. Gradirei conoscere il motivo per cui la resa acustica con segnale proveniente dalla Filodiffusione è inferiore a quella da FM, da giradischi o da nastro. Potrei migliorare la qualità di riproduzione della Filodiffusione, acquistando una tastiera di Filodiffusione, o un filodiffusore amplificato da allacciare al mio amplificatore?*» (Francesco Mormino - Palermo).

I ricevitori ad onde lunghe sono utilizzabili per la ricezione della Filodiffusione, ma non permettono di ottenere i migliori risultati. Infatti la canalizzazione dei trasmettitori ad onde lunghe è molto stretta per cui il ricevitore deve essere estremamente selettivo e quindi avere una risposta limitata a poche migliaia di Hz. La canalizzazione della Filodiffusione è invece tale da permettere la trasmissione dell'intera banda delle frequenze udibili, per cui con un appo-

sito adattatore di buona qualità è possibile una registrazione equivalente a quella consentita dalla FM. Per quanto riguarda la scelta tra adattatore e ricevitore di Filodiffusione questa dipensione è molto da tipo di uso che si desidera. Infatti qualora si intenda mantenere costantemente collegato il sintonizzatore per Filodiffusione ad un impianto ad alta fedeltà, risulta senz'altro conveniente ricorrere all'adattatore, non a un ricevitore completo le cui caratteristiche sono generalmente di qualità inferiore.

Registrazioni

«*Avendo un registratore a quattro piste e volendo trasportare le registrazioni su nastri nuovi, collegando naturalmente un altro registratore, ci sarà perdita di fedeltà nel riascolto?*» (Gino Capelli - Milano).

Nei successivi riversamenti delle registrazioni si ha una perdita di fedeltà tanto maggiore quanto più scadenti sono le caratteristiche dei registratori utilizzati per la riproduzione e la contemporanea incisione. Con magnetofoni professionali o semiprofessionali tale perdita di qualità è quasi inavvertibile, specialmente se il nastro non è l'originale di una registrazione dal vivo, ma è già stato ottenuto per riversamento di altri nastri o da dischi.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Come scegliere?

«*Mi trovo davanti al problema della scelta di un proiettore per diapositive. Ma oggi vi è una tale marea di apparecchi con caratteristiche simili o quasi simili che non so proprio come fare a distinguere quelli buoni da quelli cattivi. Per poter orientare un proiettore, vorrei sapere quali sono le caratteristiche che bisogna dare maggiore importanza nella scelta.*» (M. Z. - Salsomaggiore).

Oggi giorno non vi sono in circolazione proiettori per diapositive veramente cattivi. I tempi degli apparecchi che arrostitavano le diapositive, proiettavano i filamenti della lampada sullo schermo o scaldavano talmente da fondere addirittura il vetro della lampada sono passati. Una prima classificazione dei proiettori odierni può essere fatta in base al tipo di sorgente luminosa impiegata e al meccanismo di cambio delle fotografie. Nella classe economica, in genere, il wattaggio della lampada è abbastanza basso da non creare eccessivo calore, permettendo con potenza dell'ordine di 100 o 150 W di evitare la presenza di un ventilatore, la quale naturalmente porta su il prezzo. Sempre nella stessa classe, i sistemi di cambio delle diapositive sono logicamente piuttosto rudimentali e vanno dalla pura e semplice slitta comandata a mano ai meccanismi semiautomatici. Andando su con il prezzo, il wattaggio della lampada aumenta a 300 W richiedendo naturalmente l'opera di un ventilatore per il raf-

freddamento, e i sistemi di alloggiamento e trasporto delle diapositive diventano sempre più sofisticati, con magazzini da 30, 36 e 50 telaini nei tipi a scorrimento orizzontale e fino a 100/120 diapositive in quelli rotativi. I perfezionamenti progressivamente apportati nel campo delle lampade da proiezione hanno permesso la sempre più larga applicazione di sorgenti luminose a basso voltaggio, le quali riducono i problemi connessi al sistema di raffreddamento e a quello dei condensatori, consentendo con lampade da 12V 100W risultati simili a quelle a wattaggio normale da 250 W e con lampade da 12 V 150 W risultati analoghi a quelle da 300/500W, senza contare l'ulteriore vantaggio portato dalla recente introduzione di lampade a basso voltaggio da 250W. La resa luminosa e qualitativa e i minori rischi a cui sono esposte le diapositive con questi sistemi d'illuminazione hanno però un corrispettivo nell'aggravio economico provocato dall'inserimento nel proiettore di un nuovo elemento: il trasformatore. In base ai suddetti elementi si può cominciare il processo di scelta. Lasciando come elemento costante quello economico rappresentato dalle proprie disponibilità, la scelta del tipo di sorgente luminosa va fatta in base alle dimensioni dell'ambiente e dello schermo destinati alla proiezione, tenendo presente, per esempio, che una potenza di 500 W a voltaggio normale o di 250 W a basso voltaggio sono decisamente superflui se si dispone di una stanza e di uno schermo piccolo. In secondo luogo va considerato il sistema di cambio e trasporto delle diapositive, limitandosi a quelli manuali o semiautomatici per proiezioni familiari senza pretese, e salendo a quelli automatici con grossi magazzini man mano che aumentano le esigenze dello spettacolo e la pigritia dell'operatore. Una volta risolti questi problemi base, se vi è ancora disponibilità di fondi, si può pensare ai ritocchabili obiettivi a focale variabile che consentano un sempre preciso riempimento dello schermo, messa a fuoco con comando automatico a distanza o addirittura automatica, dispositivi a tempo per il cambio automatico delle diapositive e infine, perché no, meccanismo di sincronizzazione con un magnetofono.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 40

I pronostici di OTELLO PROFAZIO

Atalanta - Como	x 2
Catania - Pisa	1
Catanzaro - Varese	2
Livorno - Cesena	1
Modena - Arezzo	1
Perugia - Mantova	x 2
Piacenza - Monza	2
Ricciana - Genoa	x 1 2
Taranto - Riggins	2 x
Ternana - Foggia	1 x 2
Venezia - Alessandria	x 1
Savona - Massese	2 x
Salermitana - Casertana	2 1 1

ESSO EXTRA "VITANE"

...e senti il Tigre diventare vivo

Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.
Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliono lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.
Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che

senti e che "ti sente": la potenza nuova di Esso Extra "Vitane". Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.



Esso Extra
"Vitane"

Caratteristiche

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.

Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

Formulazione stagionale - a) Volatilità controllata in estate; assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi - b) Volatilità migliorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio del motore.

Additivi - a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico - b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore - c) Antimisfiring: evitano le mancate accensioni, assicurando pulizia e durata delle candele.



Basta secco-ruvido!



Morbido con Vernel

Vernel

lo sciacquamorbido

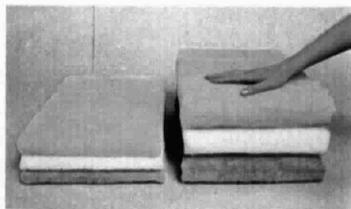


Si aggiunge nell'ultimo risciacquo

In lavatrice o nel bucato a mano, basta aggiungere un po' di Vernel nell'ultimo risciacquo per ottenere un bucato favolosamente morbido e vaporoso.

Un bucato favolosamente morbido

Oggi Vernel, il nuovo ammorbidente, elimina i residui di lavaggio e rende il bucato favolosamente morbido. Il morbido di Vernel.



Altri vantaggi

Con Vernel stirare il bucato diventa molto più facile... a volte addirittura superfluo. Vernel elimina l'elettricità delle fibre sintetiche (quello scoppiettio e quello appiccicarsi così fastidioso).



il nuovo ammorbidente che dà al bucato un morbido favoloso.

le risposte di **COME E PERCHÉ**

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Particelle

Stefano Galli, uno studente dell'Istituto Tecnico Industriale di Mestre, in provincia di Venezia, ci chiede di parlare delle particelle subnucleari. Egli desidera sapere, in particolare, come si fa a distinguere le particelle positive da quelle negative.

Caro Stefano, non è facile spiegare brevemente quanto ci chiedi poiché l'argomento è talmente vasto e complicato che richiederebbe un discorso molto lungo. Cercheremo comunque di fare del nostro meglio. Vediamo anzitutto che cosa sono le particelle subnucleari.

I fisici chiamano particelle subnucleari quelle che formano i nuclei degli atomi, cioè i protoni, carichi positivamente, ed i neutroni, particelle senza carica elettrica. Ma si chiamano anche particelle subnucleari tutte quelle particelle che prendono origine al momento della interazione tra un nucleo ed una particella dotata di grandissima energia, quale può essere originata da una grande macchina acceleratrice. Il riconoscimento e la distinzione delle varie particelle subnucleari è una tecnica, o per meglio dire una scienza, molto raffinata e piuttosto difficile. Come si riconoscono le particelle subnucleari?

Se sono cariche, esse vengono inviate entro un campo magnetico, il quale ha la proprietà di farle girare su traiettorie curve. A seconda della curvatura della traiettoria, per esempio a sinistra o a destra, e conoscendo la direzione del campo magnetico, si può immediatamente decidere se si tratta di una particella con carica positiva o carica negativa. A volte, tuttavia, la distinzione tra le due cariche non basta a decidere di che particelle si tratta. Occorre allora vedere come la particella interagisce, per esempio con i nuclei di un gas oppure di un liquido, per avere maggiori informazioni su di essa. Alcune particelle hanno poi la proprietà di disintegrarsi rapidamente, come ad esempio quelle chiamate mesoni MU, che si disintegrano in un elettrone visibile e in un neutrino invisibile. Nei casi come questo, riconoscendo uno o più dei prodotti della disintegrazione, si riesce a sapere quale era la particella primaria. Tutte queste operazioni di riconoscimento diventano naturalmente molto più complicate quando si tratta di individuare particelle neutre, che non hanno quindi una

carica elettrica e non lasciano direttamente una traccia negli apparati di rivelazione. In questi casi si deve cercare qualche effetto visibile, dovuto alla interazione tra la particella neutra ed i nuclei di materiale attraverso il quale la si è fatta passare.

Bolle di sapone

Enrico Grossi, un giovanissimo ascoltatore di Perugia, scrive: «Mi diverto spesso a fare le bolle di sapone e avrei da rivolgervi due domande: perché esse prima salgono e poi cadono? Perché sono colorate?».

Caro Enrico, affettivamente, fare le bolle di sapone è un gioco molto divertente e, volendo, esso può anche insegnarci molte cose. Tu domandi perché le bolle prima salgono e poi ridiscendono. La spiegazione è semplice: quando tu riempi la bolla, l'aria che ci mandi dentro, soffiando nella cannuccia, è aria calda, perché viene dal tuo fiato. All'inizio, dunque, l'aria della bolla è più calda dell'aria della stanza, e perciò sale, così come l'aria che viene dal termosifone o dalla stufa. Tuttavia, pian piano, l'aria della bolla si raffredda, ed allora il peso di quel poco sapone che forma il guscio della bolla la porta verso il basso.

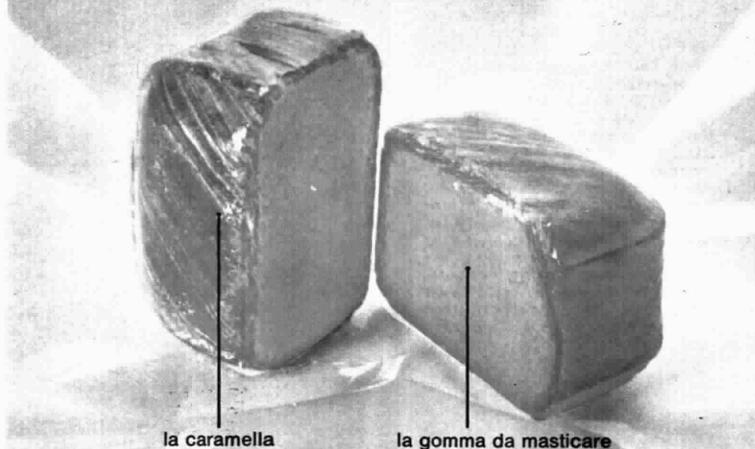
E veniamo ora alla seconda domanda: perché le bolle di sapone sono colorate?

Anche questo è un fenomeno che si spiega con le leggi della fisica, ma è un po' più complicato di quello del salire e scendere delle bolle. Avrai certamente visto in qualche libro quella bella esperienza che si fa lasciando passare dentro un prisma di vetro la luce bianca del Sole. Vengono fuori tutti i colori, dal rosso al blu. Questo dimostra che la luce bianca è composta dalla sovrapposizione di tanti colori diversi.

Perché la bolla di sapone riflette l'uno o l'altro di questi colori? Ciò è dovuto al fatto che la pellicola di sapone della bolla è molto sottile. Tanto piccolo è il suo spessore in certi punti, che essa riesce a riflettere la luce di un colore solo, e non quella degli altri.

La luce blu è formata di onde più fitte della luce rossa; quando la luce mescolata blu e rossa incontra la sottile pellicola delle bolle di sapone, può darsi che la parte azzurra venga riflessa, mentre le onde meno fitte della parte rossa riescono a passare. Ed ecco che in quel punto la bolla di sapone presenta un bellissimo riflesso azzurro.

FUORI E' CARAMELLA DENTRO E' GOMMA DA MASTICARE



CHARMS BUBBLE GUM IL DURO DALL'ANIMO TENERO

spearmint
nuovo gusto '70



nei gusti:
assortito frutta
menta liquirizia
spearmint

è una caramella

ALEMAGNA

BELLEZZA

« Accordo »: se ci piacciono le novità, ricordiamo questa parola. Indica un modo nuovo di truccare gli occhi con un accostamento di tre diverse sfumature dello stesso colore — la più chiara all'esterno e la più scura all'interno — per rendere lo sguardo intenso e nello stesso tempo luminoso. Gli « accordi » in vendita, per tutti i possibili tipi di occhi, sono sette (in azzurro, in biondo, in grigio, in oro, in platino, in verde, in viola), ma è chiaro che si possono inventare molte varianti tenendo conto anche del colore della carnagione e dei capelli, mescolando gli ombretti fra loro. Quanti prodotti occorrono per ottenere un « accordo » perfetto? Non molti: un ombretto stick, tre ombretti compatti (raggruppati in un'unica scatola), eye-liner e mascara. E adesso vogliamo imparare ad usarli?

cl. rs.



Accordo in platino



Accordo in viola



Accordo in grigio



Accordo in verde

Accordi per gli occhi



L'ombretto stick che serve come base per gli ombretti compatti va steso su tutta la palpebra superiore, dalle ciglia alle sopracciglia, e immediatamente sotto l'occhio



L'ombretto compatto più chiaro va steso dall'attaccatura delle sopracciglia alla piega palpebrale; quello di gradazione intermedia dalla piega palpebrale alle ciglia



L'ombretto compatto di tonalità più scura si stende proprio vicino alle ciglia. Volendo si può passare anche sulla palpebra inferiore con una riga sottile



Una linea sottilissima di eye-liner (che non deve uscire dai contorni naturali dell'occhio) e il mascara passato con cura sulle ciglia completano il trucco



Ed ecco, viste di profilo, le sfumature intense e luminose dell'« accordo in azzurro ». Tutti i prodotti usati per il trucco fanno parte della linea Danuselle

nel giovane mondo di Roberts®



il buongiorno è Borotalco®

Borotalco, il modo migliore per iniziare la giornata.
Soffice, impalpabile, delicatamente profumato. Ideale per dopobagno.
Borotalco, un mondo di buone abitudini, di sensazioni giovani,
fresche, nuove. Vieni anche tu nel giovane mondo di Roberts.

Ma attenzione: se non è Roberts, non è Borotalco.

E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone: Sapone Neutro Roberts!





rete + palo BEKAERT

Le reti e i pali Bekaert sono più di una recinzione, sono il contatto con la natura e un elemento decorativo. Le reti e i pali Bekaert sono soprattutto durati, perché in acciaio prima zincato e poi ricoperto da un forte strato di plastica. Ville, aiole, campi da gioco, parchi... se volete una recinzione bella e che duri per anni e anni avete solo una scelta: Bekaert.



@ Pali: colore verde
Reti: Lux Ursus Plastic
colore verde o giallo
Pantanel Plastic colore verde
altezze varianti da cm 40 a cm 180

BEKAERT
la più grande trafileria d'Europa



In Italia **BEKAERT** - Via V. Monti 56 - 20123 Milano
Senza impegno. Vi prego spedirmi gratis un
OPUSCOLO SULLE RECINZIONI BEKAERT

Nome _____

Via _____

Città _____

RS

In vendita presso i principali negozi di ferramenta

MONDO NOTIZIE

Violenza in TV

La controversa questione del nesso tra la rappresentazione della violenza in televisione e l'attuazione di atti violenti è oggetto di attenzione da parte del ministro degli Interni britannico, Callaghan. Il ministro ha richiesto ad ambedue gli organismi televisivi inglesi, la BBC e la ITV, un incontro per discutere la limitazione di scene di violenza non solo nelle produzioni di prosa e nelle serie, ma anche nella trasmissione dei notiziari e delle attualità. Nei contatti con i presidenti delle due reti — ha precisato Callaghan — egli non vuole imporre alcuna forma di censura, soltanto ricordare la diffusa opinione che la violenza in televisione sia legata alla criminalità. Tuttavia, tanto Lord Hill della BBC che Lord Aylestone della ITV hanno accolto con freddezza l'invito, perché in tutt'e due le reti i produttori seguono e rispettano già un codice contro la diffusione della violenza, e preferiscono evitare un'interferenza esterna che si tramuterebbe in una censura preventiva.

Aumenta la radio

Il pubblico radiofonico degli Stati Uniti è aumentato del 5 per cento circa dall'autunno del '68 alla primavera del '69: questi i risultati di un'inchiesta compiuta dalla agenzia RADAR finanziata dalle reti ABC, CBS, NBC e Mutual, oltre ad alcune fra le principali agenzie pubblicitarie del Paese. Sempre secondo i dati pubblicati dalla RADAR, quasi 141 milioni di utenti radiofonici (il 93,1 per cento della popolazione dai 12 anni in su) raggiungono una media di ascolto di 21 ore alla settimana.

Inchiesta

Realizzatori di programmi, registi e dipendenti della BBC e della Independent Television, riuniti con il nome « Gruppo '76 » perché nel 1976 scade la concessione governativa alla BBC, hanno preparato un manifesto per richiedere un'inchiesta sulla crisi della radio e della televisione in Gran Bretagna. Il manifesto, diffuso come un annuncio pubblicitario, contiene uno spazio in bianco che rappresenta simbolicamente i nomi dei dipendenti della BBC, consigliati a non apporre la propria firma per non perdere il posto. Copia del manifesto è stata inviata ai membri del Parlamento inglese che fanno parte del Comitato parlamentare sulle radiodiffusioni. Il gruppo è particolarmente interessato

a proteggere il lavoro dei « producers » che di recente hanno avuto contratti di tre o sei mesi. Il testo contiene anche una protesta contro l'eccessiva soggezione dei programmi della ITV alla pubblicità, e contro l'atteggiamento governativo che ha rafforzato tale posizione con la tassa sugli introiti pubblicitari.

Quadrifonia

Per la prima volta in Europa, a Darmstadt, si sono potute ascoltare le prime riproduzioni musicali « quadrifoniche », registrate su quattro piste. La quadrifonia è il risultato di ricerche svolte per non far giungere all'orecchio dell'ascoltatore di riproduzioni stereofoniche l'eco delle pareti di una sala da concerti. Per il momento non esistono ancora le attrezzature tecniche necessarie per trasmettere le nuove registrazioni da una singola stazione radio. Due emittenti newyorkesi sono riuscite nell'impresa dividendosi i compiti con la diffusione di due componenti sonore per ciascuna stazione; le componenti venivano ricevute da due apparecchi stereofonici. Lo sviluppo di questa nuova tecnica sarà il tema di un seminario del Centro Musicale Internazionale, in programma a Vienna per il periodo 18-20 giugno prossimo.

Reportage '70

Il Gran Premio del reportage televisivo, organizzato ogni anno dall'ORTF in collaborazione con la « Beaulieu », una fabbrica di cineprese e telecamere, è stato assegnato a: *L'apertura della caccia*, per la categoria « reportage realizzati immediatamente dopo l'avvenimento », e *Storie di uomini* per la categoria « rubriche di attualità ». Facevano parte della giuria i registi LeLouch, Albicocco, Cayatte, Reichenbach e Clément.

Propaganda turistica

La Svezia ha cominciato la propaganda turistica dai teleschermi della Finlandia. Questa iniziativa è una conseguenza della proibizione a trasmettere qualsiasi forma di pubblicità sia radiofonica sia televisiva nel Paese. L'ente turistico svedese ha prodotto diciotto inserti, che andranno in onda fino a tutto il mese di maggio, trasmessi dalla televisione finlandese nelle ore serali di maggior ascolto. I risultati di questa prima esperienza forniranno le indicazioni necessarie ad estendere il lancio turistico svedese anche nella Germania occidentale.

Le Specialità Tedesche Véramente Génuine



**In tutti
i supermercati
e self service
VéGé**

arrivano direttamente
dalla Germania le famose
specialità tedesche che VéGé ha
scelto per arricchire di
genuinità la
vostra tavola.
Perché VéGé vi dà
sempre e soltanto
prodotti
véramente
génuini.



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul riso
crudo sui pomodori
crudo nelle minestre

Olio Sasso
e'
olio di oliva



STUDIO TESTA 7

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora, sono un ragazzo di quasi undici anni. Il mio grande desiderio è quello di diventare, da grande, un corrispondente mondiale della RAI. Le mie domande sono: Quanto tempo dovrò aspettare? Che scuole debbo aver frequentato? Quali doti debbo avere? Spero che mi risponda il più presto possibile. (Guido Carella - Caltagirone).

Penso che tu debba aspettare d'esser cresciuto, a meno che non ti contenti, fra qualche tempo, di « corrispondenze minime ». Dovrai aver studiato seriamente e conoscere bene la storia, la geografia, l'economia, la politica, la lingua italiana e un gruppetto di lingue straniere. Le doti? L'ubiquità e l'inafferrabilità, prima di tutto, e poi (a tua scelta) le doti possedute dai più noti giornalisti radiotelevisivi.



Cara signora Anna Maria, ho nove anni e quanto le chiedo è piuttosto strano, ma è data la sua straordinaria gentilezza sono certa che mi saprà accontentare. Io desidero conoscere l'indirizzo preciso del Telegiornale (per me è importante!) e mia sorella di diciassette anni vorrebbe sapere l'indirizzo di Tito Sgarbi. Se saprà accontentarci, mia sorella le invierà un regalo. Ringrazio di cuore. (Daniela Medini - Lucca).

Beh, il regalo mi tenterebbe. Io arrivo a mandare dei pacchetti a me stessa per avere la gioia di aprirli. Ma sono tetragona e incurritabile, per quanto riguarda gli indirizzi privati. A te, invece, l'indirizzo del Telegiornale posso darlo: Centro di Produzione TV, via Teulada, Roma. (Certo, non posso nascondere a tua sorella che tutti i giornalisti televisivi hanno un loro recapito « ufficiale » presso il Telegiornale. Ma non voglio premi, per questa generosa informazione).



Gentilissima Anna Maria, ho tredici anni, frequento la terza media e scrivo a nome di venti ragazzi, perché vorremmo avere da lei alcune precisazioni. Io e i miei compagni stiamo scrivendo un libro scientifico e vorremmo sapere da lei: primo: qual è quel prodotto che spalmato sulla pelle fa dimagrire; secondo: qualche notizia su Lavoisier e Pasteur. La preghiamo di pubblicare questa lettera prima di giugno, perché in questo mese dovremo dare il libro alla preside. Saluti da tutti i miei compagni e da me. (Paolo Di Ottaviano - Napoli).

Mi sto scervellando per cercare di capire che specie di « libro scientifico » stiate mettendo insieme tu e i venti ragazzi che hanno firmato dopo di te. Non potrei averne una copia? Ma forse sarà un libro manoscritto, in copia unica. Mi contenterò di inviarti la preside. Quante notizie volete, su Lavoisier e Pasteur? Lavoisier visse nella seconda metà del '700; benché egli sia il fondatore della chimica moderna, la Rivoluzione francese non lo risparmiò: fu ghigliottinato nel 1794, durante il Terrore. Pasteur, anch'egli francese, visse un secolo dopo e fu il biologo che rivoluzionò la cura delle malattie infettive. Una rivoluzione providenziale, la sua. Ma i suoi contemporanei non gli resero la vita facile. Chi apre una strada semina invidia. Per fortuna, non tutte le invidie conducono alla ghigliottina.

ZIBALDINO

« Vorrei diventare infermiera... ». (Ornella Guarnieri - Paillo, Milano). Per diventare « infermiera professionale » dovrai, dopo aver ottenuto la licenza media, frequentare due anni di scuola-convitto. L'età minima per esservi ammessi è diciotto anni. La Croce Rossa potrà darti le informazioni che desideri. Ma devi, prima di tutto, interrogare te stessa: non si tratta di scegliere un impiego, ma un « modo di vivere ».

« Se non mi dice quell'indirizzo, sarei capace di tutto... ». (Marialuca di Villavernia - Alessandria). L'indirizzo è: RCA, via Tiburtina, Km 12, Roma. Ma adesso fammi sapere cosa sarebbe stato questo « tutto ».

« Ho necessità assoluta di una descrizione della tomba di Cecilia Metella, a Roma ». (Mariangela Sala - Milano). La famosa tomba romana del periodo repubblicano si salvò dalla distruzione che colpì le altre numerosissime tombe della via Appia perché il luogo in cui sorge fu scelto dai Caetani per la costruzione di un loro castello. Poggia su un basamento quadrangolare ed è di forma cilindrica. Aveva una copertura a calotta, che fu distrutta nel Medioevo, quando la tomba venne trasformata in fortezza e ornata da quelle merlature ancora esistenti. Per essere esauriente ti dirò, Mariangela, che Cecilia Metella fu moglie di Crasso, il figlio del Triumviro; e che tutti i romani conoscono bene il suo nome, anche se molti, di lei, non sanno altro.

Anna Maria Romagnoli

stasera mi va... "pizzico"!



con Milkana De Luxe non fa piú storie per la pietanza

Sì, con Milkana De Luxe
la sua pietanza non è piú un problema.
Stasera gli va Pizzico. Domani sceglierà...Vallico
(o un altro gusto Milkana De Luxe).
Milkana De Luxe: 5 pietanze diverse, piene
di sapore e ricche di calorie.

Milkana De Luxe nutre con appetito



Supercrema:
burroso e sostanzioso.
Delicato:
con formaggio italiano.
Vallico:
con emmental svizzero.
Pizzico:
dolcemente piccante.
Rustico:
con provolone.

I PARTICOLARI CHE FANNO '70

Sembra che Audrey Hepburn abbia assistito al recente concorso ippico di Piazza di Siena con il tailleur indossato lo scorso anno nella stessa circostanza. Un piccolo scandalo mondano? Tutt'altro, se mai un'occasione di più per lodare l'intelligenza della simpatica attrice, un esempio da seguire con la stessa disinvoltura con cui è stato proposto. Nonostante le apparenze, infatti, la moda cambia con ragionevole lentezza, tanto da permettere l'uso di un abito ben fatto, e non strettamente legato a una voga passeggera, anche oltre il breve arco di una stagione. Questo vuol dire che un guardaroba elegante non deve necessariamente essere composto di soli abiti nuovi; basta spesso completarlo con un unico capo veramente aggiornato per dargli un'inconfondibile impronta di attualità. Vediamo allora — per copiarne subito almeno una — quali sono le più interessanti e portabili idee-alta moda dell'estate 1970.

Le nervature sono la novità proposta da due grandi firme della moda italiana, Valentino e Capucci. Qui sono ripetute sull'abito e sulla giacca del completo in crêpe-marocaine con il corpiño ricamato in perline opache. Di grande attualità, con la gonna midi, anche la giacca cortissima, tagliata a blusotto (foto 1). La linea molto allungata e sottile che aderisce al corpo senza sottolinearlo nasce dalla perfezione del taglio e dalla scelta del tessuto. La robe-manteau in doppia crêpe reversibile, con

**1**

le maniche a guanto e l'allacciatura nascosta sul fianco, è animata dall'unico motivo della cintura inserita e abbottonata (foto 2). Per i tessuti due grandi ritorni: i disegni geometrici e i pois, qui proposti per il completo in seta formato da casacca aderente, gonna a pieghe e lunga sciarpa frangiata (foto 3), e per il soprabito in gros chiuso in vita da una cintura annodata (foto 4). Per chi non riesce ad accettare la misura «longuette», ecco il «corto di moda», cioè la misura appena sopra il ginocchio. Il completo, composto da mantellino doppiopetto, gonna e casacca ricamata in cristalli, è in doppio crêpe di seta (foto 5). Tutti i modelli sono realizzati dalla sartoria Gazzano. cl. rs.

**2**



3



5



4



IL NATURALISTA

Iniezione tetanica?

« Il veterinario ha soppresso il mio gattone perché vecchissimo e malandato e ci ha consentito di sotterrarlo in giardino, a 40 centimetri di profondità. Ho notato che è stato eliminato con una iniezione tetanica e mi è sorto il dubbio che, malgrado il corpo sia stato avvolto in una busta di plastica, tutto il terreno intorno possa rimanere contaminato per diversi anni, perché il bacillo del tetano è particolarmente resistente agli agenti atmosferici ed ai disinfettanti, e si conserva virulento per diversi anni. La prego di dirmi se esiste o meno questo pericolo o, qualora esistano dubbi, come posso regolarli per bonificare il terreno » (Paolo Martinelli - Pisa).

Desidererei che lei mi specificasse che cosa intende dire per « iniezione tetanica ». Il mio consulente non ha la più pallida idea di che cosa lei voglia dire con tale espressione. Non è assolutamente possibile pensare che un medico veterinario sopra un gatto con una cultura di « germi » tetanici (mi esprimo così per maggior comprensibilità). In tal caso sarebbe perseguibile a termini di legge per diffusione di malattia infettiva. Comunque i dubbi da lei espressi non hanno alcun motivo di sussistere: non esiste pericolo di contaminazione. Le spore tetaniche, semmai, agirebbero soltanto tramite ferite o inoculazio-

ni. Inoltre il tetano non è una malattia che produca morte istantanea, ma spesso occorre una lunga incubazione. D'altra parte esistono mezzi talmente pratici, sicuri, del tutto indolori che non danno luogo ad inconvenienti, per cui non è assolutamente logico il ricorso a metodi di altro genere. Il mio consulente pensa piuttosto che l'iniezione praticata sul suo gatto possa essere stata di stricnina il cui effetto può richiamare, anche se in maniera molto approssimativa, i sintomi del tetano in atto.

Pastore tedesco

« Desidero avere precise notizie sul pastore tedesco: è consigliabile tenerlo negli appartamenti cittadini?; può fornirmi informazioni sugli allevamenti esistenti in Italia? » (Stefano Sivieri - Bologna).

Veda quanto detto ripetutamente a coloro che si chiedono informazioni su una specificata razza canina. Consulto pertanto il volume di Fiorenzo Fioroni *Razze canine*, ed. Confalonieri, Milano. Abbiamo più volte specificato che non possiamo nominare allevamenti di cani, in quanto ciò costituirebbe una forma di pubblicità. Pertanto si rivolga all'ENCI, viale Premuda, 21 - Milano. E' ovvio che un cane pastore non può essere tenuto in un appartamento cittadino.

Angelo Boglione

Bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

- 1° pianoforte con obbligo del clavicembalo e dell'organo;
 - 2° arpa con obbligo della 1°;
 - 4° tromba con obbligo della 2° e della 3°;
 - 5° corno con obbligo del 2°, del 3°, del 4° e della tuba wagneriana;
 - Contrabbasso di fila;
 - Viola di fila;
 - Violino di fila;
 - Xilofono a mazzuoli e vibrafono con obbligo degli strumenti a tastiera
- presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **5 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.



oliva saclà

capperi che oliva!



addolcisce
dove pulisce

Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita.

Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
così morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati oli di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!



Lux il sapone di bellezza delle stelle

Una vita attiva comincia anche con un fegato attivo

Perchè l'organismo si abitua a certi lassativi?

GUARDATEVI intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.



I Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E' l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

- Amaro Medicinale Giuliani
- Amaro Menta Medicinale Giuliani
- Caramelle Digestive Giuliani
- Confetti Lassativi Giuliani

I prodotti della linea Giuliani che vi aiutano a digerire meglio, che vi aiutano ad attenuare la sete, che vi aiutano a regolare le funzioni intestinali meglio. Meglio perchè in più attivano il vostro fegato.



Giuliani pensa anche al nostro fegato

Dec. Min. San. 28/97

DIMMI COME SCRIVI

uno carattere desunti dall'inter

B. V. 12135 — Lo scarso interesse che lei rivolge all'ambiente in cui vive le fa cercare ragazze di altri paesi perché questo rappresenta per lei una forma di evasione. Lei possiede una intelligenza buona, ma le sue ambizioni sono limitate dalla timidezza che lo assale quando esce dall'ambiente familiare in cui si sente protetto. Raffinato, estetizzante, epocentrico, di modi gentili, impulsivo, ma controllato, più passionale che affettuoso, lei prova rispetto per chi si è fatta una posizione. Per questo cerca nella considerazione degli altri la conferma delle sue qualità. Si allontana dalla lotta quando si fa troppo ardua, ma non tema le esperienze negative perché sono quelle che formano di più.

sul Rediocorriere

Antonio - MN — Per timidezza e insicurezza lei tende a nascondere le sue ambizioni. Essendo ragionevole sa sopportare molto, ma essendo anche un impulsivo ha sovente scatti irruenti e sbagliati. Lei è curioso di conoscere, un po' testardo, ingenuo, esclusivo nei sentimenti; basta una sfumatura per turbarlo perché sensibile e intuitivo. Romantico, intelligente, indipendente, ha entusiasmi brevi che sfumano in fretta. Le occorre cominciare per confermare a se stesso la fondatezza delle sue idee. E' ancora alla ricerca di un punto fermo e, anche se ha già fatto molta strada in questo senso, non è soddisfatto.

"Dimmi come scrivi!"

N. C. - S. Marinella — La ringrazio per le parole gentili che mi rivolge e che mi hanno fatto piacere. La professione che intende intraprendere mi pare un po' negativa per il suo carattere. Lei è generosa, spinta da un continuo desiderio di espansione, un po' pigra, per cui si rende facilmente succube e disposta alla malinconia se manca di autentici sfoghi. Troverei più opportuna l'attività di assistente sanitaria che si svolge ad un livello dove la sua intelligenza si sentirebbe meglio impiegata. La sua scelta non è del tutto da scartare, ma troverei preferibile qualcosa che la spronasse di più.

per la sua amica,

M. M. - S. Marinella — Tenace e introversa, lei sa mantenere le distanze e nascondere le sue emozioni fermandosi al momento giusto per non commettere degli errori. Molto amor proprio, molta dignità, un po' di egoismo, i suoi giudizi sono lucidi e senza fantasia, la sua intelligenza è tendenzialmente pratica, le sue ambizioni sono giuste per il suo valore e meditate senza illusioni. Vuole sempre essere al suo posto e le occorre ordine e armonia. Il timore di sbagliare forse la limita un po'; è seria e non vuole essere offesa da nessuno. Tende sempre a seguire i piani stabili.

suo risposta sulle

Edda 49 — Lei è certamente ambiziosa, ma troppo indifferente e incoostante per realizzare le sue mete. E' un po' immatura e tende a sorvolare sulle cose, a giocare con le parole senza una chiara visione di ciò che veramente desidera. E' intelligente, ma disordinata, buona e istintivamente generosa. Non sa valorizzarsi; è spiritosa, allegra, simpatica, intuitiva, ma dimentica presto i suoi entusiasmi. Deve, con metodo e con pazienza, mettere ordine dentro se stessa per formarsi un carattere stabile e per non sciupare inutilmente le molte belle qualità che possiede.

ella sua risposta

Maria - Gorizia — Ciò che colpisce nella sua grafia è l'estrema essenzialità che spesso è sintomo di pretenziosità e di diffidenza. Ciò però è dovuto anche alla sua timidezza ed alla sua insicurezza che non le impedisce comunque di essere tenace nelle sue idee. Affettuosa e orgogliosa nello stesso tempo, lei è molto intelligente, ma limitata da un'innata riservatezza che non le permette di chiedere. Ama le cose vere, semplici, sicure e, pur essendo ancora in formazione, ha già ben chiare in sé le linee fondamentali che vorrà percorrere nella vita. E' capace di sacrificarsi, quando è necessario, senza sottolineare le sue rinunce.

la mia amica Maria

Alida - Gorizia — Diplomatica, ma espansiva, malgrado la sua intelligenza aperta ad ogni novità, è intimidita dagli ambienti che non conosce. Sa nascondere la sua timidezza con una disinvoltura forzata che non sempre risulta convincente. Dinanzi alle battaglie della vita non si mostra troppo forte e, malgrado la sua vivacità apparente, è fondamentalmente pigra. Le piace suscitare l'ammirazione delle persone che avvicina e sa accattivarsene le simpatie. E' abbastanza costruttiva, ma più a parole che a fatti; in questo senso può essere più utile agli altri che a se stessa.

questa mia indecisione

Scorpione 1949 — Le indecisioni che la turbano nascono dalla continua sovrapposizione di interessi sempre nuovi dai quali lei si lascia trasportare e che scadono necessariamente per l'impossibilità di seguirli tutti. Nella scelta della professione, l'una presente che gli elementi fondamentali del suo carattere sono: ambizione di emergere, ma senza correre rischi di sorta, serietà e puntiglio.

Maria Gardini

mille e una le facce dello sporco



una sola la faccia del pulito!



AiAx Tornado Bianco,
pulisce qui, pulisce lì,
pulisce tutto in casa
(e non solo in casa).
E' l'instancabile tuttofare
al vostro servizio: non c'è
angolo di sporco che gli
resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**.

**ci puoi contare
è il tornado tuttofare**



Mister Baby

il biberon dalla poppata "al naturale"

(come dal seno materno)

...perché è l'unico a doppia valvola brevettata anticolica-antisinghiozzo.



Ecco le più importanti caratteristiche esclusive di Mister Baby:

- **Doppia valvola brevettata** - elimina l'inconveniente del singhiozzo e della colica gassosa dovuti a eccessiva ingestione di aria.
- **Vetro speciale di Jena termoresistente** - sopporta i rapidi e forti sbalzi di temperatura: dal freddo al caldo senza mai rompersi.
- **Tettarella con speciale incisione a stella anziché circolare** - non esce mai latte casualmente ma solo quando il bambino succhia.
- **Speciale impugnatura di sicurezza** - speciali scanalature consentono di prendere il biberon nel modo più naturale per la mano. Mister Baby ha anche disco di sicurezza sterilizzabile - ghiera anatomica - scala graduata indelebile - bicchiere infrangibile - collino di sicurezza filtra-tutto.
- **Il biberon Mister Baby è in vendita solo in farmacia** - anche nel tipo in plastica, trasparente, infrangibile e sterilizzabile, praticissimo pure in viaggio

SUCCHIETTO
ANTIRISTAGNO
ANTIARROSSAMENTO



Mister Baby: tutti i prodotti più moderni e specializzati per l'infanzia, è una divisione Hatù - 50 anni di esperienza nei prodotti igienici e sanitari. (Richiedete il catalogo a Hatù S.p.A. - Via Agresti, 4 - 40123 Bologna).

L'OROSCOPO

ARIETE

Occasione propizia per buoni incassi. Venere e Giove vi attireranno molte amicizie e simpatie. Saprete come trattare il prossimo, e otterrete i favori che chiederete. Giorni favorevoli: 31 maggio e 2 giugno.

TORO

Situazione affettiva consolante. Nuovi avvenimenti muteranno in meglio la situazione lavorativa. Per i viaggi e gli spostamenti, il periodo si profila incerto. Attenzione alle false amicizie. Giorni ottimi: 31 maggio e 3 giugno.

GEMELLI

Certe notizie potranno urtare la vostra sensibilità, ma non agitatevi. Gli affari si metteranno su di una strada che porterà al successo. Realizzerete alcuni progetti che miglioreranno le vostre finanze. Giorni interessanti: 31 maggio e 5 giugno.

CANCRO

Si verificheranno fatti graditi. Dovrete aiutare chi vi diede una mano a suo tempo. Con i familiari siate pazienti: vi renderete conto che a nulla servono gli scatti d'ira. Giorni favorevoli: 31 maggio e 4 giugno.

LEONE

Per il lavoro perseverate sulla stessa linea di condotta della settimana precedente. Gradevoli novità in rapporto a uno spostamento. Dichiarazione sincera che è bene esaminare con attenzione. Giorni lieti: 1°, 4 e 5 giugno.

VERGINE

Potrete affermarvi, grazie all'aiuto di due care persone. Protezione contro le invidie, e soluzione a una situazione intricata. Creerete un'atmosfera di serenità. Potrete far valere le vostre doti organizzative. Giorni buoni: 1° e 3 giugno.

BILANCIA

Occasione propizia per buoni incassi. Venere e Giove vi attireranno molte amicizie e simpatie. Saprete come trattare il prossimo, e otterrete i favori che chiederete. Giorni favorevoli: 31 maggio, 2 e 4 giugno.

SCORPIONE

Avrete un periodo favorevole: saprete approfittare. Gradevoli conseguenze da un incontro a metà settimana. Dovrete adattare al destino, che nel vostro caso è particolarmente benefico. Giorni positivi: 2, 4 e 5 giugno.

SAGITTARIO

Certe notizie potranno urtare la vostra sensibilità, ma non agitatevi. Gli affari si metteranno su di una strada che porterà al successo. Realizzerete alcuni progetti che miglioreranno le vostre finanze. Giorni interessanti: 31 maggio e 5 giugno.

CAPRICORNO

Svaghi nelle ore serali saranno la miglior cura del pessimismo che vi opprime. Arriverà il vostro momento. Anche se l'attesa è andata delusa, non importa: proseguite sulla strada intrapresa. Giorni eccellenti: 3 e 4 giugno.

ACQUARIO

Se è possibile, evadete dalla monotonia: lo spirito sarà influenzato in senso positivo. Vi garantirà il successo controllando le mosse dei vostri avversari. Marte vi darà la possibilità di ottenere ciò che volete. Giorni fausti: 1° e 2 giugno.

PESCI

La lettura di uno scritto vi aprirà gli occhi in tempo utile. Preparatevi a ogni evenienza. Decisioni che non potranno essere prese senza lunga riflessione. Giorni favorevoli: 31 maggio, 4 e 5 giugno.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Un ficus troppo alto

« Ho una pianta di ficus, di circa 5 anni, che ho sempre tenuto nell'interno dell'appartamento e che è diventata lunga lunga (più di 2 metri e mezzo), perdendo le foglie inferiori e incurvandosi verso l'alto. Mi hanno detto che si può tagliare rinvassando la cima e lasciando la parte inferiore (senza foglie) nel vaso, perché metterò nuovi rami. Come fare? E quando? » (Gabriella Dolci - Prato).

Già altre volte, a coloro che hanno scritto di piante di ficus sfilate e defogliate in parte, è stato consigliato di fare verso la fine della primavera una margotta di testa, cioè della parte alta della pianta, con 2 o 3 foglie e lasciare la pianta decapitata nel vaso, nella speranza che emetta getti laterali con i quali in futuro si potranno fare talee o margotte.

È preferibile la margotta alla talea perché, non disponendo di serra, la talea potrebbe non riuscire. Come si prepara la margotta è stato detto varie volte, ma se lei non ha letto nulla in proposito, torni a scrivere. Le risponderemo direttamente.

Limone e lombrichi

« I lombrichi possono danneggiare le piante di limone in vaso che comincio con terriccio di pollina? » (Roberto Parigi - X).

I lombrichi non danneggiano le piante, perché si nutrono solo di residui vegetali in disfacimento. In un vaso possono disturbare e

si eliminano con irrorazioni di decotto di legno quassio o di un veleno per le formiche.

Nei vasi dei suoi limoni interri ogni anno qualche kg. di lupini preventivamente sbollentati perché non germogliano e basterà per cominciare senza che si formino lombrichi.

Trattamenti antiparassitari

« Desidero sapere dove posso trovare un calendario per i trattamenti antiparassitari ai fruttiferi » (Ettore Brioni - Erba, Como).

In ogni buona libreria troverà, nei manuali di frutticoltura, quello che le occorre; altrimenti, scrivendo a qualche ditta che produca antiparassitari potrà ricevere gratuitamente un manuale per l'uso dei detti prodotti.

Foglie mangiate

« Vorrei sapere quale antiparassitario devo impiegare per eliminare gli insetti che mangiano le foglie dei miei rosei praticando tagli circolari » (Nellina Lombardo - Trapani).

Le cavallette ed alcuni bruchi possono essere la causa del danno. Comunque è chiaro che trattasi di insetti ad apparato masticatorio e che quindi occorre un agente antiparassitario per ingestione. L'estratto di tabacco o l'arsenato di piombo, nelle dosi prescritte dal fabbricante, serviranno allo scopo.

Giorgio Vertunni

solo 4 pomodoro
su 10 diventano
Pelati Cirio

I più ricchi di sole, i più ricchi di sapore

CIRIO



Pomodoro Pelati

I pomodoro contenuti in questa scatola sono della rinomata qualità San Marzano che la CIRIO coltiva nella famosa zona agricola vesuviana. Maturati sulla pianta, al sole, sono scelti con cura, uno per uno: i più polposi, i più ricchi di colore e di sapore. Per aumentare la loro resa come condimento è stata aggiunta una giusta dose di fragranze del succo di pomodoro condensato.

verdebluroosso **Superpila** **superscelta**

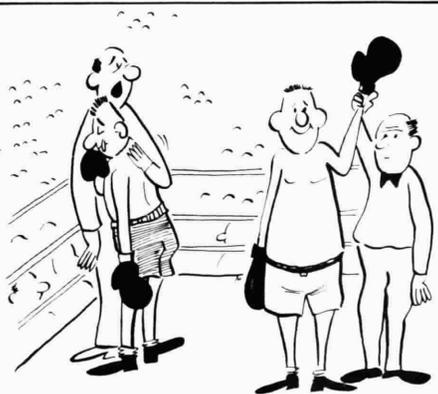
per ogni tipo di apparecchio a pila

Verde: per la torcia elettrica **Blu:** per la radio a transistors **Rosso:** per il giradischi ed il registratore



Superpila più piena di energia

IN POLTRONA



— Via, Tigre, non si può vincere sempre!



— Ma secondo il mio oroscopo, oggi dovrei essere a pranzo al Ritz con un milionario!



— Certo che sul mio ombrello manca la seta, ma non piovè dopotutto!...

Speditezza Dir. Ministero della Sanità N. 2833 del 14-5-1970

OGGI C'E'



sterilix®

UN DISINFETTANTE CHE DISINFETTA

perchè contiene Steramina, una sostanza battericida dotata di potente azione disinfettante ed antisettica.

Finalmente il problema della disinfezione in profondità di ferite, abrasioni, graffiature, escoriazioni, punture di insetti può dirsi risolto.

sterilix è un prodotto adatto alla disinfezione domestico-ambulatoriale.

sterilix assicura una disinfezione accurata, rapida, profonda, efficace.....

.....ED E' INDOLORE



Industria Chimica e Farmaceutica, Milano - **sterilix** è venduto solo in Farmacia.



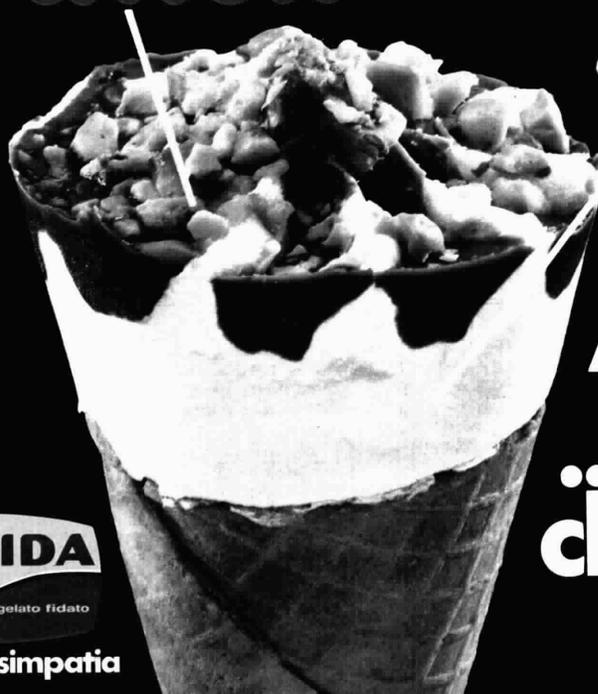
"sì, ma prima... crunch-lap ...fatemi finire il mio cornetto!"

crunch

mordi il nuovo fantastico
"fuori": tante mandorle
e cialda al cioccolato
ancora più croccante

lap

lecca il delizioso "dentro":
tanto gelato di panna
con una
morbidezza nuova



**Cornetto
Algida
...altro
che cono!**

ALGIDA
il gelato fidato

gelato e simpatia